





GIUSTIZIA  
RIFORMESmentita dopo le indiscrezioni pubblicate dalla stampa  
Donadi dell'Idv: «Resta comunque una porcata»

## Pdl: il processo breve non riguarderà i mafiosi

Ghedini toglie ogni dubbio. I "finiani" e Pisanu: non si tocca la legge sui pentiti

**ROMA** Silvio Berlusconi e la maggioranza spingono il pedale dell'acceleratore per velocizzare l'iter delle riforme che riguardano la giustizia, a cominciare dal processo breve. Tra le ipotesi, quella di valutare una modifica che preveda l'inclusione dei reati sull'immigrazione nella lista di quelli che hanno limiti di tempo processuali: potrebbero restare esclusi solo nel caso di recidiva. Non c'è invece alcuna volontà di applicare il processo breve per i reati di mafia o terrorismo. «È una notizia falsa», attacca Nicolò Ghedini nello smentire voci di stampa circolate ieri. L'Idv chiude totalmente a qualsiasi ipotesi di dialogo sul processo breve («una porcata» - attacca il capogruppo alla Camera Massimo Donadi - anche senza i reati di mafia).

Intanto, oggi, in commissione Giustizia a Montecitorio, con la relazione di Enrico Costa, si aprirà ufficialmente il dibattito sulla proposta di legge sul legittimo impedimento. L'intenzione è quella di procedere rapidamente per portare il testo in aula a gennaio, ma non è escluso che oggi alla riunione dei presidenti di gruppo che stilerà il calendario dell'assemblea venga proposto di inserire l'argomento all'ordine del giorno poco prima della pausa natalizia per poterlo poi discutere con i tempi contingenti a inizio 2010. Si tratta comunque di un articolo breve e quindi nella maggioranza c'è chi non esclude che possa essere contingentato "di di-



La deposizione del pentito di mafia Gaspare Spatuzza

ritto" senza dover utilizzare questa possibilità regolamentare.

Stasera si riunirà anche la consulta Giustizia

del Pdl. All'ordine del giorno gli emendamenti al ddl sul processo breve in discussione al Senato, il cui termine scade lue-

di, 14 gennaio, alle 20.

Sul piatto potrebbe arrivare un terzo provvedimento per riproporre il lodo Alfano in forma co-

stituzionale e non è escluso che il testo, che prevederebbe un rinvio fino a 6 mesi, non reiterabile, della sottomissione a processo, possa essere accompagnato dal ripristino della versione originale dell'immunità parlamentare.

Nel frattempo, si registra un no secco del presidente dell'Antimafia Beppe Pisanu ma anche dei "finiani" a qualsiasi ipotesi di revisione della legge sui pentiti. Finiani che sono attesi al varco dalla maggioranza domani quando, sempre alla Camera, andrà in aula la richiesta di custodia cautelare in carcere per Nicola Cosentino e saranno votate le mozioni dell'opposizione sulle sue dimissioni da sottosegretario.

Intanto, nel centrosinistra Luciano Violante ribadisce l'apertura a riforme che siano però di sistema, al di là della questione Berlusconi - precisa - che «pensa solo a salvarsi».

Una riforma della giustizia, è la replica del coordinatore del Pdl Sandro Bondi, è necessaria ai cittadini e, aggiunge, quando anche il Pd lo sosterrà «con coraggio e senza ambiguità», allora «potrà contribuire ad aprire una nuova pagina nella vita politica e nella storia d'Italia».

Rimane sempre in pista, l'organizzazione di un "Silvio day" da parte del Pdl, da tenersi eventualmente a gennaio, ma al quale manca ancora la benedizione ufficiale del premier: iniziativa che dovrebbe sostenere il processo di riforme messo a punto da maggioranza e governo.

## L'INTERVISTA

L'AVVOCATO DEL PREMIER COAUTORE DELLA BOZZA

## Longo: emendamenti sì, ma niente stravolgimenti del testo originario



Piero Longo

**TRIESTE** Il processo breve non riguarderà i reati di mafia. Piero Longo, senatore del Popolo della libertà e avvocato di Silvio Berlusconi, smentisce categoricamente quanto riportato da "la Repubblica", secondo cui lo stesso Longo e l'altro avvocato del Cavaliere, Nicola Cosentino, starebbero riscrivendo il testo del disegno di legge per porre limiti temporali anche ai processi per reati di mafia o di allarme sociale.

**Senatore Longo, uno scenario possibile?**

«È una pura invenzione e d'altro canto non è nemmeno la prima volta che mi trovo a smentire allusioni di questo tipo. Non c'è alcuna riscrittura del disegno di legge sul processo breve né è in programma nulla del genere. Nessuna ipotesi in tal senso è stata da noi proposta né è stata discussa o posta all'ordine del giorno nell'ambito della Consulta giustizia del Pdl».

**Quindi il testo che verrà discusso in commissione Giustizia al Senato resta quello già annunciato? Assolutamente. Poi è chiaro che ci saranno presentati degli emendamenti, ascolteremo tutti come peraltro già stiamo fa-**

cendo e vedremo quale provvedimento uscirà dalla commissione prima e dall'aula poi. Ma va escluso ogni stravolgimento del testo originario, tanto più per quel che riguarda i reati più gravi. Da parte mia ho firmato il testo e non firmerò alcun emendamento».

**Aldilà della smentita sui reati di mafia, l'opposizione, Idv in particolare, continua a definire il ddl "una porcata". Come replica?**

In Italia il principio della ragionevole durata dei processi è sistematicamente violato, al punto che il nostro Paese è quello che subisce il maggior numero di condanne da parte della Corte europea dei di-

ritti dell'uomo, con conseguenze molto severe, sia in termini finanziari che di immagine. Per queste condanne sono stati corrisposti indennizzi pari a 14,7 milioni di euro, nel 2007, a 25 milioni di euro, nel 2008, e a 13,6 milioni di euro nel primo semestre del 2009.

**Gianfranco Fini definisce inammissibile l'esclusione dei reati relativi all'immigrazione dal processo breve. Ci saranno interventi in questo senso?**

«È una partita che Fini dovrà giocare con la Lega che ha chiesto l'insediamento del reato di immigrazione clandestina tra quelli di allarme sociale e quindi non interessati dai limiti temporali per i processi. Ma non si è nemmeno chiuso il dibattito generale in commissione, c'è ancora tempo per la presentazione degli emendamenti e quindi per il dibattito politico».

**A proposito, che tempi prevede per l'approvazione del ddl?**

«Probabilmente il Senato lo approverà entro gennaio, successivamente ci sarà tutto l'iter alla Camera ed eventualmente la riletta a Palazzo Madama. Ci sarà ancora tempo per leggere altre invengzioni di "Repubblica"».

Roberto Urizio

## IL LEADER DI ALLEANZA PER L'ITALIA

## Rutelli: aspettiamo Fini per nuovo schieramento

**ROMA** «Io ingenuo su Fini? Mi chiedo se non sia ingenuo lui. Pensa di continuare a lungo a essere una delle più amate icone della sinistra e puntare a ereditare la guida del centrodestra? A mettere in campo una rottura profonda, direi quotidiana, con il premier e costruire la futura leadership del Pdl? Da ex coautore della legge Bossi-Fini, a dissociarsi continuamente da Bossi, a partire dai temi dell'immigrazione, restando tutt'uno con la Lega?». Per Francesco Rutelli, leader di Alleanza per l'Italia, per l'ex leader di An «l'approdo verso un nuovo schieramento è praticamente naturale. Io non dico nulla di più. Aspetto».

Intervistato da un quotidiano, Rutelli definisce il suo partito «una start up

nata per unire altre forze deluse dal bipolarismo inefficace di cui è vittima il Paese». Con l'Udc «c'è una forte consonanza», mentre Di Pietro «pensa solo a massimizzare gli interessi di un piccolo gruppo» e «sta alimentando un percorso suicida: accreditare la possibilità di far cadere Berlusconi nelle aule dei tribunali è l'estremizzazione di un cammino che in 15 anni si è rivelato la migliore assicurazione sulla vita politica del premier».

Per Rutelli «l'opposizione non è in grado di presentarsi come forza di governo alternativa». Nel Pd «vedere il leader sfilare al congresso dei socialisti europei dimostra che si è tornati indietro. Niente di male: porta chiarezza».

## I DIPIETRISTI

«La fiducia c'era già in commissione»



Giulio Tremonti

**ROMA** La Finanziaria viaggia blinda verso il via libera della Camera: oggi pomeriggio inizia l'esame in aula a Montecitorio e le possibilità di ritocchi sono quasi inesistenti. Sempre più probabile invece che il governo decida di chiedere la fiducia. Il testo, dice il viceministro al Tesoro Giuseppe Vegas, è «equilibrato» e modifiche sono escluse «nel modo più assoluto». Le opposizioni continuano a protestare, chiedendo all'esecutivo un confronto nel merito: in alternativa, promette il Partito democratico, «sarà battaglia». Fanno «solo chiasso», è però la replica del portavoce del Pdl Daniele Capezzone.

OGGI INIZIA L'ESAME IN AULA ALLA CAMERA

Finanziaria, il Tesoro esclude modifiche  
I democratici: dialogo o sarà battaglia. Capezzone: fanno solo chiasso

## VELTRONI

Vendita dei beni sequestrati ai mafiosi, si pronuncia l'Antimafia

un intervento del presidente della commissione Antimafia, Beppe Pisanu. «La gravissima prospettiva della posizione della fiducia, anche di fronte ai pochi emendamenti dell'opposizione, rischia di provocare - dice l'ex segretario del Pd - l'approvazione delle pericolose norme sulla vendita dei beni confiscati alla mafia. Ma questa misura, che riconsegnerebbe alla mafia ciò che è stato sottratto grazie alla legge Roggioni-La Torre, è minoritaria in Parlamento vista la posizione che contro di essa hanno assunto anche tanti parlamentari della maggioranza».

A Veltroni risponde

Cicchitto negando che la misura sia un favore alla mafia: «Il provvedimento di vendita, con molte clausole di garanzia, dei beni sequestrati alla mafia serve a rafforzare le disponibilità in favore delle forze dell'ordine. Attualmente, in molti casi, questi beni deperiscono o hanno una gestione clientelare».

«La Finanziaria non può diventare - taglia corto Vegas - l'elenco della spesa perché più roba metti nel carrello più devi pagare alla cassa e i soldi devono essere soldi veri, non puoi andare a debito». Facile quindi immaginare che il dibattito in aula sarà acceso e che entro qual-

che giorno arrivi la fiducia. «Non lo escludo - spiega il relatore alla Finanziaria Massimo Corsaro - perché questo consentirebbe di anticipare di un 24-36 ore il voto da parte della Camera e sarebbe un atto di rispetto per l'altro ramo del Parlamento cui consegniamo un testo profondamente modificato».

«Non penso - dice d'altro canto il vicepresidente dell'Italia dei Valori alla Camera Antonio Borghesi - che l'ipotesi di una discussione vera in aula sia possibile. E per quanto riguarda la fiducia considerato che l'hanno messa in commissione, figurarsi se non la mettono in aula».

## REGIONALI

## Puglia, imbarazza il Pd la candidatura Vendola

**ROMA** Allargare il campo delle alleanze alle prossime elezioni regionali: questo l'obiettivo che il segretario del Pd si è prefisso e su cui lavora ricorrendo alle arti della diplomazia, senza clamore, con tenacia e prudenza, si sottolinea nel suo entourage. Bersani punta ad includere, in linea di massima, sia l'Udc che l'Idv nel cartello elettorale da contrapporre al centrodestra per l'appuntamento di marzo. Si tratta, comunque, di un'operazione, spiegano nelle ambienti del Pd, che deve nascere nelle realtà locali, che non può essere imposta e che, al momento, trova la difficoltà maggiore in Puglia dove ieri Vendola ha ribadito ufficialmente l'intenzione di candidarsi respingendo gli inviti del Pd a non farlo.

Altra situazione difficile ma foriera di sviluppi che sono definiti «interessanti» viene dalla Sicilia dove si sta consumando a livello nazionale la rottura tra il governatore Raffaele Lombardo e il Pdl. E potrebbe esserci un ritorno alle urne o «un ribaltone». Lì il Pd vuole giocare la sua partita ma non intende fare la ruota di scorta di nessuno e attende le prossime mosse di Lombardo. L'importante, fanno sapere da via del Nazareno è che il comportamento del presidente della Sicilia sia «limpido» e ci sia una «parola chiara sul fatto che una fase si è chiusa, si è rotta un'alleanza». Per il Pd, in sostanza, preliminare a qualsiasi ipotesi di una

intesa che possa strappare al centrodestra una sua tradizionale roccaforte è che lo «strappo» di Lombardo sia definitivo. Per ora non ci sono reazioni alle dichiarazioni del sottosegretario Gianfranco Micciché che lancia per la Sicilia l'ipotesi di «un governo di minoranza, composto da Mpa e Pdl locale con l'appoggio



Nichi Vendola

esterno del Pd». Una ipotesi che non piace ai democratici.

Per quanto riguarda la Puglia, Vendola non ci sta ad esser sacrificato sull'altare di una intesa con l'Udc e l'Idv, che hanno posto il veto sul suo nome e chiama in causa direttamente il Pd. «Sappia - dice il battagliero governatore - che senza primarie sono candidato automaticamente di un popolo largo che non è solo di centrosinistra». L'atteggiamento di Vendola crea imbarazzo in casa del Pd dove si è scelta la strada di non alimentare la polemica.

## DALLA PRIMA

## La crociata del Carroccio

**S**comparsa, o ridotta a fiume carsico ancora in inabissamento, la sinistra, in alcune aree del Nord la Chiesa è percepita dalla Lega come l'unico, reale, concorrente. Alla Chiesa il Carroccio contiene un'immagine del territorio e delle relazio-

ni sociali che lo caratterizzano. Uno scontro che balza all'attenzione mediatica quando diventa dirompente, ma che si nutre di conflittualità quotidiana nei diversi territori: come ricorda la lunga, e animosa, battaglia leghista contro i cosiddetti "preti rossi" nel Trevigiano, feudo verde per eccellenza, "rei" di vivere pienamente, nella loro pratica, il senso del messaggio evangelico.

Una sfida che il Carroccio innalza ulteriormente, facendosi portatore di una versione, in salsa padana, di cesaropapismo: almeno nella

germanica versione medievale in cui si designava persino il candidato all'elezione papale. L'obiettivo delle incessanti critiche leghiste è la delegittimazione delle guide episcopali ritenute ostili o non omogenee; e, laddove, si prospettino avvicendamenti, quello di determinare condizioni ambientali tali che, a essere nominati, siano pastori più vicini al «comune sentire del territorio». In ragione di questa duplice dimensione, che ha a che fare con gli orientamenti pastorali ma anche con la supremazia nelle rispettive sfere d'azio-

ne, lo scontro tra Chiesa e Lega è, ciclicamente, destinato a riprodursi. Anche se, proprio perché interessato al potere nei territori contesi, il Carroccio continuerà a offrire a Sacra Romana Chiesa uno scambio politico a livello nazionale su temi sensibili quali bioetica e famiglia. Perseguendo, così, una linea del «doppio binario» che alternerà blandizie a epiteti.

Renzo Guolo

## IL PICCOLO

Fondato nel 1881

Direttore responsabile: PAOLO POSSAMAI

Vicedirettore: ALBERTO BOLLIS

Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile),

LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

Editoriale FVG Società per azioni

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondadori (Vicepresidente), Paolo Pollicini (Amministratore Delegato), Alessandro Alcega, Giovanni Azzano, Gianfranco, Pierangelo Callegari, Enrico Tommaso Cucchiari, Luigi De Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Lodi, Maurizio Martignetti, Maria Enrichetta Meli, Carignani, Roberto Moro, Marco Moroni, Giannina Nonino, Massimo Panizza, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso

Direttore Generale: MARCO MORONI. Direttore Editoriale: BRUNO MANFELLOTTO

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1. Telefono 040/2735.111 (quindici linee in selezione palanito) Internet: http://www.ilpiccolo.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con prelievo e consegna decurtata agli uffici P.T.: 7 numeri settimanali annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66 (dei numeri settimanali annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61); (cinque numeri settimanali annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, D.C.B. Trieste.

Prezzi: Italia € 1,34, Croazia € 1,34, Slovenia € 1,34, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo e Il Piccolo: Slovenia € 0,65, Croazia € 0,65).

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.12.1988

PUBBLICITÀ: A.MANZONI &amp; C. S.p.A.

Trieste, via Guido Reni 1, tel. 040/5728311, fax 040/365046. PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita) € 250,10 - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestre 1 a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 3,90 - 4,90 - 7,50 per parola; croce € 24,00; (Partecip. € 4,80 - 7,30 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (Hva). Manichette 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura dell'8 dicembre 2009 è stata di 65.350 copie. Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 n. 196) PAOLO POSSAMAI

Certificato n. 6481 del 4.12.2008





## LO SCONTRO CON IL VATICANO

Dopo l'attacco della Lega all'arcivescovo di Milano, Calderoli insiste: nel giorno di Sant'Ambrogio volevo sentir parlare dei nostri poveretti

# Napolitano: Chiesa essenziale per la società

Il cardinale Bertone difende Tettamanzi: raccomandando rispetto e verità

di GABRIELE RIZZARDI

**ROMA** Giorgio Napolitano e il cardinale Tarcisio Bertone difendono l'arcivescovo di Milano, Dionigi Tettamanzi, dagli attacchi della Lega e lo invitano ad andare avanti. Per il segretario di Stato Vaticano le critiche della "Padania" e del ministro Calderoli non costituiscono un problema.

«Raccomando il rispetto e la verità anche per il cardinale di Milano, Dionigi Tettamanzi, che è un grande pastore della chiesa ambrosiana e del suo popolo» precisa Bertone.

L'occasione per replicare alle polemiche della Lega, che non digerisce le aperture verso gli immigrati, definisce Tettamanzi un imam e lo accusa di occuparsi politicamente solo di rom e di musulmani, è data al numero due del Vaticano dall'incontro con il Capo dello Stato, Giorgio Napolitano, avvenuto ieri mattina nella Biblioteca Ambrosiana.

Un incontro che offre la possibilità al Presidente della Repubblica di richiamare all'ordine il vertice del Carroccio e di far capire da che parte sta lo Stato italiano. «L'impegno della Chiesa nella vita sociale è essenziale per la società italiana» risponde Napolitano ai cronisti che gli chiedono di commentare lo scontro politico in corso sull'immigrazione e sulla solidarietà. E ancora, la Chiesa fa bene a chiedere rispetto quando parla di questioni sociali? «Certamente, tante volte - ricorda il Presidente della Repubblica - ho detto che la religione è un fatto pubblico». All'incontro tra Bertone e Napolitano partecipa anche Tettamanzi che incassa gli attestati di stima e fa capire che gli attacchi della Lega non lo intimoriscono affatto: «Non sono ancora un martire...».



Le parole di Napolitano non fermano Roberto Calderoli che non intende scusarsi con Tettamanzi («Quel che ho detto ho detto»).

attacca gli esponenti del Pdl che non intendono seguirlo e tira dritto: «Mamma mia, cardinal Tettamanzi mi assolve e



A sinistra Napolitano con Bertone e Tettamanzi. In alto, il ministro Calderoli. Qui sopra, il Papa

mi salvi lei dal rogo in Campo de' Fiori cui mi vogliono condannare tutti i neo difensori fidei e i neo teologi spuntati nelle ulti-

me ore...». E aggiunge: bene le parole del Capo dello Stato, «ma nel giorno di Sant'Ambrogio avrei gradito che qualcuno parlasse dei milanesi, dei nostri santi e dei nostri poveretti». I leghisti vanno alla guerra soli contro tutti? L'eurodeputato del Carroccio, Matteo Salvini, assicura che porterà al cardinale Tettamanzi il «panettone del chiarimento e dell'amicizia» ma la tensione resta alta e nel Pdl c'è chi invoca un intervento di Berlusconi, che in passato ha sempre minimizzato le sparate leghiste. Il quotidiano dei vescovi italiani, "Avvenire", è invece durissimo con il Carroccio e in un editoriale scrive: «Le polemiche su Tettamanzi portano vergogna e imbarazzo solo su chi le scatena».

Davanti allo sdegno e alla protesta dell'opposizione (dal Pd all'Idv, dalla sinistra radicale ai moderati dell'Udc) molti esponenti del Pdl sentono che è arrivato il momento di correre ai ripari. Il rischio di trovarsi schiacciati sulle posizioni di Bossi spinge il ministro per lo Sviluppo economico, Claudio Scajola, a varcare i portoni dell'arcivescovo di Milano per incontrare «a titolo personale» il cardinale Dionigi Tettamanzi. Maurizio Lupi si augura che le parole di Napolitano contribuiscano a bloccare le polemiche e prendere le distanze dal Carroccio. «L'unico rischio che non possiamo correre è quello di andare dietro alle posizioni estreme della Lega. Su alcuni temi delicati loro parlano alla pancia degli elettori, ma il Pdl - avverte il vicepresidente della Camera - ha il dovere di esprimere una cultura di governo». Durissimo è anche il sindaco di Roma, Gianni Alemanno: «Definire mafioso l'arcivescovo di Milano è inaccettabile».

INTERVISTA/1

**Tabacci: attacchi paradossali**  
«Carroccio paladino del Cristianesimo e anche del dio Po»

di ROBERTO URIZIO

**TRIESTE** Attacchi "paradossali" quelli della Lega Nord al cardinale Dionigi Tettamanzi. Lo afferma il deputato Bruno Tabacci, ex Udc e ora nell'Alleanza per l'Italia di Francesco Rutelli, che mette in contrapposizione la volontà del Carroccio «di ergersi a paladino del Cristianesimo» con le «politiche discriminatorie contro gli immigrati» da una parte e la «venerazione del dio Po e la vicinanza a riti celtici» dall'altra.

Onorevole Tabacci, come definisce gli attacchi leghisti al cardinale Tettamanzi?

Sconsiderati e inconsulti. Quando si fa riferimento al rapporto tra il territorio e la funzione pastorale si torna indietro di qualche secolo, a quando l'imperatore nominava i vescovi. Ma non è la prima volta che la Lega utilizza la retorica religiosa come arma di iniziativa politica.

Secondo lei è una strategia della Lega?

Decisamente sì ma è una strategia senza fondamento. Il cardinale Tettamanzi ha già dimostrato la vocazione sociale del suo apostolato contribuendo all'istituzione di un fondo antierisi lo scorso Natale. E d'altro canto la Lega si erge a paladino del Cristianesimo ma calpesta l'idea cristiana della solidarietà e dell'accoglienza e dedica più tempo al "culto" del dio Po o ai riti celtici.

Molti esponente della maggioranza, in testa Gianfranco Fini, hanno preso le distanze dalla Lega.

Ma in realtà la Lega ottiene i risultati che vuole sul piano dei provvedimenti adottati. Sono loro a condurre le danze e a dettare l'agenda politica sostituendo le tradizionali ideologie con questo tipo di retorica. D'altra parte la Lega serve troppo a Berlusconi per avere i numeri sulla giustizia.

C'è quindi un "do ut des" tra il premier e il Carroccio?

È evidente ma è altrettanto evidente che la Lega finisce per perdere in credibilità. Fin dagli albori si sono presentati come una forza moralizzatrice della politica mentre oggi promuovono o quantomeno fiancheggiavano la maggioranza nel portare avanti provvedimenti come lo scudo fiscale o il processo breve. E anche come difensori del territorio sono poco credibili.

A cosa si riferisce?

Basti pensare a Malpensa che hanno definitivamente mandato in crisi con l'operazione Alitalia. La verità è che la Lega predica bene ma razzola sempre male.

INTERVISTA/2

**Ballaman: i prelati fanno politica**  
«Clandestini e italiani all'estero sono fatti diversi»

di MARCO BALLICO

**TRIESTE** «Nessuna sorpresa nemmeno stavolta. Cardinali e vescovi fanno politica». Edouard Ballaman ricorda, a proposito del caso Lega-Tettamanzi, di aver fatto in prima persona il padano che non ci sta. Accade la scorsa estate: nel corso della presentazione di un libro, il vescovo di Pordenone Ovidio Poletto paragonò gli immigrati clandestini agli italiani all'estero e Ballaman se ne andò in pieno dissenso. «Esprimo quel concetto tre volte - ricorda -, troppe perché non reagissi. Rappresentavo la Regione ma anche svariati emigranti che si sentono offesi da accostamenti del genere».

Anche lei, il presidente con il crocifisso in aula, all'attacco del cardinale Tettamanzi?

Non mi stupisce la Chiesa che fa politica, mi sconcerta chi non lo ammette. Nessuno scandalo che il cardinale di Milano prenda posizioni politicizzate. Come tutti gli uomini ha un'idea della società e la esterna. Lo scandalo sta nelle parole di chi dice che quella non è politica.

Il presidente Napolitano parla di religione come di un «fatto pubblico». E d'accordo?

Certamente. All'interno dei vertici ecclesiastici le posizioni sono differenziate. Alcune sono vicine a quelle della Lega, altre no.

Vi dispiace la contrarietà al Carroccio sul tema degli immigrati?

È il gioco della democrazia.

Il vostro principale alleato, il Pdl, protesta con forza. Sorprende?

Per nulla. Il Pdl cerca di recuperare qualche spazio perso negli ultimi tempi e ogni occasione può andar bene. Non è però corretta l'interpretazione di un Pdl che ci attacca perché più vicino di noi alla Chiesa cattolica.

La visione della società della Lega ci fa difendere valori e tradizioni, ma non per questo siamo legati a tutto ciò che dicono cardinali e vescovi. Che possono pure fare politica e hanno il diritto di farlo, ma che non si devono nascondere dietro un dito dicendo che invece stanno facendo altro.

La battaglia per il crocifisso in Regione è però in contraddizione con queste posizioni anti-ecclesiastiche.

La sentenza contro il crocifisso, e conseguentemente contro la religione e la storia di questo Paese, ha provocato una reazione. In Consiglio regionale ce n'è stata una molto appropriata: abbiamo messo quel simbolo nel luogo più importante della democrazia del Friuli Venezia Giulia.



Bruno Tabacci



Edouard Ballaman

## Benedetto XVI: i media amplificano il male

**ROMA** Attraverso i mass media «il male viene raccontato, ripetuto, amplificato, abituandoci alle cose più orribili, facendoci diventare insensibili e, in qualche maniera, intossicandoci». Lo ha affermato Papa Benedetto XVI, celebrando in piazza di Spagna la solennità dell'Immacolata concezione. Maria, invece - ha osservato il Papa - porta a tutti «una bella notizia», che «dove abbondò il peccato, sovrabbondò la grazia» e «ripete anche agli uomini del nostro tempo: non abbiate paura, Gesù ha vinto il male, l'ha vinto alla radice, liberando».

docci del suo dominio». Papa Ratzinger ha parlato della «città», ma facendo subito capire che non stava parlando solo di Roma, né solo delle città reali, ma anche di quel «villaggio globale» che sono ormai i media. «La città - ha spiegato - siamo tutti noi! Ciascuno contribuisce alla sua vita e al suo clima morale, in bene o in male. Nel cuore di ognuno di noi passa il confine tra il bene e il male e nessuno di noi deve sentirsi in diritto di giudicare gli altri, ma piuttosto ciascuno deve sentire il dovere di migliorare se stesso».

## Venezia, il Comune blocca le licenze per il kebab

I leghisti: azione propagandistica per racimolare voti in vista delle elezioni di marzo

di SILVIA ZANARDI

**VENEZIA** Basta kebab a Venezia e basta anche pizza al trancio. In giro per le calli ce n'è sovrabbondanza e la giunta comunale ha deciso di sospendere, fino al 2012, la concessione delle licenze in 13 zone della città. Atto giustificato dall'assessorato alle Attività produttive come necessario a salvare l'immagine tradizionale di Venezia, prima che venga sommersa da odori e attività non propriamente in linea con il suo stile. Ma la riflessione è un'altra.

Per nessuno è mistero il fatto che pizze e kebab vengono sfornati e serviti perlopiù da extracomunitari e, in una città gover-

nata dalla sinistra dal 1993, le domande non si fanno pregare. Prima su tutte: «L'amministrazione di Venezia si sta avvicinando ad ideologie leghiste?». Il capogruppo della Lega Nord in Consiglio comunale Alberto Mazzonetto, oltre a dire di sì, aggiunge: «Ed era ora». «Non è mai troppo tardi per svegliarsi - dice - era tempo di capire quanto pizzerie e chioschi di kebab ovunque rovinino Venezia». «Ora che questa amministrazione è agli sgoccioli, escogita un'azione propagandistica per racimolare voti». Il nuovo sindaco di Venezia verrà eletto a marzo e l'incertezza che avvolge lo scenario entrante si alimenta volentieri a suon di colpi di



Il sindaco di Venezia Massimo Cacciari

scena. Il capogruppo leghista Mazzonetto contrappone la delibera comunale sullo stop alle licenze ad un'iniziativa lanciata, e mai realizzata, dal sinda-

co Cacciari qualche anno orsono e tornata di attualità recentemente. Riguarda, infatti, l'insaziabile lotta del Comune di Venezia ai «vu cumprà» di borse contraffatte, ai quali sono state, allo stesso modo, tolte o non rinnovate le licenze. Anche questo tipo di provvedimento ha scatenato - al momento della sua uscita - polemiche che paventavano una virata di Cacciari in direzione leghista. Ma in quel caso, il sindaco aveva proposto di far lavorare i «vu cumprà» in mercatini etnici pensati ad hoc e ora il capogruppo dice: «Il nuovo provvedimento sui kebab è in perfetta controtendenza con le precedenti idee dell'amministrazione. Siamo ad un radicale cambio di rotta». Non è il

caso di tirare conclusioni approssimative. Proprio ieri, lo scontro Cacciari-Lega Nord si è fatto sentire più acceso che mai. Nella polemica scatenata dal Carroccio contro l'arcivescovo di Milano, Tettamanzi, il sindaco di Venezia ha annunciato l'intenzione di querelare l'onorevole Corrado Callegari - coordinatore provinciale della Lega - per frasi ostili alla Chiesa che questi gli ha attribuito ma che Cacciari non avrebbe mai pronunciato. «Solo la più crassa ignoranza e la più inaudita malafede - ha detto il sindaco-filosofo - possono mettermi in bocca espressioni come quelle che mi attribuisce la barbara ignoranza dell'on. Callegari, per non dire di altri suoi colleghi».



**ECOINCENTIVI EUROCAR DICEMBRE 2009**

**POLO 1.2 TRENDLINE**

Prezzo di listino € 12.793,79

**OFFERTA EUROCAR € 9.500,00\***

con finanziamento € 155,22 al mese

\* Offerte valide per immatricolazioni entro il 31/03/2010 con ecoincentivo statale alla rottamazione Euro 0, 1, 2.

Prezzo chiavi in mano solo con finanziamento Contovivo Volkswagen Bank con Alter Ego in 84 rate, Tan 7,95%. Spese istruttoria pratica escluse (€ 250,00 + € 14,62 bollo). Salvo approvazione Volkswagen Bank.

**EUROCAR**  
ITALIA S.R.L.

TRIESTE - Via Flavia 27 - Tel. 040 - 2440900  
GORIZIA Stradone della Mainizza 130 - Tel. 0481-391381

**www.eurocar.it**







La madre di Meredith Kercher

**LONDRA** Arline Kercher, madre di Meredith, la studentessa assassinata a Perugia, critica la famiglia di Amanda Knox per aver fatto entrare la politica nella reazione alla sentenza di condanna della giovane americana: «La notizia che avrebbero fatto appello era già abbastanza dura, e ora questo - ha detto Arline, citata dal quotidiano gratuito Metro - non so dove vogliano arrivare coinvolgendo persone con alte responsabilità».

MENTRE IL GOVERNO USA SMORZA LE POLEMICHE

## Meredith, la madre contro i Knox

Il riferimento era al segretario di Stato Usa Hillary Clinton, che si è detta disposta ad ascoltare chi avesse dubbi sulla condanna di Amanda: in particolare la senatrice Usa Maria Cantwell, che aveva parlato di anti-americanismo. Ancora l'altro ieri, il portavoce del dipartimento di Stato ha dovuto ribadire che il processo di Perugia è stato «regolare», dopo che

una giornalista gli aveva fatto una domanda sulla sentenza secondo lei vena di antimericanismo (portando a sostegno della sua tesi anche il fatto che i giudici portassero la fascia tricolore).

Parlando nella sua casa di Coulsdon, poco fuori Londra nel Surrey, Arline ha detto di non capire come si possa parlare di antimericanismo: «Nei giorni che ho passa-

to in tribunale, mi è sembrato un tribunale normale. Anche a noi non è stato dato un trattamento speciale, così non posso capire come ci possa essere stato un elemento antimericano».

Invece, per come si è svolto il processo di Perugia, non c'è alcuna critica da parte degli Stati Uniti al sistema giudiziario italiano, anzi. A giudizio degli Usa è un sistema «giusto, aperto e trasparente».

Subissato dalle domande della stampa americana, il portavoce del Dipartimento di Stato Usa, Ian Kelly, ha risposto in questi termini alle polemiche sempre più accese che in America sono seguite alla condanna di Amanda Knox.

Per quanto accese siano le polemiche, gli Usa escludono in modo categorico che la condanna possa essere frutto di un sentimento antimericano, come invece sostenuto dalla senatrice Cantwell, democratica, che ha il suo collegio proprio a Seattle.

# Lucca, strangola la ragazza che lo aveva respinto e inscena tentativo di suicidio

L'uomo ha depistato i carabinieri: «Siamo stati aggrediti dagli incappucciati». Poi la confessione

**GALLICANO** Respinto per un amore mai corrisposto, nemmeno esistito, ha ucciso strangolandola l'amica, Vanessa Simonini, 20 anni, trovata morta ieri mattina vicino al fiume Serchio a Galliano (Lucca) dopo una notte di ricerche. Per cercarla si è mossa anche la protezione civile, i familiari pensavano a un incidente stradale dopo l'allarme dato da un'amica che l'aspettava e non riusciva a rintracciarla. Invece era stata ammazzata. A mani nude. I carabinieri hanno fermato e poi arrestato il suo accompagnatore, Simone Baroncini, 35 anni di Pisa, incensurato, che dopo quattro ore di interrogatorio ha ceduto confessando l'assassinio. L'hanno arrestato per omicidio volontario.



Vanessa Simonini

«Mi ero invaghito di lei», ha raccontato al capitano Donato Manca della compagnia di Castelnuovo Garfagnana: ha tentato un approccio mentre la accompagnava ad una festa. Vanessa ha reagito e lui non si è controllato, ha perso la testa: le ha messo le mani al collo e ha stretto fino a ucciderla. Tutto per un'infatuazione non ricambiata. «Pensavo che fosse svenuta», ha detto durante la confessione dopo aver negato, inizialmente, di essere l'assassino. Ma troppi elementi non tornavano come il dover spiegare perché aveva steso il corpo di Vanessa Simonini sul terreno accanto alla sua auto vicino al Serchio o la falsa aggressione detta al 112.

«Ci hanno aggredito degli uomini incappucciati», aveva telefonato alle 120 alla centrale operativa. Era una simulazione malriuscita, ripetuta alla prima pattuglia andata sul posto. Altro falso, il tentativo di suicidarsi mettendo il naso vicino al tubo di scappamento della sua auto. Lo hanno tradito troppi particolari, come un vistoso graffio alla guancia sinistra procuratogli dalla ragazza nel tentativo estremo di difendersi. Vanessa, infatti, ha lottato e l'autopsia dirà come.

Lo strangolamento è avvenuto in un luogo diverso da dove è stato ritrovato il cadavere. Accompagnatore e vittima anziché recarsi a casa di Tania, l'amica che ha dato l'allarme, per andare tutti ad una festa, hanno deviato dal percorso. Baroncini ha appiattito l'auto in una stradina e ha tentato di palpeggiare Vanessa. Avances subito respinte. Lei, indispettita, lo ha graffiato ma non è riuscita a divincolarsi dalla presa. Baroncini si è poi spostato col cadavere

alcuni chilometri e vicino al fiume ha inventato l'aggressione. I carabinieri lo hanno trovato scalzo. Anche Vanessa aveva perso le scarpe.

Ieri loro due, l'amica Tania e gli altri amici della compagnia di giovani di Galliano sarebbero dovuti essere in gita a Roma sfruttando il giorno festivo. Baroncini aveva anche affittato una camera a Galliano per partire di mattino presto con loro, dopo la festa. Vanessa invece era attesa a casa da Giuseppe e Maria Grazia, i genitori, e le due sorelle Simona e Melania, più grandi di lei.

«Erano visti spesso assieme, erano tutti amici da molto tempo - ha detto la sorella Simona - ma tra i due non c'era alcuna relazione». Poi si sfoga: «Neanche le bestie uccidono così».

TRAFFICO INTENSO SOTTO LA PIOGGIA

## Ponte dell'Immacolata, rientro con 30 morti

Due vittime in altrettanti incidenti lungo le strade del Friuli. Tre i feriti

**ROMA** Tanto traffico, maltempo e soprattutto trenta morti sulle strade. È pesante il bilancio del ponte dell'8 dicembre. Ad aggravarlo si aggiunge anche un altro episodio, tutto circoscritto alla Campania: i falò accesi per tradizione per l'Immacolata che hanno provocato un morto e diversi feriti.

Disagi sul fronte del traffico si sono verificati soprattutto sull'A22 del Brennero. Le code in direzione sud, cominciate nel primo pomeriggio, sono arrivate a toccare poche ore dopo i 6 chilometri tra Bolzano e Afi. Le stime parlano di circa 114 mila veicoli in transito, con un incremento del 12% rispetto allo scorso anno.

Ma il traffico è stato molto sostenuto anche verso i grandi centri urbani: Genova, Firenze, Roma, Bologna, Milano. E sull'A1 Milano-Napoli, sull'A5 Torino-Aosta, al traforo del Monte Bianco per i turisti di ritorno dalla Francia, sulle strade 36 dello Spluga e 38 dello Stelvio, asse di collegamento delle località sciistiche della Valtellina verso valle, dove a tratti nel pomeriggio si procedeva a passo d'uomo.

E il ponte festivo è stato fu-



Ponte dell'Immacolata, rientri sotto la pioggia

nestato da numerose vittime: trenta secondo il Centro di coordinamento del Viminale, 21 in più dell'anno scorso e la metà sotto i trent'anni.

A rendere più difficile la situazione, il maltempo, atteso in ulteriore peggioramento con pioggia e vento.

Nel napoletano tragedia sfiorata a causa della tradizio-

nale accensione dei falò per la festa dell'Immacolata. Sette persone, di cui due minorenni, sono rimaste ferite a Castellammare di Stabia a causa dell'esplosione di una lattina di benzina utilizzata per alimentare il fuoco. Sempre legato ai falò l'incidente accaduto a Grottaminarda in Irpinia, dove un pensionato 64enne è

morto schiacciato da un tronco d'albero di circa 6 metri che era stato posto al centro della pira.

Due persone sono morte ed altre tre sono rimaste ferite in due distinti incidenti stradali, accaduti quasi contemporaneamente poco prima delle 18 di ieri in provincia di Udine.

In uno, avvenuto lungo la strada Napoletana, all'altezza dell'incrocio tra Lestizza e Talmassons, è morta Assunta Musiani, di 81 anni, residente a Talmassons, che viaggiava a bordo di un'utilitaria Y10 guidata dal marito, rimasto ferito in maniera lieve. La Y10 si sarebbe immessa sulla Napoletana proprio mentre stava sorpassando un fuoristrada Toyota Land Cruise, contro il quale si è scontrata.

Ad un altro incrocio, quello fra Bertolo e Sterpo, lungo la strada provinciale «Ferrata», è avvenuto l'altro incidente, in cui è morto Severino Venudo, di 66 anni, residente a Morsano di Strada. L'uomo era a bordo di una Volvo, investita da un'automobile Skoda che stava andando verso Portogruaro. Il conducente e un altro passeggero della Volvo sono rimasti gravemente feriti.

IL CADAVERE RIMASTO NEL CONVOGLIO PER 15 ORE

## Omicidio su un treno a Cassino, massacrato forse per rapina

**CASSINO** Un uomo è stato trovato morto accoltellato in un vagone del treno Cassino-Napoli. L'uomo presentava colpi di arma da taglio alla testa. Ben vestito e senza bagagli e documenti era esanime su uno dei sedili che affacciano sui finestrini. A notare il corpo è stato il capostazione che ha immediatamente dato l'allarme.

Una prima ricognizione cadaverica ha consentito al medico legale di classificare il momento della morte risalente a una quindicina di ore prima. Il treno era arrivato da Napoli l'altro ieri sera. A Cassino ha finito la sua corsa e per tutta la notte è rimasto fermo nel deposito. È presumibile quindi che l'omicidio sia avvenuto prima che il convoglio interregionale venisse trasferito nei binari fermi. Sul posto sono subito accorsi gli investigatori della polizia scientifica e anche la Polfer.

Probabilmente è morto a causa di una brutale aggressione. L'assassino lo ha massacrato a colpi di arma da taglio (forse un coltello secondo la prima ricostruzione dei fatti da parte della polizia) alla testa.



Un agente controlla uno scompartimento

L'uomo dalle generalità sconosciute, potrebbe essere vittima di una rapina. Nelle tasche, infatti, non sono stati trovati documenti e nessuna valigia è stata trovata vicino al corpo senza vita. Gli inquirenti hanno posto sotto sequestro il vagone ferroviario mentre il cadavere è stato trasferito all'obitorio dell'ospedale Santa Scolastica di Cassino.

La polizia sta interrogando numerose persone per cercare di ricostruire nei dettagli ciò che sarebbe accaduto sul treno nelle ultime ore.

## Sardegna, in manette il superlatitante Arzu

### Arrestato nell'Ogliastra il «principe» degli assalti ai furgoni portavalori

**CAGLIARI** È stato arrestato nell'Ogliastra il superlatitante sardo Raffaele Arzu, che figura nell'elenco dei 30 più pericolosi criminali. Arzu, 30 anni, nato a Lanusei, è ricercato dal 2002, e deve scontare 14 anni di reclusione per una serie di rapine a furgoni portavalori. Alla cattura del latitante hanno collaborato i carabinieri del Ros.

Raffaele Arzu era definito negli ambienti investigativi la «Primula rossa» degli assalti ai furgoni portavalori. In particolare era ricercato per l'assalto ad un furgone portavalori ad Arezzo, per una rapina a Macerata e per il tentativo di rapina con sparatoria durante l'assalto ad un altro furgone portavalori a Perugia. Il suo nome era stato fatto anche per la rapina da 3 milioni di euro compiuta il 30 giugno dell'anno scorso sulla A14, nei pressi di Imola, rapina compiuta da una decina di uomini armati e mascherati. Lo scorso anno le indagini della procura di Perugia avevano portato a individuare i componenti della sua banda ed erano state arrestate 15 persone in tutta Italia. Alla cattura era sfuggito però proprio quello che è considerato il capo della banda, Raffaele Arzu. Qualche settimana fa si era costituito, a Nuoro, il cugino di Raffaele, Sergio Arzu, anche lui facente parte della banda specializzata negli assalti ai furgoni portavalori.

## » IN BREVE

NEL RAVENNATE

## Casa esplode per il gas, muore coppia di anziani

**RAVENNA** Prima l'esplosione poi l'incendio, probabilmente dovuti a una fuga di gas per un guasto domestico che ha sventrato quella palazzina di tre piani nel centro storico di Castelbolognese, comune da 9.500 abitanti in provincia di Ravenna. Il bilancio dell'incidente, accaduto verso le 3.30 della scorsa notte, è di due morti e di un ferito grave. Al primo piano della palazzina hanno perso la vita, carbonizzati, mentre dormivano nel loro letto, Aureliano Borzatta, 84 anni, ex assessore comunale ed esponente locale del Pci alla fine degli anni '70, e la compagna Maria Bellini, di 81. Entrambi erano vedovi da precedenti matrimoni. I loro corpi sono stati ricomposti all'obitorio di Faenza. Al piano terra è rimasto gravemente ferito Stefano Ciamei, 33 anni, nipote di Aureliano. Il giovane, schiacciato da una parete crollata, è stato ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Cesena.

RAPPORTO OCSE

## In Italia livelli record per i parti cesarei

**ROMA** L'Italia come il Messico con un livello record di parti cesarei: quasi quattro bambini su dieci nascono in questa maniera. E quanto risulta dal rapporto Ocse 2009 sulla Sanità. I dati, relativi al 2007, indicano che in Italia ogni 100 nati vivi, 39,7 nascono con il taglio cesareo, contro la media dei Paesi Ocse pari al 25,7. Il Messico è in testa per una minima differenza sull'Italia a 39,9. Il ricorso al cesareo è decisamente meno frequente in Finlandia (16), Norvegia (15,9) e Olanda (14), in coda alla classifica. Tuttavia il rapporto rileva che negli ultimi 10 anni il ricorso al cesareo è aumentato in tutti i paesi Ocse, soprattutto a causa della riduzione dei rischi legati a questo intervento, l'accresciuta preoccupazione per eventuali accuse di negligenza, un maggior ricorso alla programmazione a vantaggio del medico e della donna.

A MILANO

## Il cane pesa troppo: vietato l'ascensore

**MILANO** Tobia, a soli 15 mesi è già sugli 87 chili e - vista la rapidità con cui prende peso - presto supererà il quintale. Tobia è un mastino inglese e, grazie alla sua taglia extra-large, dovrà dire addio all'ascensore del condominio in cui abita la sua padrona in zona via Melchiorre Gioia a Milano. Troppo pesante, secondo l'amministratore del palazzo, per salire in ascensore e superare così i cinque piani di scale che dividono l'ingresso dello stabile e la porta di casa. A dare risalto alla curiosa notizia è l'Aidaa, l'Associazione italiana per la difesa degli animali e dell'ambiente che ha raccolto il lamento della proprietaria di Tobia e lo ha rilanciato sul suo sito web.

**BRUXELLES** È pronto, per la «Pizza napoletana prodotta secondo la tradizione napoletana», il riconoscimento europeo di specialità garantita (Sgt) che verrà protetta dall'Ue contro imitazioni e falsi.

Così, salvo modifiche dell'ultimo minuto oggi il Comitato europeo per le indicazioni geografiche, denominazioni d'origine protette e specialità alimentari, darà il via libera a una decisione attesa ormai da mesi che per l'Italia rappresenta una vittoria dall'alto valore simbolico.

«Se otterremo veramente il riconoscimento ci saranno grandi festeg-



Il riconoscimento della pizza è atteso da anni

OGGI L'ANNUNCIO UFFICIALE

## Pizza doc napoletana riconosciuta dall'Ue

giamenti per tutta Napoli e provincia». Lo annuncia Sergio Miccù, presidente dell'Associazione pizzaioli napoletani.

«Ci stiamo già organizzando per creare un grande evento indimenticabile: intanto questa sera, alle 19, dalla pizzeria Sorbillo ai Tribunali ci vedremo per festeggiare se otterremo veramente il riconoscimento».

«È stata già ideata la Pizza Sgt per l'occasione - spiega l'ex assessore provinciale all'Agricoltura, Francesco Emilio Borrell-

li, che con i pizzaioli da anni si batte per il riconoscimento europeo - ma dobbiamo essere molto cauti. Già altre volte l'Unione europea ha rinviato il riconoscimento a causa, la prima volta, di rilievi mossi dalla Germania, ed una seconda a causa di obiezioni della Polonia».

«È una vita che aspetto questo momento - spiega il pizzaiolo Gino Sorbillo, gestore dell'omonima pizzeria - potrebbe essere uno dei giorni più importanti della storia dei pizzaioli napoletani e della nostra economia».

«Il riconoscimento del marchio Sgt sarebbe il giusto premio per uno dei prodotti simbolo della nostra tradizione culturale e gastronomica», ha detto il presidente della Regione Campania Antonio Bassolino in visita agli stand di Terra Felix, rispondendo alla domanda di un giornalista.

«Un premio al prodotto e a tutta la nostra industria agroalimentare e turistica, ma anche il giusto attestato a chi come l'Associazione verace pizza napoletana e l'Associa-

zione pizzaioli napoletani ha lavorato a partire dal 2004 per questo risultato» ha proseguito Bassolino.

«Questo marchio - ha spiegato - permetterà l'ulteriore valorizzazione e la giusta tutela della pizza in Italia e in tutta Europa».

«Un grazie, infine, a chi al ministero dell'Agricoltura, in tutti questi anni ha lavorato con la giusta continuità per portare avanti questa richiesta alla Comunità europea» ha concluso Bassolino.



RIPARTE L'OFFENSIVA DELLE MILIZIE TERRORISTICHE DOPO L'ANNUNCIO DELLE ELEZIONI POLITICHE IL 6 MARZO 2010

LAICI INFURIATI

# Strage a Baghdad, più di 120 le vittime

Cinque esplosioni hanno gettato la capitale nel caos. Sono più di 450 i civili rimasti feriti



Nural Maliki

**BAGHDAD** L'Iraq ha fatto ieri un passo in avanti, verso le elezioni parlamentari, e uno drammaticamente indietro, verso l'inferno: oltre 120 persone sono state uccise e quasi 450 altre sono state ferite da cinque esplosioni, avvenute in rapida successione, all'indomani del faticoso accordo in Parlamento sulla controversa e cruciale legge elettorale.

Ma si tratta di un massacro che non giunge inatteso, visto che più volte le autorità irachene e i comandanti militari Usa avevano detto che i terroristi avrebbero lanciato un'ennesima offensiva con l'approssimarsi della data delle elezioni, che proprio ieri, mentre ancora divampavano le fiamme innescate dalle esplosioni, il Consiglio presidenziale ha fissato al 6 marzo.

Puntuale, quindi, la prima autobomba, condotta da un kamikaze, è esplosa poco dopo le 10.30, nella parte meridionale della città. Poi, nell'arco di alcuni minuti ne sono esplose altre quattro, in altrettante zone. Obiettivo degli attacchi ancora una volta le sedi di istituzioni pubbliche, ovvero uffici giudiziari, il ministero degli interni e la sede provvisoria del ministero delle finanze, il cui edificio principale era stato pressoché distrutto ad agosto con un camionbomba. E anche la storica università al Mustansiriyah è stata ancora una volta presa di mira, con un'autobomba che ha ucciso almeno una quindicina di studenti e ne ha feriti decine di altri.

Nel corso della giornata il triste bollettino sul numero delle vittime è stato ripetutamente aggiornato, di 20-25 morti in più alla volta. In serata, le autorità di sicurezza hanno infine fissato il totale a 127 persone uccise e 448 ferite.

Si tratta di uno dei bilanci più pesanti dall'inizio del 2009, in cui tuttavia, secondo il governo iracheno, il numero dei civili uccisi in attentati è stato la metà dell'anno scorso, mentre il mese di novembre è stato, con circa 120 morti, il meno sanguinoso dall'inizio della guerra, nel 2003.

Sono dati che però sembrano segnalare un cambio di strategia dei terroristi, piuttosto che un loro indebolimento. Negli ultimi mesi sono infatti diminuiti i cosiddetti attentati "minori", ma sono tornati quelli più spettacolari, multipli. Il 19 agosto, con due camion-bomba sono state uccise almeno 95 persone, mentre il 25 ottobre ne sono state uccise altre 150.

particolare dal vice presidente sunnita Tareq al Hashimi, ponendo il veto alla prima versione della legge, che a suo dire non garantiva sufficiente rappresentanza agli iracheni all'estero, che sono soprattutto sunniti.

Il compromesso raggiunto infine domenica notte non ha cambiato di molto il testo, ma ha di certo aumentato il prestigio di al Hashimi all'interno della comunità sunnita, che questa volta, contrariamente alle elezioni del 2005, non intende boicottare la consultazione, suscitando evidentemente le ire di Al Qaeda e dei nostalgici del regime di Saddam che, per l'appunto, sono soprattutto sunniti.

Infine il presidente russo Dmitri Medvedev ha fermamente condannato gli attentati di ieri a Baghdad, affermando che i terroristi non riusciranno a fermare il processo democratico in Iraq. «Sono convinto che le azioni dei criminali non riusciranno a fermare il processo politico, l'avanzamento del vostro paese sulla strada dello sviluppo democratico e la sua piena rinascita», ha detto Medvedev in un messaggio di cordoglio per le vittime degli attentati fatto pervenire ieri al presidente iracheno Jalal Talabani, del quale ha dato notizia Interfax.



Le macerie lasciate da una delle cinque esplosioni che hanno insanguinato Baghdad

## Copenhagen, l'Ue frena l'accordo. La bozza non va ai Paesi poveri

Barroso: «È un dovere arrivare a un'intesa». Studio rivela che l'ultimo decennio è stato quello più torrido dal 1850

**COPENHAGEN** Accordo impossibile. L'Unione europea frena l'ottimismo sui risultati del vertice di Copenhagen pronto ad aprire la terza giornata di lavori tecnici.

Scetticismo arriva anche dal Cremlino. Intanto al vertice è circolato un documento della presidenza danese che ha fatto molto arrabbiare i rappresentanti del G77, il gruppo di 131 Paesi, soprattutto in via di sviluppo, in quanto il documento è circolato senza essere sottoposto alla loro attenzione e perché chiede una serie di impegni.

Intanto il mondo suda. L'allarme è dell'Organizzazione meteorologica mondiale (Omm) che in contemporanea a Copenhagen e a Ginevra ha lanciato il nuovo rapporto sul riscaldamento globale. Il decennio 2000-2009 dovrebbe risultare il più caldo mai registrato dal 1850, anno in cui sono iniziate le misurazioni ed il 2009 dovrebbe situarsi tra i 10 anni più caldi, probabilmente al quinto posto. E nella lotta alla febbre del Pianeta, la ricetta sembra proprio a portata di mano. Le aree protette di tutto il mondo, infatti, hanno dimostrato oggi per la prima volta l'Unione mondiale per la natura, Wwf, Società per la protezione della natura, Banca Mondiale e Programma ambientale delle Nazioni Unite (Unep), conservano il 15% del-



José Manuel Barroso

le scorte mondiali di carbonio terrestre.

Ancora forte intanto la scia della dichiarazione dell'Agenzia americana per l'ambiente (Epa) che ha inserito l'anidride carbonica tra le sostanze dannose alla salute, mentre la Cina insiste nel chiedere serietà di impegni ai Paesi ricchi. Ecco la situazione.

• **SCETTICISMO:** Da Copenhagen non uscirà «un accordo vincente perché alcuni Paesi non sono anco-



Un gruppo di delegati mentre ascolta gli interventi al vertice sul clima di Copenhagen

ra pronti», in primo luogo gli Stati Uniti e la Cina, ha detto il presidente della Commissione Ue José Manuel Barroso. Barroso ha comunque sottolineato come sia «un dovere» arrivare ad un'intesa, perché quella dei cambiamenti climatici rappresenta una «minaccia effettiva». A Copenhagen si punterà quindi, secondo il presidente dell'esecutivo comunitario, a stilare una bozza d'accordo che possa poi diventare un tratta-

to vero e proprio accettabile da tutti i Paesi industrializzati e da quelli in via di sviluppo. Il consigliere economico del Cremlino, Arkadi Dvorkovich, ha escluso oggi la firma di accordi vincolanti al vertice di Copenhagen sul clima, prospettando invece l'approvazione di una «road map» per proseguire i negoziati.

• **ONU:** Gli impegni presi dai leader del Pianeta a Copenhagen, al vertice internazionale sul clima, do-

vranno essere «immediatamente operativi», anche se verosimilmente non verrà firmato un trattato legalmente vincolante. E l'auspicio del segretario generale dell'Onu, Ban Ki-moon.

• **BOZZA DANESE:** Sostenere l'obiettivo di un picco delle emissioni globali nel più breve tempo possibile comunque non oltre il 2020, riconoscendo che i paesi sviluppati collettivamente hanno raggiunto il picco e che la tempistica di picco sarà più lunga nei paesi in via di sviluppo, ma anche sostenere l'obiettivo di una riduzione delle emissioni globali nel 2050 di almeno il 50% rispetto al 1990, pari ad almeno il 58% rispetto al 2005.

• **G77 E AMBIENTALISTI:** Secondo i 131 paesi che fanno parte del G77, soprattutto in via di sviluppo, la bozza danese minaccia i negoziati. Per Greenpeace e Wwf questi paesi sono stati scavalcati dai paesi ricchi.

• **IL MONDO SUDA:** Il decennio 2000-2009 dovrebbe risultare il più caldo mai registrato dal 1850, anno in cui sono iniziate le misurazioni ed il 2009 dovrebbe situarsi tra i 10 anni più caldi, probabilmente al quinto posto, ha affermato l'Organizzazione meteorologica mondiale (Omm).

## DALLA PRIMA

### Quanto costa l'Afghanistan

Per di più la decisione della Casa Bianca segue a una fase di stress delle finanze pubbliche di Usa e alleati esposti fortemente per tenere a galla il sistema finanziario occidentale. Soprattutto, essendo gli States i più impegnati militarmente, conta ragionare sui possibili effetti di ciò sul dollaro; il che vuol dire sulla ricchezza dei creditori degli Usa. Analogamente vale per i Paesi, spesso gli stessi «creditori», che esportano negli States e temono una crisi di fiducia sul dollaro che, rivalutando le loro monete (qui l'euro è in prima linea) li renda meno competitivi. Col rischio ag-

giunto di sgambettare così un ciclo economico di suo già malandato.

Ecco perché il modo in cui il presidente Obama vorrà, o potrà, finanziare l'operazione in Afghanistan inciderà fortemente sull'economia globale. Qui la Casa Bianca ha due possibilità: tassare, però rischiando il consenso interno; oppure, giocandosi la «faccia» come debitori, lasciar cadere il dollaro.

D'altronde, le svalutazioni competitive sono da sempre, pure per la Superpotenza, delle tentazioni costanti. «Il dollaro è la nostra moneta ma è il vostro problema» diceva infatti nel 1971 l'allora Segretario al Tesoro John Connally mentre gli Usa, finanziati a partire dal 1966 la guerra del Vietnam anziché con tasse «stampando» moneta, decidevano di traslarne i costi inflattivi all'estero sganciando il dollaro, al tempo convertibile a prezzo fisso in oro, da quest'ultimo. La crisi che ne seguì fu una manifestazione della loro sovranità monetaria. Dunque, il finanziamento della guerra del Vietnam, che comunque consentì a Washington, gra-

zie a Pechino, la liquidazione dell'Urss dal Sudest asiatico iniziandone così la caduta, potrebbe avere delle forti analogie con quello della guerra in Afghanistan. Però con decisive differenze. La prima è che a Kabul Usa e alleati potrebbero perdere. Ma soprattutto che rispetto ad allora i rapporti di forza monetari sono cambiati; e che, quindi, il gioco «chi paga la guerra» è più difficile da vincere.

Difatti è finito il tempo per gli States, si trattasse di svalutare il dollaro come nel 1971, oppure di rivalutarlo via restrizioni creditizie, come accadde nella crisi asiatica del 1997/99, in cui Washington in finanza era il dominus perché gli altri protagonisti, dall'Europa alle cosiddette Tigri asiatiche, dipendevano, e dipendono tuttora, dello scudo militare statunitense. Viceversa, con la Cina la faccenda è diversa in quanto essa, oltre che un grande creditore degli Usa, è militarmente autonoma da loro; e ciò costringe il potere economico/politico, prima saldamente nelle mani «solo» di Wall Street e di Washington, ad attraversare il Pacifico. A riprova il cam-

bio renminbi cinese/dollaro è «fissato» dalla logica dell'equilibrio di potenza invece che di mercato. E questo obbliga la Casa Bianca, diversamente dal 1971, a concertare con Pechino ogni mossa. O peggio a decidere una svalutazione con tutti meno che con il renminbi. Un vero guaio per l'Europa che perderebbe competitività su due fronti: gli States e Pechino. Insomma, il «come» si finanzia la guerra afgana inciderà a fondo sugli esiti della crisi globale. La via maestra, per evitare nuovi guai monetari, ma pericolosa per il consenso di Obama, è l'introduzione di una war tax (tassa di guerra). Sarebbe una sfida coraggiosa per il presidente; e di certo sarebbe apprezzata dalla comunità internazionale. *We can? Chissà!*

Francesco Morosini

L'OMBRELLO ANCHE NEL PARCHEGGIO SOTTERRANEO

## Piove nell'ufficio della Merkel

### Il Cancelliere deve traslocare

**BERLINO** Di questi tempi, la cancelliera tedesca Angela Merkel non deve preoccuparsi soltanto della tutela dell'ambiente a livello mondiale. Quando a Berlino piove, infatti, piove anche in cancelleria. E l'allarme lanciato dal tabloid tedesco Bild, secondo cui la stessa Merkel sarebbe stata costretta ad abbandonare temporaneamente il suo ufficio al settimo e ultimo piano del moderno edificio che sorge nel cuore della capitale. Nonostante i lavori di ristrutturazione in corso da mesi, scrive il giornale, non appena il tempo volge al peggio - come in questi giorni - la cancelleria si allarga regolarmente. E sembra che molti siano abituati ai disagi, in un palazzo - tra l'altro - che i berlinesi hanno ribattezzato la «lavatrice» per via della sua forma cubica con grandi vetrate rotonde. «Comunque, qui sembra di camminare in un cantiere da mesi», ha detto alla Bild un'amica della Merkel. «Io vado nel parcheggio sotterraneo solo con l'ombrello», ha aggiunto al un

funzionario della cancelleria che ha preferito mantenere l'anonimato. L'acqua non solo si infila dal tetto, rivela il giornale, ma probabilmente entra anche dalle vetrate, che forse dovranno essere sostituite. «I danni sono ben più seri di quanto si sospettasse», commenta il quotidiano, che cita un rapporto dell'ufficio federale per l'edilizia (Bbr), secondo cui sono state rilevate «crepe» nei muri esterni dell'edificio. Non è chiaro, prosegue il giornale, se i danni siano coperti dall'assicurazione degli architetti (Axel Schulte e Charlotte Frank) che hanno realizzato l'edificio (12mila metri quadrati) nel 2001. In ogni caso, non è la prima volta che l'amministrazione si trova ad affrontare grattacapi di questo genere.



Angela Merkel



# Crolla il potere d'acquisto, i salari coprono solo l'80%

Dalmazia in crisi. Mercato dell'auto -50%. Cala il consumo alimentare

**Fiume** Arretramento o, nella migliore delle ipotesi, ristagno del potere d'acquisto, con lo stipendio medio che ora non sopprime che all'80 per cento delle spese di sussistenza di una famiglia tipo; forte calo delle vendite nel settore al dettaglio, dove unicamente il comparto degli alimentari registra una contrazione inferiore al 2 per cento; crollo di oltre la metà del mercato dell'auto e, infine, prezzi in discesa pure nel settore immobiliare, nel quale la deflazione delle vendite o dei passaggi di proprietà rispetto a due anni fa in taluni segmenti (stabili più "datati" e ubicazioni meno accattivanti) sfiora il 70 per cento. Sono queste, secondo dati ufficiali, le connotazioni somatiche della crisi. L'analisi statistica è dell'Unione nazionale dei Sindacati indipendenti e si riferisce a quanto rilevato nei principali centri urbani della fascia costiera, più la capitale, Zagabria. Oltre a quest'ultima, gli altri centri urbani assunti a campione nel computo statistico sono quelli di Fiume, Pola, Spalato, Zara e Ragusa (Dubrovnik).

Nell'analisi si nota in primo luogo che il calo del potere d'acquisto dello stipendio medio c'è in indubbio stato, ma non molto marcato rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. Attualmente un salario medio equivalente a circa 879 euro (media che per le città anzidette è però "inquadrata" dagli stipendi più elevati nella capitale), con i quali una famiglia tipo di quattro persone può saldare non più dell'80 per cento dei conti mensili. In rapporto al novembre 2008 non c'è stata quasi diminuzione per quanto attiene ai generi di prima necessità, ma solo per il fatto che la crisi ha reciso fortemente la domanda e le vendite. Il che ha contribuito a "congelare" o addirittura far diminuire i prezzi, in

particolare degli alimentari. Tutto il resto - affitti, bollette di luce, acqua, gas, riscaldamento, trasporti, abbigliamento, ecc. - è invece rincarato, sia pure in percentuali abbastanza "discrete". Ma comunque uno stillicidio.

Nel settore della distribuzione al dettaglio, rispetto al novembre scorso solo il comparto degli alimentari ha subito un rallentamento delle vendite inferiore a 1,3-1,5 punti percentuali. Tutti gli altri comparti lamentano contrazioni superiori al 10 per cento, con una media generalizzata intorno al 13%. La recessione, che secondo taluni analisti si farà sentire con effetti ancora più esasperati l'anno prossimo, specie nella sua prima parte, ha avuto ripercussioni nei settori dei beni

voluttuari e di quelli di consumo durevoli.

Emblematico l'andamento nel settore dell'auto, dove in media le vendite sono precipitate di oltre la metà; per i modelli meno recenti (parliamo esclusivamente di auto uscite per la prima volta dalle concessionarie) il diagramma evidenzia una picchiata di almeno il 55 per cento, che peraltro è di gran lunga più evidente per i modelli del gruppo Fiat, totalmente sparito dalla graduatoria delle case automobilistiche "top ten" in Croazia. A invertire la tendenza e a ridare fiato alle vendite non bastano neppure gli sconti e le altre agevolazioni che vengono quotidianamente reclamizzate su giornali e teleschermi. Per taluni modelli meno recenti, che restano allineati nelle aree di deposito, i

prezzi sono stati tagliati anche di 7-8 mila euro rispetto a quelli pretesi neanche un anno fa. I titolari delle concessionarie sono concordi: più in basso di così è impossibile scendere. Veniamo, infine, al settore dell'abitazione. I costi delle abitazioni sono quasi dovunque in arretramento, anche se non si tratta di cali vistosi. In controtendenza rispetto alle altre città costiere e Zagabria sono unicamente Fiume e Pola. Un caso anomalo che trova spiegazione unicamente nel costo fin qui più contenuto del metro quadro di abitazione nel capoluogo quarnerino rispetto agli altri centri e, molto probabilmente, anche nel supporto alla domanda fornito dall'afflusso di "nuovi residenti", provenienti dalle aree continentali dell'interno. (f.r.)



L'interno di un ipermercato

## A Umago il Festival europeo del gusto

Conclusasi la seconda edizione. Presenti oltre 250 produttori italiani e stranieri



Un'immagine della manifestazione di Umago

**UMAGO** Si è concluso all'Hotel Sol Coral il II° Festival Europeo del Gusto. Sono stati 4 giorni intensi di incontri e degustazioni organizzati dalla rete giornalistica Italia del Gusto, dall'Associazione internazionale Borghi europei e dal giornale on-line Paesi saggi ritrovati. 50 giornalisti esperti in enogastronomia della carta stampata, di testate online e di emittenti radiotelevisive hanno intervistato oltre 250 piccoli produttori italiani e stranieri. Una maniera nuova di fare comunicazione del territorio, non la solita fiera espositiva: invitare tante micro realtà produttive selezionate preventivamente e per qualche giorno metterle sulla ribalta, offrire loro quella visibilità che solitamente non possono permettersi. Così i protagonisti sono stati proprio loro, quelle piccole aziende e quegli artigiani molto spesso anche dimenticati dai Consorzi, che - come è stato più volte denunciato - hanno perso la loro missione iniziale, hanno perso il contatto col territorio, perché interessati solo a conquistare il consumatore lontano.

E stata una scoperta di abilità, competenze, creatività e dignità ormai rare. E ovviamente di prelibatezze quasi sconosciute al pubblico delle campagne pubblicitarie a tanti zeri. Qualche esempio: la birra di farro dell'Alta Garfagnana, il cavolo verde del canavese, il pe-

corino della Ciociaria, lo spumante di Fabriano, Polio del Molise, il pane di veri artisti panificatori, il lonzino di Romagna, l'acquavite di Barbiano, il salmone della Val Rosandra, etc. Sempre presente inoltre un corner di prelibatezze istriane, anch'esse poco conosciute. A tutt'oggi sono 40 i Borghi italiani già iscritti a questo circuito e 15 i Paesi europei che già ne fanno parte o la cui adesione è in itinere.

Del Friuli Venezia Giulia hanno già aderito le zone dell'Alto Livenza, Alto e Medio Friuli, Carnia, Carso e Muggia. Ideatore di questa comunicazione più ravvicinata e selezionata, è Giorgio Raimondi Della Barba, giornalista enogastronomo che da trent'anni segue le alterne vicende di questo settore produttivo, che ha visto allontanarsi sempre più dal territorio per parlare solo di marchi da piazzare nel mondo globalizzato. Inserendosi in un progetto del Consiglio d'Europa (47 Paesi, non i 27 dell'Unione Europea ndr.) in modo deciso e senza mezze misure ha deciso di riportare l'attenzione della stampa specializzata sul territorio. Con delle pregiudiziali di partenza: che ci sia l'accordo tra ente pubblico e privati, e che queste piccole imprese abbiano dei requisiti di qualità certificati da una Commissione di esperti che in incognito per tutto l'anno li va visitando.

Paola Prizzi Merljak

L'INCROCIATORE DELLA REGIA MARINA ITALIANA GIACE A 120 METRI DI PROFONDITÀ

## Un documentario sul relitto del "Garibaldi"

**Fiume** Prossimamente il relitto dell'incrociatore corazzato "Giuseppe Garibaldi", che da circa un secolo giace a oltre 120 metri di profondità nella zona di mare poco a Sud di Ragusa (Dubrovnik), comparirà sugli schermi Tv in forma di documentario. Nei giorni scorsi un'equipe internazionale ha infatti completato le riprese subacquee di ciò che resta della possente nave dell'ex Regia Marina italiana, affondata nel luglio 1915 dai siluri di un sommergibile di quella che fu la k.u.k. Kriegsmarine, la Imperial-regia marina da guerra austro-ungarica. A giorni il materiale filmato dovrebbe pas-

sare alla fase di montaggio. Non si sa ancora quando il documentario potrà essere disponibile. Il relitto del "Garibaldi" è la tomba di 57 marinai italiani, periti nell'affondamento, avvenuto a circa cinque miglia dalla costa. Per raggiungere lo scafo di quella che al termine della Prima guerra mondiale fu una delle più possenti unità della Regia Marina militare italiana è stato impiegato un mini-sottomarino tedesco.

Un'unità speciale di quattro metri e attrezzata per missioni del genere, in grado di immergersi fino a 200 metri di profondità e con un equipaggio di tre persone. A dirigere la missione sono stati gli incaricati della Direzione

per il restauro del ministero croato dei Beni culturali. Stando a quanto appare dalle foto scattate durante l'immersione, il relitto del "Garibaldi" appare leggermente inclinato e con la chiglia rivolta verso l'alto. Giace esattamente a 122 metri di profondità. La parte più integra, a parte le incrostazioni e le alghe, è quella prodiera. Molto danneggiata la sezione di poppa, colpita in pieno da uno dei due siluri lanciati dal sommergibile austro-ungarico U-4, agli ordini del tenente di vascello Rudolf Singule (nato a Pola).

A circa metà scafo, nella chiglia si apre lo squarcio provocato dal secondo siluro. Vicino alla poppa, divelti

dall'esplosione, giacciono l'elica e il timone. Parte del relitto è inoltre avvolta da una ragnatela di reti da pesca, che hanno impedito al mini-sub tedesco di avvicinarsi maggiormente per un'ispezione più dettagliata. La missione che nei giorni scorsi ha consentito di filmare il relitto del "Garibaldi" è stata la seconda dopo quella che tra fine agosto e i primi di settembre era riuscita a localizzare esattamente il luogo dell'affondamento e a identificare con certezza la carcassa (grazie ai due cannoni da 254 mm dell'armamento principale), avvalendosi delle indicazioni avute in aprile da un gruppo di subacquei cecchi. (f.r.)



Una foto d'epoca del "Garibaldi"

L'UOMO DECEDUTO PER COMPLICAZIONI POLMONARI

## La prima vittima dell'influenza A all'ospedale di Pola

**POLA** In Istria si è avuta la prima vittima dell'influenza suina. Si tratta del 55enne Florijan Druzetic di Sossi vicino a Umago deceduto dopo 14 di ricovero nell'unità di terapia intensiva in seguito a gravi complicazioni del contagio.

Il decesso è stato confermato dalla dottoressa Vlasta Skopljak, responsabile del Servizio epidemiologico presso l'Istituto regionale di salute pubblica. Il paziente era stato accolto in ospedale il 22 novembre scorso con febbre alta e gravi difficoltà respiratorie.

I medici di Pola, dopo consultazioni con esperti di Zagabria, avevano rinunciato al trasferimento del paziente alla Clinica di infettologia "Fran Mihaljevic" nella capitale croata poiché il viaggio gli sarebbe stato sicuramente fatale. All'ospedale polese l'uomo era attaccato al polmone artificiale. Interessante notare che Florijan Druzetic non soffriva di alcuna malattia cronica. Il decesso potrebbe venir attribuito al ritardo con il quale ha chiesto le cure mediche. Infatti prima di presentarsi all'ospedale era rimasto a casa per dieci giorni con febbre molto alta.

Va detto infine che dallo scoppio dell'epidemia, all'ospedale di Pola sono stati curati e dimessi altri 7 pazienti in seguito all'insorgere di complicazioni. (p.r.)



L'ospedale di Pola

IL CASO DIVENTA UN "GIALLO"

## Omicidio di Sissano, si sarebbe trattato di legittima difesa

**POLA** Gli ispettori della Questura istriana hanno fornito la loro ricostruzione dell'omicidio di domenica sera nel rione di Montiron, all'entrata nel borgo di Sissano, che è quasi diametralmente opposta alla versione finora fornita dalla stampa.

Non una lite per debiti incrociati dunque degenerata nel ricorso alle armi come finora ha scritto la stampa, ma lo scontro tra il padrone di casa (a dire il vero l'abitazione è intestata alla moglie) e due malviventi armati e mascherati che volevano rapinarlo. Ne consegue una posizione giuridicamente migliore per l'omicida.

Intorno alle 20.25, così dunque la polizia, il 36enne Massimo Moratto domiciliato a Valbandon (piccolo borgo turistico tra Pola e Fasana) ha impedito che i rapinatori armati entrassero in casa. Ne è nato uno scontro nel cortile e Moratto a un certo punto ha impugnato una pistola, per la quale non aveva il porto d'armi, e aperto il fuoco.

Ha ucciso il 39enne Aleksandar Ausilio di Fiume e ferito gravemente il 33enne Denis Dukic di Pola. Quest'ultimo è ora ricoverato all'ospedale in gravi condizioni. Però è fuori pericolo.

Non viene comunque dato a sapere se a sparare siano stati anche i rapinatori. Stando a voci ufficiali Dukic avrebbe confessato il tentativo di rapina, aggiungendo che conosceva Moratto di vista.

Al momento del tragico episodio si trovavano nella casa ancora fresca di costruzione, la moglie Dragana e il figlioletto di un anno di Massimo Moratto. C'erano anche la sorella della donna Tamara Urošević con il fidanzato Dino Marinkovic, 37enne.

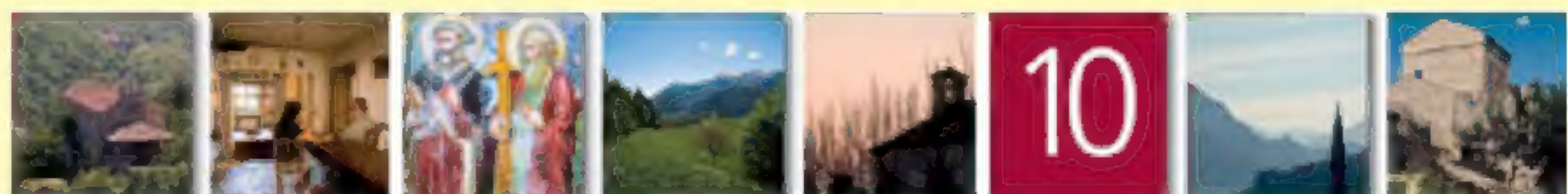
Quest'ultimo è stato portato davanti al giudice in qualità di testimone. Massimo Moratto è comunque noto alla polizia per reati di furto e furto aggravato, come pure la vittima Aleksandar Ausilio che tra l'altro ha scontato cinque anni di detenzione per aver partecipato alla rapina della filiale di Fuzine, della Riječka banka di Fiume. Denis Dukic invece è stato più volte denunciato per estorsione di denaro. (p.r.)

## BORGHI E PAESI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

IN QUESTO NUMERO:

Dolegna del Collio, Valvasone, Bagnoli della Rosandra, Attimis, Basiliano, Enemonzo, Ovaro, Ragogna

Una grande iniziativa editoriale per valorizzare e riscoprire il grande patrimonio storico-culturale del Friuli Venezia Giulia. Una collana di dodici volumi che propone per ogni uscita sei itinerari: borghi, villaggi, paesi, località più o meno note. Ognuna offre al visitatore il meglio del proprio patrimonio fatto di monumenti, arte, storia, cultura, tradizioni e ambienti naturali.



10

CON IL PICCOLO

DOMANI  
IL 10° VOLUME A SOLI € 4,90 IN PIÙ

Realizzato in collaborazione con



Borghe e Paesi  
del Friuli Venezia Giulia



10

CARSA



LA RIPRESA DELLA CORSA DEI PREZZI DETERMINATA DAL PREVISTO AUMENTO DEL COSTO DEL METANO

# Crescono le bollette del gas, più 26 euro a famiglia

Da gennaio rialzi in vista delle tariffe: + 2,8%. Nessuna variazione invece per il costo della luce

**Statali, prime riunioni separate sul contratto**  
Brunetta esclude la Cgil  
Rimangono gli scioperi per l'11 e 12 dicembre

**ROMA** Partiranno oggi in tarda mattinata gli incontri delle organizzazioni sindacali con il ministro della Pubblica amministrazione, Renato Brunetta, sui contratti pubblici. Le sigle convocate, tutte tranne la Cgil che non ha firmato il nuovo modello contrattuale e sarà ascoltata in un successivo momento per l'illustrazione degli adempimenti in materia contrattuale - come ha fatto sapere lo stesso ministro della Pa, sulla base della riforma che porta il suo nome - saranno ricevute singolarmente a Palazzo Vidoni. Intanto restano in piedi gli scioperi proclamati dalla Funzione pubblica della Cgil e dalla Uil, rispettivamente per l'11 ed il 21 dicembre, e le mobilitazioni messe in campo dalla Cisl.

Sono otto le sigle di categoria (oltre a Cisl e Uil, Ugl, Confasal, Cislal, Confedir, Usae e Cida) che oggi, a partire dalle 13.00 circa, saranno quindi ricevute separatamente, ma è presto per dire con quali risultati. «Al momento resta tutto in piedi, faremo una valutazione dopo l'incontro», ha detto il segretario generale della Uil-Pa, Salvatore Bosco, sottolineando «l'anomalia» della convocazione che risulta cadenzata a distanza di una mezz'ora circa per i vari sindacati. «Innanzitutto deve esserci l'apertura del tavolo contrattuale e la certezza che il nuovo assetto venga rispettato dal governo, insieme alla disponibilità di risorse adeguate. Noi andiamo animati di buona volontà, ci aspettiamo che il governo sia coerente; solo se ci saranno garanzie su queste «condizioni», potremmo pensare alla revoca delle azioni di lotta».

Anche il segretario generale della Cisl-Fp, Giovanni Faverin, ha sottolineato che nel frattempo proseguono le mobilitazioni già partite a livello regionale e locale e in programma sino al 10 dicembre, quando è in calendario una manifestazione promossa dalla categoria di Cisl e Uil insieme davanti Montecitorio. Oltre a chiedere il rispetto degli accordi, Faverin ha inoltre ribadito la propria idea sui fondi per i rinnovi contrattuali: «Ogni ente, centrale e locale, deve accantonare le risorse necessarie tagliando consulenze e sprechi».

I sindacati lamentano, infatti, l'insufficienza delle risorse in Finanziaria, sostenendo che la sola indennità di vacanza contrattuale prevista consentirà aumenti pari a circa 20 euro.

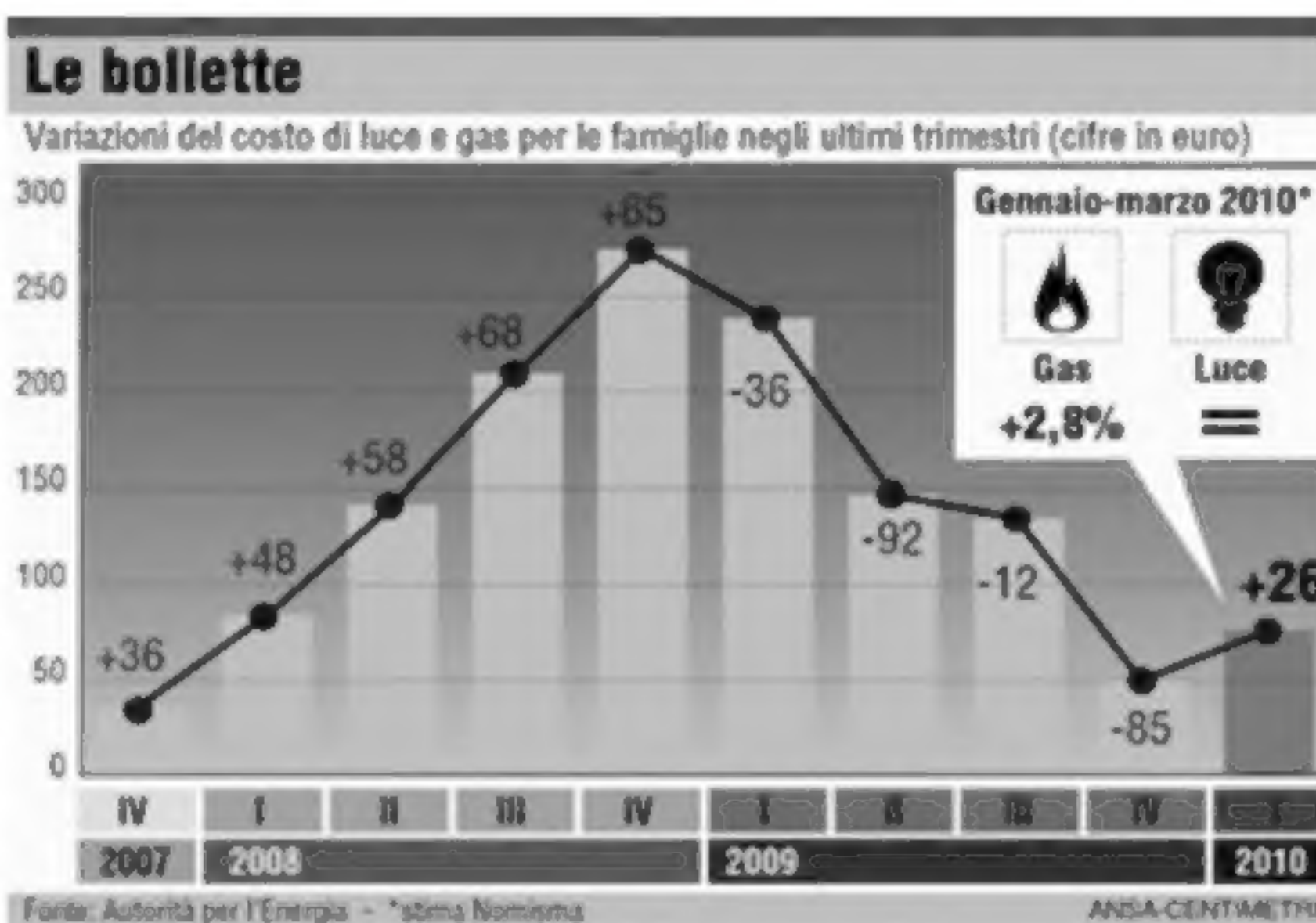
La Fp-Cgil, guidata dal segretario generale Carlo Podda, si prepara intanto a scendere in piazza venerdì 11: «Il ministro tira dritto per la sua strada, noi tiriamo dritto per la nostra - si è limitato a dire - Ma c'è un contratto da fare».

Per domani pomeriggio, anche il ministro del Lavoro, Maurizio Sacconi, ha convocato le parti sociali per proseguire il confronto tecnico sulle modalità di regolazione delle forme partecipative dei lavoratori in azienda.

**ROMA** Le bollette torneranno a salire. Almeno per quanto riguarda il gas che dal primo gennaio del prossimo anno potrebbe registrare un aumento del 2,8%. Un rialzo, legato alla recente ripresa delle quotazioni dell'oro nero, che per le famiglie italiane si tradurrebbe in una maggiore spesa annua di circa 26 euro.

L'aumento del costo del metano nel primo trimestre gennaio-marzo del 2010 - annunciato dalle prime stime degli esperti di Nomisma Energia - se confermato dall'Authority per l'Energia segnerà il primo rialzo delle bollette del gas dopo un anno. Erano infatti quattro trimestri che le tariffe del metano registravano ribassi.

Ferma invece la luce che per i primi mesi dell'anno prossimo non dovrebbe registrare «variazioni», spiega Davide Tabarelli, esperto tariffario di Nomisma Energia ricordando comunque che l'ultima parola in tema di tariffe per i prossimi 3 mesi spetterà all'Authority per l'Energia elettrica il gas che, entro fine dicembre, dovrà rendere noto l'aggiornamento trimestrale per il primo quarto del nuovo anno.



«Le stime riguardano gran parte del periodo di riferimento per il prossimo aggiornamento dell'Authority», aggiunge l'esperto sottolineando che la variazione, prevista per il gas, risente dell'andamento delle quotazioni del greggio che lo scorso ottobre hanno registrato una forte accelerazione, riportandosi sugli 80 dollari al barile.

Gli aggiornamenti trimestrali, per quanto riguarda il gas, si basano infatti sulle medie dell'

andamento delle materie prime nei nove mesi antecedenti.

Per l'elettricità, l'aggiornamento è invece più complesso e tiene conto oltre che dell'andamento passato dei prezzi dei combustibili, anche dei prezzi in borsa dell'elettricità, delle previsioni per il prossimo anno e, infine dell'andamento degli oneri legati soprattutto alle fonti rinnovabili.

Ma se sul fronte del gas l'atteso rialzo rappresen-

ta un «onerè per le famiglie ed un segnale di potenziale preoccupazione sull'andamento dell'inflazione, dall'altro testimonia l'atteso risveglio, seppur timido, dell'economia mondiale. Segnali di ripresa che si sono già scaricati sulle quotazioni del petrolio.

Tassi di incremento dei prezzi, anche energetici, dell'ordine del 2-3% possono infatti «essere fisiologicamente salutari per l'economia, se dietro vi è una effettiva ripresa

LA PAROLA IN CHIARO

## L'Authority per l'energia

L'Authority per l'energia elettrica e il gas è un'autorità indipendente istituita con la legge 14 novembre 1995, n. 481 con funzioni di regolazione e di controllo dei settori dell'energia elettrica e del gas. I poteri di regolazione fanno riferimento alla determinazione delle tariffe, dei livelli di qualità dei servizi e delle condizioni di accesso alle reti, in servizi in cui il mercato non sarebbe in grado di garantire l'interesse di utenti e consumatori.

della domanda» anche se - spiega l'esperto - «è anche evidente che gli aumenti recenti del petrolio, e delle tariffe, sono dovuti molto agli acquisti speculativi delle grandi banche che dispongono di enorme liquidità».

Liquidità - fanno notare gli esperti - immessa nel sistema finanziario americano immediatamente dopo la crisi di oltre un anno fa e che non trova destinazione, come invece dovrebbe, nel credito alle imprese industriali e alle famiglie.

## Draghi lancia l'allarme sul debito pubblico

«Ci sarà da preoccuparsi se i tassi di interesse ricominceranno a salire»

**HORSHAM** Uno dei principali rischi per il futuro è quello «dell'impressionante massa di debito pubblico e privato» in scadenza domani, e che potrebbe fare i conti con un aumento dei tassi di interesse. Un evento «che non succederà domani» ma che deve preoccupare e indurre ad agire in fretta, anche se «la situazione è migliore rispetto a quella di alcuni mesi fa». Dalla conferenza sul «futuro della finanza» organizzata dal Wall Street Journal e di fronte a una scelta platea di banchieri e esperti del settore alle prese con le notizie provenienti dalla Grecia e da Dubai, il governatore della Banca d'Italia e presidente dell'Fsb, Mario Draghi, cita il problema del debito fra i maggiori rischi all'orizzonte.

Draghi indica poi il modello italiano, dove non sono stati permessi da decenni fallimenti degli istituti di credito, come una delle soluzioni possibili da far conoscere nel mondo per il problema delle grandi banche (too big to fail) che avrebbe conseguenze nefaste per tutto il sistema.

«Se per qualsiasi ragione i tassi di interesse dovessero tornare a salire prima che i bilanci delle banche siano a posto - ha spiegato - e possono farlo per motivi di politica monetaria e perché il tempo per il risanamento dei conti durerà degli anni», allora «ci sarà da preoccuparsi».

«In questo caso - conclude - vedremo il rischio per i debiti degli Stati che si materializzerà».

Il governatore ricorda a titolo di esempio la stima dei 4 mila miliardi di dollari di debito «di bassa qualità» garantito da proprietà commerciali, quelle che più risentono della crisi».

Un debito che arriverà a scadenza nei prossimi cinque anni e «molto del quale probabilmente non sarà rifinanziato». A questo, ha spiegato Draghi, va aggiunto il debito pubblico di diversi Paesi europei, molti dei quali si sono indebitati per le misure di stimolo. «Quello degli Stati Uniti, della Gran Bretagna, della Grecia o della Germania e il nostro», spiega, e questo «crea dei problemi».

Per il governatore inoltre uno dei problemi che sta peggiorando è quello «delle istituzioni finanziarie "too big to fail" (troppo grandi per fallire, ndr.): sono un grande problema che sta peggiorando, con ripercussioni sulla competitività dell'industria che sta diventando ancora più concentrata di quanto fosse prima della crisi». Secondo Draghi, non si può far fallire le banche, ma invece «bisogna trovare un meccanismo e risorse per permettere alla banca di continuare la sua attività». Il governatore ha ricordato come molti «Paesi hanno questo meccanismo e in Italia lo abbiamo usato diverse volte senza incorrere nel rischio di fallimenti. Non dico che sia il migliore, ma può essere una soluzione». Nel nostro Paese, infatti, esiste il Fondo Tutela e Garanzia dei depositi da parte dello Stato che interviene per evitare gli effetti di un eventuale default, mentre nella prassi nessun istituto di credito è stato lasciato fallire ma ogni volta sono state sollecitate azioni di risanamento da parte della stessa banca, del mercato o l'intervento di un cavaliere bianco.



Mario Draghi

LA CASA BIANCA ANNUNCIA LA NUOVA STRATEGIA PER FRONTEGGIARE LA CRISI

## Usa, piano occupazione coi soldi delle banche

Obama dirotta sul mercato del lavoro i 200 miliardi risparmiati dal piano salva-finanza

**NEW YORK** Da Wall Street all'occupazione: i 200 miliardi di dollari risparmiati nell'ambito dal piano salva-finanza saranno in parte destinati a sostenere il rilancio del mercato del lavoro e, quindi, dell'economia. Con un occhio comunque anche ai conti pubblici, vero fardello dell'economia americana che - secondo Moody's - mette a rischio, se non affrontato, anche il rating di tripla A del Paese.

Il presidente Barack Obama illustra il nuovo piano dell'amministrazione per risolvere il nodo dell'occupazione, identificando tre aree di intervento: le piccole imprese, le infrastrutture e l'energia pulita. Una voce, quest'ultima, nella quale rientrano anche incentivi ai consumatori

che doteranno le proprie abitazioni di tecnologie verdi, in grado di aumentare l'efficienza energetica e anche alleggerire la bolletta.

«Sono stati due anni duri. Senza dubbio abbiamo davanti a noi mesi difficili. Ma le tempeste del passato stanno svanendo: il cielo si sta rischiarendo e si aprono ancora una volta prospettive all'orizzonte», spiega Obama davanti alla platea del Brookings Institution di Washington, in mezzo alla quale siede anche l'amministratore delegato di Fiat e Chrysler, Sergio Marchionne.

«Dall'inizio della recessione oltre sette milioni di americani hanno perso il posto di lavoro. Anche se la Grande Depressione è stata evitata e non temiamo più un col-



Il presidente Barack Obama

lasso del sistema finanziario, c'è ancora del lavoro da fare», avverte Obama. E questo anche perché «non c'è una pozione magica, un unico piano o

discorso in grado di risolvere da solo il problema di un tasso di disoccupazione a doppia cifra».

«Anche se abbiamo rallentato la velocità di perdita di posti di lavoro, non riusciamo ancora a creare occupazione a un tasso che aiuti le famiglie. È per questo che la crescita dell'occupazione ha bisogno di essere accelerata nel breve termine, gettando allo stesso tempo le fondamenta per una crescita economica sostenibile e duratura», aggiunge Obama, spiegando nel dettaglio il tipo di interventi su cui l'amministrazione vuole concentrarsi. Per quanto riguarda le piccole imprese, il presidente americano punta soprattutto a sgravare per aiutarle a crescere e assumere. Il piano Obama prevede inoltre inve-

stimenti nelle infrastrutture premiando i progetti più meritevoli e la possibilità di incentivi per i consumatori che renderanno le proprie abitazioni più efficienti energeticamente. Obiettivo di quest'ultimo intervento è quello di ricreare l'effetto positivo ottenuto, nei mesi scorsi, con il piano di incentivi alla rottamazione di auto.

Gli interventi per il rilancio del mercato del lavoro, strettamente legato a quello dell'economia, saranno portati avanti nel rispetto di una rigida disciplina fiscale, affinché non gravino sui conti pubblici già in difficoltà.

Nell'annunciare le nuove iniziative Obama ha ribadito ancora una volta l'impegno dell'amministrazione a dimezzare il deficit, pari a 1.300 miliardi di dollari, entro il 2012.

NEGOZIATO COMPLETATO PER L'INDEBITATA HOLDING DELL'EMIRATO

## Tempesta su Dubai, sei mesi per la moratoria

Si tratta per 26 miliardi di euro. Crollo verticale dell'industria del turismo, hotel a prezzi di saldo

**ROMA** Non accennano a placarsi i venti di tempesta su Dubai. La holding dell'emirato, Dubai World, è alla ricerca di soluzioni per i suoi problemi finanziari, e ha avviato i negoziati con le banche creditrici per ottenere una nuova scadenza per il debito di 3,5 miliardi di dollari che giungerà a maturazione il prossimo 14 dicembre. Dubai World, che ha 59,3 miliardi di dollari di debiti, sta complessivamente cercando di ottenere una moratoria su 26 miliardi di

esposizione che ha con le banche, con una proroga delle scadenze almeno a giugno del 2010. I tempi potrebbero essere lunghi: anche oltre i sei mesi. Una crisi, quella che si è abbattuta sull'emirato ritenuto fino a poche settimane fa l'Eldorado del lusso, che ha coinvolto anche gli hotel: secondo il «Times» di Londra i prezzi nei mega-alberghi dell'Emirato per la stagione natalizia sono bassissimi, «a livello di un ostello».

Per quanto riguarda il debito, il ministro delle Finanze dell'Emirato Ab-

dulrahman Al Saleh, ha avvertito che «un periodo di sei mesi sarà breve per una completa ristrutturazione del debito». Il ministro ha però sottolineato come Dubai World abbia asset e ricavi che gli permetteranno di rispettare gli impegni con i creditori. Non abbastanza, comunque, per tranquillizzare i mercati: ieri il Dubai financial market general index ha lasciato sul terreno il 6,1%. E l'ombra della crisi ha pesato sulle principali piazze finanziarie. A soffrire, in particolare, è stata la Royal

Bank of Scotland, uno dei maggiori creditori di Dubai World. E Moody's ha tagliato il rating di altre sei società collegate al governo di Dubai: una di queste, il gruppo portuale Dp World, è stata declassata a «junk», spazzatura. Intanto, secondo un report di Morgan Stanley, altre holding controllate da Dubai potrebbero unirsi alla richiesta avanzata da Dubai World di ristrutturare il debito, facendo così lievitare da 26 a 46,7 miliardi di dollari il conto della crisi di liquidità che sta mettendo in ginoc-

chio la galassia dell'emirato arabo. Secondo gli analisti della banca d'affari, infatti, è probabile che altri gruppi pubblici, come Dubai Holding, Dubai Holding Commercial Operations, Borse Dubai e Dubai Sukuk Center, possano uscire allo scoperto.

Ma la tempesta ha investito anche l'industria turistica così che Dubai, da parco giochi dei super-ricchi della terra, rischia di ridursi a supermercato degli sconti. I grandi hotel a quattro stelle - spiega il «Times» - hanno abbassato i prezzi fino a 30 sterline a notte. Ovvero la tariffa di un ostello a Londra. Mentre i super hotel a cinque stelle del centro ora sono per la maggior parte scesi sotto il muro delle 100 sterline a notte, circa 110 euro.

BRUXELLES METTE SOTTO OSSERVAZIONE I CONTI

## Grecia, l'Ue pronta a intervenire

L'agenzia Fitch taglia il rating. E la Borsa di Atene crolla del 6%

**ROMA** La Commissione europea «sta monitorando la situazione della Grecia da molto vicino, in stretto contatto con il presidente dell'Eurogruppo, ed è pronta ad assistere il governo greco nel mettere a punto un programma di risanamento e di riforme complessivo, nel quadro delle misure previste dal trattato per gli Stati membri della zona euro». A garantire che Bruxelles è pronta a intervenire nella difficile situazione economica greca è il commissario Ue agli Affari monetari, Joaquín Almunia. Una rassicurazione che arriva

dopo il pesante calo della Borsa di Atene e dei titoli di Stato greci, sui quali ha pesato il taglio del rating sovrano del Paese da parte dell'agenzia Fitch, alla luce del deterioramento del debito greco. Una decisione che ha messo in allarme i mercati.

Eppure il declassamento da parte di Fitch ha avuto l'effetto di un nuovo terremoto sulla situazione finanziaria greca. Gli analisti dell'agenzia hanno abbassato il rating a lungo termine della Grecia a «BBB+» - ossia al terzo ultimo livello -



con outlook negativo, motivando la decisione con l'aumento dell'indebitamento e dell'incertezza della ripresa economica.

Una mossa che potrebbe presto essere seguita da Standard & Poor's, che ha appena messo il rating della Grecia in «Creditwatch negativo» ventilando la possibilità di un imminente declassamento.

L'effetto sui mercati è stato immediato: Wall Street e Borse europee hanno puntato al ribasso, con Atene che ha accusato perdite superiori al 6%.



**ORO E MONETE** (Valori in Euro)**BORSE ESTERE** (Indice)CAMBIDOLLARO

|   |  |
|---|--|
|  <p>-0,088%</p> <p><b>1,4774</b></p> |  <p>0%</p> <p><b>7,43</b></p> |
|---|--|

## ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

| Solo               | €      | Pac.   | Var. % |
|--------------------|--------|--------|--------|
| Sogefi             | 1.990  | 1.977  | 0,66   |
| Sogefi             | 3.950  | 3.930  | 0,50   |
| Sogefi             | 0.1210 | 0.1239 | -2,41  |
| Sottin             | 1.326  | 1.309  | 1,30   |
| Stefanel           | 0.3470 | 0.3535 | -1,84  |
| Stefanel R/c       | 2.800  | 2.800  | 0,00   |
| Simicroelectr.     | 5.785  | 5.735  | 0,86   |
| Tamburi Inv.       | 1.290  | 1.290  | 0,00   |
| Tas                | 14.000 | 14.700 | -4,78  |
| Tel. & Media R/c   | 0.1050 | 0.1014 | -3,48  |
| Telecom. It. Nc    | 0.1055 | 0.1079 | -2,13  |
| Telecom Italia     | 1.057  | 1.074  | -0,74  |
| Telecom Italia R/c | 0.7605 | 0.7655 | -0,67  |
| Tenasis            | 13.110 | 13.540 | -3,18  |
| Terna              | 2.837  | 2.853  | -0,53  |
| Termonergica       | 1.835  | 1.644  | -0,55  |
| Tiscali            | 0.1684 | 0.1722 | -2,21  |
| Tiscali 14 W       | 0.0050 | 0.0050 | 0,00   |
| Tod's              | 51,86  | 52,50  | -1,03  |
| Toscana Finanza    | 1.254  | 1.254  | 0,00   |
| Tre                | 10.780 | 11.250 | -3,36  |
| Telescan Comet     | 0.7185 | 0.7185 | 0,00   |
| Tel. E-solutions   | 7.530  | 7.850  | -4,08  |
| Ubi Banca          | 0.710  | 0.930  | -2,22  |
| Ubi Banca 11 W     | 0.0480 | 0.0513 | -5,26  |
| Uni Land           | 0.9900 | 0.9025 | -1,99  |
| Unicredit          | 2.295  | 2.355  | -2,65  |
| Unicredit R/c      | 2.822  | 2.817  | 0,18   |
| Unipol             | 0.9875 | 0.9875 | 0,00   |
| Unipol Priv.       | 5.9865 | 5.9920 | -1,43  |
| V.D. Vetrario      | 0.1378 | 0.1375 | 0,00   |
| Valso              | 4.527  | 4.335  | 2,09   |
| Vanini I           | 1.450  | 1.425  | 1,75   |
| Vanini L/c         | 4.838  | 4.590  | 1,03   |
| Vitoria            | 3.485  | 3.495  | -0,29  |
| Yoxit              | 5.050  | 5.590  | -4,54  |
| Yokville Bn        | 0.0000 | 0.0000 | 0,00   |
| Zingaro Vetro      | 3.470  | 4.035  | -15,41 |
| Zucchi R/c         | 0.4360 | 0.4404 | -1,02  |
| Zucchi R/c         | 0.9695 | 0.7050 | -0,78  |
| <b>CRUITI</b>      |        |        |        |
| Q. Valli Ambrox    | 0.1850 | 0.1904 | -2,84  |
| Interpump Asx-w    | 0.3120 | 0.3120 | 0,00   |

\_\_\_\_\_

| %  | Fondi               | %      |
|----|---------------------|--------|
| 72 | Cu Vita Global Bond | 4.950  |
| 71 | Cu Vita Global Equ  | 5.050  |
| 71 | Cu Vita Japco       | 26.840 |
| 69 | Cu Vita Msci        | 4.810  |
| 65 | Cu Vita Piac        | 10.817 |
| 62 | Cu Vita Prim Equ    | 4.020  |
| 62 | Cu Vita Prim 70     | 5.830  |
| 61 | Cu Vita Prim 80     | 5.850  |
| 60 | Cu Vita Prim 90     | 5.860  |
| 60 | Cu Vita Prim Equ    | 10.990 |
| 60 | Cu Vita Tech Equ    | 1.090  |
| 60 | Ins Vall Atl        | 4.872  |
| 60 | Ins Vall Est        | 1.064  |
| 60 | Nes Strategic 1     | 27.700 |
| 60 | Nv Ins Vall Atl     | 7.780  |
| 60 | Res Cap Eur         | 12.834 |
| 60 | Res Imp Em          | 12.028 |
| 60 | Res Imp Eur         | 7.030  |
| 60 | Res Imp Mon         | 6.675  |
| 60 | Res Ins Aggrs       | 6.215  |
| 60 | Res Ins Athl        | 9.335  |
| 60 | Res Ins Danc, Proct | 12.579 |
| 60 | Res Ins L Gassita   | 9.031  |
| 60 | Res Ins Linn Equib  | 9.368  |
| 60 | Res Ins Linn Futuro | 7.747  |
| 60 | Res Ins Cobb        | 7.167  |
| 60 | Res Ins Transform   | 9.687  |
| 60 | Res Altit 2001      | 4.30   |
| 60 | Su Beta 2000        | 4.290  |
| 60 | Su Omega 2000       | 1.700  |
| 60 | Su Dorota           | 20.870 |

U

|    |                   |         |         |
|----|-------------------|---------|---------|
| 79 | STP 01/0011 5.5%  | 104,075 | 104,054 |
| 79 | STP 01/0011 1.9%  | 102,925 | 102,928 |
| 79 | STP 15/0031 3.3%  | 102,059 | 102,059 |
| 79 | STP 15/0011 3.75% | 103,865 | 103,812 |
| 79 | STP 01/0021 3.75% | 103,625 | 102,881 |
| 79 | STP 01/0011 4.25% | 103,625 | 104,612 |
| 79 | STP 15/0011 3.75% | 103,625 | 103,625 |
| 79 | STP 15/0012 1.60% | 104,176 | 104,176 |
| 79 | STP 01/0012 2.5%  | 101,375 | 101,378 |
| 79 | STP 01/0012 3%    | 102,588 | 102,609 |
| 79 | STP 15/0012 4%    | 106,036 | 106,000 |
| 79 | STP 15/0012 4.25% | 106,038 | 106,060 |
| 79 | STP 01/0012 5%    | 106,030 | 106,066 |
| 79 | STP 15/0013 3.75% | 104,757 | 104,741 |
| 79 | STP 01/0013 4.25% | 105,801 | 106,619 |
| 79 | STP 01/0013 4.75% | 105,801 | 106,619 |
| 79 | STP 01/0013 5.25% | 107,058 | 107,057 |
| 79 | STP 15/0014 1.75% | 106,000 | 106,005 |
| 79 | STP 01/0014 3.3%  | 103,491 | 103,471 |
| 79 | STP 01/0014 4.25% | 107,020 | 106,955 |
| 79 | STP 01/0015 3.75% | 104,472 | 104,382 |
| 79 | STP 01/0016 3.75% | 107,062 | 106,854 |
| 79 | STP 01/0016 3.75% | 103,965 | 103,943 |
| 79 | STP 15/0017 2.5%  | 104,680 | 104,944 |
| 79 | STP 15/0017 3.75% | 104,680 | 104,944 |

|    |      |               |       |         |         |
|----|------|---------------|-------|---------|---------|
| 00 | 0.48 | 67P 011610.7  | 5.23% | 12.871  | 112.904 |
| 01 |      | 67P 011618.4  | 4.5%  | 10.740  | 107.100 |
| 02 |      | 67P 011619.4  | 4.5%  | 10.612  | 106.158 |
| 03 | 0.02 | 67P 150419.2  | 2.35% | 10.673  | 105.927 |
| 04 | 0.04 | 67P 011620.9  | 4.23% | 10.670  | 104.728 |
| 05 | 0.07 | 67P 011619.2  | 2.35% | 10.373  | 103.723 |
| 06 |      | 67P 011619.4  | 4.5%  | 10.630  | 106.475 |
| 07 |      | 67P 011620.9  | 4.23% | 10.730  | 106.677 |
| 08 |      | 67P 150420.4  | 2.35% | 10.519  | 105.191 |
| 09 |      | 67P 011620.1  | 3.72% | 97.873  | 97.893  |
| 10 | 0.44 | 67P 150623.2  | 3.6%  | 106.019 | 106.019 |
| 11 |      | 67P 150620.0  | 4.73% | 105.276 | 105.276 |
| 12 | 0.36 | 67P 201202.0  | 0.5%  | 149.900 | 149.900 |
| 13 | 0.36 | 67P 011620.9  | 4.2%  | 149.565 | 149.565 |
| 14 | 0.28 | 67P 011623.5  | 2.5%  | 100.644 | 100.734 |
| 15 | 0.68 | 67P 0116116.7 | 7.23% | 132.841 | 132.891 |
| 16 | 0.68 | 67P 011627.4  | 4.5%  | 136.652 | 136.652 |
| 17 | 0.44 | 67P 011623.5  | 2.5%  | 106.191 | 106.191 |
| 18 | 0.51 | 67P 011620.1  | 3.7%  | 117.650 | 117.650 |
| 19 | 1.22 | 67P 011620.0  | 4.73% | 114.970 | 114.961 |
| 20 | 0.22 | 67P 011628.2  | 5%    | 104.391 | 104.265 |
| 21 | 0.22 | 67P 011627.0  | 4.5%  | 106.677 | 106.515 |
| 22 | 0.23 | 67P 150619.5  | 2.35% | 104.246 | 103.377 |
| 23 |      | 67P 011626.3  | 3%    | 104.368 | 104.374 |

|            |       |         |         |
|------------|-------|---------|---------|
| 01/07/1994 | 2,25% | 104,508 | 105,355 |
| 01/08/1994 | T.V.  | 104,945 | 105,648 |
| 01/09/1994 | T.V.  | 100,148 | 100,142 |
| 01/10/1994 | T.V.  | 100,188 | 100,190 |
| 01/11/1994 | T.V.  | 97,805  | 97,771  |
| 01/12/1994 | T.V.  | 100,143 | 100,146 |
| 01/01/1995 | T.V.  | 100,118 | 100,157 |
| 01/03/1995 | T.V.  | 100,132 | 100,137 |
| 01/04/1995 | T.V.  | 100,084 | 100,070 |
| 01/05/1995 | T.V.  | 100,023 | 100,003 |
| 01/06/1995 | T.V.  | 99,789  | 99,804  |
| 01/07/1995 | T.V.  | 99,862  | 99,715  |
| 01/08/1995 | T.V.  | 99,864  | 99,548  |
| 01/09/1995 | T.V.  | 99,130  | 99,241  |
| 01/10/1995 | Z.C.  | 99,971  | 99,969  |
| 01/11/1995 | Z.C.  | 99,772  | 99,777  |
| 01/12/1995 | Z.C.  | 99,332  | 99,297  |
| 01/01/1996 | Z.C.  | 98,490  | 98,380  |
| 01/02/1996 | Z.C.  | 97,317  | 97,170  |

**OBBLIGAZIONI CONV.**

| Titolo               | Ultimo v. | q.v. |
|----------------------|-----------|------|
| Aktamedica 12-07-15% | 99,57     | 0,00 |

|    |       |                     |        |        |      |
|----|-------|---------------------|--------|--------|------|
| 20 | 0,16  | B.F.E. Fiem. 08-12  | 3,7%   | 194,60 | 0,00 |
| 30 | 0,2   | B.P. Italiana 00-10 | 4,7    | 101,46 | 0,03 |
| 40 | 0,18  | Bca Carige 03-13    | 3,6%   | 120,93 | 0,00 |
| 50 | -0,22 | Beni Stabili 05-11  | 2,5    | 97,46  | 0,11 |
| 60 | -     | Bim 05-15           | -      | 67,66  | 0,00 |
| 70 | -     | Cogefem 09-14       | -      | 104,16 | 0,08 |
| 80 | 0,27  | Sies 05-17          | 2,625% | 91,89  | 0,00 |
| 90 | -     | Sinla 05-10         | 3%     | 90,49  | 0,00 |
| 00 | -0,47 | Sopaf 07-12         | 3,875% | 66,21  | 1,33 |
| 10 | -     | Telecom It. 29-10   | 1,5%   | 118,97 | 0,02 |
| 20 | 0,03  | Vitt. Ass. 01-16    | 5,5%   | 245,00 | 0,00 |



# Unicredit, primi passi verso la creazione di una "banca unica"

Tra le nomine: Peluso alla guida del Corporate e un manager scozzese come ad di Pioneer

di ANDREA DEUGENI

**MILANO** Doppio appuntamento oggi in Unicredit con il comitato strategico e quello nomine che hanno all'ordine del giorno argomenti di peso come l'avvio del progetto di fusione infragruppo (battezzato «One4C»), la riorganizzazione della squadra dei manager e la sistemazione di alcune posizioni di vertice.

Il comitato strategico, composto da tutte le prime linee e cioè dal duo Profumo-Rampal e dai vari deputy Cee dell'ex McKinsey, chiederà lo studio di fattibilità sul «bancone». Un'analisi dei costi/benefici condotta da Piazza Cordusio, in termini puramente statistici, per valutare gli effetti del taglio della catena che dalla holding porta alle banche reti, con l'incorporazione di queste ultime nella prima e l'eliminazione dei relativi consigli di amministrazione. Un passaggio necessario in vista del Cda del 15 dicembre che formalizzerà il suo ok allo studio. Da questo momento in poi ci sarà un anno di tempo per realizzare nel concreto la «Grande Unicredit».

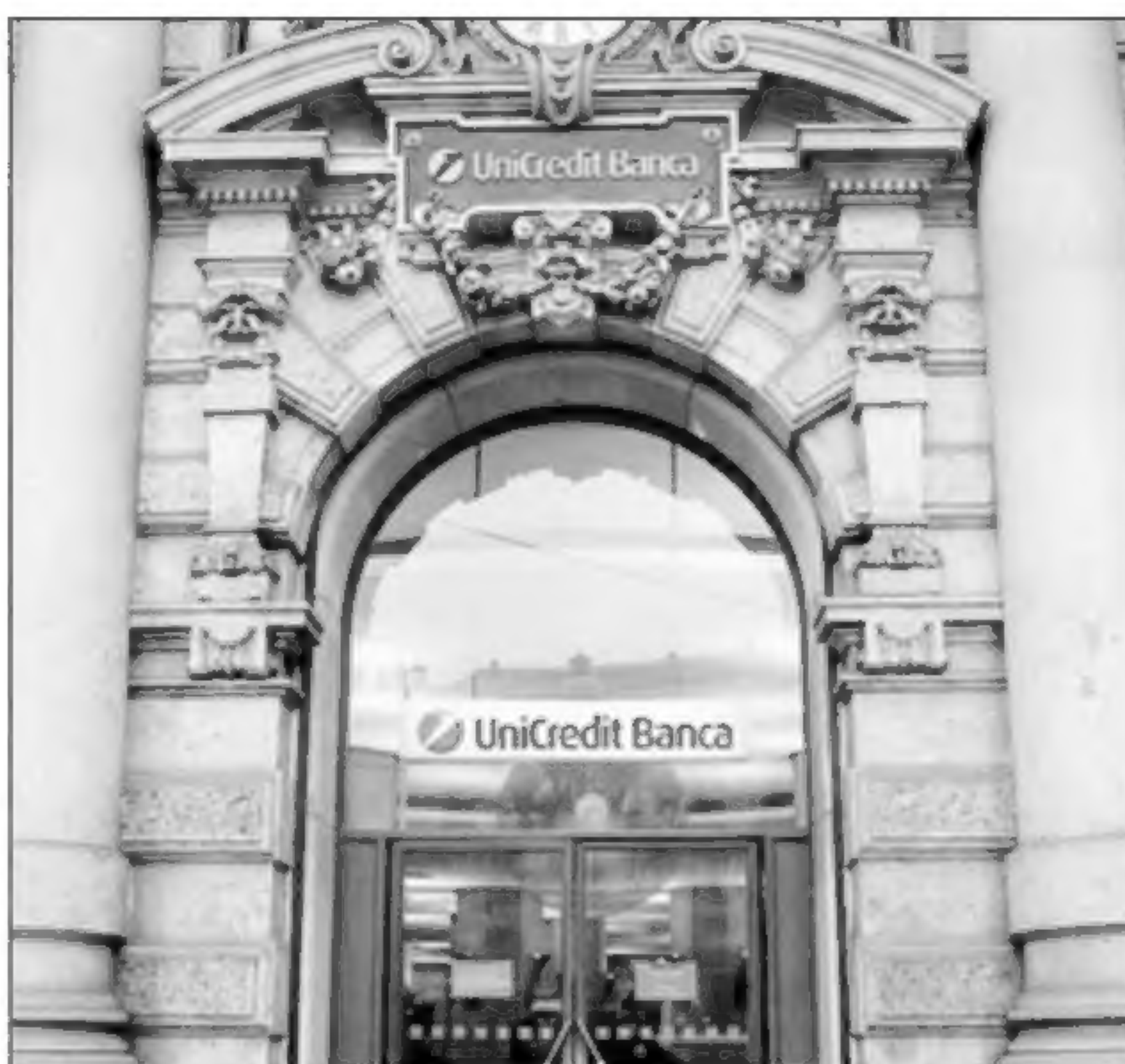
Mentre, dal punto di vista fiscale, gli effetti della riorganizzazione partiranno, in maniera retroattiva, solamente dal

primo gennaio 2010. Il board del 16 marzo prossimo, fissato per approvare il bilancio del 2009 e che ha già ricevuto dalla scorsa assemblea il mandato a procedere con la «banca unica», darà, infine, il suo via libera definitivo al progetto.

Oggi, Profumo e Rampal discuteranno anche degli ulteriori dettagli sulla strutturazione geografica del gruppo. Se è ormai certo che Unicredit Banca di Roma e Banco di Sicilia conserveranno il proprio marchio, la trattativa sulla «presa territoriale» delle fondazioni (Cariverona in primis) è tutt'ora in corso. Fonti interne alla banca fanno sapere che «il progetto va avanti in maniera spedita e che se ci fossero stati dei reali problemi fra vertici e azionisti, sarebbero emersi in sede di aumento di capitale». Dove, al contrario, tutti hanno aderito. In concreto, Piazza Cordusio e i soci forti stanno trattando sul numero degli area-manager (al quartier generale ne vogliono sette, ma dal territorio ne reclamano 12 per massimizzare la voce delle istanze locali) e sul mantenimento geografico delle sedi del Retail, del Corporate e del Private. Su quest'ultimo punto, sembra che le fondazioni abbiano già incassato una piccola vittoria, perché le sedi delle future divisioni interne resteranno dove oggi si trovano i quartieri generali di Unicredit Private Banking (Torino), Unicredit Corporate Banking (Verona) e Unicredit Banca (Bologna).

All'ordine del giorno del comitato nomine, organo interno composto sempre dalle prime linee della banca più il capo del personale Massimo Chelo, c'è la sistemazione di alcune caselle nell'organigramma. Al direttore generale della banca d'impresa Pier Giorgio Peluso dovrebbe andare la guida del Corporate. Peluso, così, rimpiazzerebbe l'ex amministratore delegato Gianni Coriani. Manager richiamato da Profumo nella holding, a Milano.

Il comitato nomine, poi, annuncerà anche il nome del nuovo amministratore delegato di Pioneer, la divisione dell'asset management che Dario Frigerio lascerà a gennaio. Anche per dedicarsi, rivelano fonti finanziarie al Piccolo, alle attività di un suo hedge fund. Sul possibile successore, in banca, le bocche sono rigorosamente cucite. Ma le indiscrezioni danno per certa la nomina di un manager di formazione anglosassone (scozzese). Anche per soddisfare, ipotizza chi segue da vicino le vicende di Unicredit, i desideri di alcuni soci non italiani di Piazza Cordusio.



L'ingresso della sede di Unicredit Banca in piazza Cordusio a Milano

IN OLTRE MILLE CONTESTANO I DERIVATI

## Italease, una valanga di cause

**MILANO** Lo scandalo dei derivati e la spregiudicata gestione dell'ex amministratore delegato Massimo Faenza, su cui si pronuncerà anche la magistratura, hanno sepolto Banca Italease sotto una montagna di contenziosi legali, inclusi una causa da 105 milioni di euro promossa da un fondo di investimento e più di mille reclami da parte di clienti per la vendita di prodotti derivati.

Il prospetto informativo sull'aumento di capitale da 1,2 miliardi di euro (in Borsa si stanno negoziando i diritti di opzione) getta un fascio di luce sui rischi connessi ai procedimenti giudiziari in corso, ai quali è dedicato un apposito paragrafo del documento.

Per quanto riguarda le cause promosse da azionisti, il 14 marzo 2008 a Italease è stato notificato un atto di citazione da parte di una società di gestione che ha chiesto 105 milioni di danni a causa dell'investimento in

azioni della banca. Motivi analoghi sono alla base di altre tre richieste una delle quali, di ammontare complessivo di 16,2 milioni di euro, include anche 5 milioni per danno biologico e 5 milioni per danni morali.

Un'altra richiesta di risarcimento per 25 milioni, in relazione ad un contratto di leasing, e ad alcuni contratti in derivati, è arrivata con atto di citazione nel maggio scorso. Sul fronte derivati sono in più di mille che contestano quanto è stato loro venduto dalla banca: al 30 giugno 2009 sono stati «notificati 1.081 reclami» da parte della clientela «che, principalmente, afferiscono alla non adeguata informativa preventiva». Il contenzioso, che Banca Italease ha sempre cercato di risolvere in via amichevole, ha un «petitum», cioè un oggetto, complessivo di 73 milioni di euro. A fronte dei rischi legali Italease ha accantonato nel fondo rischi e oneri 40 milioni.

equipaggiamenti meccanici.

A fine settembre, invece, la spa di Buttrio quotata in Borsa aveva vinto una commessa da 500 milioni di dollari per la costruzione di un'acciaieria ad Abu Dhabi. L'ordine è stato firmato dalla Esil Emirates Steel Industries, controllata dalla Ghe-General Holding Corporation, e riguarda la realizzazione di un impianto di laminazione per la produzione di un milione di tonnellate l'anno di travi e profilati pesanti (Heavy Section Mill). Il complesso siderurgico Esil è situato nell'area industriale di Mussaffah, vicino Abu Dhabi e consiste in due miniacciaierie con annesso impianto di riduzione diretta fornite chiavi in mano da Danieli. Il primo impianto è stato avviato nel 2008 e sta producendo con successo 1,4 milioni di tonnellate l'anno (Mtpy) di barre e vergelle. Il nuovo laminatoio completerà la fase II di espansione di Esil che, con questo investimento, sarà il più importante produttore emergente di acciaio degli Emirati.

DOMANI A ROMA LA FIRMA DELL'IMPORTANTE ACCORDO

## La Danieli conquista il Vietnam

Joint-venture da 360 milioni di euro con il gruppo dell'acciaio Vn Steel

Domani, a Roma, oltre ai rappresentanti della Vn Steel, saranno in visita i dirigenti di 90 imprese vietnamite, arrivate in Italia grazie al lavoro di squadra realizzato tra Governo e Confindustria. Poco meno di un mese fa la stione la Danieli deterrà il 20%. Il gruppo di Buttrio non è nuovo a simili operazioni, oltre a essere presente con propri impianti in Indonesia, Cina, India e Thailandia e in altri paesi dell'area. Il gruppo Danieli, dunque, continua a cavalcare il trend positivo del settore ingegneria e costruzione impianti «plant making». Settore che - come ricordato recentemente - ha un portafoglio ordini capace di garantire buoni livelli di attività per i prossimi 18/24 mesi. «Il ritorno economico positivo degli investimenti nel South East Asia - ha spiegato, qualche giorno prima dell'assemblea, di ottobre, l'ad Benedetti -, con costi di progettazione e produzione ben inferiori agli europei, conferma la validità della strategia di bilanciare gli elevati costi europei con quelli competitivi del Far East».

I primi contatti erano stati presi un anno fa nel corso di una analoga visita di imprese italiane ad Hanoi e Ho Chi Min city. Nella joint venture in que-



Gli interni dello stabilimento Danieli a Buttrio



Gianpietro Benedetti

postiglio bagno parcheggio condominiale, euro 149.000.

**DIODICIBUS** Immobiliare 040363333 zona Hortis epoca signorile ristrutturato soggiorno cucina veranda terrazzo due stanze servizi, euro 250.000.

**DIODICIBUS** Immobiliare 040363333 Campi Elisi piano alto palazzo d'epoca signorile 85 mq. Vista mare. Euro 130.000 Gabetti San Giusto via della Ginnastica 15/B. Tel. 0400643391

**DIODICIBUS** Immobiliare 040363333 San Giovanni alloggio in casetta bifamiliare rifinitissimo bilivello giardino posto auto, euro 245.000.

**DIODICIBUS** Immobiliare 040363333 via Rossi ultimo piano in quadrifamiliare soggiorno cucina due stanze bagno ripostiglio veranda 2 posti auto giardino, euro 180.000.

**DIODICIBUS** Immobiliare 040363333 Vigneti ampia metratura soggiorno cucina veranda tre matrimoniali ri-

partire da euro 650 mensili

**GABETTI** via San Lorenzo in Selva casetta giardino+terrazza, soggiorno, cucinino, bicamera, bagno. Euro 160.000 Gabetti San Giusto via della Ginnastica 15/B. Tel. 0400643391

**GALLERY** Altopiano caratteristica casa carica con corte, due livelli, da ristrutturare completamente euro 180.000. Cod. 4/P tel. 040213294

**GALLERY** adiacenze Buonarroti ottimo appartamento: soggiorno, cucina, servizi separati, due camere, balcone, arredato, euro 160.000. Cod. 769/P 0407600250

**GALLERY** adiacenze Foraggi due locali commerciali fronte strada con servizio interno, ampie vetrine e comodo accesso. Possibilità di vendita da euro 98.000 o affitto a

gno, ripostiglio, euro 145.000. Possibilità posto auto. Cod. 810/P 0407600250

**GALLERY** Cavana appartamento luminoso parzialmente arredato: cucina, soggiorno, tre stanze, bagno, rif. 164/P 0407600250

**GALLERY** centrale ufficio c.a. 140 mq da ristrutturare: 3 stanze, sala riunioni, doppi servizi, ripostiglio, euro 175.000. Cod. 441/P 0407600250

**GALLERY** centro bilivello in ottime condizioni; soggiorno, cottura, bagno, matrimoniale, studio, terrazzo a vasca. Cod. 440/P 0407600250

**GALLERY** Fabio Severo appartamento occupato pari primingresso, arredato soggiorno-cottura, camera, cu-

**+**

**Libera Princich**  
**ved. Flego**

Cara mamma, la morte non ti porta via completamente. Sarai per sempre dentro i nostri cuori. I tuoi angeli ti attendono alle porte del Paradiso. Con il cuore pieno d'amore ti ricordano i tuoi figli:

- LUCIANO con NADIA
- MARINA con CLAUDIO
- GIULIANA
- LIBERA

Con tristezza ti salutano i tuoi nipoti e pronipoti:

- MICHELA
- MAURIZIO
- ARIANNA con GIORGIO
- ALLYSON
- RAFFAELLA con ALJOSA e VERONICA
- LUISA con MAURO e LINO
- FEDERICA e ROBERTO
- PAMELA e NICOLE
- IRENE con PIETROPAOLO

Un ringraziamento a tutto il personale "Casa Verde" e in particolare alla Dott.ssa CO-RONICA che con tanta umanità e dolcezza è stata vicina alla nostra mamma e a noi.

**I funerali seguiranno venerdì 11 dicembre, ore 10.20, da via Costalunga.**

Trieste, 9 dicembre 2009

Con profondo dolore, partecipano:

- CARMELA e famiglia ZAHAR.

Trieste, 9 dicembre 2009

**+**

Si è spenta serenamente

**Maria Bastianon**  
**ved. Zorzut**

Ne danno il triste annuncio i figli, i nipoti ed i parenti tutti. La cerimonia funebre si svolgerà il giorno 11 dicembre alle ore 9.30 presso la Cappella di via Costalunga a Trieste. La tumulazione avrà luogo a Follina (TV) nella stessa giornata.

Trieste, 9 dicembre 2009

**XL ANNIVERSARIO**  
**Raffaello Groppazzi**  
**(Felo)**

Ricordandoti

**I tuoi cari**

Trieste, 9 dicembre 2009

**NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI**

ACCETTAZIONE: TELEFONO NUMERO VERDE  
**800.700.800**

Da lunedì a domenica: 10.00 - 20.45  
Si pregano i signori utenti di tenere pronto un documento di identificazione personale per potersi dettare gli estremi all'operatore (art. 119 T.U.L.P.S.)

CARTE DI CREDITO  
CARTAS - MASTERCARD  
EUROCARD - VISA-AMERICAN  
EXPRESS - DINERS CLUB

**m**  
A. MANZONI & C.

**+**

Si è spento all'età di 63 anni il

**GEOMETRA**  
**Paolo Rigo**

Ne danno il triste annuncio la moglie ORIETTA, i genitori FLORA e NINO, la suocera PINA, le famiglie BENEDETTI e PAGAN unitamente ad amici e parenti tutti. I funerali seguiranno venerdì 11 alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

**Non fiori ma opere di bene.**

Trieste, 9 dicembre 2009

La cugina ELIGIA e figlie partecipano al lutto di FLORA e NINO per la perdita del loro adorato figlio

**Paolo**

Trieste, 9 dicembre 2009

Partecipa la cugina ANTONIA e figli

Trieste, 9 dicembre 2009

MARIO, MARIA e ITALO ricordano l'amico sincero.

Trieste, 9 dicembre 2009

Partecipano al lutto le famiglie ZEBICHIN e FERRO.

Trieste, 9 dicembre 2009

**+**

Si è spenta

**Ida Lidia Skerk**

Ne danno annuncio i nipoti NEVIO, ERSI e PIETRO con famiglia unitamente ai parenti tutti. I funerali si svolgeranno venerdì 11 dicembre alle 13 nella chiesa di S. Pelagio.

S. Pelagio, 9 dicembre 2009

**RINGRAZIAMENTO**  
I familiari di

**Antonio Bottizer**

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore. Auguri papà. Mi dispiace, DANIELA.

Trieste, 9 dicembre 2009

**VII ANNIVERSARIO**  
**Ferdinando Codan**

Sempre nel nostro cuore.

**I tuoi cari**

Trieste, 9 dicembre 2009

**XIII ANNIVERSARIO**  
**Aniello Cozzolino**

Sempre

**FIORELLA e famiglia**

Trieste, 9 dicembre 2009

**AVVISI ECONOMICI**

**MINIMO 15 PAROLE**  
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI & C. S.p.A.

**IMMOBILI VENDITE**

Feriali 1,70  
Festivi 2,40

**ADIACENZE** via Petrarca nel verde luminosissimo, ottime condizioni, ingresso, soggiorno, cucina, poggolo, due stanze, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo euro 95.000 Colbert 0403222046.

**AEROPORTO** (S. Pier d'Isonzo) recentissima villetta a schiera con giardino condizioni pari al nuovo euro 230.000. Immobiliare Il Faro 040639639. (A00)

**BORGIO** Teresiano a 10 metri dalla piazza S. Antonio, privato vende affascinante primo ingresso, di 110 m, secondo piano con ascensore, balconcino vista piazza. 3484109969. (A5465)

**DIODICIBUS** Immobiliare 040363333 Commerciale finemente ristrutturato in palazzo signorile zona giorno open space matrimoniale bagno ripostiglio cantina, euro 135.000.

**DIODICIBUS** Immobiliare 040363333 Guardiella ascensore atrio soggiorno cucinino matrimoniale bagno balcone, euro 125.000.

**DIODICIBUS** Immobiliare 040363333 Matteotti appartamento luminoso ultimo piano ampio soggiorno cucina arredata matrimoniale cameretta doppi servizi veranda ripostiglio, euro 155.000 possibilità posto auto.

cina, camera, bagno, balcone, ripostiglio, posto auto, euro 155.000. Rif. 255/P 0407600250

**GALLERY** Rozzoli soggiorno con poggolo, cucina, matrimoniale, servizi, cantina e posto auto, 165.000. rif. 223/P 0407600250

**GALLERY** San Giusto appartamento arredato in ottimo stabile con ascensore composto da soggiorno, cucina, due stanze, servizi separati, ripostiglio, due balconi, euro 650/mese+spese. Cod. 157/P 0407600250

**GALLERY** San Luigi soleggiatissimo appartamento con vista mare salone, cucina abitabile, bicamera, box e posto auto. Cod. 905/P 0407600250

**GALLERY** Poggi Paese appartamento ottimo, vista aperta/verde, soggiorno, cu-

**Continua in 12.a pagina**



LA HOLDING  
REGIONALEL'indiscrezione trapela a pochi giorni dall'assemblea  
Nel 2007 guadagni a quota 20 milioni, l'anno scorso 35

# Friulia, la crisi riduce l'utile a 5 milioni

## Bilancio in positivo solo grazie a Autovie e Finest. In sofferenza le pmi partecipate

di MARCO BALLICO

**TRIESTE** L'utile netto di Friulia holding è di circa 5 milioni di euro.

L'indiscrezione trapela a pochi giorni dall'assemblea per l'approvazione del bilancio 2009. Un risultato che parrebbe positivo in tempi di crisi ma che in realtà dipende da una voce in attivo che non è propriamente quella del core business della finanziaria regionale. A produrre introiti sino a 12 milioni sono infatti Autovie Venete e Finest, controllate i cui dividendi finiscono con il beneficiare Friulia.

Augusto Antonucci, il presidente, e Federico Marescotti, l'amministratore delegato, non parlano. Le uniche dichiarazioni sui numeri della holding rimangono quelle di Antonucci di qualche settimana fa: «Considerati i tempi e la mancanza di interventi di carattere straordinario, sarà un buon risultato». Adesso, quando l'assemblea è ormai imminente - la convocazione è per giovedì 17 dicembre -, filtra l'utile netto: attorno ai 5 milioni.

C'è il segno "più" davan-



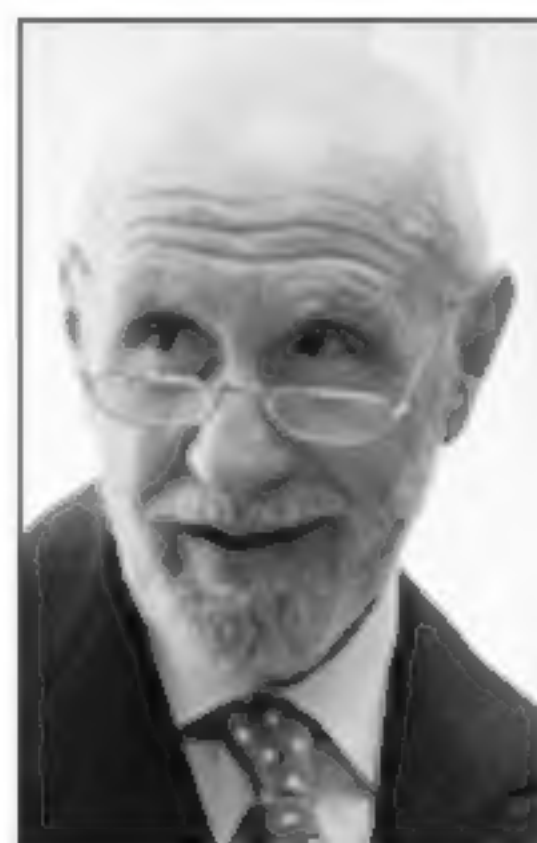
ti ma non sono più i numeri di un anno fa, quando si registrò un utile netto di oltre 35 milioni nel bilancio consolidato assieme alle partecipate con un +25% rispetto al 2007, oltre a 20,9 milioni di utile della sola finanziaria contro i 15,2 dell'anno precedente (+37,5%) e circa 36 milioni di investimenti contro i 27 del 2007.

A produrre utili quest'anno sono Autovie (circa 10 milioni) e Finest (circa 2), le due società in miglior salute tra le controllate.

Promotur, infatti, è in lieve perdita. Interporto, Alpe Adria, Bic incubatori non spostano più di tanto a livello di macronumero. Insomma, la concessionaria autostradale e la

spa dell'internazionalizzazione salvano il bilancio. Perché, senza dividendi da controllare, Friulia chiuderebbe in rosso.

Il motivo? La crisi economica influenza, e non poco, il bilancio. Alla voce in attivo sul fronte delle controllate si affianca infatti quella del core business della finanziaria: la partecipazione nelle



A sinistra, la sede di Friulia in via Locchi a Trieste. Sopra, il presidente Augusto Antonucci

aziende del territorio. Prevedendo, causa crisi, notevoli perdite delle imprese locali delle quali è socia, Friulia scrive a bilancio non pochi segni "meno". Un guaio? Non per Renzo Tondo, probabilmente. Il presidente della Regione, già un anno fa, ha chiesto una svolta per la società: «Meno utili, più aziende parteci-

pate». E ancora nel gennaio scorso: «È necessario allargare la platea delle aziende, andare sul territorio anche dalle pmi, prenderle per mano, ragionare con gli imprenditori. Un lavoro che Friulia ha già dentro la sua mission e sta svolgendo ma che bisogna fare di più in maniera capillare».

Non a caso nel recente Friulia-Day, la giornata vetrina della finanziaria regionale, Antonucci e Marescotti hanno respinto le accuse di una Friulia che fa poco per le imprese e ricordato le due misure principali messe in atto nell'anno della crisi: i 50 milioni per sostenere le piccole e medie imprese e gli ulteriori 300 milioni per consentire alle aziende di accedere al credito, con fidi, finanziamenti e tutte le garanzie necessarie. «Questo a prescindere dalla redditività delle aziende», ha precisato il presidente seguito dall'amministratore delegato che, ripercorrendo gli impegni della finanziaria, ha ricordato le 114 aziende partecipate. «Il 98% delle nostre attività è sul mercato libero delle imprese, in Italia non ci sono strumenti simili».

L'EXTRABONUS DA 75MILA EURO

## Moretton: «Premio a Melò nonostante i proclami di Tondo»

**TRIESTE** Per Gianfranco Moretton, capogruppo del Pd in Consiglio regionale, «la sobrietà tanto cara al presidente Renzo Tondo nelle parole viene smentita dai fatti».

Il consigliere, in una nota, si è riferito alla nomina di un secondo vicepresidente ad Autovie venete e, ora, al «premio di produzione» per l'amministratore delegato.

«Tondo promette che nonostante la nomina del secondo, quanto inutile, vice presidente di Autovie venete, eletto vicario con oltre 40 mila euro d'indennità annua, il costo complessivo del cda rimarrà invariato dopo aver diminuito sia l'indennità del presidente che quella dei consiglieri. Ora però Tondo - ha detto Moretton - regala al suo amico Dario Melò ben 250 mila euro, inventandosi, tra le altre cose, il premio di produzione di 75 mila euro annui, introdotto per la prima volta in Autovie venete. Una spesa aggiuntiva per indennità di gran lunga superiore a quella precedente - ha spiegato il capogruppo del Pd - ma anche a quelle attribuite agli amministratori delegati del passato. E, tutto ciò - ha concluso - all'insegna della politica tanto sbandierata da Tondo della sobrietà e del contenimento della spesa pubblica».

La decisione definitiva sul premio di produzione a Melò dovrà tuttavia essere vagliata dal consiglio di amministrazione di Autovie venete, che si riunirà la prossima settimana. Ma l'esito appare scontato.



Gianfranco Moretton

IL MOVIMENTO DI DI PIETRO

## Italia dei Valori, 830 gli iscritti in regione

**TRIESTE** Gli iscritti all'Italia dei Valori in Friuli Venezia Giulia sono 830. Lo ha confermato Mario Marin, segretario regionale organizzativo del movimento di Di Pietro.

A Udine hanno sottoscritto la tessera in 315, 150 a Trieste, 210 a Pordenone e 155 in provincia di Gorizia. Il segretario Marin si è detto «molto soddisfatto» del tesseramento. Il congresso del partito si svolgerà a Roma il 5-7 febbraio.



Mario Marin

## BENEFICI

L'aiuto solo per chi ha meno di 250 dipendenti

**TRIESTE** Fino a ventimila euro di contributi in rimborsi Inail e Inps per le imprese che assumono un dirigente disoccupato. La Regione Fvg scende in pista per il salvataggio dei lavoratori con posizioni dirigenziali rimasti senza lavoro negli ultimi mesi. Lo fa con la nuova bozza di regolamento per «l'ammissione alle agevolazioni contributive previste dalla legge 266 del 1997 (Interventi urgenti per l'economia) a favore delle impre-



Il presidente Renzo Tondo

se che occupano meno di duecentocinquanta dipendenti e che assumono con contratto di lavoro a tempo indeterminato o determinato personale dirigenziale privo di oc-

## Dirigenti disoccupati, contributi alle aziende

### Rimborso fino a 20mila euro anche per manager extracomunitari

cupazione». Curiosità: vi sono ammessi anche dirigenti extracomunitari, senza limite di residenza, che siano però in regola con il permesso di soggiorno.

Il contributo. La misura prevede la riduzione del 50%, per un periodo massimo di dodici mesi, dei contributi dovuti agli enti di previdenza pubblici in occasione dell'assunzione di personale dirigenziale privo di occupazione. È destinata alle imprese con meno di due-

centocinquanta dipendenti. Il beneficio si realizza tramite conguaglio con i contributi che le imprese assumenti versano mensilmente all'Inps e annualmente all'Inail. In totale, l'agevolazione non può superare, per ciascun dirigente assunto, il tetto massimo di 20 mila euro nell'arco di dodici mesi.

Priorità. Nel caso si dovesse creare una «classifica» di priorità per l'elevato numero di domande, si darà la precedenza

a imprese che assumono dirigenti privi di occupazione per cause riconducibili ad una situazione di grave difficoltà occupazionale e piccole imprese. Tra queste ultime, poi, si darà precedenza a quelle costituite da lavoratori disoccupati o a richiedenti di disoccupazione, a quelle che assumono il loro primo dirigente, a quelle che beneficiano di altri incentivi di sostegno alle politiche attive del lavoro o che sono dislocate in aree territoriali

a forte specializzazione lavorativa, e infine a imprese che forniscono servizi a più imprese.

Destinatari. Non è prevista, a differenza di altri provvedimenti, la necessità di residenza prolungata in Fvg: i dirigenti infatti dovranno essere cittadini italiani o comunitari o extracomunitario in regola con la normativa vigente relativa all'ingresso ed al soggiorno nel territorio nazionale e residenti in regione. (e.o.)

## «Il bonus bebè discrimina i gemelli»

Il regolamento prevede mille euro «complessivi». Una protesta a Trieste

**TRIESTE** La legge sul bonus bebè «discrimina» i gemelli. E l'accusa che un gruppo di famiglie, a Trieste, hanno sollevato davanti alla Regione e all'amministrazione comunale. Il problema, secondo i genitori dei bambini gemelli, è che il regolamento approvato quest'anno dalla giunta regionale snatura il testo della legge che vorrebbe applicare, perché discrimina tra figli nati in diversi anni e gemelli. Tutto per una frase non del tutto chiara del regolamento e la relativa interpretazione.

**Legge, regolamento.** La questione nasce al momento dell'approvazione del regolamento, a metà del 2009, che applica l'articolo 8 bis della legge 11 del 2006 (tutela della genitorialità).

Articolo che demanda appunto a un documento che dovrà prevedere i requisiti e le modalità di accesso al beneficio, l'entità dell'assegno, anche «in ragione del numero di figli». Proprio su queste ultime parole si basa la protesta delle famiglie: perché nel regolamento approvato, invece, i criteri sembrano essere altri.

«Nel caso di nascita o adozione del primo figlio, è concesso l'importo base dell'assegno compreso tra 500 euro e 1000 euro. Nel caso di nascita o



Parto plurigemellare in una foto d'archivio

adozione di un figlio successivo al primo e di figli gemelli, l'importo base dell'assegno è aumentato tra un minimo del 30 a un massimo del cento per cento» recita il testo. Il che si traduce nel fatto che al primo figlio vengono riconosciuti 500 euro, al secondo 700, al terzo altri 700 e così via.

Il problema si verifica però con la seconda parte, quella dedicata ai figli adottivi o gemelli: il regolamento infatti non parla di aumento a seconda del numero di figli, ma semplicemente di aumento dell'importo base.

Per questo, molti Comuni tra cui quello di Trieste hanno bloccato l'erogazione degli assegni per i gemelli in attesa dell'interpretazione corretta.

La delibera. A complicare le cose, è la delibera che ha approvato il regolamento: nel testo si legge infatti che l'assegno sarà di «500 euro quale importo base; 700 quale importo maggiorato del 40% nel caso di nascita o adozione di un figlio successivo al primo; mille euro quale valore complessivo maggiorato del cento per cento rispetto all'importo base, nel caso di nascita o adozione di

figli gemelli o di adozione contemporanea di più figli, indipendentemente dal loro numero».

E proprio su quest'ultima frase si basa l'interpretazione che alla fine è stata comunicata alle famiglie: l'importo di mille euro è comprensivo di tutti i figli gemelli, senza distinzione di numero. «Solo che questo si configura, a nostro giudizio, come una discriminazione - affermano le famiglie che hanno denunciato la cosa - perché se una famiglia ha tre figli in tre anni diversi avrà un assegno di 500 e due di 700 euro, per un totale di 1900 euro. Se una famiglia è invece talmente «fortunata» da avere un parto plurigemellare, otterrà solo mille euro «una tantum». Perché questa disparità?».

Gemelli. «Garantire un uguale trattamento a tutti i figli, gemelli e non, non costerebbe neppure molto. Secondo quanto ci ha riferito lo stesso Comune di Trieste, in provincia i nuclei famigliari con gemelli sarebbero 24. In tutta la regione si tratterà di no di 200 famiglie. Dare loro uguali opportunità non sposterà di molto lo stanziamento previsto». Le famiglie si sono mosse interpellando i parlamentari Menia e Ferluga, il Comune di Trieste e anche la stessa Regione. «Senza però avere, finora, nessun risultato». (e.o.)

IL PICCOLO

## Pubblicità Legale

**PRESIDENZA DELLA REGIONE  
RELAZIONI INTERNAZIONALI  
E COMUNITARIE**  
Servizio politiche comunitarie



AVVISO DI AGGIUDICAZIONE DI APPALTO DI SERVIZI

**Denominazione:** Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Presidenza della Regione - Relazioni internazionali e comunitarie, Servizio politiche comunitarie - Via Udine, 9 - 34132 Trieste **Profilo del committente:** <http://www.regione.fvg.it>

**Oggetto dell'appalto:** «Servizio di valutazione on going (in itinere) del Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013 del Friuli Venezia Giulia - Obiettivo Competitività regionale e Occupazione»

**Categoria dei servizi:** 11 CPV: 79419000 **Durata dell'appalto:** dalla data di aggiudicazione al termine dell'attuale periodo di programmazione

**Valore finale dell'appalto:** € 517.500,00. IVA esclusa

**Tipologia di gara pubblica:** in GIUE 2009/5 120-175270 del 26.06.2009

**Numero di offerte pervenute:** 3 (tre) **Data di aggiudicazione:** 25.11.2009

**Nome e indirizzo dell'operatore economico aggiudicatario:** Ecor srl - Via Panara, 14, 00198 Roma

**Organismo responsabile della procedura di ricorso:** Tribunale Amministrativo Regionale del Friuli Venezia Giulia

**Avviso aggiudicazione pubblicato:** in GIUE 2009/5 231 331249 del 01.12.2009

IL VICE DIRETTORE CENTRALE RELAZIONI INTERNAZIONALI E COMUNITARIE  
dott. Giuseppe Napoli

**insiel**  
ESTRATTO DI BANDO DI GARA GE 02-09 CIG 0393274BF5

Insiet - Informatica per il Sistema degli Enti Locali S.p.A. con socio unico, Via San Francesco d'Assisi 43, 34133 Trieste, rende noto di aver bandito una gara a procedura aperta, ai sensi del D.Lgs. 163/2006, per la fornitura di sistemi automatici di gestione, monitoraggio e sicurezza per il controllo accessi pedonali e veicolari con connessa manutenzione in garanzia per 36 mesi e servizi correlati per i Porti di Trieste e di Monfalcone, in esecuzione della Piattaforma Logistica Integrata della Regione Friuli Venezia Giulia. L'importo a base d'asta è fissato in Euro 1.450.000,00 al netto di IVA, di cui Euro 15.000,00 al netto di IVA per gli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso. Il termine inderogabile per la ricezione delle offerte è fissato al 19 gennaio 2010 alle ore 12.00. Il bando è stato inviato alla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea in data 26 novembre 2009. La documentazione di gara, è disponibile in formato elettronico firmato digitalmente sul sito <http://www.insiet.it> (sezione "Gara", sottosezione "Gara in corso").

Insiet S.p.A. L'Amministratore Delegato dott. Dino Gaggi

**Direzione centrale ambiente e lavori pubblici**  
**Direzione provinciale lavori pubblici - Pordenone**  
Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 1, della L.R. 3 luglio 2002, n. 16. Domanda della ditta Battistella Investimenti S.r.l. di concessione per derivare acqua a scopo idroelettrico dal corso d'acqua denominato Roggia dei Molini in comune di Pordenone.

La ditta Battistella Investimenti S.r.l. (IPD/2968), con domanda in data 10.04.2009, ha chiesto la concessione per derivare mod. max 13,0, medi 10,0 e minimi 3,4 d'acqua per uso idroelettrico dal corso d'acqua denominato Roggia dei Molini, con opere di presa e di restituzione da ubicarsi nel territorio del comune di Pordenone, rispettivamente alle quote di 13 m e di 11,40 m s.l.m., per produrlo, sul salto di m 1,40, la potenza nominale di kW 14 da trasformare in energia elettrica.

Si avvisa che la domanda, unitamente agli atti progettuali, sarà depositata presso la Direzione provinciale lavori pubblici di Pordenone, via Oberdan n. 18, per durata di 15 (quindici) giorni consecutivi a decorrere dal 09.01.2010 e, pertanto fino al 24.01.2010, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nello ore d'ufficio.

Il presente avviso sarà pubblicato, per lo stesso periodo, all'albo pretorio del Comune di Pordenone.

Le osservazioni e le opposizioni, nonché le memorie o documenti di cui all'art. 16 della L.R. 20.09.2000 n. 7, potranno essere presentate presso il Comune medesimo o presso la Direzione provinciale sopradichata, entro e non oltre 30 giorni dalla data di inizio della pubblicazione ai rispettivi albi e, pertanto, entro il 08.02.2010.

Con successivo avviso esposto all'albo pretorio del Comune di Pordenone, sarà comunicata la data in cui verrà effettuata la visita locale d'istruttoria alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse; tale informazione potrà essere assunta anche presso la Direzione provinciale lavori pubblici di Pordenone.

Ai sensi dell'art. 14 della citata L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il Responsabile delegato di posizione organizzativa dott.ssa Elena Marchi, responsabile dell'istruttoria tecnica è il p.i.e. Stefano Lanfrin e responsabile dell'istruttoria amministrativa è la dott.ssa Gabriella Prizzon.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.D.  
dott.ssa Elena Marchi

**PROVINCIA DI UDINE - AVVISO DI GARA ESPERTA**  
1) Ente Appaltante: Provincia di Udine - Piazza Petrarco 3 - 33100 UDINE - Servizio Energia.  
2) OGGETTO: Fornitura gas metano.  
3) AGGIUDICATARIO: Anaga Energia & Servizi srl, Via del Canalicchio 60, Udine  
4) DATA di aggiudicazione: 03/11/2009  
5) VALORE aggiudicazione: importo offerto sulla componente CCI pari a 0,040500 €/Smc (IVA esclusa)  
6) Data invio avviso G.U.U.E.: 26 novembre 2009  
Il Dirigente (dott. Marco Cesconchi)



NUOVO MEGACENTRO FITNESS DA 5 MILIONI SU 4MILA METRI QUADRATI APPENA ALDILÀ DEL CONFINE

# Divertimento: Gorizia sorpassata dalla Slovenia

In sei mesi realizzato il nuovo centro Magma-X, in Italia solo progetti mai approdati al dunque

**Tirelli (Cro Aviano):  
pianeta più caldo  
è anche più salute**

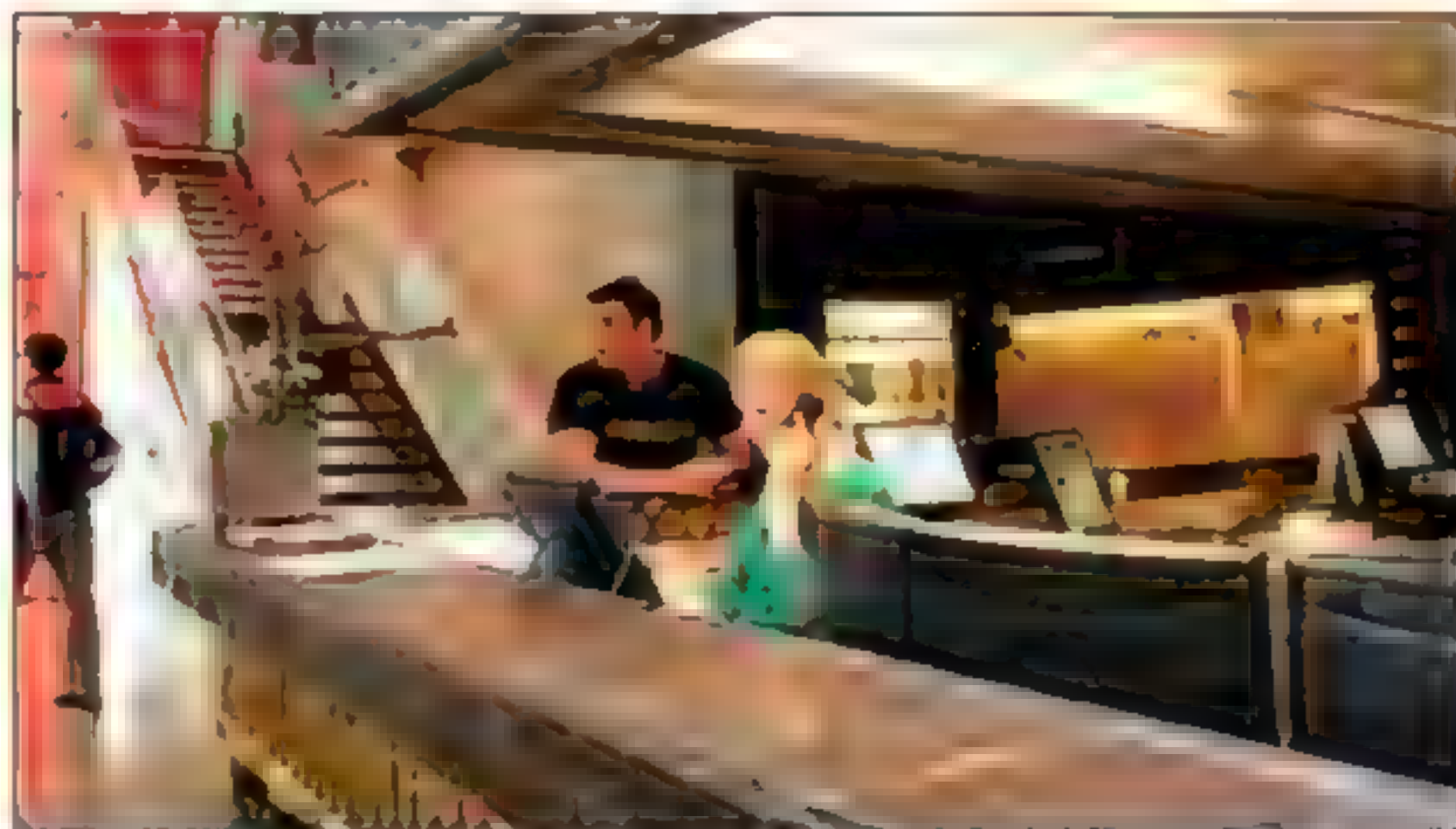
di FRANCESCO FAIN

**GORIZIA** Nel divertimento Nova Gorica fa la festa a Gorizia. In Slovenia si parla molto di meno e si fa di più.

**PORDENONE** Per Umberto Tirelli, direttore del Dipartimento di oncologia medica dell'Istituto nazionale tumori di Aviano «occorre mettere fine alle previsioni catastrofiche sulle conseguenze dei cambiamenti climatici sulla salute». «Del riscaldamento del pianeta - ha detto l'oncologo - può beneficiare almeno una parte della popolazione, per esempio anziani e malati cronici». Secondo Tirelli, «ci dobbiamo aspettare che un segmento significativo della popolazione potrebbe beneficiare significativamente dall'innalzamento della temperatura».

L'ultima dimostrazione è Magma X, il nuovo megacentro fitness di Nova Gorica che mette a disposizione piste da bowling, biliardi, aree benessere ma anche ristoranti, bar, parrucchiere: il tutto per una superficie totale di 4mila metri quadrati, a Kromberk, nell'immediata periferia di Nova Gorica. Per realizzarlo ci sono voluti solo sei mesi: in silenzio, e senza strombazzare troppo l'iniziativa imprenditoriale, il "palazzo del divertimento" ha preso forma, evidenziando una volta di più un cambio di marcia rispetto a ciò che succede "di qua".

E il pensiero corre dritto a Gorizialand: ricordate la proposta lanciata sulle pagine del nostro giornale di realizzare un grande parco dei divertimenti a cavallo del confine? Si



La reception del nuovo centro Magma-X di Nova Gorica

scatenò immediatamente il dibattito: tante reazioni positive, la sensazione che qualcosa di unico poteva realizzarsi da queste parti, poi... il nulla. Addirittura ci fu qualcuno (il capogruppo del settore alimentare, Maurizio Mosetti) che propose di rea-

lizzare Gorizialand al posto del centro commerciale di via Terza Armata. «perché è inutile costruire cattedrali nel deserto in una regione in cui la grande distribuzione è sovrabbondante». In tempi non sospetti (era il 2005), Mosetti lanciò un'idea si-

mile - rimasta inascoltata - di realizzare un mega parco dei divertimenti nella nostra città. «Ma addirittura fui deriso. In realtà, tutto partiva da sondaggi di mercato in nostro possesso che evidenziavano la bontà di quella proposta. Gorizia è l'area

confinaria - argomenta Mosetti - sono la sede ideale di una sorta di Gardaland: la posizione è strategica e non essendoci offerte simili nel circondario, indubbiamente sarebbe un'iniziativa baciata dal successo. Attirerebbe persone anche da Austria, Croazia e, perché no, da Ungheria».

Un'idea rimasta clamorosamente sulla carta, come tuttora irrealizzata è il centro commerciale di via Terza Armata. Doveva essere una corsa contro il tempo. Che è stata clamorosamente persa. Mentre il centro commerciale QLandia di Nova Gorica è meta quotidiana della clientela goriziana, in via Terza Armata continua ad essere una distesa di campi. Niente di male, potrebbe obiettare qualcuno, così si salvaguarda l'ambiente ma lì doveva essere realizzato ormai da qualche anno, stando agli auspici anche della precedente amministrazione comunale, una struttura della grande distribuzione: la prima (e unica) a Gorizia.

LA PARTITA ENERGETICA

## Monfalcone: A2A conferma «Sì al metano, niente atomo»

Definite infondate le voci di stop al progetto per la centrale Ammodernati i gruppi a carbone

**MONFALCONE** La via è tracciata: A2A procede nella riconversione dei gruppi ad olio combustibile, per i quali, in virtù del completamento dell'iter autorizzativo, da maggio s'è innescato il "count-down" che prevede la realizzazione del nuovo ciclo combinato da 815 megawatt entro 47 mesi, quindi nel 2013. Con ciò contemplando la "dismissione" obbligatoria dei gruppi 3 e 4. Non solo. L'azienda intende impegnarsi, contestualmente, sul versante del miglioramento anche della sezione a carbone, investendo su nuove tecnologie. Per l'operazione di rinnovamento è da avviare l'intera procedura. Sul tappeto resta il ripensamento in corso relativo al tracciato del gasdotto, che l'azienda vorrebbe più breve.

A ribadire la "tabella di marcia" è il direttore della centrale termoelettrica, ingegner Luigi Manzo. Una conferma, dunque, che allontana lo spettro nucleare in città. Con il timore espresso dal sindaco Gianfranco Pizzolitto, che ha già sollecitato via lettera il presidente Renzo Tondo a fornire garanzie alla luce di voci ricorrenti, ma anche da Legambiente, di una possibile trasformazione della centrale termoelettrica. Preoccupazione ricondotta proprio al rallentamento del processo di metanizzazione dell'impianto di A2A. Ma rallentamenti che l'azienda definisce esclusivamente tecnico-procedurali, quindi non forieri di un cambiamento di rotta della politica produttiva.

## Due «punti nascita» ma primario unico

**GORIZIA** Un'unica "struttura organizzativa" per due sedi ospedaliere. Tradotto in termini più comprensibili a tutti: mantenimento di due Punti nascita (a Gorizia e a Monfalcone) ma con un unico primario. E questo l'esclamazione che gli amministratori goriziani sono pronti a proporre alla Regione per mantenere in vita entrambi i reparti di Ostetricia. A rischiare oggi è il Punto nascita del nuovo San Giovanni di Dio che si attesta al di sotto dei 500 parti all'anno, soglia prevista dai parametri nazionale e regionale. Di questa possibilità, si parlerà questa sera nella riunione della Conferenza dei sindaci che esaminerà (e metterà ai voti) il documento che sarà presentato in Regione.

Commissioni non soltanto tecniche, ma anche politiche, con la partecipazione degli amministratori. Questa la novità emersa nel corso dell'incontro del gruppo ristretto dei sindaci che si è svolto a Gradisca alla presenza degli assessori comunali Romano (Gorizia), Latella (Gradisca), Morsolin (Monfalcone), Laus (Grado) e Visintin (Fogliano). «In sostanza - spiega l'assessore Silvana Romano - gli amministratori avranno un ruolo attivo all'interno delle commissioni. Inoltre, verranno ascoltati tutti i rappresentanti delle associazioni che si occupano di sanità». I tempi saranno strettissimi. «Entro gennaio devono essere pronte le proposte operative: a costo di riunirsi alla vigilia di Natale», aggiunge ancora la Romano.

Oggi la Conferenza dei sindaci si riunirà per la seconda volta sull'argomento, per decidere le modalità con cui elaborare un piano alternativo per la nostra sanità. «La volta precedente - sottolinea il segretario comunale del Pd, Giuseppe Cingolani - i sindaci avevano chiesto tempo per approfondire la proposta del Pd provinciale di istituire due commissioni tecniche. Il segretario provinciale Omar Greco e Silvano Cecchetti, referente del Forum sanità del Pd, hanno nel frattempo chiarito che le commissioni ipotizzate, pur avvalendosi anche del lavoro dei tecnici dell'Azienda sanitaria, sarebbero aperte fin dall'inizio alla partecipazione dei sindaci. Ad esse spetterebbe il compito preliminare e fondamentale di effettuare una ricognizione sullo stato dei servizi sanitari, sui loro punti di forza e di debolezza».

## Agenti in borghese contro vandali e bulli

**MONFALCONE** Più controlli in centro e in via Grado a dicembre, anche con agenti in borghese, contro vandali e bulli. La micro-criminalità a Monfalcone è un fenomeno da non sottovalutare, sul quale sarebbe un grave errore abbassare la guardia. Ne è convinto il sindaco Gianfranco Pizzolitto, che ha convocato un vertice-sicurezza con Prefetto e forze dell'ordine in cui poter avere un quadro chiaro della situazione in città e soprattutto per trovare il modo di arginare la recrudescenza di atti vandalici, episodi di bullismo e di micro-criminalità che fa crollare la qualità della vita in città. Ne sono convinte anche le forze dell'ordine che, in attesa che sia fissata la data del vertice, annunciano un'intensificazione dei controlli sul territorio e nei pubblici esercizi, soprattutto nella zona del centro con uomini in divisa e in borghese, per prevenire e reprimere eccessi spesso legati alle festività di fine anno, schiamazzi, danneggiamenti, molestie, risse, uso improprio di sostanze esplodenti, comportamenti che spesso sfuggono ai "mattiniani" ma che a Monfalcone sono sempre più frequenti e preoccupano una cittadinanza abituata certo ad altri stili di vita.

Monfalcone sulla carta conta 28mila abitanti, ma in realtà ne ha almeno 36mila a causa della forte immigrazione, dall'estero e dal Sud, legata al lavoro in appalto e subappalto nei cantieri navali. Un impatto ad alto rischio che in passato è sfociato in tentativo di infiltrazione della criminalità organizzata, stroncato sul nascere, ma i cui effetti si sentono ancora. «È logico che cittadini abituati da sempre a dormire con le porte di casa aperte - afferma il dirigente del Commissariato Andrea Locati - soffrano questo progressivo cambiamento, vissuto peraltro da altre località in modo assai più drammatico. È logico che stentino ad abituarsi a questa nuova situazione ed è logico che chiedano protezione alle forze dell'ordine».

CHIAMA IL NUMERO VERDE 800.900.860

TI REGALIAMO UN MESE  
DELLA TUA TAGLIA.



**SCEGLI L'OFFERTA ENERGIA TUTTO COMPRESO ENTRO IL 31 GENNAIO E PER UN MESE LA TUA TAGLIA È GRATIS.** Con Energia Tutto Compreso di Enel Energia per il mercato libero, puoi scegliere la tua taglia in base a quanto consumi e se la rispetti potrai conoscere in anticipo la tua spesa di elettricità. La promozione è valida anche per chi sceglie Gas Tutto Compreso: se aderisci entro il 31 gennaio avrai un mese gratis della tua taglia di gas. Informati al PuntoEnel più vicino. [enelenergia.it](http://enelenergia.it)

Informazioni utili: La promozione per le offerte Gas ed Energia Tutto Compreso è valida solo per le nuove utenze Enel Energia e sarà riconosciuta dopo un anno dall'attivazione della fornitura Enel Energia, società del Gruppo Enel che opera sul mercato libero dell'energia elettrica e del gas

• CENTRO GAS Via del Lavatoio, 3 - Trieste

**Enel**  
L'ENERGIA CHE TI ASCOLTA

**Energia  
TuttoCompreso**

**Punto Enel**

REGOLAMENTO PER IL MERCATO LIBERO



Continuaz. dalla 9 a pagina

**GALLERY** San Vito appartamento luminoso due matrimoniali, cucina, due balconi, doppi servizi, soggiorno, cantina, posto auto condominiale. Cod. 913/P 0407600250

**GALLERY** Slovenia in zona tranquilla, vicinanze Monrupino, casa bilivello per ca. 250 mq con ampia corte, da rimodernare, possibilità di creare 2 appartamenti; terreno edificabile adiacente. Cod. 88/P tel. 040213294

**GALLERY** Tribunale appartamento: soggiorno, cucina, b-camere, servizi, ripostiglio, cantina, euro 178.000. Cod. 765/P 0407600250

**GALLERY** via Miramare appartamento di cucina, soggiorno, matrimoniale, singola, bagno, due ripostigli, euro 195.000 Cod. 822/P 0407600250

**GALLERY** via Vergerio appartamento arredato composto da cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, corridoio, ripostiglio. Riscaldamento autonomo Euro 453 + spese. Cod. 153/P

**GIULIA** ottimo stabile con ascensore piano lato ingresso cucina abitabile matrimoniale soggiorno due terrazze

nl due ripostigli euro 115.000 Casa media 0405705709 (A00)

**LA Chiave** 040272725 euro 110.000 Muglia tranquillo 70 mq buone condizioni, soggiorno, cucinino, matrimoniale, singola, bagno, grande poggiatesta, cantina.

**LA Chiave** 040272725 Muglia Colarich bella villa con giardino su due livelli di 140 mq abitativi, con cantina, garage, capanno attrezzi.

**LA Chiave** 040272725 Muglia euro 255.000 splendida mansardina fronte mare, cucina, zona giorno, bagno, armadi sottotetto e terrazza

**LA Chiave** 040272725 Muglia euro 255.000 fronte mare villetta a schiera.

**LA Chave** 040272725 Trieste semicentro euro 205.000 in stabile recente con ascensore, tv piano, cucina, soggiorno, 2 camere, 2 bagni, 3 terrazze, posto auto e box

**MONFALCONE** recente villetta a schiera in perfette condizioni salone cucina tre camere doppi servizi taverna lavanderia box auto giardino netto termoa autonomo euro 235.000 Immobiliare Il Faro 040639639 (A00)

**OPICINA** Residenza Erman da primingressi in pronta consegna 4 appartamenti e 2 ville accostate. Elevato standard qualitativo, mediazione assoluta. Immobiliare Il Faro 040639639 (A00)

**PARCHEGGIO** Campo San Giacomo posti auto in diritto di superficie. Prezzo euro 26.000 + iva, mediazione assoluta. Ottima opportunità di investimento. Immobiliare Il Faro 030639639 (A00)

**PERUGINO** soleggiatissimo vista aperta tinello cucinino soggiorno camera cameretta bagno centraltermo euro 115.000. Immobiliare Il Faro 040639639 (A00)

**RABINO** 040368566 D'Alviano ottimo investimento piano ammezzato ingresso cucina abitabile servizi separati camera matrimoniale completamente ammobiliato termoa autonomo posto macchina condominiale euro 69.000 rif. 10109 (A00)

**RABINO** 040368566 Fiera adiacenze nuova costruzione casetta due livelli cortile di proprietà accesso auto soggiorno angoio cottura doppi servizi matrimoniale singola ripostiglio travi a vista ottime rifiniture euro 265.000 rif. 10209 (A00)

**RABINO** 040368566 Galleria terzo piano senza ascensore ingresso soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno euro 115.000 rif. 10009 (A00)

**RABINO** 040368566 Luciani luminoso terzo piano ascensore ingresso soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno ripostiglio euro 93.000 rif. 8609 (A00)

**RABINO** 040368566 Matteotti primo ingresso tranquillo esposto interno soleggiato primo piano soggiorno angoio cottura camera matrimoniale bagno ripostiglio euro 90.000 rif. 9709 (A00)

**RABINO** 040368566 Miani splendido ultimo piano ascensore soggiorno angoio cottura due camere bagno balcone ripostiglio euro 125.000 rif. 10309 (A00)

**RABINO** 040368566 Padova luminoso e silenziosissimo terzo piano ascensore ingresso soggiorno matrimoniale cucina abitabile bagno due terrazze ripostiglio euro 113.000 rif. 5609 (A00)

**RABINO** 040368566 San Giusto palazzo d'epoca con ascensore secondo piano soggiorno cucina due matrimoniali servizi separati euro 135.000 rif. 8709 (A00)

**RABINO** 040368566 Sottomonte vista mare ottima mente rifinito villetta a schiera centrale e due livelli soggiorno cucina terrazza tre camere due bagni ripostiglio cantina posto macchina coperto euro 290.000 rif. 8809.

**SAN** Giovanni casa indipendente circa 350 mq con 130 mq circa di terrazze possibilità di realizzare tre appartamenti informazioni d'ogni ufficio Casammedia 0405705709 (A00)

**STRADA** per Basovizza palazzina signorile in costruzione con appartamenti con giardino e/o attici con terrazze Garage doppi Cheri & Tutta, 040767270.

**VIA** Benussi in palazzina soggiorno due camere cucina ab. bagno balcone. Cantina. posto macchina cond. Cheri & Tutta, 040767270.

**VIA** Boccaccio adiacenze stazione, casa d'epoca, come primo ingresso, 105 mq, riscaldamento autonomo, soggiorno, cucina, tre stanze, due bagni e wc, cantina euro 208.000 Colbert 0403222046.

**DESIGNED FOR PERFORMANCE. ENGINEERED FOR ELEGANCE.**

**DOBNER**  
MAESTRI OROLOGIAI DAL 1836  
RIVENDITORE AUTORIZZATO  
TRIESTE VIA DANTE 7 • GORIZIA C.SO ITALIA, 34

**TEATRO** Rossetti epoca signorile appartamento da ristrutturare salone matrimoniale due camere cucina ab. bagno rip. Cantina. Cheri & Tutta, 040767270.

**UNIVERSITÀ** alta appartamento prima entrata su due livelli vista mare soggiorno cucina due matrimoniali due bagni terrazze termoa autonomo box o posto macchina cantina esente mediazione Casammedia 0405705709 (A00)

**VIA** Di Vittorio e Montedoro nuove costruzioni appartamenti con giardino e/o terrazze Cheri & Tutta 040767270 (A00)

**VIA** Rittmeyer epoca ristrutturato primo ingresso arredato soggiorno due camere cucina doppi servizi Balcone. Termoa autonomo e aria condizionata. Cheri & Tutta, 040767270.

**VIA** San Vito casa recente, ascensore, ingresso, soggiorno, cucinino, due stanze, bagno, poggiatesta euro 115.000 occasione Colbert 0403222046

**ZONA** Caviana vari appartamenti primo ingresso soggiorno una-due camere in stabili completamente ristrutturati Cheri & Tutta, 040767270 (A00)

**ZONA** Caviana vari appartamenti primo ingresso soggiorno una-due camere in stabili completamente ristrutturati Cheri & Tutta, 040767270.

**MMOBILI AFFITTO**  
Fera 170  
Festivi 240

**GALLERY** centrale appartamento arredato ingresso cucina soggiorno camera matrimoniale bagno euro 600 rif. 185/P 0407600250.

**GALLERY** Diaz appartamento primo ingresso di diverse metrature con cucina arredata bagno Cod. 375/P 0407600250

**GALLERY** Montfort ottimo arredato soggiorno cucinotto matrimoniale con guardaroba bagno finestrato balcone termoa autonomo aria condizionata 650/mese Cod. 422/P 0407600250

**GALLERY** Ospedale Maggiore mini appartamento arredato con camera cucina e bagno euro 350.000 Cod. 422/P 0407600250

**MMOBILI ACQUISTO**  
Fera 170  
Festivi 240

**RABINO** 040368566 cerchiamo per nostro cliente appartamento 2/3 camere zona centrale preferibilmente con posto macchina o box immediata definizione (A00)

**GALLERY** Ospedale Maggiore mini appartamento arredato con camera cucina e bagno euro 350.000 Cod. 422/P 0407600250

**GALLERY** Ospedale Maggiore mini appartamento arredato con camera cucina e bagno euro 350.000 Cod. 422/P 0407600250

dato con camera cucina e bagno euro 350 spese incluse Cod. 920/P 0407600250

**VIA** Vaidirivo locale d'affari pari primo ingresso con magazzino e wc. Cheri & Tutta, 040767270

**ZONA** Tribunale ufficio pari ingresso a tre stanze archivio bagno wc. Due balconi Termoa autonomo Cheri & Tutta, 040767270.

**LAVORO OFFERTE**  
Fera 170  
Festivi 240

Si preme che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1 legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

**LOGISTICA** cerca carrellisti da retraining e responsabili con esperienza per magazzino di logistica a Villesse Offro lavoro fisso e continuativo Tel. 0492951200 (B00)

**RANDSTAD** Italia Spa agenzia per il lavoro (Aut. Min. 1102-Sg del 26/11/04) cerca per azienda leader del settore assicurativo consulenti call center (inbound). Requisiti: neodiplomati/neolaureati con doti commerciali uso e disponibilità a lavoro part-time. E' previsto un corso finanziato pre inserimento portare cv c/o Randstad filiale di Trieste via Giulia 78 o inviarlo a: trieste.giulia@it.randstad.com

**ATTIVITÀ PROFESSIONALI**  
Fera 170  
Festivi 240

**GRADO** massaggiatrice diplomata esegue massaggi rilassanti, tutti i giorni, anche domenica 3891944224 (non risponde numeri nascosti) (B00)

**GRADO** massaggiatrice diplomata tutti i giorni 3453167549 (B00)

**NOVA** Gorica nuovo centro massaggi «classico» massaggiatrici esperte professioniste ti aspettano per massaggi tutti i giorni. 00386 - 70 - 250725

**ALFA** 147 1.6 16v t. spark 3p, anno 2002, blu met., clima, abs, a bag, r. lega, euro 6.900 finanziabile, garanzia Aerre Car, tel. 040571062 - 040637484

**ALFA** 147 1.9 Jtd 150cv 5p Distinctive, clima, abs, a bag, r. lega, radio cd, anno 2005 62.000 km, nero metallizzato, perfetta, garanzia, euro 10.900 finanziabile. Aerre Car, tel. 040571062 - 040637484.

**FIAT** Grande Punto 1.2 3 porte Active, anno 2007, bianco, abs, a bag, 26.000 km, garanzia 12 mesi, euro 6.800 Aerre Car, tel. 040571062 - 040637484 (B00)

**FIAT** Seicento 1.1 anno 2004, colore azzurro met., servosterzo, km 39.000, con garanzia, euro 3.900 finanziabile Aerre Car, tel. 040571062 - 040637484 (B00)

**FORD** Fiesta 1.2 Zetec 3p, anno 2003, grigio met., clima, abs, a bag, radio cd, ottime condizioni, garanzia, euro 4.600 finanziabile. Aerre Car, tel. 040571062 - 040637484 (B00)

**ANTIQUARIATO** dott. Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti libri mobili arredamenti Telefonare 040306226 040305343 (A00)

**GRANDE** Punto 1.3 Jtd 5 porte, anno 2007, colore bianco, clima, abs, a bag, 42.000 km, perfette condizioni, garanzia, euro 7.900 finanziabile Aerre Car, tel. 040571062 - 040637484.

**OPEL** Corsa 1.2 Comfort 3p, anno 2002, verde met., clima, abs, a bag, servosterzo, revisionata, euro 3.600 finanziabile, garanzia. Aerre Car, tel. 040571062 - 040637484.

**RENAULT** Megane 1.5 Dci Luxe D.namic 3 porte, anno 2004, grigio met., clima, abs, a bag, r. lega, ottime condizioni, garanzia, euro 6.800 finanziabile Aerre Car, tel. 040571062 - 040637484.

**TOYOTA** Yaris 10 B ue 3 porte, anno 2004, azzurro met., km 56.000, clima, abs, a bag, radio cd, bluetooth, perfette condizioni, euro 5.850 finanziabile, garanzia Aerre Car, tel. 040571062 - 040637484

**VW** Passat 1.9 Tdi 130 Cv Comfortline, colore blu met., anno 2003, clima, abs, a bag, r. lega, garanzia, euro 7.600 Aerre Car, tel. 040571062 - 040637484

**ATTIVITÀ PROFESSIONALI**  
Fera 170  
Festivi 240

**GRADO** massaggiatrice diplomata esegue massaggi rilassanti, tutti i giorni, anche domenica 3891944224 (non risponde numeri nascosti) (B00)

**GRADO** massaggiatrice diplomata tutti i giorni 3453167549 (B00)

**NOVA** Gorica nuovo centro massaggi «classico» massaggiatrici esperte professioniste ti aspettano per massaggi tutti i giorni. 00386 - 70 - 250725

**ACQUISTIAMO** conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar Clientela selezionata paga contanti Business Serv ces 0229518014

**CEDESI AVVIATA** attività commerciale «Centro Tim» in Monfalcone e Gorizia. Per informazioni contattare il 3356929890

**ACQUISTIAMO** conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar Clientela selezionata paga contanti Business Serv ces 0229518014

**CEDESI AVVIATA** attività commerciale «Centro Tim» in Monfalcone e Gorizia. Per informazioni contattare il 3356929890

**ACQUISTIAMO** conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar Clientela selezionata paga contanti Business Serv ces 0229518014

**CEDESI AVVIATA** attività commerciale «Centro Tim» in Monfalcone e Gorizia. Per informazioni contattare il 3356929890

**ACQUISTIAMO** conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar Clientela selezionata paga contanti Business Serv ces 0229518014

**CEDESI AVVIATA** attività commerciale «Centro Tim» in Monfalcone e Gorizia. Per informazioni contattare il 3356929890

**ACQUISTIAMO** conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar Clientela selezionata paga contanti Business Serv ces 0229518014

**CEDESI AVVIATA** attività commerciale «Centro Tim» in Monfalcone e Gorizia. Per informazioni contattare il 3356929890

**ACQUISTIAMO** conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar Clientela selezionata paga contanti Business Serv ces 0229518014

**CEDESI AVVIATA** attività commerciale «Centro Tim» in Monfalcone e Gorizia. Per informazioni contattare il 3356929890

**ACQUISTIAMO** conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar Clientela selezionata paga contanti Business Serv ces 0229518014

**CEDESI AVVIATA** attività commerciale «Centro Tim» in Monfalcone e Gorizia. Per informazioni contattare il 3356929890

**ACQUISTIAMO** conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar Clientela selezionata paga contanti Business Serv ces 0229518014

**CEDESI AVVIATA** attività commerciale «Centro Tim» in Monfalcone e Gorizia. Per informazioni contattare il 3356929890

# SCALDATE I MOTORI



## FRIULI VENEZIA GIULIA MONDOMOTORI

La guida con le migliori offerte dal mondo dei motori

**Venerdì 11 dicembre in regalo il magazine mensile con la selezione dei migliori mezzi usati in Friuli Venezia Giulia**

Mensile gratuito in allegato a: **Messaggero Veneto**, **Fiorino**, **Il prodotto è cura della P.A. Merloni & C. spa**



Con la sezione per i professionisti con veicoli commerciali, industriali e mezzi da lavoro



- ✓ Oggi alle 11.30 nell'area dell'ex stazione veterinaria di Demanio (Prosecco) s'inaugura il nuovo Polo zoootropologico dell'Azienda per i servizi sanitari. La struttura proporrà iniziative di per therapy volte alla riabilitazione di persone con problematiche di tipo psichico o fisico coinvolgendo anche il volontariato.
- ✓ Da oggi a venerdì, meteo permettendo, il tram 2 verrà sospeso per le operazioni obbligate di controllo annuale all'impianto. Per garantire continuità al collegamento tra piazza Oberdan e via Opicina sarà attivato il servizio sostitutivo bus (linea 2 barata).

**Ballarin**  
Borse e accessori  
**FURLA**  
il tuo regalo di Natale  
Trieste - Corso Italia 14 - 040 638765  
A DICEMBRE aperte tutti i giorni

## IL PROGETTO NON DECOLLA

# In pericolo il maquillage di Piazza Libertà

## Nessun dietrofront di Dipiazza, ma manca l'ok della Soprintendenza sulle modifiche richieste

di PIERO RAUBER

Anno nuovo, frontestazione vecchio. *Sine die*, forse, causa intoppi - non previsti mesi addietro - nel rimpallo degli incarichi tra Comune e Soprintendenza. Nei cui uffici, la scorsa settimana, è entrata - ma non si sa quando uscirà, che tenere avrà la risposta e chi la firmerà - l'ultima versione del progetto esecutivo con gli adattamenti richiesti dal grande capo territoriale delle Belle arti, il direttore regionale dei Beni culturali e paesaggistici Roberto Di Paola. Non carbura infatti il progetto di riqualificazione di piazza Libertà, che ne prospetta un'epoca-cambio di fisionomia estetica e viaria - senza più macchine tra lo stesso ingresso della stazione e la statua di Sissi - al costo di tre milioni e 800mila euro, coperti per due terzi dal Ministero delle Infrastrutture e per il rimanente milione e mezzo dalla Regione.

**L'IMPASSE** Da quando, a fine luglio, il Consiglio comunale ha approvato l'ultima versione della variante urbanistica - quella che introduce una corsia preferenziale per i bus a tagliare l'*unicum* pedonale in modo da toglierne una dietro il giardino storico salvandone così il perimetro - sulle tappe burocratiche dell'opera è calato un silenzio sibilino. Un silenzio interrotto solo ad ottobre da Roberto Dipiazza che, da neossessore ai Lavori pubblici al posto di Franco Bandelli, si era limitato a dire, parlando di tutti gli interventi in piedi a carico dell'amministrazione cittadina, del via al megacantiere nella prossima primavera. Posticipando, senza citarli, gli annunci fatti in epoca Bandelli, secondo cui i lavori

sarebbero partiti al più tardi entro la fine del 2009. Ma ora che il 2009 sta per chiudersi, si fa largo a palazzo - anche se nessuno s'azzarda a sbandierarlo pubblicamente - il timore che quel cantiere rischi di non partire proprio. Altro che primavera.

**LE CAUSE** Dopo lo straleio del *restyling* da centomila euro



Roberto Di Paola

dell'alabarda di Scala dei Giganti, e soprattutto dopo la frenata sul terzo ponte in cristallo da 750mila euro sopra il canale, spunta pertanto una possibile "terza incompiuta". La più grande. Solo che stavolta, a quanto è dato sapere per le vie informali visto che il sindaco-assessore non ne parla, non sarebbe una marcia indietro. E poco c'entrerebbero, pare, anche quelle diecimila firme raccolte da ambientalisti e grillini per salvare gli alberi secolari di piazza Libertà. A proposito: ad oggi non esiste un numero certo su quanti alti fusti sarebbero effettivamente sacrificati. Dovrebbero essere cinque, stando alle carte approvate in Consiglio in estate, mentre la

conta dei trapianti rimane vaga. La questione, detta altrimenti, non sarebbe dunque politica. Ma tecnica.

**L'INCOGNITA** Il cuore del problema porta dritti in Soprintendenza. O, meglio, alla direzione regionale dei Beni culturali, la "casa madre" cui spetta l'ultima parola. L'ultimo timbro. Che, se sarà positivo, conoscendo i tempi per il vaglio di progetti così incisivi nel modificare il paesaggio esistente, arriverà al 99,9% dopo il 31 dicembre. Ne consegue che l'incartamento consegnato a mano dallo stesso Dipiazza la scorsa settimana in Soprintendenza non recherà l'autografo dell'architetto Di Paola - che sta per andare in pensione, si veda l'articolo a lato, ndr - ma del suo successore. Il cui nome, ad oggi, resta sconosciuto. E non è escluso - stando a chi conosce questi cambi della guardia - che il nuovo capo dei Beni culturali decida di riprendere in mano la pratica non dall'ultimo passaggio, ma dall'inizio. Il che porterebbe l'attesa per l'ok definitivo molto in là. Troppo in là, forse, per un'opera che si sarebbe dovuta rendere, appaltando quanto meno i lavori, proprio entro il 31 dicembre del 2009.

**L'ALTERNATIVA** Una proroga ci sarà, ha fatto capire Dipiazza qualche settimana fa parlando d'altro. Potrebbe già esserci, nella sua testa, l'alternativa da presentare a Roma per non perdere i soldi promessi per piazza Libertà. Quale? Si parla di piazza Ponterosso ma oggi, carte alla mano, la pista non regge: soltanto un mese fa il Comune ha chiesto infatti al Ministero dell'Ambiente un cofinanziamento al 70% proprio per il rifacimento (da un milione e 865mila euro, ndr) di piazza Ponterosso.



Una veduta dall'alto di piazza della Libertà, la cui riqualificazione è oggi a rischio

IL CANTIERE NON PARTIRÀ PRIMA DELLA METÀ DEL 2010

## «Ma il Silos deve andare avanti»

Sasco: l'iter non va rallentato. Lazzari: rispettate le prescrizioni



Due sorsi di piazza della Libertà: gli alberi andrebbero in piccola parte sacrificati



L'autorità portuale della brettella da largo Santos a piazza Duca degli Abruzzi, per smaltire i carichi ipotizzati col Silos a regime. Del destino della zona stazione si tornerà gioco forza a parlare pubblicamente forse già prima di

Natale, considerato che il Consiglio comunale è chiamato a esprimersi per le vie brevi sulla Via al progetto del Silos. «Le presunte problematiche di piazza Libertà non devono rallentare l'iter del Silos», ammonisce l'Udc Rober-

to Sasco, che presiede la commissione Urbanistica e che si permette ora di dare un "consiglio" indiretto a Dipiazza, sindaco-multassessore con deleghe pesantissime. «Dipiazza è un grande sindaco ma non è un superman. Non

è una critica, anzi. E che avrebbe bisogno di una giornata di 48 ore», chiude Sasco, secondo cui - riguardo la frenata del primo cittadino sulla passerella di Ponterosso - «il ponte si era ridotto a un ponticello di montagna, meglio non far nulla a questo punto...». D'accordo con la strategia di Dipiazza, quella di insistere con l'architetto Di Paola per un eventuale nulla osta definitivo della passerella, è invece il capo dei berluscones Piero Camber: «Non si può fare un'opera da 750mila euro avendo un permesso a termine».

Non sarà a termine - questo è certo - l'ok per piazza Libertà. Sempre che ci sia. «Ma nel progetto esecutivo che abbiamo presentato alla Soprintendenza abbiamo ottemperato

alle richieste del direttore dei Beni culturali contenute nel suo precedente parere positivo condizionato», annota l'ex presidente dell'Ordine degli architetti Luciano Lazzari, che è uno dei professionisti che compongono il team incaricato del progetto dal Comune.

Tra gli adattamenti - riferisce Lazzari - figurano la non copertura della vecchia cabina Aegae, il verde spartitraffico da adottare e le finiture della pavimentazione in porfido e calcestruzzo. E la corsia per i bus spuntata davanti alla stazione? Non sarebbe un problema: niente segnaletica orizzontale impallante, bensì «un lieve gradino e dei paletti per demarcare tale corsia, esattamente come una zona a traffico limitato in area pedonale». (p.r.)

La prima pietra era annunciata in questo periodo. E per entrambi i progetti. Ma come accomunati dal medesimo destino burocratico pur avendo due storie indipendenti, il cantiere del centro commerciale del Silos targato Coop NordEst non inizia prima della metà del 2010 e allo stesso tempo, come detto, potrebbe andare perfino peggio alla rivoluzione di piazza Libertà con l'*unicum* visivo pedonale davanti all'ingresso della stazione e la viabilità spostata dietro con una "esse" di rientro verso il Silos e il collegamento da e per la città nelle vie Ghega e Gepa. Un'opera colossale, per la quale nel maggio del 2008 - in occasione della prima variante urbanistica richiesta al Consiglio comunale - Bandelli auspicava un percorso rapido giacché «la viabilità di quella zona fra due anni è destinata al collasso con l'apertura del Silos». Una fretta, quella di allora, che stride con lo stato delle cose di adesso, anche alla luce della possibile concessione del-

## Di Paola verso la pensione

Martines, ritorno possibile  
In pole per la successione  
il sovrintendente che lavorò  
in città dal 2002 al 2004

In queste ore risulta irraggiungibile al telefonino, ma Roberto Di Paola lo aveva annunciato già a settembre: «Ho sessant'anni e avendone maturati 40 di contributi a gennaio verrò mandato in quiescenza». Di Paola dunque si appresta a lasciare libera la poltrona di piazza della Libertà su cui siede dopo la nomina giunta nell'agosto del 2007 a direttore regionale dei Beni culturali.

E dopo Di Paola? Le riserve non sono ancora sciolte e a Roma, dicono, è in corso il dibattito. Ma in pole position per la direzione regionale c'è Giangiacomo Martines, a favore del quale il presidente della Regione Renzo Tonello si sarebbe espresso di recente perorandone il ritorno a Trieste con una lettera inviata al ministro dei Beni culturali Sandro Bondi.

Già, perché di ritorno - semmai - si tratterà. Martines infatti fu sovrintendente ai beni architettonici, artistici e ambientali dal 2002 al 2004. Quella sua prima nomina venne decisa direttamente dall'allora sottosegretario Vittorio Sgarbi, che all'epoca lo definì «bravissimo, perché ha una competenza anche per l'archeologia: un'ottima persona di cui ho piena fiducia». A fine dicembre 2004, dopo avere tra l'altro messo vincoli pesanti sul progetto di Muja Turistica, Martines fu improvvisamente trasferito ad Arezzo. Ora, dopo cinque anni e una serie di altri incarichi, un possibile ritorno.

## Gli alberi preziosi alleati nella battaglia contro l'inquinamento

Gli alberi di piazze, viali e giardini triestini sono importanti alleati dell'uomo contro l'inquinamento atmosferico. Eppure rispetto alle altre città italiane sono presenti nel centro in una percentuale minima. Di alberi si è parlato nel convegno «L'albero in città, semplice costo o grande risorsa?», proposto dall'associazione «Tra fiori e piante» e dal club «Triestebella» e organizzato dal Comitato per la salvaguardia degli alberi di Piazza Libertà: relatori Francesco Ferrini, docente di Arboricoltura umana all'Università di Firenze, Giorgio Valvason, dendrologo e Andrea Maroè, agronomo del Verde pubblico del Comune di Udine.

È stato presentato un «Manifesto per gli alberi città», sottoscritto dai relatori, dagli organizzatori Mariangela Barbiero e Roberto Barocchi e, per alzata di mano, dai presenti. Il documento propone semplici regole sulle piante cittadine: piantarle a distanza conveniente e in spazi congrui, evitando potature radicali e moncherini laterali perché creano problemi, spesso inutili, agli esseri umani. L'albero triestino invece - è stato sottolineato - resta spesso vittima di potature estreme che rappresentano il primo veicolo per l'assalto di germi e la formazione di danni spesso fatali. Anche i continui lavori nel sottosuolo feriscono l'apparato radicale di piante centenarie causando una fine immatura. (m.l.)

## Maddalena, pressing sulla Regione per ridurre il cemento

Il Wwf chiede la valutazione d'impatto ambientale sul progetto per un centro commerciale

Un invito ai cittadini a inviare osservazioni alla Regione sul progetto che prevede un insediamento commerciale e residenziale sull'area dell'ex ospedale Maddalena viene rivolto dal Wwf che lo ritiene di notevole impatto ambientale.

Gli elaborati del progetto, noto con il nome di Generalguia 2, sono consultabili alla Direzione ambiente e lavori pubblici della Regione - servizio Via in via Giulia 751 e presso l'Area pianificazione territoriale del Comune, in passo Costanzi 2, oltre che scaricabili dal sito

web della Regione. Le osservazioni devono essere consegnate o spedite entro il 2 gennaio alla stessa direzione regionale in via Giulia.

È stata la società Generalguia 2, composta dalla cordata tra Ricessi, Cividin, Carena e Palazzo Ralli, tutti con quote pari tra il 25 per cento ad acquistare dall'Assi i 23 mila metri quadrati del comprensorio a oltre 11 milioni di euro. L'intervento prevede una piastra commerciale da 5 mila metri

quadrati che dovrebbe vedere lo sbarco del colosso transalpino Carrefour, mentre altri 10 mila metri quadrati (rispetto ai 2 mila di un primo progetto) verrebbero riservati a verde di quartiere. Ben trecento gli appartamenti previsti in complessi edilizi alti fino a sei piani, cent sul lato di via dell'Istria e 200 lato monte. Di questi ultimi 53 dovevano essere appartamenti dell'Ater che però ha annunciato di aver congelato questo intervento dal



Scorcio dell'ex Maddalena

momento che non riceverà i fondi necessari dalla Regione. E previsto poi sull'area anche un megaparcheggio per 1.100 posti auto su tre livelli interrati in parte a disposizione del centro commerciale e in parte a rotazione.

«Una verifica sul progetto era già stata fatta dalla Regione l'estate scorsa - riferisce il Wwf - e si era conclusa con la decisione di sottoporlo alla procedura di Via. La società ha allora deciso di modificare il progetto sperando che



ISTITUZIONI  
IL DIBATTITO

Perplessità crescenti sul progetto di legge regionale. Premolin: peculiarità da rispettare. Sardoc: il pericolo è di ritrovarsi ai margini

# «Città metropolitana, a rischio la qualità dei servizi»

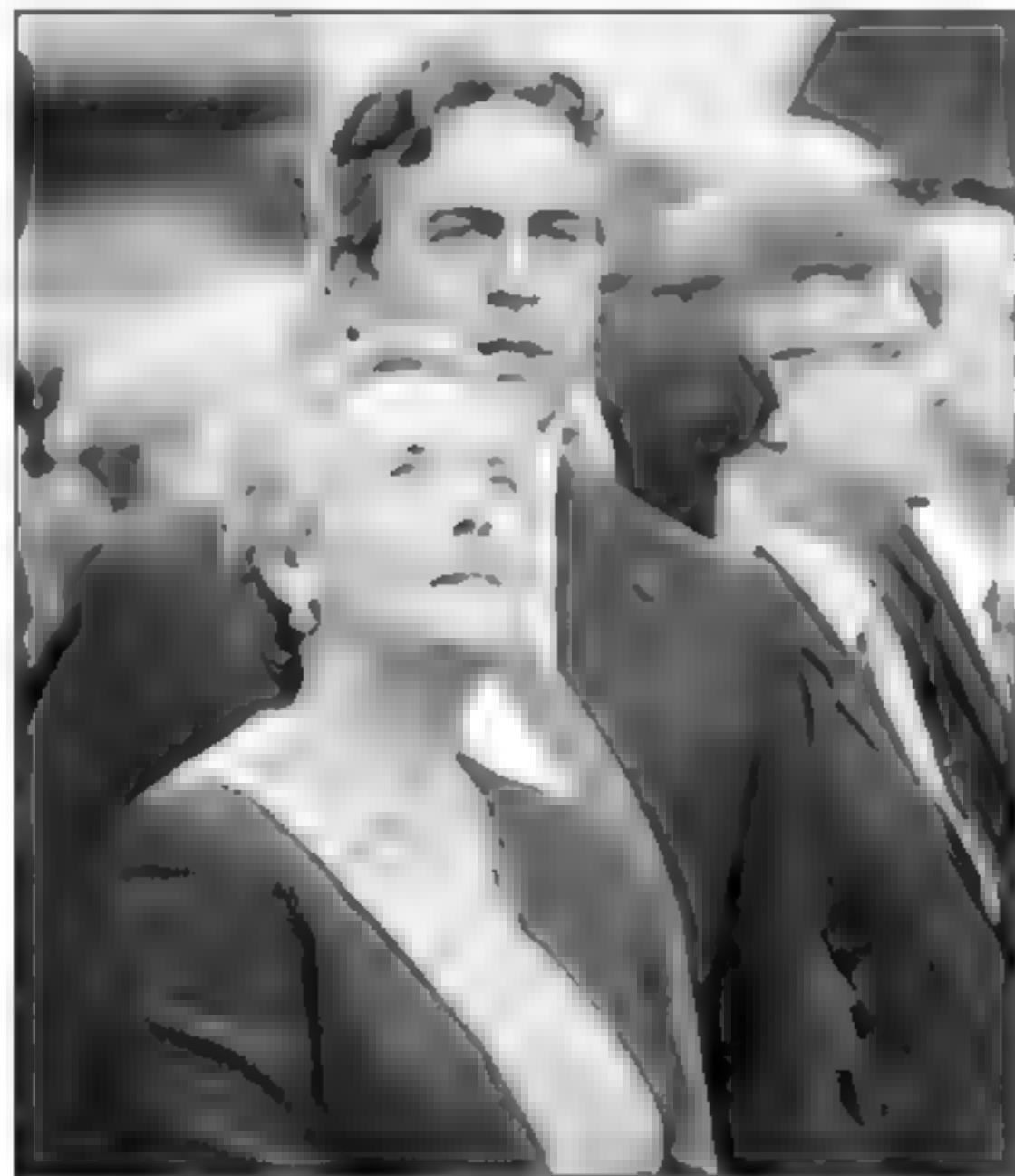
Nesladek: mostro burocratico. Ret: meglio collaborare tra Comuni. Bassa Poropat: non c'è risparmio

di FURIO BALDASSI

Ma è proprio vero che la città metropolitana fa risparmiare? E non sarà che, buttati nel calderone dell'amministrazione comunale triestina, i cosiddetti Comuni minori finirebbero per rimetterci?

**PERPLESSITÀ.** Il dibattito in città, dopo la sortita dell'assessore regionale Federica Seganti che ha anticipato il progetto di legge, si scalda. Con perplessità crescenti da parte delle diverse realtà amministrative che compongono la provincia. Non solo e non tanto per la paura di vedersi fagocitati, ma anche e soprattutto per la quasi certezza che, nella migliore delle ipotesi, si tratterebbe di un'operazione sbagliata già nelle premesse. «Per carità chiosa ad esempio la presidente della Provincia di Trieste Maria Teresa Bassa Poropat - tutto si può fare, ma bisogna costruirlo bene. Se si comincia, ad esempio, a dire che con questa operazione si risparmia non si dice il vero. Dov'è il risparmio? Io non lo vedo. La Provincia, è vero, ha 270 dipendenti, ma nessuno può sognarsi di mandare il personale a casa. Personalmente non mi oppongo a qualsiasi tipo di razionalizzazione ma deve garantire efficacia ed efficienza. Qui si vuole risparmiare, ma in realtà le sedute hanno un costo relativo e quello che incide, appunto, è un personale che, anche dopo il comparto unico, non si può toccare. E allora?»

**SERVIZI.** «È vero che viviamo un momento difficile - chiusa dal canto



A sinistra  
Bassa  
Poropat e  
Ret qui  
sopra  
Nesladek e  
Premolin

Il sindaco di Duino Aurisina:  
attenti a non finire tutti assorbiti  
dai problemi del capoluogo

suo il sindaco di San Dorligo della Valle, Fulvia Premolin - però secondo me dobbiamo guardare soprattutto ai servizi. Che, detto per inciso, sono notoriamente migliori nei comuni piccoli rispetto al comune grande. Il tema non è nuovo: continua - se ne parlava già anni fa. Siamo tutti concordi, inoltre, sul fatto che Trieste è crocevia di culture e lingue, ma chi potrà seguire da vicino queste cose e valorizzarle le peculiarità? Non dimentichiamoci - incalza la Premolin - che negli ultimi due anni si è parlato dell'istituzione di un Comune carsico proprio per la scarsa attenzione di Trieste verso il vicinato. Spero prevalga il buon senso. Se la cosa sarà utile e con ripercussioni molto positive per il terri-

torio potrà magari ripensarsi».

**BUROCRAZIA.** Chi invece sembra su posizioni di chiusura totale è il primo cittadino di Muggia, Nerio Nesladek. «Siamo contrari. Crediamo che l'ipotesi di città metropolitana vada contro quello che si è detto di fare negli ultimi anni, e cioè spostare i centri decisionali verso il cittadino. Questo sarebbe solo un mostro burocratico che complicherebbe le cose. Tra l'altro: almeno un giro di consultazione tra enti, prima di lavorare sul testo, si poteva anche fare... Comunque, solo potenziando autonomie e poteri dei Comuni si va a incidere in positivo. A Muggia esiste un obiettivo problema di identità e ruolo - conclude Nesladek - e per noi sarebbe

un ritorno all'indietro. Mi chiedo, comunque, cosa sarebbe successo all'interno di una città metropolitana, ad esempio, in un caso come quello del rigassificatore».

**COLLABORAZIONE.** Diversa la lettura del sindaco di Duino Aurisina, Giorgio Ret, e la sua omologazione al centrodestra che regge Regione e Comune di Trieste sembra relativa. La chiave di lettura, infatti, è un'altra. «Molte delle situazioni - osserva - ci risulterebbero favorevolissime dal punto di vista burocratico. Vero è anche, però, che nei Comuni ci siamo mossi da tempo in tal senso, ad esempio con l'istituzione del segretario comune o di "Mare-Carso". Ecco, da questo punto di vista, quello è il futuro. Bisogna lavorare su una

gestione comune dei rifiuti, ad esempio, che è ridicolo fare gare separate in tutti i Comuni, collaborare sulla gestione turistica».

**SPECIALITÀ.** Ret non nasconde, peraltro, che certe "specialità" minano alla base la possibile struttura del nuovo super ente. «Bisognerebbe vedere cosa significa elezione del sindaco, rappresentatività dei consiglieri... Qui ci sono specialità, storia, cultura, il sociale, bilinguismo, tutte da inserire in un'ottica europea più che locale. Quale sarebbe l'autonomia gestionale? Il rischio, infatti, è quello di finire tutti assorbiti dai problemi della città capoluogo».

**EQUILIBRIO.** «È una cosa da valutare attentamente - dice il sindaco

di Sgonico Mirko Sardoc - e per questo vorrei vederla nei dettagli. Dopo-diché andrei alla ricerca del giusto equilibrio tra quanto noi siamo già in grado di offrire e le aspettative della cittadinanza. Non vorrei che a discapito di un piccolo risparmio si rischi di diminuire tutti quei servizi tanto graditi dai nostri cittadini. Già da ora - aggiunge - le due circoscrizioni non godono di tanta attenzione dal centro città, rischiare di trovarsi ai margini rappresenterebbe una occasione persa. E a me, invece, interessa i risultati».

**GARANZIE.** «In realtà - conclude ancora la Bassa Poropat - si dovrebbe procedere verso quella centralizzazione che si può fare, anche a prescindere dalla città metropolitana. Penso alla razionalizzazione delle scuole, ad esempio, ora divise tra Provincia e Comune. Potrebbero venire tutte in capo a noi. O all'accorpamento di funzioni, su bandi di gara, assunzione personale eccetera, che mi trova d'accordo. Serve una maggiore semplificazione burocratico-amministrativa, ma non ho l'evidenza della bozza sull'aspetto organizzativo di questo super-ente. Di sicuro c'è che l'Ato è un doppiopione della provincia e la comunità montana anche, ma nessuno si sogna di toccarle, che i sindaci a rotazione al vertice della città metropolitana mi sembrano un delirio... Detto questo, non sono contraria a priori, ma di sicuro non in un'ottica elettoraleistica di qui al 2011. Il progetto, come prima cosa, deve garantire a tutti di essere rappresentati. Cominciamo a lavorare su questo...».

IL PROVVEDIMENTO VARATO DALLA GIUNTA

**Ugl polizia: le volanti fanno altro, ai vigili la gestione del traffico**  
Contrari alle pistole Coisp e Cgil:  
«Non ve n'è necessità, ogni Corpo ha le proprie competenze»

«Settantacinque vigili che effettuano i rilievi degli incidenti stradali notturni sono un modo di razionalizzare il servizio. È giusto che gli accertamenti sugli incidenti li facciano loro sia di giorno che di notte. Ma non credo che le armi siano necessarie per l'attività della municipale». Lo ha detto il segretario provinciale del Sulp Cgil, Riccardo Petronio intervenendo sulla polemica dei vigili armati innescata dal leader dell'Ugl Fulvio Sluga che aveva parlato di «spreco» riguardo il numero di appartenenti alle forze dell'ordine, 2mila 500, in servizio a Trieste.

Edoardo Alessio, segretario provinciale dell'Ugl all'interno della polizia, senza entrare nel merito dell'armamento ai vigili se la prende con lo stesso Sluga. Scrive senza risparmiargli critiche: «Si è espresso senza la conoscenza necessaria. I vigili urbani sono stati fondati per fornire al cittadino un servizio di controllo e gestione del traffico, le volanti non possono effettuare rilievi stradali in quanto già occupate a svolgere il loro lavoro di controllo sul territorio».

Dello stesso parere è Enrico Moscato, segretario provinciale del Coisp. Afferma: «Non c'è alcuna necessità evidente di armare i vigili urbani. Trieste è ancora, per il momento, un'isola felice e il merito va alla polizia, ai carabinieri e ai finanzieri che svolgono il loro lavoro. Se vogliamo dotare i colleghi di una sicurezza in più durante i servizi notturni - aggiunge - potremmo trovarci d'accordo alle armi. Ma non dobbiamo dimenticare che ogni corpo di polizia ha le proprie competenze».

Taglia corto Roberto Gazze, consigliere dell'Associazione polizia locale: «Il decreto prevede che per i servizi esterni si usi la pistola. Dovremmo essere armati anche quando vigiliamo sul municipio. Per questo le pistole sono necessarie, anzi sono previste dalle leggi. Che poi ci siano tante forze di polizia su un territorio così piccolo come Trieste, mi rendo conto che sia uno spreco. La verità è che bisognerebbe razionalizzare le strutture» (c.b.)

Consumi (l/100 km) ciclo combinato: GPL 8,1, benzina 6,1. Emissioni CO<sub>2</sub> (g/km) GPL 131, benzina 145. MITO 1.4 GPL Turbo 120 CV Progression. Prezzo promo € 13.900 (IPT. Escl.) al netto dell'incentivo Alfa Romeo e statale come da L. 33/09. Anticipo zero. 48 rate da € 314,72 (compresi Prestito Protetto e SavaDna € 892,00). Spese pratica € 300,00 + bolli, TAN 0%, TAEG 2,16%. Salvo approvazione Sava. Prezzo medio GPL agosto: 0,55 €/l. Fonte: sviluppoeconomico.gov.it. Nei Concessionari aderenti fino al 31/12/09. L'immagine del modello ha valore puramente indicativo.

Alfa InfoMore  
00 800 222 0000

## MITO GPL TURBO 120 CV

ECOLOGIA ALLA MASSIMA POTENZA



LA PRIMA COMPATTA CON MOTORE GPL TURBO AD ALTE PRESTAZIONI  
DA 0 A 100 KM/H IN 8,8 SECONDI E 22 EURO PER UN PIENO GPL.

DA 13.900 EURO CON 4.500 EURO DI ECOINCENTIVI + FINANZIAMENTO A TASSO ZERO E ANTICIPO ZERO. SOLO FINO AL 31 DICEMBRE.

SABATO 12 E DOMENICA 13

MITO MY

**Lucioli**

TRIESTE - Via Flavia, 104 - Tel. 0408991911  
GORIZIA - Via III Armata, 131 - Tel. 048120988

Venditore Autorizzato:

**Aerre Car Srl**

TRIESTE - Via San Francesco, 60 - Tel. 040637484



ALTA VELOCITÀ E ASFALTO SCIVOLOSO LE CAUSE

# Auto in testacoda dentro la concessionaria

Ferite lievi per i tre giovani a bordo, sfondata la vetrata della Lucioli di via Flavia

di CORRADO BARBACINI

La Seat blu è arrivata a tutto gas all'incrocio di via Flavia e poi, dopo aver superato il cavalcavia, ha sbandato ed è finita come un siluro contro una colonna esterna della concessionaria Fiat Lucioli. Infine ha concluso la corsa sfondando la vetrata dell'autosalone a pochi centimetri dalle vetture esposte.

L'incidente si è verificato l'altra sera attorno alle 22.30 e solo per un miracolo i tre giovani che erano a bordo della Seat Ibiza "impazzita" non hanno riportato ferite gravi. Stavano andando a trascorrere la serata in qualche locale in centro città ed erano appena partiti da Muggia.

Il conducente, E.T., le sue iniziali, residente a Trieste, di appena 19 anni, ha riportato alcune lesioni alle braccia e al volto causate dalla rottura del parabrezza. Dopo lo schianto è uscito spaventato dall'auto il cui muso era rimasto frantumato contro la colonna di cemento oltre la quale c'era la vetrata andata distrutta. Sono rimasti feriti in maniera lieve anche i due passeggeri della vettura, un ragazzo e una ragazza entrambi diciottenni, M.N. e A.S. le loro iniziali.



La Seat sulla quale viaggiavano tre ragazzi si è schiantata contro una colonna nella parte anteriore della concessionaria Lucioli in via Flavia

La dinamica dell'incidente è stata chiara fin da subito ai vigili che hanno condotto i rilievi di legge. In pratica la vettura che, secondo gli agenti, viaggiava ad almeno cento chilometri all'ora, ha cominciato a sbandare a metà dell'incrocio a causa della velocità eccessiva ma anche del fondo stradale reso scivoloso dalla pioggia.

Chi era alla guida ha tentato di mantenerla la vettura in carreggiata. Ma non c'è stato nulla da fare: la Seat ha concluso la sua corsa contro la concessionaria dopo aver fatto un pauroso testacoda.

Sul posto sono arrivati in pochi minuti i sanitari del 118. Hanno soccorso sul posto i tre ragazzi. Come detto, le loro condizioni non sono apparse gra-

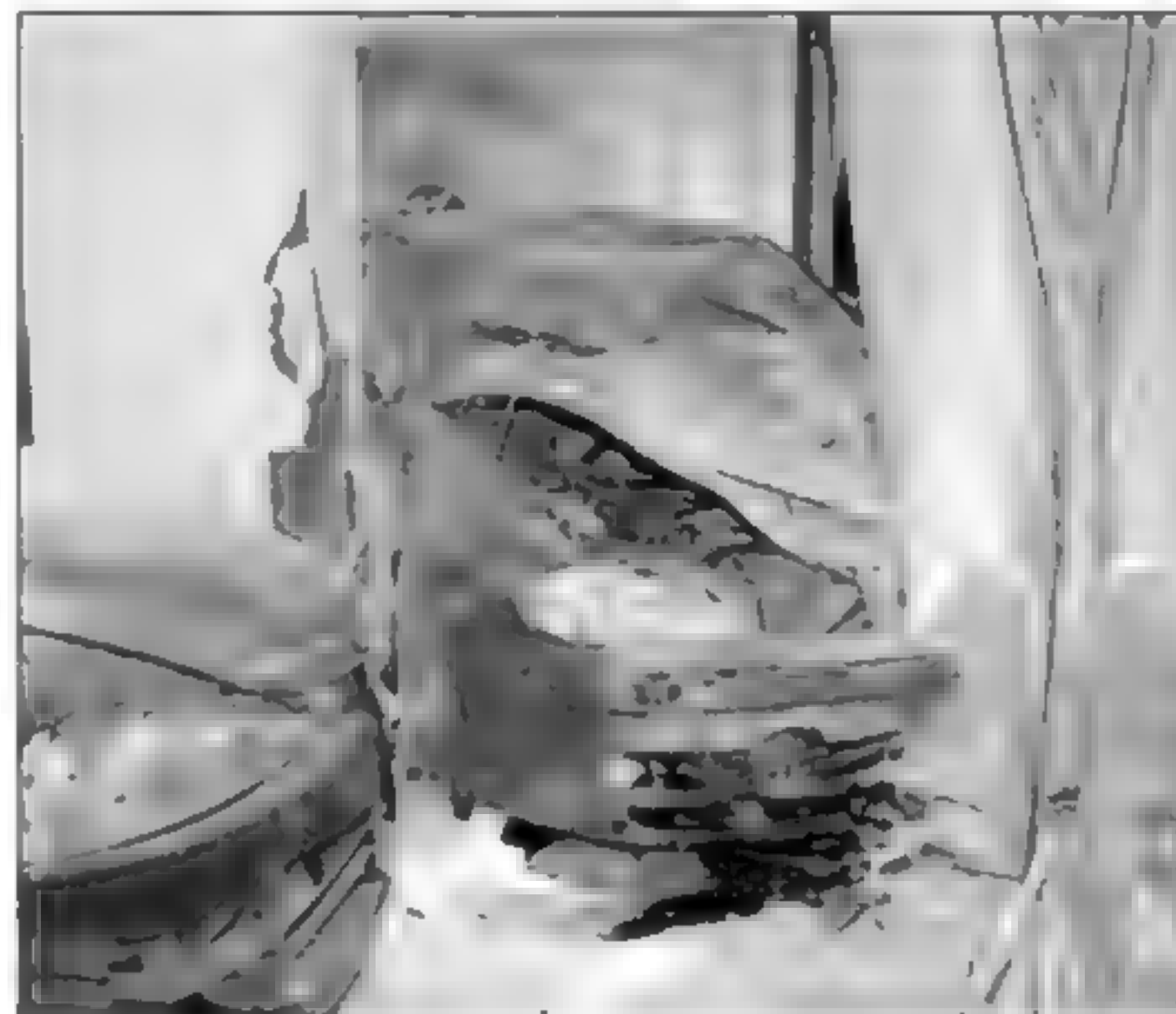
vi. Ma in via precauzionale sono stati trasportati al pronto soccorso dell'ospedale di Cattinara dove sono stati sottoposti a una serie di accertamenti clinici.

I danni provocati dall'incidente sono rilevanti. Non solo la Seat ha sfondato la vetrata, ma nella corsa sono rimaste ammaccate anche due vetture Alfa Romeo nuo-

ve di zecca che si trovavano in esposizione.

«Non è la prima volta che si verificano incidenti di questo tipo. Già in passato qualche automobilista è finito contro il cancello esterno dell'autosalone. Un'altra volta una vettura ha sfiorato un automobilista che aveva appena parcheggiato sul marciapiede distruggendo il suo mezzo», ri-

corda il titolare della concessionaria Fiat Gianni Lucioli. Che aggiunge: «Sarebbe il caso che l'incrocio venisse sostituito con una rotonda. Di questa idea so che si parla da tempo, ma dalle parole non si è mai passati ai fatti. Sono convinto invece che con questo accorciamento molti automobilisti in arrivo da Muggia diminuirebbero la velocità».



Nell'urto la Seat ha distrutto la vetrata della concessionaria danneggiando anche alcune auto in esposizione (Foto Silvano)

## IL CASO

PER IL FORFAIT DI SPALATO E RAGUSA

Trieste, candidatura in bilico per il raduno dei velieri

di FURIO BALDASSI

Resta in bilico la candidatura di Trieste quale porto-base della "Regata Adriatica 2011", la gigantesca kermesse riservata alle "tall ships" e cioè ai velieri. L'annuale assemblea della Sail Training International, svoltasi il 20 novembre scorso a Istanbul, non ha potuto ufficializzare una scelta che viene comunque data per scontata, dopo l'appoggio ufficiale (e monetario...) espresso dalla Regione Friuli Venezia Giulia e dal Comune di Trieste. L'improvviso forfait dei due porti croati, Spalato e Ragusa, che avrebbero dovuto ospitare due delle tappe della "Historical Seas Tall Ship Regatta" (questo il nome ufficiale della manifestazione), i croati, in sostanza, si sono chiamati fuori adducendo motivi economici (la crisi si avverte anche nel settore turistico) e obbligando gli organizzatori a reinventare la rotta e a posticipare la scelta a fine marzo, ultimo termine utile per far lavorare al meglio la macchina organizzativa.

«Non è che rischiamo di perdere l'evento», commenta Maurizio Bucci, consigliere regionale della Cdl e *deus ex machina* della candidatura - ma di sicuro la

scelta croata ci ha penalizzati, perché il comitato organizzatore vuole dare l'okay finale solo quando saranno garantite l'accoglienza e la logistica lungo l'intero percorso». Sembra comunque che la Sti sia piuttosto soddisfatta dell'interesse raccolto in Adriatico, tanto che si sta lavorando a ritmi serrati per proporre una crociera alternativa. «Al momento - racconta Bucci - ci sono due sbocchi possibili: un percorso tutto italiano, che tra l'altro coinciderebbe con i 150 anni dalla proclamazione del Regno d'Italia o, in alternativa, un coinvolgimento della Grecia». Al momento si sa, e Bucci lo conferma, che i due porti italiani appetibili sarebbero quelli di Ravenna e Ancona. Per tirarli dentro sta operando direttamente la Sti (Sail Training Association-Italia, un sodalizio onlus fondato nel luglio 1998 dalla Marina Militare e dallo Yacht Club Italiano).

La proposta è interessante anche sotto il profilo economico, visto che la manifestazione, dichiaratamente, garantisce ricadute economiche in rapporto 1 a 7, grazie anche ai soli alloggiamento e ristorazione (80 velieri e almeno 1800 membri d'equipaggio), con un rientro praticamente garantito.

COMINCIATO IL PROCESSO CONTRO DUE IMPIEGATE

## Spariti dallo studio 350mila euro

di CLAUDIO ERNÈ

Si è aperto il processo a Maria Cristina Schettino e Donatella Bortolotta, le due ex impiegate dello studio legale «Anigoni», rinviate a giudizio con l'accusa di essersi appropriate di 350 mila euro che appartenevano all'associazione professionale costituita tra gli avvocati Luciano Sampietro, Loredana Brusese, Giuseppe Sbisà e Mario Reimer.

I quattro avvocati si sono costituiti in giudizio davanti al giudice Giorgio Nicolì, affidando il mandato al collega Guido Fabbretti. Sarà lui ad affiancare idealmente nelle prossime udienze il pm Raffaele Tito che ha diretto la difficile ed imbarazzante inchiesta. Le due impiegate che fin dall'apertura dell'indagine si proclamano innocenti, sono invece assistite dall'avvocato Paolo Pacifico. La prossima è stata fissata per i primi giorni di maggio quando deporranno in aula gli investigatori del Nucleo della Guardia di Finanza della Procura della Repubblica. Al momento dell'emersione dell'ammancio Maria Cristina Schettino e Donatella Bortolotta era stata immediatamente licenziata. Per ottenere il «trattamento di fine rapporto» sul cui versamento i titolari dello studio legale avevano manifestato qualche esitazione, han-



Il giudice Giorgio Nicolì

no agito rivolgendosi alla magistratura del lavoro. E il giudice ha riconosciuto il loro buon diritto. Hanno avuto la loro "liquidazione" anche se i loro nomi erano già scritti sul registro degli indagati: ipotesi di reato appropriazione indebita.

Le indagini dei finanzieri hanno preso in esame parecchi anni di attività dello studio ospitato fino a un paio d'anni in via San Francesco. L'ammancio è emerso proprio quando i quattro avvocati hanno deciso di sciogliere la loro associazione professionale e hanno fatto i conti delle rispettive spettanze. Una attenta valutazione delle somme in entrata e in uscita ha fatto emergere l'entità dei "prelievi" effettuati anno per anno. Si va, secondo la memoria de-

positata in Procura dall'avvocato Fabbretti, dai 54 mila euro del 2002, ai 56 mila del 2003, ai 65 mila del 2004. Nel 2004, secondo l'accusa, si sono volatilizzati 64 mila euro, nel 2008 51 mila, così come nel 2007. Nei primi quattro mesi del 2008 l'ammancio ha raggiunto quota 18 mila. Poi il drenaggio è stato scoperto e con grande circospezione si è avviata l'indagine. Per capire il meccanismo con cui secondo l'accusa, sono stati prelevati indebitamente i soldi, va detto che a ogni 31 dicembre la "cassa" veniva azzerata e i conti ripartivano da zero. I prelievi di contante in banca venivano autorizzati da due dei quattro avvocati che firmavano su richiesta delle impiegate i relativi assegni. Secondo la Guardia di finanza le richieste di mille o più euro da prelevare venivano spesso presentate in giorni contigui all'uno o all'altro ai legali col potere di firma. Venivano così raddoppiate le dotazioni di cassa, mentre la causale era unica.

«L'istruttoria è stata sofferta e faticosa» ha scritto in una lettera al Piccolo l'avvocato Luciano Sampietro. «Lo studio di commercialisti al quale avevamo affidato la contabilità e con essa il controllo delle entrate e delle uscite, non ha svolto il compito per il quale era stato puntualmente pagato».

FERMATI DAGLI AGENTI IN VIA PETRONIO

Minorenni ubriachi si divertivano a rovesciare scooter posteggiati

Raid notturni: ormai quella di buttare a terra e danneggiare scooter e motorini parcheggiati in strada è diventata quasi una consuetudine in città. Una sorta di divertimento per ragazzini ubriachi.

L'ultimo episodio si è verificato l'altra notte in via Petronio. Un agente della Questura che proprio in quel momento stava rientrando a casa ha notato due ragazzi che se la pren-

pattaglia della squadra volante. I teppisti se n'erano già andati, ma grazie alle indicazioni dei testimoni i poliziotti sono riusciti a raggiungerli. Si tratta di due minorenni di 15 e 16 anni. Che, come hanno osservato i poliziotti nella relazione di servizio, erano completamente ubriachi. A loro carico è scattata una denuncia per danneggiamenti. Poi, dopo le formalità di rito, sono stati accompagnati a casa e consegnati ai relativi genitori. I quali dovranno provvedere a risarcire i danni provocati dai figli.

Ventiduenne arrestato  
giorni fa: sbatteva la bici  
contro le auto in sosta

che a sua volta cadeva su quello posizionato accanto, in una sorta di effetto domino. I due sorvegliavano con attenzione quanto accadeva, e se la caduta a valanga dei motorini si bloccava perché uno era troppo distante da quello successivo, ripartivano da capo spingendo lo scooter che non voleva rovesciarsi.

Vista la situazione l'agente ha subito telefonato alla sala operativa della Questura e intanto ha cercato di bloccare i due ragazzini. Dopo pochi minuti è arrivata sul posto una

Trenta millimetri di pioggia: disagi e traffico rallentato



Disagi per pedoni e traffico rallentato per la fitta pioggia che si è abbattuta sulla città (Si vano)

Trenta millimetri di pioggia sono caduti in dodici ore su Trieste e in generale sulla fascia orientale della regione. L'ondata di maltempo - ampiamente prevista nei giorni scorsi dai meteorologi dell'Osmer - è puntualmente arrivata. A causa della pioggia si sono formate numerose pozzanghere che hanno rallentato la normale circolazione stradale soprattutto sulle Rive e lungo la Costiera. Secondo l'Osmer il fenomeno andrà ad esaurirsi nella notte e già questa sera si dovrebbe registrare un certo miglioramento.

**Boutique**  
**Enrica**  
**Promozione**  
su tutti i modelli dal 10% al 30%  
TRIESTE - LARGO SANTORIO 5 TEL. 040 634092

## PARCO DEL MARE DI TRIESTE

VIVI A TRIESTE E PENSI CHE LA CITTÀ MERITI UN RILANCIO CULTURALE, ECONOMICO E TURISTICO?

CREDI CHE IL SUO FUTURO SIA LEGATO ALLA SUA NATURALE VOCAZIONE DI CITTÀ DI MARE?

SE È COSÌ, DACCI IL TUO APPOGGIO.

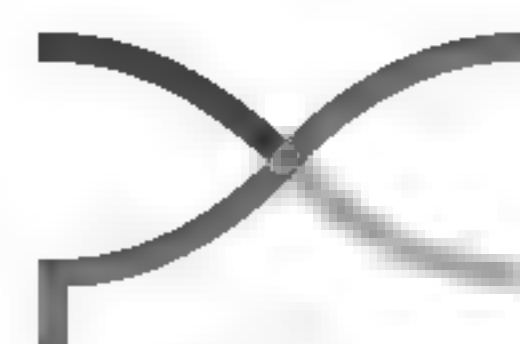
ADERISCI AL COMITATO PROMOTORE PER SOSTENERE IL PROGETTO PARCO DEL MARE:

L'adesione, ASSOLUTAMENTE gratuita, può essere effettuata:

a) Compilando il modulo online all'indirizzo <http://www.parcomare.it>

b) Mandando i tuoi dati via mail all'indirizzo [info@parcomare.it](mailto:info@parcomare.it) con oggetto "adesione al comitato"

d) Venendo domenica 13/12/2009 al Centro Commerciale il GIULIA



COMITATO PRO  
PARCO DEL MARE



CRISI DEL PORTO E RIVOLUZIONE DEL LAVORO

# Cooperative in affanno: 8 licenziamenti alla Primavera

## La Frigomar affida il lavoro sul canale navigabile alla Seaway, società controllata

di SILVIO MARANZANA

Due licenziamenti a gennaio e altri sei a marzo: è la prospettiva che si apre per la cooperativa Primavera, la più folta tra quelle che operano unicamente all'interno del porto. In questo modo scenderà sotto i cento soci dal momento che oggi ne conta 107. Se a ciò si aggiunge che la cassa integrazione in deroga anche per quel che concerne alcune altre imprese di manodopera, già utilizzata per quattro mesi, dovrà essere prorogata e che i dipendenti della società Minerva, erede della Compagnia portuale, come si legge a fianco sono quasi tutti forzatamente inoperosi, si comprende come la coperta del lavoro in porto rischi di essere sempre più corta.

«La tanto decantata ripresa ancora non si vede proprio», commenta Dean Novel, presidente della Primavera, ma al di là della crisi i nostri otto esuberanti sono la conseguenza del mancato rinnovo del contratto, che scade il 31 dicembre, da parte della Frigomar sul Canale navigabile. Un fulmine a ciel sereno perché per tre anni la collaborazione mi è sembrata buona e fruttuosa. E però accaduto che la Frigomar, che è una società di Artoni e Samer, abbia acquistato il 27,5 per cento della Seaway un'altra società di manodopera con una trentina di dipendenti e un ulteriore 27,5 per cento della stessa Seaway sia finito direttamente in mani della Samer che ha così oggi il pieno controllo di quella società. Per l'imbarco dei grandi motori Wärtsilä e delle bobine di funi



Motoni della Wärtsilä pronti per l'imbarco alla Frigomar

del neoinsediato stabilimento della Redaelli, così come per lo sbarco dei sacchi di noccioline turche alla Frigomar, verranno così utilizzati i dipendenti della Seaway. Non solo, la stessa Frigomar sta per assumere per un anno un grusta per gru di portata fino a 450 tonnellate che deve avere anche buona conoscenza della lingua inglese e un aiuto grusta che a proprio volta deve conoscere l'inglese per potersi confrontare con il personale di bordo.

Il presidente della Primavera ha scritto all'Autorità portuale per chiedere se esistono alternative per gli otto lavoratori che finiranno in strada mettendo in dramma al trentante famiglie e dopo un contatto con i sindacati nei giorni scorsi i soci della Primavera si riuniranno domani in un'assemblea che si preannuncia turbolenta. La strada

intrapresa dalla Samer sembra infatti quella già imboccata da Maneschi e da altri terminalisti che acquistando società e assumendo personale in proprio tagliano fuori le cooperative che già operano in porto. I timori di Novel si ingigantiscono pensando al dicembre 2010 allorché scadrà il contratto per i traghetti turchi al terminal di riva Traiana anche se l'amministratore delegato Enrico Samer ha affermato che continuerà a servirsi delle attuali cooperative per le operazioni che non richiedono una particolare specializzazione.

È stato frattanto sospeso lo sciopero nazionale proclamato per il 18 dicembre in quanto l'Ilva-Cgil, l'Ilva-Cisl e l'Ultrasport hanno appurato che la nuova legge sui porti non conterrà norme atte a generare nuova precarizzazione dei rapporti di lavoro.



Vengono chiamati al massimo per cinque giornate al mese

Roberto Vascotto, ex presidente della Compagnia portuale

CHIEDONO DI POTER LAVORARE A MONFALCONE

## Inoperosi gli ex della Compagnia

Gli ex portuali della Compagnia, intanto, oggi afflitti nella società Minerva che tramite la formula dell'affitto di ramo d'impresa può svolgere il ruolo previsto dall'articolo 17 della legge sui porti per i cosiddetti picchi di manodopera, hanno chiesto di poter operare anche nel porto di Monfalcone.

Lo hanno fatto appunto a seguito della carenza di lavoro nello scalo triestino. «Siamo rimasti in 28»



Manifestazione di protesta dei portuali in piazza Unità

risferisce Roberto Vascotto ex presidente della Compagnia portuale tuttora in liquidazione - di cui 24 operativi e 2 amministrativi, ma i nostri dipendenti non riescono a lavorare per più di quattro o cinque giornate al mese.

Per poter operare anche a Monfalcone, la Minerva ha avuto incontri alla Capitaneria di porto monfalconese e all'Autorità portuale triestina, ma essendo l'autorizzazione per il 17 relativa unicamente allo scalo triestino il quesito è stato girato al ministero che però non ha ancora risposto.

Nel porto di Monfalcone infatti, così come a Porto Nogaro, per i picchi di manodopera interviene la cooperativa Alto Adriatico.

Intanto ai dipendenti della Minerva spetta in base alla legge il trattamento economico di mancato avviamento al lavoro che però viene erogato da Roma con notevole ritardo. Di conseguenza i soci proprietari della Minerva sono dovuti intervenire anticipando 80 mila euro. Come si vede l'intero sistema è messo a dura prova e rischia di collassare se veramente non partirà la ripresa (s.m.)

Rigassificatore, le verità negate in un tavolo tecnico al "Bobbio" Il parere di alcuni saggi in un'iniziativa promossa dalla Uil vigili del fuoco

Le "verità negate" sono quelle sul rigassificatore di Zaule su cui il Tavolo tecnico aveva già espresso serie perplessità riguardo carenze procedurali che sarebbero presenti nello sviluppo dei progetti di rigassificatori Trieste. Verità che si vorrebbe emergessero nel corso della conferenza pubblica, in programma oggi alle ore 17 al teatro Bobbio di Trieste, a cura del Tavolo Tecnico Rigassificatori Trieste promosso dalla Uil Vigili del Fuoco e costituito da esperti il cui compito consiste nell'elaborazione di una valutazione oggettiva dei rischi industriali e antropici implicati nel progetto del cosiddetto "Terminale di Ricezione e Rigassificazione Gnl Zaule Gas Natural".

Il Tavolo Tecnico non si occupa di stabilire la fattibilità del progetto, né esprimere giudizi, ma esclusivamente di fornire delle osservazioni competenti sulle implicazioni dell'impianto nell'ambito previsto. Obiettivo è l'elaborazione di uno studio critico che, opportunamente integrato con ulteriori parametri (ambientali, economici etc.), possa costituire uno strumento oggettivo a disposizione di qualsiasi organo politicamente impegnato.

PRESENTAZIONE ALLA ILLY Economia e scienza del caffè Ecco il master universitario

Sarà presentato oggi alle 12.20 alla Ilycafé di via Flavia il primo Master universitario di secondo livello in Economia e scienza del caffè. Interverranno Andrea Ily, presidente e ad di Ilycafé, Anna Ily, presidente della Fondazione Ernesto Ily, Francesco Peroni e Cristiana Compagno, rettori delle università di Trieste e Udine, Stefano Fantoni, direttore della Sissa, e Maria Cristina Peicchio, presidente del Cbm.

DOMANI L'INCONTRO-DIBATTITO Caso Tibet con la Granbassi al Circolo della stampa

In occasione dell'anniversario della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, Amnesty International organizza il dibattito "Le Promesse Tradite. Il caso del Tibet". Parteciperanno Paola De Pirro coordinatrice Cina-Tibet di Amnesty, il monaco tibetano Ghesce Lobsang Pende. Testimonianza d'eccezione sarà Margherita Granbassi. L'incontro domani, alle ore 17.30, al Circolo della Stampa.

## LAVORI

Il meccanismo della telegestione

Fra pochi giorni anche il Centro di Fisica Teorica di Grignano (ICTP) sarà riscaldato a metano, tramite un'innovativa centrale termica a condensazione gestita per via telematica.

Dopo la posa delle tubazioni, ad opera di Acegas, che ha esteso la rete metanifera fino a Grignano, oggi verrà portata e installata al Centro di Fisica Teorica una nuova centrale termica prefabbricata, vista l'impossibilità di riconvertire a metano la vecchia centralina a gasolio.

Tra le novità del nuovo generatore, oltre al sistema a condensazione che



permette di recuperare parte del calore dei fumi di combustione, con un risparmio energetico di circa il 30% rispetto a una caldaia tradizionale, anche la telegestione della centrale termica, che consente il controllo e la modifica a distanza di tutti i

Un'immagine dell'edificio che ospita il Centro di fisica di Miramare

## Il metano è arrivato fino a Grignano

Al Centro di fisica nuova centrale termica telematica a condensazione



Ancora uno scorcio del campus scientifico di Miramare

relativi parametri. La realizzazione dell'impianto del Centro di Fisica Teorica di Grignano è stata affidata alla società di servizi e consulenze nel settore energetico Erretriese, di Mareno di Piave, che da tempo lavora con Acegas per trovare

soluzioni impiantistiche per siti difficilissimi. Il metano è arrivato così in tutta la baia, ora però chi vorrà farne uso dovrà fare i necessari allacciamenti.

«Già quattro anni fa», spiega Fabio Giuntini, responsabile Erretriese

d'area della zona Trieste-Lidone-Gorizia - abbiamo utilizzato una centrale simile, anche se ovviamente di più vecchia generazione, per il riscaldamento del Teatro Rossetti. Ma abbiamo lavorato anche per l'Erdisu e l'azienda sanitaria. Attualmente stiamo collaborando proficuamente con l'Ater.

Entro fine anno copriremo circa 700 appartamenti gestiti dall'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale con centrali in telegestione. Questo, oltre a una maggiore sicurezza per gli abitanti, perché la manutenzione non sarà più lasciata al singolo, consentirà anche una

vera autonomia a ciascun condottino, che potrà impostare orari e temperature come più gli aggrada, pagando effettivamente per quanto consuma.

Grazie alla telegestione, inoltre, dicono all'Erretriese, è possibile verificare in tempo reale la fornitura. Così, se per esempio un anziano si ritrova al freddo perché incapace di impostare i parametri di riscaldamento, con la telegestione è possibile accorgersene richiamare l'utente e, nell'80% dei casi, intervenire a distanza per risolvere il problema, con costi di gestione decisamente ridotti. Giulia Basso

## RISTORANTI

### AL PESCATURISMO

Ci trovate tutto il mese di dicembre, dal 9 ovedì alla domenica. Pranzo e cena fino al 27.12.2009. SONO APERTE LE PRENOTAZIONI PER IL PRANZO DI NATALE. Villaggio del Pescatore Tel. 339 6390473

### TRATTORIA DA DINO

SPECIALITÀ PESCE. Si accettano prenotazioni per il PRANZO DI NATALE e CENA DI CAPODANNO. salita promontorio 2 - TRIESTE - Tel. 040 30 5094 - 040 314770 (chiuso a domenica)

### TRATTORIA "BELLA TRIESTE" - SERVOLA

040/815262. Pranzo di Natale € 40 tutto incluso. Pranzo di S. Stefano a base di pesce € 35 tutto incluso. Cene di S. Silvestro € 60 tutto incluso. SOLO SU PRENOTAZIONE.

### AL'ARISTON

RISTORANTE-PIZZERIA-GRILL-LUNGE BAR. SPECIALITÀ ALLA GRIGLIA - Aperto a pranzo e a cena. PRENOTATE IL VEGLIONISSIMO DI CAPODANNO. GRAN BUFFET, MUSICA DAL VIVO E... PER TUTTI!!! Viale Romolo Gessi 16 - TS Tel. 040 309681 (aperto 7 giorni su 7)

Man mano 16 giorni a Natale. A cura della Manzoni & C. Pubblicità

## PREZIOSI

### COMPRO ORO TRIESTE

TRIESTE via Giulia, 62/d tel. 040 351528

### ORO & ARGENTO

alle migliori quotazioni

ORARIO CONTINUATO DALLE 9.00 ALLE 18.00

### COMPRO ORO TRIESTE

## ABBIGLIAMENTO

### PINOCCHIO

49 ANNI CON VOI

Via Combi, 20 Tel. 040 304955

auguri a tutti Buon Natale

RICORDANDO CHE HA NON TUTTO MA DI TUTTO

TRIUMPH - SLOGGI - VESTE BENE maglieria - abbigliamento calzetteria A PREZZI SHOCK

## AGRITURISMO

### AGRITURISMO HORSE FARM

Rosavizza (verso il confine di Passò). Con la rinnovata cucina. Aperto fine settimana o su prenotazione. PREZZO SCONTATISSIMO FINO AL 22/12/09 per PRANZI e CENE DI AGUGURI. TI ASPETTIAMO A NATALE e CAPODANNO. Tel. 040/226901 www.horsefarm.it

### PESCHERIA

Via C. Combi, 22/c 34143 Trieste Tel./Fax: 040 305830

### RESTAURO

Restaura di cornici, mobili e ferre battute. v. Diaz 13/b all'angolo con F. Venezia. RADETTI ANTONIO 040 301090

## OREFICERIE

### Lo Scigno

Piazza Cavana, 1 - TRIESTE Tel. 040 303350

### ACQUISTA ORO

ARGENTO - PREZIOSI

DIAMANTI GIOIELLI VECCHI

BIGLIOTTERIA in QUANTITÀ OROLOGI DA POLSO ANCHE GUASTI COLLEZIONI DI MONETE e MEDAGLIE OGGETTI D'EPOCA DIPINTI... VALUTAZIONI GRATUITE ANCHE A DOMICILIO

### ORO ACQUISTO AL MASSIMO PER CONTANTI

Central Gold

Corso Italia, 28 • PRIMO PIANO Ore: 8.30 - 12.30

### ACQUISTO ORO



## IL CASO TRATTATIVE

La gemella della Dionea da settimane è ormeggiata alla banchina del canale industriale dopo essere rientrata al traino dalla Grecia a Trieste: rifarla costerà dai 12 ai 15 milioni di euro



L'Ambriabella ormeggiata al canale industriale di Zaule (foto Silvano)

di CLAUDIO ERNÈ

Attende il suo destino la motonave Ambriabella, ormeggiata mestamente da tre mesi alla banchina del canale industriale di Zaule. La società che l'ha fatta rientrare al traino dalla Grecia a Trieste - la Nebula - sta valutando le offerte di tre pretendenti che si sono fatti avanti. Il primo è un manager di una importante società di navigazione impegnata nell'attività crocieristica di massa. Agisce in proprio e vorrebbe ripetere l'operazione che i Cantieri Mariotti di Genova hanno concluso nel 2003 con la gemella Dionea, trasformata in nave da diporto per superricchi che l'affittano a 90 mila euro alla settimana.

La seconda offerta viene da una rete di grandi alberghi di lusso che puntano ad estendere la loro influenza dalla terra al mare. Il terzo pretendente è un armatore che vorrebbe realizzare, partendo dallo scafo dell'Ambriabella, un esclusivo panfilo a motore per uso personale.

Fin qui le intenzioni a cui però deve affiancarsi una adeguata proposta economica. «Entro la fine di dicembre la vendita dell'Ambriabella sarà definita», spiega Marino Quaiat, proprietario delle omonime officine meccaniche che potrebbero ricostruire la nave. Certo è che la scelta spetterà al nuovo proprietario, esattamente come accade per le abitazioni. Prima si compra, poi si ristruttura a seconda delle proprie esigenze. In sintesi l'Ambriabella potrebbe lasciare a breve scadenza il suo ormeggio triestino per un cantiere che deve essere ancora individuato. All'annuncio del ritrovamento in Grecia e della partenza per l'Italia diverse erano state le parole. «L'Ambri-

## Tre possibili acquirenti per l'Ambriabella in attesa di diventare super-yacht

Quaiat: «Vendita entro il mese». Ma la motonave potrebbe essere restaurata in un altro cantiere

bella diventerà il simbolo dello sviluppo della nuova cantieristica triestina. I lavori dureranno due anni e occuperanno cento persone». Tutto questo oggi sembra rimosso, dimenticato. Si ricorre al mercato, si cercano acquirenti, dicendo «non siamo armatori».

In effetti l'investimento per il rifacimento totale

dell'unità è piuttosto elevato: dai 12 ai 15 milioni di euro. Al contrario costruire ex novo una identica motonave lunga 52 metri e con una stazza lorda di 292, costa almeno 25 milioni di euro.

Ecco i motivi dell'interesse dimostrato dai tre pretendenti. Certo è che il momento economico risente della generale stret-

ta creditizia ma il costo del denaro mai negli ultimi anni è stato basso come oggi.

L'Ambriabella era stata ritrovata nello scorso marzo in un Cantiere a 40 chilometri dal Pireo. Lo storico navale Maurizio Eliseo ne aveva seguito le tracce e l'aveva salvata dalla demolizione. Lo scafo e le sue lamiere sono «sane»,

non intaccate dalla ruggine, ma i due motori, gli impianti elettrici, gli arredi, gli stessi oboli devono essere sostituiti. Devono essere anche rimosse alcune sovrastrutture per riportare la nave all'antica purezza di linee. L'architetto Paolo Piccione ha già studiato nuove soluzioni per gli interni a seconda della destinazione che l'armato-

L'Ambriabella ai tempi del suo splendore: scese in mare nel 1962 dal cantiere Felszegy di Muggia

re vorrà dare all'Ambriabella. Certo è che difficilmente l'unità rimarrà a Trieste anche se la cordata di sei imprenditori che l'ha salvata dalla fiamma ossidrica, spera che la nostra città torni ad essere il porto di armamento della motonave scesa in mare nel 1962 dallo scalo del Cantiere Felszegy di Muggia.

## Abbattuta dalle ruspe la villa di Franz Lehár

Ci abitò anche Publio Carniel  
Nell'area di via Fiamme Gialle sarà costruito un condominio

In mezza giornata di lavoro le ruspe hanno abbattuto villa Knopp, costruita nel 1875 in Passeggio Sant'Andrea, ora divenuta via delle Fiamme Gialle.

Di questo edificio, ormai ridotto a un cumulo di macerie per far posto a un "complesso residenziale", fu ospite il grande compositore ungherese Franz Lehár, autore di celebri opere tra cui spiccano la "Vedova allegra" e il "Conte di Lussemburgo". Lehár, come si legge nel volume "Trieste nascosta" edito dalla Lint e realizzato da Armando Halupca e Leone Veronesi, viveva a Pola dove dirigeva la banda militare della piazzaforte.

Primo proprietario della villa progettata dall'architetto Righetti fu Carlo Knopp von Kirchwald, comandante del celebre Novantasettesimo reggimento di fanteria di stanza a Trieste. Fu lui a invitare



Il compositore Franz Lehár

Lehár e ad ospitarlo. Nella stessa villa abitò negli Anni Trenta e fino ai tardi Cinquanta un altro musicista, Publio Carniel, autore tra l'altro delle celebri canzoni "Trieste mia". Nel suo grande appartamento posto al primo piano spiccavano un enorme pianoforte a coda ma anche un armonium. Lì spesso si riunivano e si esercitavano numerosi coristi e i passanti si fermavano ad ascoltarli. Il traffico all'epoca era mesente.

Da tempo la costruzione era soffocata, da un lato dalla sede del Comando Legione della Guardia di Finanza, dall'altro dalla rampa di accesso al viadotto della Grande viabilità triestina.

L'area su cui sorgeva la villa oggi appartiene alla società "Cividin Sant'Andrea" che ha affidato all'architetto Fabio Radanich e al perito industriale Sergio Bisiani la redazione del progetto per realizzare un nuovo complesso residenziale. Sulla tabella di cantiere si leggono altre informazioni. Direttore dei lavori è l'ingegner Marco Jaut e la nuova realizzazione è affidata alla "Cividin Costruzioni srl". Il numero di lavoratori presenti nel cantiere è di sole sei persone mentre i lavori dovrebbero essere ultimati entro il 18 novembre 2012. (c.e.)

COSTUME SPULCIARE LE INSERZIONI DEI MERCATINI SUI SITI È FONTE DI DIVERTIMENTO

## «Vendo due asini per 500 euro». «Cedo wc e bidet usati»

In tempo di crisi i triestini cercano di racimolare qualche euro liberandosi di animali e degli oggetti più strampalati

di LAURA TONERO

Un piccolo Gesù Bambino da presepe a soli 10 euro, sciappa e cappellino della Triestina a 19,99. E poi ancora un anatra muta a 10 euro o un gruppo di sanitari incluso wc e bidet usati a 35 euro.

In momenti di crisi come

questo, i triestini, pur di rac-

cattare una manciata di euro, sono disposti a vendere di tutto. Oggetti strani, stravaganti, curiose proposte per pochi piccioli nei settimanali dedicati agli annunci o sui siti appositi in internet, con la speranza di trova-

re un acquirente interessato.

La gamma delle offerte è

vastissima, disparata. «Pepe-

roncini piccanti sott'olio

vendo in cambio di un picco-

lo contributo», si legge in un

annuncio. «Ne ho fatti tanti

quest'anno», spiega la gentile

signora che ha fatto pub-

blicare l'inserzione - così ho

deciso di venderli per rag-

granellare qualche euro. Sono

buoni, li faccio anche pro-

varare, li vendo a 10 euro al va-

so».

«Sono diventati milanesi e

non seguono più la Triestina

racconta il giovane Alberto

Caroli che ha deciso di mettere in vendita sciappa e cappellino con frontino dell'Unione. «Così ho deciso di dar via i gadget che mi avevano regalato i miei quando ero più piccolo. Non è in segno di disprezzo ma almeno tiro su i soldi per una pizza».

Variopinta la proposta di animali, di ogni specie e razza. «Vendo iguana con terra a 150 euro», in un altro annuncio. «Lo devo dare via per questioni spazio», ammette il venditore. E ancora. «Per 500 euro vendo coppia di asini ad amanti anima-

li». «Vendo a 50 euro capretti tibetani per compagnia ma non per farne carne o ricavarne latte».

In vendita anche ornamenti e giocattoli natalizi come le renne ballerine. «Ho fatto pulizia tra le cianfrusaglie e osserva la signora Antonella - invece di gettare tutto ho deciso di provare a vendere qualche pezzo ben conserva-

to». L'arrivo in città di parecchi extracomunitari o di stranieri ha incrementato il mercato dell'arredamento usato. «Lavabo, wc e bidet usati, colore bianco, in buone condi-

zioni, vendo a 15 euro cadauno», scrive un inserzionista. Ecco allora la carrellata di annunci riguardanti materassi e cuscini usati: 30 euro per un matrimoniale, 10 per un singolo. Cinque euro per una coppia di guanciali come nuovi. E poi coperte e lenzuola usate anche a 10 euro. «Ho già venduto un materasso e un armadio a 35 euro ad una coppia di albanesi - spiega l'inserzionista - loro come pure i rumeni e gli indiani setacciano in lungo e in largo le rubriche di annunci tentando di trovare anche qualche cosa in regalo».

## «Trieste sia città di giustizia e di dialogo»

Crepaldi all'Infiorata in piazza Garibaldi: «Sollecitudine per il bene comune»

Nonostante la pioggia battente, anche quest'anno in occasione della festività dell'Immacolata Concezione si è rinnovata la tradizione dell'Infiorata.

Alle 11.30 una folta schiera di fedeli si è raccolta alla base della colonna di piazza Garibaldi sopra la quale si trova la statua della Madonna d'oro. La tradizione di porre dei fiori sotto l'immagine della Vergine Maria 18 dicembre si ripete a Trieste ormai da cinquant'anni. La cerimonia è stata promossa dal Centro italiano femminile in collaborazione con il Comune. I Vigili del Fuoco, usando un'autoscala, hanno posato delle corone di fiori ai piedi dell'immagine sacra, mentre i fedeli hanno omaggiato la Madonna deponendo fiori bianchi ai piedi della colonna. Ha rappresentato il Comune



Il vescovo Giampaolo Crepaldi durante il rito dell'Infiorata (foto Lasorte)

l'assessore Carlo Grilli, presente anche la Presidente della Provincia Maria Tessa Poropat.

Don Antonio De Santi ha officiato la cerimonia, in seguito l'arcivescovo Giampaolo Crepaldi ha par-

lato ai fedeli. «Vi ringrazio di cuore per essere venuti oggi in questa giornata così poco elementare - ha detto Crepaldi riferendosi con una battuta alla pioggia battente - questo dimostra il vostro amore di triestini alla Madonna Immacolata. Vogliamo chiedere alla Madonna che preservi le nostre anime dal peccato, che preservi i nostri ragazzi e le nostre famiglie. E poi vogliamo invocare la Madonna - ha continuato il presule - perché aiuti la nostra Chiesa ad essere anche lei santa ed immacolata. E affidiamo all'Immacolata anche la nostra città così bella affinché sia una città di pace, riconciliazione, giustizia, dialogo, amore fraterno e di sollecitudine per il bene comune da parte di tutti, soprattutto da parte delle autorità», ha sottolineato. (g.or.)

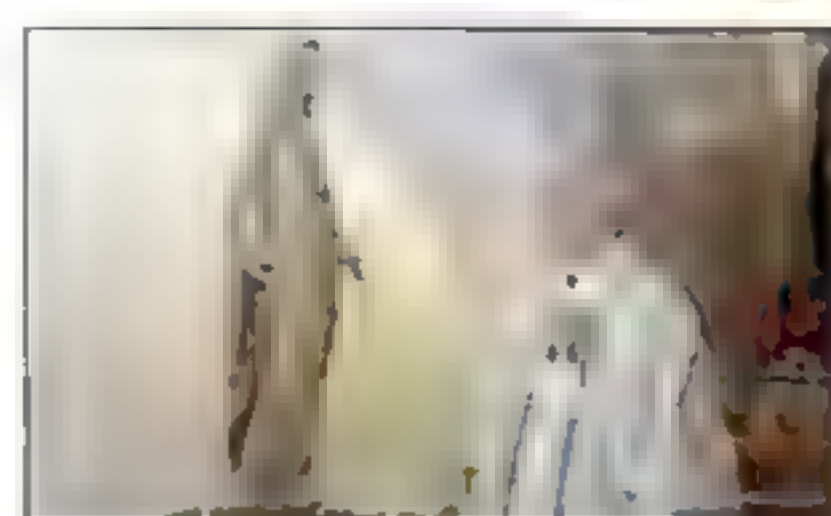
## Chiesa di via Locchi abbellita con statua e fonte battesimale

Nella parrocchia dei Ss. Andrea e Rita di via Locchi doppia cerimonia per l'Immacolata: la collocazione della statua lignea di Nostra Signora di Lourdes in un'artistica nicchia e il riposizionamento definitivo nell'aula ecclesiale del fonte battesimale esistente, su progetto dell'architetto Mario Dolce.

L'effigie della Vergine, opera di un anonimo scul-

tore di Ortisei, sta nella nicchia di destra, ricavata dallo spostamento di un confessionale. Dalla parte opposta, in una nicchia simmetrica, è stato invece collocato il fonte battesimale finora confinato nella cappella di Gesù Divina Misericordia. Già benedetto da monsignor Santin, il manufatto, a base ottagonale, scolpito in marmo bianco venato rosa di Carrara, è chiuso da una

Un momento della celebrazione (Silvano)



copertura bronzea lavorata. I due interventi migliorativi della chiesa sono stati resi possibili grazie a un benefattore. Inoltre, a conclusione dell'anno sacerdotale indetto da Benedetto XVI, la Cappella della Divina Misericordia ospita una mostra sui mi-

racoli avvenuti nel mondo in passato. Con la definizione di queste opere, assieme a tutti gli altri interventi portati a termine, il parroco don Vincenzo Merante ha concluso il suo mandato pastorale nella chiesa di via Locchi. Andrea Di Matteo

**MAGAZZINO RICAMBI**  
TRIESTE Via del Follatoio 7  
Tel. 040-829138

**ABBIGLIAMENTO E CASCHI**  
TRIESTE Via Valdirivo 29/B  
Tel. 040-636600

**IN PRONTA CONSEGNA SH 125-150-300**  
**VARI COLORI**  
**ECOINCENTIVO ROTTAMAZIONE CON SCONTI**  
**FINO A € 800**  
**APPROFITTARE ORA! SCADE IL 31 DICEMBRE!**

**VIENI A TROVARCI PER I TUOI REGALI DI NATALE!**  
**PIÙ DI 1000 ARTICOLI**  
**A METÀ PREZZO TRA CASCHI E**  
**ABBIGLIAMENTO DELLE**  
**MIGLIORI MARCHE**

**www.motostartrieste.com**  
**motostartrieste@yahoo.it**

OFFICINA AUTO  
Trieste  
Via del Follatoio 7  
Tel. 040-829138

OFFICINA MOTO  
Trieste  
Via del Follatoio 7  
Tel. 040-829138



A DUE ANNI DALL'ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE

# Fernetti, il degrado dopo la caduta del confine

I negozi sono quasi scomparsi, le abitazioni perdono di valore, le auto sfrecciano a velocità folli

di RICCARDO TOSQUES

**MONRUPINO** Dovrebbe essere il biglietto di visita dell'Italia per chi arriva dall'Est Europa. La frazione di Fernetti giace invece nell'abbandono più totale. Le attività commerciali si sono quasi estinte, le abitazioni nei dintorni stanno perdendo di valore e l'indisciplina degli automobilisti, che dalla Slovenia entrano in Italia a velocità ben oltre il limite, sta continuando a mettere a repentaglio l'incolumità degli oltre cento residenti della frazione, ormai esasperati. Più di qualcuno inizia a rimpiangere l'ex confine.

**VIABILITÀ** In questo quadro poco idilliaco, si registra comunque una notizia positiva, la recente "fresatura" e il rifacimento dell'asfalto da parte dell'Anas sia nel piazzale antistante la frontiera sia su un pezzo del collegamento con l'autostrada. Un lavoro che però, paradossalmente, potrebbe essere reso vano a breve, perché secondo indiscrezioni le pensiline dell'ex confine dovrebbero essere smantellate fra non molto.

«Se l'Anas ha appena rifatto il manto stradale, significa che i lavori di smantellamento del valico saranno procrastinati, oppure, come si vocifera, appena fatta la "fresatura" del piazzale ci troveremo di nuovo con i lavori in corso, che daranno poi origine a un seconda fresatura?». Il capogruppo consiliare di insieme per Monrupino, Angelo Barani, è preoccupato. Residente a Fernetti da decenni, la sua battaglia per riqualificare la frazione è incessante: «Auspiamo che l'ente preposto a tracciare la segnaletica orizzontale operi con intelligenza - sottolinea Barani - in modo che chi vuole andare nella propria abitazione o nell'unica attività rimasta, non sia costretto ad andare in Slovenia e a tornare indietro, come già accade adesso».



Angelo Barani (Insieme)

**COMMERCIO** Nel piazzale antistante l'ex valico di confine, dalla parte italiana la quasi totalità delle attività commerciali ha dovuto chiudere per mancanza di clientela. Il motivo, secondo i residenti, è anche dovuto ai controlli delle forze dell'ordine, effettuati giornalmente proprio nello spazio antistante le attività commerciali.

«Dopo l'apertura dei confini la situazione è diventata davvero critica, tan-



## COMMERCIO

Il bar ha chiuso, la gioielleria soffre e la farmacia si è dovuta spostare a causa del traffico

to è vero che dallo scorso dicembre ho dovuto chiudere il bar per mancanza di entrate», spiega Igor Krt. Dello stesso avviso anche Riccardo Carli, proprietario di una piccola gioielleria. «C'è una crisi ormai latente, che nella nostra zona ovviamente si fa sentire ancora di più. L'unica soluzione sarebbe quella di ripristinare il valico, cosa però impossibile». La farmacia locale, gestita da Patrizia Dolce, ha

dovuto invece chiudere bottega e spostarsi 200 metri più in là, in direzione Opicina, zona più tranquilla nella quale le auto non sfrecciano a velocità impossibili.

**ABITAZIONI** Il valore commerciale delle abitazioni di Fernetti ha avuto un decremento di circa il 30-40 rispetto al valore originale. La stima del calo è di Barani, che punta l'indice sull'eliminazione del valico. «Abbiamo subito un aumento del traffico, con oltre 2.500 camion al giorno e con le automobili che sfrecciano a velocità folli. Per questi motivi siamo la frazione più sfortunata del comune di Monrupino. E sempre per questo, pur essendo io totalmente favorevole all'apertura dei confini con la Slovenia, rimpiango l'epoca in cui c'era il blocco, quando a Fernetti la vita era vita».



Un'auto che sfreccia sul piazzale di Fernetti

## «A Domio lo scuolabus serve anche al sabato»

Raccolta di firme all'elementare "Anna Frank". Il sindaco: «La Regione ha tagliato i fondi»

### PDL-UDC DI SAN DORLIGO Quoziente familiare per tasse più eque

**SAN DORLIGO** L'istituzione di uno strumento giuridico denominato "Quoziente familiare" per una politica tariffaria e fiscale equa e a misura delle famiglie. È questa la mozione che verrà proposta dal Pdl-Udc nella prossima seduta del Consiglio comunale. Seguendo quanto già accaduto a Parma, il gruppo consigliere di centrodestra con l'introduzione del nuovo quoziente vorrebbe che "ogni nucleo familiare potesse beneficiare di tariffe rapportate al numero dei componenti, alla condizione dei figli a carico anche in affido, alla situazione lavorativa dei genitori, alla presenza permanente in famiglia di soggetti disabili o anziani". (r.t.)

**SAN DORLIGO** Riprendere il servizio dello scuolabus al sabato e realizzare una tettoia davanti all'ingresso dell'edificio. Sono queste le richieste avanzate da una parte dei genitori degli allievi che frequentano le scuole elementari Anna Frank e Mara Samsa di Domio, che con una raccolta firme chiedono un pronto intervento dell'amministrazione comunale di San Dorligo della Valle.

**SCUOLABUS** «L'abolizione del servizio, avvenuta qualche mese senza neanche un preavviso, ci sta creando grossi disagi». Maria Manetto, portavoce dei genitori della scuola Anna Frank, spiega così le difficoltà incontrate dopo la decisione del Comune di sospendere il servizio dello scuolabus nella giornata del sabato.

«La scuola Anna Frank non è a tempo pieno, a differenza degli altri istituti presenti sul territorio - prosegue la Manetto - e quindi al sabato i nostri

ragazzi si recano regolarmente a scuola».

Quest'anno però il Comune ha deciso di tagliare il servizio dello scuolabus per la scuola con lingua d'insegnamento italiana. «Abbiamo raccolto oltre cinquanta firme - aggiunge la Manetto - speriamo possano far cambiare idea al sindaco Premolin».

**TETTOIA** I genitori della scuola Anna Frank, unitamente a quelli della scuola Mara Samsa, hanno avanzato un'altra richiesta al Comune: l'installazione di una tettoia anti-pioggia. «Poiché prima delle 7.55 non è possibile far entrare i nostri figli nell'edificio che ospita le due scuole, nelle giornate di pioggia ci troviamo spesso costretti a rimanere in auto con i ragazzi, creando disagi al traffico», spiega la Manetto.

L'obiettivo sarebbe dunque quello di realizzare una tettoia davanti all'ingresso dell'edificio, struttura che di conseguenza permetterebbe di evitare anche disagi alla

viabilità, nella delicata fascia oraria attorno alle 8 del mattino.

**RISPOSTE** «Gli uffici stanno valutando l'ipotesi di realizzare una tettoia dopo aver svolto pochi giorni fa un sopralluogo, mentre per quanto concerne lo scuolabus per quest'anno non c'è nulla da fare», il sindaco di San Dorligo Fulvia Premolin replica così alla richiesta avanzata dagli oltre cinquanta genitori delle scuole di Domio.

«Purtroppo - spiega il primo cittadino - in seguito ai tagli fatti dalla Regione siamo stati costretti a una razionalizzazione nella gestione dello scuolabus, che ha comportato la riduzione del personale e la conseguente decisione di sospendere il servizio al sabato».

La Premolin infine aggiunge che «trattandosi solamente della giornata di sabato il problema non dovrebbe sussistere, basterebbe una migliore organizzazione da parte dei genitori». (r.t.)

PER UN'ADEGUATA GESTIONE DELL'AMBIENTE

## San Dorligo crea un "albo" delle guide per la Val Rosandra

**SAN DORLIGO** Un elenco di guide naturalistiche per effettuare visite all'interno della riserva della Val Rosandra. La proposta arriva dal Comune di San Dorligo della Valle, organo gestore della riserva, nonostante il momento di crisi che rischia di coinvolgere anche la riserva regionale: «Come appare chiaro, la Regione ha deciso di fare dei tagli molto pesanti alle riserve naturali del Friuli Venezia Giulia, tra le quali anche la Val Rosandra, un danno che comporterebbe una gestione non adeguata del nostro territorio», sottolinea l'assessore all'Ambiente di San Dorligo, Elisabetta Sornani.

«Tuttavia - aggiunge l'esponente della giunta Premolin - noi vogliamo continuare a dare un buon servizio ai fruitori della Val Rosandra, attraverso un elenco di guide che, gestite tramite il centro visite di Bagnoli, saranno in grado di permettere ai turisti una visita guidata specializzata».

**REQUISITI** Le singole guide naturalistiche, le cooperative o associazioni di guide che vorranno essere iscritte all'elenco, dovranno rispondere a una serie di requisiti: essere iscritti all'albo delle Guide naturalistiche del Friuli Venezia Giulia, e, per le associazioni o cooperative, dichiarare quali guide iscritte all'albo lavoreranno; garantire la conoscenza scritta e parlata di almeno una lingua tra l'italiano e lo sloveno; garantire la conoscenza parlata di almeno una lingua tra l'inglese ed il tedesco; possedere una comprovata esperienza come guida naturalistica.

**DOMANDE** Le domande, corredate di copia non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore e del curriculum vitae, debitamente sottoscritte, dovranno pervenire entro le 13 del 31 dicembre prossimo all'ufficio protocollo del Comune di San Dorligo della Valle. Per informazioni si può contattare l'Ufficio gestione centro visite, ai numeri di telefono 040 8329435 o 040 8326435, oppure rivolgersi agli indirizzi mail: [centroviste@riservavalrosandra-glinseica.it](mailto:centroviste@riservavalrosandra-glinseica.it) o [sprejemnicenter@riservavalrosandra-glinseica.it](mailto:sprejemnicenter@riservavalrosandra-glinseica.it). (r.t.)



La chiesetta in Va. Rosandra

## Sistiana, il Comitato Rilke prepara pacchetti turistici

**DUINO AURISINA** Creare pacchetti turistici da offrire alle scuole e ai visitatori, ma anche proseguire il lavoro dei sentieri della Rosa di Rilke e costruire un network per informare e finanziare il comitato. Oltre a ristampare la mappa del territorio e a realizzare "Duino Aurisina, borghi densi di storia", un depliant in 50mila copie per illustrare le varie aree del Comune. Questi sono alcuni degli impegni, già in corso, che il Comitato turistico-economico Rilke, presieduto da Simone Napolitano, intende realizzare nel 2010.

Li ha annunciati il direttivo, nell'ultima assemblea straordinaria al Castello di Duino. Nel corso dell'assemblea sono state confermate le cariche del consiglio, dopo le dimissioni del vicepresidente Roberto Filipaz e di altri due consiglieri. Ora il direttivo è così composto: presidente onorario il principe Carlo della Torre e Tasso; presidente Simone Napolitano; vice Corrado Greco; segretario Ilana Bach, tesoriere Marino Rossa, consiglieri David Peric, Giovanni Gruden, Eliana Minca, Daniela Tomasin, Bianca Mladimovic, revisori dei conti: Anna Vicino, Alberto Pisani, Satko Sardoc.

Al termine dell'assemblea sono state presentate le prossime attività del comitato. Sul fronte della promozione turistico-didattica, il Rilke intende offrire, come detto, pacchetti "all inclusive" per invogliare gli insegnanti a scegliere Duino Aurisina come meta delle gite scolastiche. Per incrementare in generale i visitatori si punta invece a rendere più visibile il territorio. Come? Attraverso la pubblicazione di "Duino Aurisina: borghi densi di storia", depliant in quattro lingue ricco di informazioni per i turisti.

Per quanto riguarda poi la mappa del territorio, Napolitano ha annunciato che è stata preparata una terza edizione, da stampare in 15mila copie, mentre 35mila sono quelle già distribuite. «Questa volta - ha aggiunto - avremo anche il supporto di tre sponsor».

Tiziana Carpinelli

DOPO L'APERTURA DEL "FAMILY PARK" E DEL KARTODROMO

## Montedoro Freetime, presenze cresciute del 50%

**MUGGIA** Il centro Montedoro Freetime è decisamente decollato, dopo che i primi mesi dall'apertura non fanno vedere segnali eccessivamente confortanti. A segnare la svolta sono state le aperture, una decina di giorni fa, del "Family park" e del "Kartodromo", che hanno incrementato le presenze al centro commerciale di oltre il 50%.

«È cambiato tutto - afferma il direttore Paolo Fontana - da quando è stato inaugurato il piano "Food & Fun". Adesso abbiamo più clienti in un mercoledì feriali, che in un sabato prima dell'apertura dell'area divertimenti. Siamo passati da 35mila a

60mila visitatori la settimana, e anche se a dicembre i risultati sono un po' sfalsati visto l'aumento generale dei clienti nel periodo natalizio, la scelta del "Family park", che non ha uguali in regione per grandezza e tipologia di svaghi, ha influito tantissimo su questo risultato».

Una delle attrazioni più gettonate è la pista di pattinaggio sul ghiaccio, costruita con pannelli di teflon ricoperti da una speciale resina che la rende più scivolosa.

«Stiamo organizzando un corso di pattinaggio - anticipa Daniela Vascotto, della direzione del parco - che si terrà nelle festività natalizie. La risposta del pubblico è arrivata immediatamente. Da

sabato fino a ieri abbiamo registrato quasi mille ingressi per la pista sul ghiaccio sintetico e la zona dei "Gommoni».

Anche il "Kartodromo" sembra accontentare tutti, dai più piccoli, che si sfidano su kart depotenziati, agli adulti che, sebbene sceltici nel guidare una vettura elettrica, trovano grande soddisfazione, come lascia intendere M. T. appena sceso da un kart. «Molto divertente, le prestazioni sono eccellenti, le barriere sono molto sicure, e in più il motore è silenzioso e non inquinante».

«Divertimento con sicurezza» - commenta Gianpaolo Mele, gestore della pista - sommando i tempi dei giri, inve-

ce che fare gare in cui contano le posizioni, viene privilegiata l'abilità di guida e non l'aggressività. Se ci sono testacoda o piloti pericolosi, posso, tramite un telecomando, ridurre la velocità o bloccare tutti i veicoli».

Tutti soddisfatti, insomma, a partire dal direttore del centro: «Finalmente il centro commerciale Montedoro adesso è anche Freetime. Con l'integrazione tra il piano "Food & Fun" e il piano commerciale, l'obiettivo dei 3 milioni e mezzo di clienti in un anno è possibile. Entro i primi mesi del 2010 saranno completati anche l'albergo a quattro stelle "superior" e la zona wellness con piscine e sauna». (a.d.)



Il "kartodromo" al centro Freetime (Bruni)

## SEI SPLENDIDE TOVAGLIETTE PER LA TUA TAVOLA

con alcune fra le più belle vedute di Trieste

Metti in tavola le più belle immagini della tua città. A partire dal 16 dicembre ogni mercoledì e venerdì con IL PICCOLO una tovaglietta in materiale plastico di grandi dimensioni, ciascuna con una diversa immagine della città. Sei sottopiatte che possono essere anche un gradito regalo per le prossime festività.

CON IL PICCOLO  
CIASCUNA A SOLO € 1,90 IN PIÙ

Iniziativa valida nelle edicole della provincia di Trieste.

FOTO DI MARINO STERLE





OGNI MERCOLEDÌ PER DODICI NUMERI

## Al Bagno Fontana: da oggi in regalo con il Piccolo le foto di Arturo Benussi

Un'immagine dipinta a colori fa rivivere lo stabilimento abbattuto per far posto ai binari della Transalpina

Duecento cabine, rigorosamente divise tra uomini e donne, la facciata color rosa, una spiaggia col fondo di sabbia, anch'essa divisa da una ideale "cortina di ferro".

Erano queste le caratteristiche del bagno Fontana, inaugurato nel 1890 e abbattuto nel 1908 per lasciare spazio ai binari e ai magazzini della Stazione della Transalpina, oggi conosciuta come Stazione di Campo Marzio. L'autore di questa immagine inedita è Arturo Benussi, un commerciante triestino che fece fortuna prima della Grande Guerra rifornendo l'esercito di Francesco Giuseppe di cinture, gilet, stivaloni e ogni altra attrezzatura realizzata in cuoio. Poco prima che il conflitto scoppiasse lasciò Trieste e i suoi commerci per riparare a Roma.

Dal suo archivio fatto emergere di recente da una pronipote, sono emerse più di 340 immagini stereoscopiche a colori scattate a cavallo tra 800 e 900 a Trieste, Sistiana, Grado, Friuli, Istria, Dalmazia, Bosnia e Slovenia. Il Piccolo le pubbli-

cherà gratuitamente per dodici mercoledì a partire da oggi, grazie alla fattiva collaborazione del Credito cooperativo del Carso, sponsor dell'iniziativa in cui hanno creduto e credono il presidente Sergio Stanich, e il direttore Alessandro Podobnik.

La "joint venture" tra il Piccolo e l'Istituto di credito ha consentito di stampare a colori con grande cura una selezione di queste fotografie che di settimana in settimana potranno essere inserite in un raccoglitore che oggi verrà fornito gratuitamente a tutti coloro che acquisteranno una copia del nostro quotidiano.

Ma ritorniamo ad Arturo Benussi e alle sue straordinarie immagini che formano un "corpus" che non ha eguali almeno a Trieste. La stereoscopia che consente come l'attuale 3D una visione tridimensionale delle immagini è già rara nel panorama fotografico; ma è ancora più raro trovare immagini stereoscopiche dipinte a mano con una precisione certosina che ci restituisce oggi, a un

secolo di distanza, i «cromatismi» dell'Impero. In più l'autore realizzava queste fotografie per pura passione, senza dover sottostare ai desideri e agli ordini di un qualsiasi committente. In sintesi era libero di puntare i due obiettivi della sua fotocamera su tutto ciò che suscitava il suo interesse e la sua curiosità.

Al Bagno Fontana Arturo Benussi ha dedicato due immagini: la prima, pubblicata qui accanto, mostra il settore riservato agli uomini e ai ragazzi e una seconda che verrà pubblicata fra qualche settimana e che è dedicata a due bagnanti immerse nell'acqua che si proteggono il volto dai raggi del sole con due vezzi ombrellini. All'epoca l'abbigliamento era considerata un segno di appartenenza alle classi sociali "inferiori". Contadini, manovali, mondine, lavandaie. Le due fotografie del bagno che di lì a qualche anno sarebbe stato abbattuto, raccontano a colori tutto questo. È una testimonianza a colori della Trieste che fu o meglio della «città di Arturo». (c.e.)



Il bagno Fontana costruito nel 1890 e abbattuto nel 1908 per lasciare spazio alla Stazione della Transalpina

UN LIBRO DELLA STORICA LUIGIA BACARINI

## Sigismondo Attems, vita di gentiluomo



Sigismondo Douglas Attems. La sua biografia è un omaggio voluto dalla figlia Virginia

Domani alle 18, alla libreria Mondadori in via Cavana 14, presentazione del libro "Sigismondo Douglas Attems Petzenstein Conte del S.R.I. Storia di una famiglia nella Mitteleuropa del '900", edizione della Laguna, un omaggio della figlia Virginia al padre. Il saggio sarà illustrato dall'autrice Luigia Bacarini e da Paolo Giasone, marito di Virginia Attems Fornasir.

Nel libro sono riportate le testimonianze di persone che gli sono state molto vicine, fra cui il cugino Denes Biedermann von Turony, Etta Carignani di Novoli, Carolina Piccolomini di Lev-

vetzow Lantieri, Barbara Fornasir, oltre ai contributi di Marco Felluga e Claudio Fabbro.

Il volume descrive la vita di un uomo riservato, ma importante nella sua terra, che ricoprì innumerevoli cariche. Fra le tante, quella che ha più contraddistinto è stata la presidenza del Consorzio dei vini Collio, durata 35 anni, e la guida dell'Unione agricoltori giuliani. L'omo della Mitteleuropa, fin da bambino manteneva i contatti con i parenti viaggiando molto tra Vienna, Budapest, Graz. Infatti la madre proveniva da una ricca famiglia di banchieri e industriali di origine austro-ungherese.

«È stato un uomo molto dolce», afferma la figlia Virginia - figura dei tempi del passato, un vero gentiluomo, con una grande signorilità e raffinatezza, un abile diplo-

matico. Aveva i suoi principi che mai e poi mai avrebbe barattato. Un uomo retto e corretto, in una parola sola: leale».

La curatrice della monografia, la storica monfalconese Luigia Bacarini, ha fatto un profondo lavoro di verifica negli archivi di famiglia, esaminando fondi bibliotecari ed esplorando ogni possibile documento che trattasse le nobili famiglie degli Attems-Petzenstein. Molte le raffinate immagini riprodotte nel volume che disegnano una storia affascinante e che ora trova una opportuna documentazione. Ora, tutti potranno sfogliare il pregevole volume scritto e interpretato con il cuore. Nel corso dell'incontro si brinderà con i vini della cantina vinicola Attems.

Gianni Pistrini

## Goethe e Schiller dialogano nei blog

Una conferenza in lingua tedesca sul rapporto dialettico tra i due intellettuali

L'amicizia tra Johann Wolfgang Goethe e Friedrich Schiller, i due letterati della Klassik tedesca, è stata analizzata nel corso di due secoli da autorevoli critici letterari e germanisti. Eppure, a 250 anni dalla nascita del più giovane tra i due, il loro singolare rapporto, soprattutto epistolare, continua a rappresentare uno dei grandi enigmi della letteratura tedesca. Sulla loro affinità si interroga lo scrittore Rüdiger Safranski nel suo ultimo libro "Goethe & Schiller Geschichte einer Freundschaft" ("Goethe e Schiller, storia di un'amicizia", recentemente pubblicato in Germania da Carl Hanser), che vede i due scrittori come poli antitetici: Goethe genio dell'intuizione e della natura e Schiller genio della riflessione e della libertà.

Ma i due poeti e drammaturghi tedeschi rivivono anche su internet, come blogger. L'idea, che potrebbe far accapponare la pelle agli studiosi più ortodossi, è di Giesbert Damaschke, germanista e giornalista tedesco che ha aperto un blog dedicato al corposo scambio epistolare tra i due: 1011 lettere, scritte tra il 1794 e il 1805, che l'autore del blog mette online ciascuna esattamente con 215 anni di ritardo (www.briefwechsel-schiller-goethe.de).

A questo prolifico rapporto è dedicato anche un convegno triestino, parte degli appuntamenti per celebrare i 250 anni dalla nascita di Schil-



ler, organizzati dall'omonima Associazione Culturale di Trieste.

Dopo i concerti "l'ultimo dei quali" Friedrich Schiller e i poeti di lingua tedesca nella Liedertische di Eugenio Visnoviz", ha avuto come pro-



tagonista, Gruppo strumentale e vocale Lumen Harmonium - domani, alle 17.30, nella Sala Fratelli Grimm di via del Coroneo, si parlerà dei due letterati della Weimar nella conferenza in lingua tedesca di

Johann Wolfgang Goethe, a sinistra, e Friedrich Schiller

Inge Jennerwein dal titolo "Goethe e Schiller, un'amicizia non sempre facile", con traduzione italiana a cura di Renate Grim.

Inge Jennerwein, che ha abitato per parecchi anni a Trieste, è stata

presidente dell'Associazione austriaca di Trieste, collabora con la rivista "Incontri", giornale della locale associazione Italia-Austria, del quale cura la versione tedesca ed è impegnata in molteplici attività nei campi della pittura, della letteratura, della poesia, del cinema e del teatro di marionette.

Gli appuntamenti dedicati a Friedrich Schiller proseguiranno anche nel 2010, con un convegno sulla figura di Schiller e sul periodo storico in cui il grande autore è vissuto, con letture in tedesco e italiano di brani tratti dalle sue opere, con un concerto vocale con giovani interpreti dal titolo "Le tragedie di Friedrich Schiller e le opere di Giuseppe Verdi" e infine con la presentazione di alcuni libri dedicati a questo importante rappresentante della cultura mondiale. (g.b.)

**SILHOUETTE**  
**VENDITA PROMOZIONALE**  
SCONTI DAL 10% AL 40%  
PER TUTTO DICEMBRE  
VIA DONOVA, 4 - TRIESTE TEL. 040 36 03 76

**CASA.MIA** IL MERCATO IMMOBILIARE  
IN EDICOLA TUTTE LE DOMENICHE

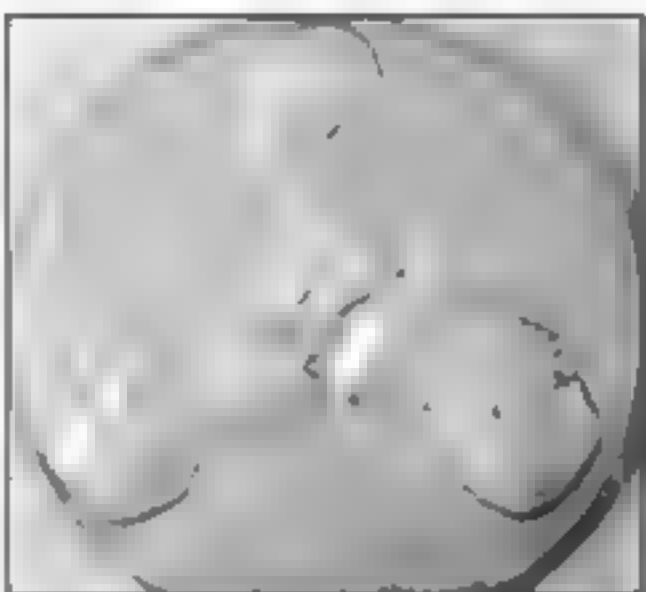
DOMANI LA "VERNICE" DELLA MOSTRA AL MUSEO POSTALE E TELEGRAFICO DELLA MITTELEUROPA

## La storia "illustre" di Trieste raccontata dalle medaglie

Si inaugura domani al Museo Postale e Telegrafico della Mitteleuropa di piazza Vittorio Veneto la mostra "Trieste Illustrata - la storia narrata dalle medaglie", una singolare narrazione della storia di Trieste attraverso medaglie, cartoline, fotografie e documenti d'epoca. La rassegna è stata realizzata dal Circolo Numismatico Triestino con il contributo della Regione, e si giova del coordinamento del Museo Postale triestino di Poste Italiane assieme all'assessorato alla Cultura del Comune di Trieste.

"Trieste Illustrata" raccoglie almeno una quarantina di pre-

ziose medaglie commemorative di grandi e importanti personaggi che hanno contribuito a dare lustro e grandezza al capoluogo giuliano. «Il valore delle medaglie - afferma per il Circolo Numismatico Triestino Franco Meriggi - sicuramente è importante, ma certo non rappresenta il solo motivo per farne una collezione. La medaglia commemora una persona, un'epoca, un avvenimento e una ricorrenza e tanto altro ancora, e diventa oggetto di collezionismo per il suo tratto artistico, per quella bellezza che rappresenta di per sé un valore assoluto e condivisibile».



Eugen (1871), Anton (1872) e Theodor (1974) Dreher commemorati in una medaglia esposta al Museo postale

In questo senso la mostra del Circolo Numismatico Triestino offre numerosi e interessanti esempi. Il visitatore potrà osservare la prima medaglia coniata a Trieste nel 1769 in occasione dell'inaugurazione del Lazzeretto Nuovo di Roiano, situato circa dove oggi si trovano il giardinetto e le case dell'Incis, in viale Miramare, alle porte del rione. Un'altra raffigura Carlo Bruck, fondatore del Lloyd Austriaco e futuro ministro dell'Impero, coniato nel 1857. Nel 1864 fu eseguita in occasione della nomina a Imperatore del Messico una medaglia dedicata a Carlotta e Massimiliano: anche questa è esposta

nel Museo Postale. E sconosciuti invece l'autore di quella realizzata in onore del giovane pilota Goffredo de Banfield, ultimo a risultare insignito del titolo di Cavaliere dell'ordine di Maria Teresa. Altre preziose medaglie sono dedicate al barone Revoltella, a Anton e Ketty Dreher, ai Modiano, a Italo Svevo, giusto per citarne alcune di una rassegna che offre ritratti storici singolari e anche poco conosciuti. La mostra è visitabile fino al 9 gennaio 2010 dal lunedì al sabato, 9-13. Info: tel. 040/6764294, email museopostaletrieste@posteitaliane.it (m.l.)

DAL 9 AL 12 DICEMBRE 2009

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16, piazza Garibaldi, 5 tel. 368647

via Stock, 9 414304

lungomare Venezia 3 - Muggia 274998

Aurisina 200121

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30, piazza Garibaldi, 5

via Stock, 9

via Roma, 16 angolo via Rossini

lungomare Venezia 3 - Muggia

Aurisina 200121

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30

via Roma, 16 angolo via Rossini 364330

Per la consegna a domicilio dei medicinali solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisi

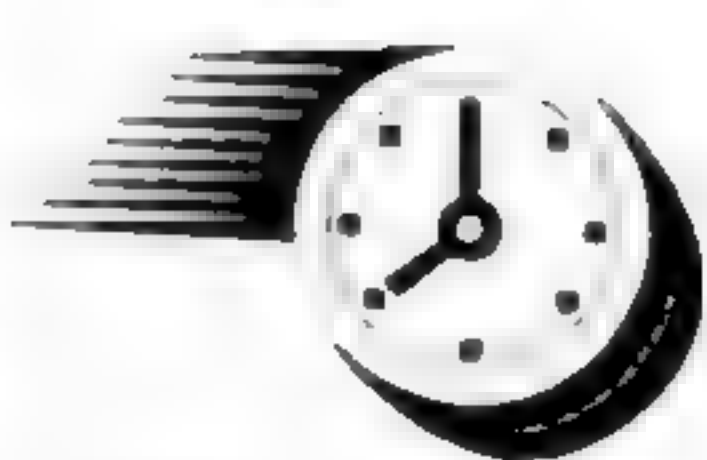
www.farmacisti.trieste.it

Deti forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

|                          |            |
|--------------------------|------------|
| Radiotaxi                | 040307730  |
| Taxi Alabarda            | 040390039  |
| Taxi - Aeroporto         | 0481778000 |
| www.taxiaeroporto.tg.it  |            |
| Aeroporto - Informazioni | 0481773224 |
| Ferrovia - Numero verde  | 892021     |

| EMERGENZE                        |                           |
|----------------------------------|---------------------------|
| AcegasAps guasti                 | 800 52 152                |
| Acil soccorso stradale           | 803116                    |
| Capitaneria di porto             | 040/876611                |
| Carabinieri                      | 112                       |
| Corpo nazionale guardialuoghi    | 040/425234                |
| Cri Servizi sanitari             | 040/3186118               |
| Emergenza sanitaria              | 118                       |
| Prevenzione suicidi              | 800 510 510               |
| Amalia                           | 800 544 544               |
| Guardia costiera emergenza       | 1530                      |
| Guardia di finanza               | 117                       |
| Polizia                          | 113                       |
| Protezione animali (Enpa)        | 040/910600                |
| Protezione civile                | 800 500 300 - 340/1640412 |
| Sanità Numero verde              | 800 99 11 70              |
| Sala operativa Sogit             | 040/638118                |
| Telefono amico                   | 0432/562572-562582        |
| Vigili del fuoco                 | 115                       |
| Vigili urbani                    | 040/366111                |
| Vigili urbani servizio rimozioni | 040/366111                |





L'OPERA DI SINICO

# Ritorna "Marinella"

«Il ritorno di "Marinella" la musica e la storia di un'opera lirica scritta e ambientata a Trieste» è il tema dell'ultimo incontro, per quest'anno, organizzato dal circolo Amici del dialetto triestino nella sala Baroncini delle Assicurazioni Generali (via Trento 8) per oggi alle 18. Ne parleranno il professor Severino Zannerni per quel che riguarda gli aspetti musicali e Ezio Gentile, presidente del sodalizio, illustrerà gli aspetti storici della vicenda. La sera

viene promossa in attesa dell'esecuzione dell'opera, dopo più di un secolo di silenzio, che è prevista in forma di concerto per il 3 gennaio 2010 alle 20 nella sala Tripovich con ingresso libero. Marinella fu definita dal musicologo Vito Levi "L'Araba fenice di Trieste", comprende un prologo e tre atti e la trama si svolge nel 1500 a Trieste durante l'occupazione della città da parte della Repubblica di Venezia. Gli autori sono entrambi triestini: il



Severino Zannerni

libretto di Pietro Welpner si ispira a "Le Roi s'amuse" di Victor Hugo, la musica fu scritta da Giuseppe Sinico (1838-1907), allora appena diciottenne. L'opera ebbe tre esecuzioni trionfali, la prima al teatro Mauroner (1854), la seconda al teatro Armonia

(1862) e l'ultima e definitiva al Politeama Rossetti (1883) dopo di che scomparve dalle scene triestine. Il breve prologo si concludeva con un coro d'intonazione marziale, il "Viva San Giusto" che, per la sua facile vena melodica e per le parole vibranti di amor patrio, divenne popolarissimo tanto che le generazioni successive ne fecero il proprio inno cittadino. Viste le implicazioni irredentistiche e libertarie che all'epoca poteva assumere, l'opera fu osteggiata dalle autorità austriache che ne imposero la modifica e Sinico lo scrisse sul testo del poeta Ario Tribelli, rispettando però musicalmente il finale del coro originale. La prima esecuzione avvenne nel 1893 al Politeama Rossetti in una importante solennità cittadina

20 ORE DELLA CITTA'

IL PICCOLO ■ MERCOLEDÌ 9 DICEMBRE 2009

## POMERIGGIO

### ● CENTRO UNESCO

Il Centro Unesco ha organizzato il convegno «Uno sviluppo urbano sostenibile per una cittadinanza responsabile» che si terrà oggi alle 17 nell'aula magna di Androna Barocchi. Relatori: Paolo Alessi, Roberto Costa, Roberto Camus, Francesco Cervesi.

### ● CENTRO VERITAS

Oggi alle 18.30, conferenza «La vita in dono» con Giorgio Bonaccorso (Presidente dell'Istituto di Liturgia Pastorale a Padova) al Centro Veritas di via Monte Cengio.

### ● WEB TV DI SCERRI

Oggi alle 18.30 alla Stazione Rogers si terrà la presentazione della web tv, www.scerritu.tv di Paolo Ravaio Scerrì.

### ● EUGENIO DI SAVOIA

Oggi, alle 18, alla Stazione Marittima, Ervino Curtis parlerà del principe Eugenio di Savoia con libri e stampe originali. Al termine assaggi della birra che proviene dalla birreria fondata dal principe nel 1718.

### ● LABORATORIO AL FEMMINILE

Oggi, dalle 15, e domani dalle 9.30, al Mela, laboratorio promosso dalla Sil, Società italiana letteraria, e da Spaesati con presentazione del libro «Genealogia d'Europa» incontro poetico di Natalia Moebatsi. Domani dalle 21 verrà proiettato il film «Viola di mare» di Donatella Maorica, alla presenza della regista.

### ● PREISTORIA E PROTOSTORIA

La Società per la Preistoria e Protostoria della Regione finisca le sue conferenze per quest'anno con l'ottava prevista per oggi, nella sede del Gruppo Speleologico S. Giusto di via Udine 34, e alle 18, il paleoantropologo Alessandro Canci, dell'Università di Pisa, parlerà su: «Homo Sapiens dall'Africa all'Europa».

### ● AMICI DEI MUSEI

La prevista conferenza dei professori Egidi per gli Amici dei Musei in programma per oggi, viene rinviata a data da destinarsi per improvvisa indisponibilità del relatore.

### ● ASSOCIAZIONE GRAFOLOGICA

L'Agi, Associazione Grafologica Italiana sezione di Trieste organizza oggi alle 18, all'associazione Panta Rei, in via dei Monti 2, la conferenza a ingresso libero «Il pensiero positivo, la meditazione e l'approccio grafologico» relatore Andrea Zaghet. Per info tel. 040367034 www.grafologiatrieste.it

### ● LETTURE IN BIBLIOTECA

Oggi alle 16.30, alla Biblioteca Sileto Mattioli si terrà «C'era una fiaba», letture animate a cura di Tina Hallikainen e Maurizio Soldà dell'Associazione Studio Giallo.

## SPORT E SOLIDARIETÀ

# Il Cral Calcio Comit celebra vent'anni

Attraverso semplici partite di calcio ha dispensato per anni fondi e aiuti per svariate battaglie cittadine di solidarietà, a favore dell'ospedale infantile Burlo Garofolo di Trieste o all'indirizzo di famiglie colpite da tragedie o disagio. Chiusi i battenti dell'attività ufficiale il Cral Calcio Comit, all'epoca curato dal presidente Sandro Digiovanni, chiama ora a raccolta i protagonisti della sua ventennale storia, con un raduno conviviale in programma domani sera all'Hotel Excelsior.

Dirigenti, accompagnatori e naturalmente i giocatori, da quelli improvvisati ad altri decisamente più esperti e celebri, come Mark Strukely, ex Triestina e Roma, fanno più volte prestate alle trasferte della Comit Cral nelle varie iniziative benefiche vissute spesso anche lontano da Trieste.



I giocatori del Cral Calcio Comit si ritrovano dopo vent'anni

«È stato un lungo e intenso periodo, che crediamo sia giusto non dimenticare», ha affermato Antonio Moffa, una delle anime del circolo bancario impegnato nella dimensione sportiva della solidarietà. «Lo spirito di quei lunghi anni di attività parallela lavorativa va conservato e possibilmente tramandato anche alle altre generazioni, ricordandone il forte senso sociale».

Ricordi, aneddoti e documenti non mancano

Nei vent'anni di calcio benefico il clan della Comit del presidente Digiovanni ha saputo creare vari appuntamenti di stampo storico, a partire dalla gara disputata a Trieste con l'Atletico Van Gooft, la «creatura» calcistica nata a Bologna nel 1997 ma concepita goliardicamente all'interno della trasmissione televisiva «Quelli del calcio», all'epoca condotta da Fabio Fazio, squadra che si avvaleva persino di un inno composto da Claudio Baglioni («Siamo l'Atletico Van Gooft»). «Ricordo particolarmente anche partite organizzate per aiutare i bambini del «Burlo» o in occasione del «Memorial Vitulli» per l'ispettore di Polizia caduto sul lavoro» ha aggiunto Moffa. «Di quei progetti importanti non vogliamo perdere il valore e il ricordo».

Francesco Cardella

### ● LA VOLPE E LA BAMBINA

Oggi alle 16.30, all'itis (via Pascoli 31, bus n. 5, 11, 19) Edoardo Kanzian propone la visione del film: «La volpe e la bambina» di Luc Jacquet. La pellicola sarà presentata da Alessandro Paronuzzi (veterinario). Ingresso libero.

### ● INCONTRO CON GASPARO

Oggi alle 18.30 incontro con Dario Gasparo e presentazione del suo libro «La Val Rosandra e l'ambiente circostante» edizioni Lint. Al Circolo fotografico Fincantieri Wärsilä, Gallia Fenice 2.

### ● CONVEGNI MARIA CRISTINA

Oggi alle 17.30 a cura dell'Associazione convegni Maria Cristina, nella Sala Baroncini delle Assicurazioni Generali in via Trento 8 sarà presentato il libro di Vincenzo Mercante «Carlo I d'Asburgo tra politica e santità».

### ● CIRCOLO GENERALI

Oggi alle 17.30 al Circolo Aziende Generali (piazza Duca degli Abruzzi 1, VII p.) per il ciclo «Prolusione all'opera» si terrà la prolusione a balletto «La fanciulla di neve»; relatore Pierpaolo Zurlo.

### ● MAL DI COLLO

Questa sera dalle 17.30 incontro gratuito aperto al pubblico con Francesco Zarattini, in via Genova 21 al Polambulatorio Fisiosan (Centro riabilitazione colonna vertebrale). Domande e risposte sui problemi della zona cervicale. Per prenotazioni 0403478678 info@crv.it www.crv.it

### ● EUROREGIONE E GIOVANI

Il Circolo di cultura istroveneta «Istria» e slow food Trieste organizzano oggi alle 17.30 alla Casa della musica via dei Capitelli 3, un convegno su «Euroregione e i giovani. La ricerca del cibo e lo sviluppo della società» con Livio Dorigo, Biagio Mannino, Sergio Nesich.

### ● ETICA E ARCHITETTURA

Oggi alle 18.30 alla Stazione Rogers conferenza sul tema «La dimensione etica al centro del fare architettura». Interventi di Gianfranco Carbone; Raul Pantaleo, studio di architettura tamassociati; Dario Piattelli, social network all-sei autocostruzioni.

### ● MERCATINI DI NATALE

Sarà inaugurata oggi alle 17, in piazza Sant'Antonio Nuovo, la 8ª edizione della manifestazione «Solidarietà Europea nei Mercatini di Natale».

### ● DANTE ALIGHIERI

Oggi alle 17.30 nella sede del Comitato della società Dante Alighieri, via Torregianca 32, verrà ricordata la festività di San Nicolò con un «poemenggio di poesia», linche di A. de Broenbach e T. de Gavarro, lettura di Luciano Voli.

### ● LIONS SAN GIUSTO

Oggi il Lions Club Trieste San Giusto effettua una visita guidata al Museo Musicale Carlo Schmid alle 19. Intermezzo musicale sul pianoforte recentemente restaurato a cura del Club.

### ● MESSA CANTATA

Oggi alle 19 messa natalizia cantata eseguita dalle voci femminili della Cappella Civica diretta da Marco Sofianopulo e celebrata da mons. Mario Cosulich alla chiesa degli Armeni di via Giustinelli.

### ● SOCIETÀ ALPINA DELLE GIULIE

Nella sala conferenze della sede in via Donata n. 2 IV piano, verrà proiettato l'audiovisivo di presentazione di un libro «scritto» da Giorgio Fabio e Sergio Pupis: «L'Edicola di devozione a Trieste e nel Carso». Appuntamento alle 19.

### ● PANATHLON CLUB TRIESTE

Si troveranno questa sera alle 20.15 all'Hotel Greif Maria Theresa, i soci del Panathlon Club Trieste per la serata degli auguri, oltre alla consegna dei Premi Panathlon 2009. È obbligatoria la prenotazione alla segreteria.

### ● CIRCULO LUMIERE

Oggi alle 20, al circolo culturale Ivan Gbrac in via di Serravalle 124, il Circolo del cinema Lumière presenta il film di Philippe Claudel «Ti amerò sempre», al termine previsto il dibattito.

### ● ROTARY CLUB MUGGIA

I soci del Rotary club Muggia si riuniscono in conviviale con signore all'Hotel Lido alle 20. Interverrà Renato Chicco sul tema: «L'arte orafa e l'artigianato a Trieste, fiore all'occhiello nazionale ed europeo». E necessaria la prenotazione.

XXXI FESTIVAL DELLA CANZONE TRIESTINA

CONTRASSEGNA CON X IL NUMERO DELLA CANZONE PREFERITA

- LA VOSE DEL MAR
- BARCOLA
- ME GA DITO...
- LA MULA DE SHANGHAI
- MULEVA NDAI VIA DE TRIESTE
- PEZO DE CUSSI NO POL NDAR
- ZOGAR CON LE PAROLE
- LA MUSSOLERA
- FIN CHE L'ULTIMO SARÀ
- XE TANTA LUCE
- VELENTRO
- RIVA EL PORCO
- L'INFLUENZA SUBINA

La tabella verrà distribuita entro il 15 dicembre 2009 al giornale "IL PICCOLO" Trieste - Via G. Reni, 1

TRASMETTONO LE CANZONI

- RADIO NUOVA TRIESTE (93.3-104.1) "in diretta con voi" con Mario Barconesso ore 10 (sab. e giov.) ore 22 (mart. e ven.)
- RADIO SORRISO (90.5-100.5) "Con Lorenzo Pileri" ore 11 e 21 (dom.)
- WWW.TRIESTEOGLTV.it Le canzoni on line
- TELEPORDENONE rete regionale (UHF 86) dato da definire

BVLGARI Celebrating 125 years

LA MONTRE TRIESTE

TRIESTE • VIA ROMA 6, 040 3721510

## AUGURI



**FRANCO** Tantissimi auguri per i 60 anni dalla moglie Gina, dai figli Alice con Federico e Alessio con Giada e da tutti i suoi cari.



**GIULIANA-MAURO** Dopo 30 anni un augurio di proseguire insieme sempre uniti e felici. Monica, mamma e parenti.



**GIORGIO** Auguri per i 70 anni da moglie, figli Rossella, Sabrina, Paolo, nipoti Mattia, Stefania, Federico, Anna. Chiara.



**ANNAMARIA** Sono settant'anni auguri alla nostra "vecchia" sempre giovane da Cinzia, Fabrizio, Furio e Tommaso.

gioiellerie G. S. M. 2000 M tel. 040 364084 Via Rittmeyer, 6

Dal 24/11 al 24/12 Mese dell'ORO e DELL'ARGENTO

SCONTO DEL 30%

## IL PICCOLO



Ogni giorno tutte le notizie del Friuli Venezia Giulia





## ISTRUZIONI AI LETTORI

Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.

La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.

Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.

Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

IL PICCOLO ■ MERCOLEDÌ 9 DICEMBRE 2009

## CALCIO

### Piccoli amici

In riferimento alla segnalazione pubblicata sul quotidiano in data 23 novembre intitolata «Calcio - piccoli amici», spiace dover smentire quanto asserito dall'anonimo autore.

Come da lui evidenziato per la prima volta ha portato il proprio giovane figlio a giocare a calcio, in una società dilettantistica; si deduce che il soggetto in questione non sia a conoscenza delle imposizioni a cui la Fige - Delegazione Provinciale di Trieste, deve sottostare per la stesura dei calendari di qualsiasi categoria.

Infatti i calendari sono compilati esclusivamente sulla base delle richieste espresse dalle singole società, che comunicano la disponibilità dei propri campi. Senza entrare nel merito delle insinuazioni intrise di luoghi comuni, con le quali prosegue la lettera, come Fige - Delegazione Provinciale di Trieste, non possiamo che invitare l'anonimo autore ad offrire la sua collaborazione alla Federazione, in modo da poter contribuire alla stesura dei calendari sulla base delle proprie esigenze personali, nonché usufruire della possibilità di accedere gratuitamente a tutti gli stadi d'Italia.

**Luigi Gianni**

delegato provinciale

## DIBATTITO/1

### Sul rigassificatore

Ho letto le undici domande di Paolo Rumiz sul rigassificatore, apparse sabato 28 novembre sul Piccolo. Pur non essendo un tecnico, ho potuto capire benissimo tutte le questioni poste dal giornalista: chiare e documentate, precise e allarmanti: mi facevano sorgere mille e un dubbio sul rigassificatore nel golfo di Trieste.

Ho dunque atteso con grande interesse le risposte del sottosegretario all'Ambiente Roberto Menia. Pubblicate il giorno dopo, sono state un'agghiacciante delusione: confuse ed evasive, vaghe e allarmanti.

Da cittadino, mi sento preso in giro. Trovo fastidioso che un vice-ministro («minister» in latino significa «servitore», dunque «al servizio della collettività»), invece di rispondere per davvero e chiaramente, si nasconda dietro le cortine fumogene di sistematiche e ripetute citazioni in stile burocratese delle «vigenti normative in materia... come stabilito dagli articoli 28 e 29 del D.Ln... il proponente, finalizzato alla definizione di procedure... ovviamente, prima di ogni fase autorizzativa, anche preliminare dell'impianto, gli organismi competenti provvederanno ad effettuare tutte le analisi di compatibilità previste dalle vigenti normative in materia».

Dopo aver letto questa pessima e illeggibile prosa da «copia e incolla» di uno o più funzionari, da cittadino di Trieste posso dire solo questo: se prima i miei dubbi sul rigassificatore erano 1001 adesso, dopo le rassicurazioni di Roberto Menia, sono diventati 2001.

**Luciano Comida**

## DIBATTITO/2

### Sul rigassificatore

Riguardo al proposto rigassificatore vorrei proporre uno spunto di riflessione richiamando una parte del contenuto del libro scritto da Piero Angela e Lorenzo Pinna ed intitolato «La sfida del secolo» dove riguardo a un possibile incidente si legge che: «Una grande nave gasiera, che trasporta 125 mila metri cubi di gas liquefatto a bassissima temperatura, contiene un potenziale energetico enorme. Se nelle vicinanze della costa, per un incidente, dovesse spezzarsi e rovesciare in mare il gas liquefatto, potrebbe cominciare una sequenza di eventi catastrofici. Il gas freddissimo, a contatto con l'acqua del mare, molto più calda, inizierebbe a ribollire, a evaporare e formare una pericolosa nube. Questa nube di metano evaporato rimarrebbe più fredda e più densa

## SPARITI MOLTI STALLI

# «Parcheggi in via Giulia, la "linea" non serve»

La nuova disposizione dei parcheggi per le autovetture in via Giulia, in prossimità della Rotonda del Boschetto, non può che suscitare disappunto in me e in molti degli abitanti di San Giovanni. Nel giro di pochi giorni, infatti, una zona così densamente frequentata da automobili si è vista diminuire drasticamente il numero di parcheggi. Ciò è avvenuto allargando in modo esagerato il marciapiede di via Giulia e ivi trasformando la disposizione degli stalli (passando da una collocazione a pettine a una a linea). Ciò che più stupisce è l'assenza di una adeguata giustificazione per una decisione che di fatto non si pone a favore di nessuno. Si tratta di una statuizione che piuttosto penalizza residenti e commercianti della zona. Se, come ha affermato il sindaco Dipiazza, l'amministrazione comunale ha deciso di predisporre questo tipo di sistemazione degli stalli per impedire

le soste selvagge in seconda fila da parte degli automobilisti, la soluzione non sortirà alcun effetto sperato. La maleducazione degli automobilisti si combatte attraverso la presenza costante dei vigili urbani, pronti a riscontrare e correlativamente a sanzionare eventuali condotte contrarie al Codice della strada. Sarebbe stato preferibile regolarizzare gli stalli della zona interessata con una disposizione a pettine come avvenuto mesi fa nel vicino viale Sanzio. Al più si sarebbe potuto intervenire per il rifacimento e la riqualificazione dei marciapiedi e dei canali di scolo per le acque meteoriche in detta zona così spesso colpita dai fenomeni di allagamento nei periodi di piogge intense.

**Guglielmo Montagnana**  
consigliere Pd Circoscrizione VI

## L'ALBUM



### Gli studenti della quinta B della "Dardi" in visita al Piccolo

Sono venuti a trovarci al giornale gli allievi della quinta B della scuola "Dardi" accompagnati dalle insegnanti Daniela Lavermicocca e Siponta Rinaldi. Ecco i ragazzi, al termine della visita nei vari reparti, fotografati davanti alla sede del quotidiano. Sono Victor Bitar, Margherita Fonda, Fatma Hossain, Sofia Kravina, Luca Maganuco, Chiara

Modugno, Chiara Nordio, Matteo Perucchini, Francesco Righi, Giulia Riolo, Candido Augusto Savarese, Laura Toric, Sebastiano Valente, Marco Varin, Daniel Zeaiter e Francesca Zetto. Al Piccolo hanno visitato la redazione, la tipografia e la rotativa per imparare come nasce e viene stampato il giornale della città (foto Bruni)

## AUTOMOBILE

### Multa troppo pesante

Paletta! Rallento e accosto a destra. Dopo i controlli sui documenti i carabinieri mi contestano il mancato cambio di residenza sul libretto di circolazione. Maledicendo la mia scarsa memoria mi preparo mentalmente alla contravvenzione, ma 600 euro no! Non potevo proprio aspettarmeli. Davanti ai miei occhi sgranati l'agente con un sorriso compassionevole mi rassicura e mi applica il minimo dell'ammenda: 327 euro! Ma non finisce qui: c'è anche il sequestro del libretto di circolazione e il blocco dell'automobile. Naturalmente non servono le mie rimostranze: la mamma all'ospedale, il lavoro distante, ecc., con la legge non si discute. E invece io qui, almeno un po' voglio discutere. Ma dico: capirei eccesso di velocità, la revisione scaduta, passaggio con il rosso, ecc., infrazioni altrettanto pericolose sanzionabili tutte con contravvenzioni nettamente inferiori ai miei 327 euro, per non parlare dei «minacciati» 600! Ma la mia mancanza, mi chiedo, quale grado di pericolosità potrà mai avere? Potrei essere una clan-

destina? Una terrorista? Potrei essere un pericolo per qualcuno? Non era sufficiente convocarmi successivamente per verificare l'avvenuta modifica di residenza sul libretto applicandomi comunque una sanzione adeguata, non certo la somma esagerata che devo versare?

**Gabriella Contento**

## FREETIME

### Buco nel ghiaccio

Purtroppo l'ennesimo buco nell'acqua... o nel ghiaccio? Dopo mesi di attesa o sono passati addirittura un paio di anni, annunciano l'apertura del fatidico centro Play Time del mastodontico ma semi desertico Montedoro! Arriviamo alla domenica mattina verso le 11 dato che aprono al mattino presto, pensiamo sia l'ora giusta per pattinare sul tanto atteso ghiaccio senza la ressa di persone che dovrebbe esserci. La zona ristorazione si presenta bene, mentre una volta entrati nell'area play time restiamo delusi, anzi più che delusi, la zona non è terminata, hanno messo dei tappeti neanche incollati così i bambini, dato che è uno spazio per loro,

## LA PSICOLOGA

di MADDALENA BERLINO



### Adolescente inquieto? Gli ormoni non c'entrano

Egocentrici ma teneri, aggressivi ma vulnerabili: gli adolescenti. Attraversano una fase della vita caratterizzata dalla ricerca della propria identità e questo processo di crescita è raramente indolore, sia per l'adolescente che per i genitori. Bisogna però sfatare il mito che l'adolescenza sia di per sé causa di conflitto genitori-figli. Tanti conflitti nascono soprattutto quando i genitori non sanno o non vogliono confrontarsi con la persona unica e indipendente che sta conquistando di essere loro figlio.

Spesso si attribuisce a questioni ormonali ciò che è invece rappresentato dal bisogno di individualità. Quanto meno i genitori riescono a desiderare considerare loro figlio come una persona indipendente, tanto più il conflitto sarà forte e distruttivo. I figli crescendo tendono a mettere in discussione l'autorità dei genitori, contrapponendosi alle regole e richiedendo una maggiore libertà. L'adolescenza, infatti, rappresenta una fase in cui il desiderio di autonomia e di libertà diventano particolarmente pressanti. Cosa intende l'adolescente per libertà? Spesso in questa fascia di età la libertà è uguale all'assenza di regole o la contrapposizione alle regole precedentemente imposte dagli adulti di riferimento, così come l'assenza di limiti. Il rapporto autorità-libertà durante la crescita si trasforma gradualmente in base allo sviluppo fisico, emotivo e cognitivo portando a determinare la capacità di assumere in prima persona la funzione di contenimento che precedentemente era esercitata dai genitori.

Questa richiesta di assenza di limiti e regole non significa però che l'adolescente non abbia più bisogno del genitore, anzi, la funzione di contenimento continua ad essere importante seppur con un necessario adattamento ai nuovi bisogni dei figli che crescendo si servono di nuove modalità di espressione e di relazione con il mondo degli adulti. «Quando i bambini raggiungono l'età di tredici-quattordici anni cominciano a darci un riscontro "competente" di come ritengono di essere stati trattati fino a quel momento». Spiega Jesper Juul: «Il riscontro potrà essere positivo o negativo, ma mai del tutto positivo o negativo. I genitori che interpretano il messaggio come decisamente positivo o negativo si sono erroneamente illusi che tutto ruoti intorno a loro. In pratica, non hanno ascoltato con attenzione le parole dei figli, hanno semplificato e travisato. Tra i tredici e i quindici anni, i ragazzi hanno bisogno di separarsi dai genitori, e rendersi liberi. Quelli che non ci riescono, non diventano adulti indipendenti, integrati nella società, responsabili e dotati di senso critico. Quando i ragazzi cominciano a separarsi dai genitori, non lo fanno contro di loro, lo fanno per se stessi». In sostanza quel che come genitori abbiamo seminato è quanto oggi possiamo raccogliere. Cosa possiamo fare come genitori di figli adolescenti? Metterci da parte a goderci il duro lavoro degli anni precedenti. Questa «sembra» un'operazione semplice, in realtà: quanti genitori credono di essere un valore per i figli solo quando entrano in azione?

hanno tutte le possibilità di inceppare e farsi male, i giochi gonfiabili sono belli, niente da dire, ma la pista sul ghiaccio dov'è? Presumo di aver parlato con la titolare, la quale mi ha detto che mi sono sicuramente sbagliata, la pista sul ghiaccio, quello vero è in città. Al Free Time, la pista è in teflon! Si pattina sulla plastica, tanto fa potevano fare una pista per pattini in linea, idea innovativa...! E i go kart...? Anche quello sembra un miraggio, tutto chiuso. Per di più a causa di numerosi disguidi tecnici ci viene detto che avrebbero aperto alle 12, meglio andare a casa a pranzare, torneremo domani.

Ritorniamo al lunedì alle 14.15 e di nuovo altro inconveniente, ci viene nuovamente detto che aprono alle 15.30.

Perché non finire bene tutti i lavori e fare l'apertura in regola con tutto funzionante alla data prestabilita senza deludere i piccoli ospiti? Forse bisognerebbe ricordarsi che subito oltre l'ex confine a Capodistria stanno costruendo un centro commerciale di simili dimensioni che aprirà in marzo 2010 e che nella vicina Ancarano hanno già fatto la pista sul ghiaccio, quello vero, con dei prezzi di noleggio/tempo a disposizione veramente notevoli.

**Michela Cutrufo**

## SPORT

### Il caso Balotelli

Forse è il caso di dire basta fomentare odio con il «caso Balotelli». Possibile che i media non pensino ad altro che a parlare e scrivere del comportamento che parte della gente, nei vari stadi, ha nei confronti di questo giocatore?

Ma proviamo esaminare il caso. Innanzitutto il comportamento di questo ragazzo viene condannato in ogni stadio d'Italia, atteggiamento strafottente, gesti insulsi verso il pubblico e verso gli stessi giocatori in campo. Ottimo giocatore ma niente di più. Forse proprio grazie ai suoi comportamenti all'interno degli stadi, ci sono persone che iniziano a insultarlo con vari cori. E poi possibile che i media non pensino mai che forse non è solo per

il colore della sua pelle? In Italia ci sono tanti giocatori di colore, eppure non vengono mai offesi? Spero che i ragazzi di oggi non prendano esempio da un giovane come lui, che a 18 anni pensa di avere già tutto il mondo ai suoi piedi. Magari ogni tanto rifletta e spero sia consapevole di prendere una paga mensile che quasi tutti i comuni mortali percepiscono in una vita intera! Non si tratta di razzismo perché lui è un italiano come noi ma proprio per questo si comporti come un italiano e dimostri in campo il suo valore senza approfittare di essere in prima pagina approfittando del colore della sua pelle.

**Maurizio Cudicio**

## STORIA

### Fratini, impari!

Dopo aver assistito alla proiezione del cortometraggio «Trst je naš!», propongo una vaccinazione collettiva degli studenti delle scuole triestine a base del cortometraggio, seguita dalla lettura delle dichiarazioni rilasciate da rappresentanti politici e di alcune associazioni locali all'indomani della presentazione del film a Lubiana. Forse il ridicolo in presa diretta può essere più formativo di tante dissertazioni sulla storia recente di queste terre. Per quanto riguarda, poi, il nostro signor ministro degli Esteri, sarebbe opportuno spedirgli una copia del cortometraggio perché se lo guardi e impari a non parlare di cose che non conosce: sarebbe un gran vantaggio per la figura che ci fa lui e che fa fare all'Italia grazie alle sue poco meditate dichiarazioni.

**Aurelio Slataper**

## RINGRAZIAMENTI

■ Ringrazio l'associazione De Banfield per aver aiutato mio marito e me, con tanta cortesia, gentilezza e pazienza in questi mesi. Grazie alle signore Cristina, Silvana, Adelina e Giovanna. A tutte loro e all'Associazione De Banfield auguro un felice Natale, un Nuovo anno sereno, pieno di felicità e salute, portatore di benessere.

**Nerina Bartuska**

**Roberto Cividin**  
vicepresidente nazionale Fiavet  
(Federazione Italiana Imprese Viaggi e Turismo)



## INCONTRO CON LO SCRITTORE AMERICANO

Il suo ultimo libro, "Il simbolo perduto", ha venduto un milione di copie in Italia e altri 15 nel resto del mondo

di ROBERTO CARNERO

**MILANO** Riflettori puntati su Dan Brown. Dopo la partecipazione, tra gli ospiti d'onore, alla prima della Scala, lo scrittore americano ha incontrato la stampa italiana, per la prima volta da quando è pubblicato nel nostro Paese. Lo ha fatto ieri a mezzogiorno, a Milano, alla Terrazza Martini. E guardando il panorama, ha confessato che sta pensando di ambientare il suo prossimo romanzo proprio nel capoluogo lombardo: «Posso svelare questo piccolo segreto: è vero, ci sto pensando. Milano è una città ricca di storia, di arte, di cultura. Sarebbe uno sfondo spettacolare per una delle mie storie».

Mentre nei suoi libri precedenti, "Il codice da Vinci" e "Angeli e demoni", la scena si spostava da Parigi a Roma, nel più recente "Il simbolo perduto" (in Italia pubblicato, come gli altri, da Mondadori) l'ambientazione è a Washington. «Una città - afferma lo scrittore - che è una sorta di 'nuova Roma'. Certo, più recente, ma ricca anch'essa di chiese, cattedre, tunnel sotterranei. Insomma Washington può offrire la stessa dose di mistero di Parigi o di Roma».

Nel Simbolo perduto troviamo ancora una volta, come protagonista, il professor Robert Langdon. Ora alle prese con un enigma legato a simboli da decifrare in un contesto massonico. Un thriller mozzafiato ricco di suspense e colpi di scena. E la ricetta del re dei best-seller ha funzionato anche questa volta: a un mese dall'uscita, il libro ha venduto un milione di copie solo in Italia, e nel resto del mondo altri quindici. In totale, con tutti i suoi libri, Dan Brown ha raggiunto l'incredibile cifra di 150 milioni di copie vendute in ben cinquanta Paesi.

Dan Brown, come ha cambiato la sua vita tutto questo successo?

«La mia vita privata è mutata in maniera sostanziale: ho molti più soldi, sono al centro dell'attenzione mediatica, viaggio in tutto il mondo. Se negassi che tutto ciò è divertente, direi una bugia. Però posso dire che non è cambiato il mio rapporto con la scrittura. Mi alzo tutte le mattine alle 4, lavoro sei giorni su sette, per ogni pagina che scrivo ne butto altre dieci. Ai miei personaggi, quando scrivo, non importa sapere quante copie ho venduto e quanto sono ricco e famoso. Continuano a essere esigenti con me. Perché possano risultare credibili, mi chiedono sempre molto lavoro».

Al cinema Tom Hanks ha prestato il volto al suo

personaggio, Robert Langdon: ora i connotati di questo autore influenzano il suo modo di immaginare Langdon quando scrive?

«Tom Hanks è un attore eccezionale, lo trovo perfetto nel ruolo di Robert Langdon, non avrei potuto desiderare di meglio. Ma quando scrivo, sono io davanti al foglio, non ci sono film e non ci sono attori. E allora vedo il mio Robert Langdon, non Tom Hanks».

E soddisfatto del modo in cui il cinema ha reso i suoi due romanzi?

«Non sono un esperto di cinema, perciò non mi permetterei mai di inse-

gnare ai cineasti a fare il loro mestiere. Penso però che il regista del "Codice da Vinci" e di "Angeli e demoni", Ron Howard, sia stato davvero molto bravo. Perché i miei romanzi sono piuttosto complicati, le trame sono intricate, sono libri ricchi di informazioni. Adattarli per lo schermo non era facilissimo. E mi sembra che la cosa sia riuscita bene. Nei film sono stati mantenuti tutti i temi dei libri, e anche il tempo, il ritmo, la velocità. Il simbolo perduto, poi, è ancora più cinematografico degli altri due. Quindi sono proprio curioso di vedere che film

ne verrà fuori. Poi a Hollywood ho sempre posto una condizione».

Quale?

«Nei contratti per la riduzione cinematografica dei miei film, c'è una clausola per cui Robert Langdon non deve diventare una sorta di supereroe. L'unica arma che ha per combattere è la sua intelligenza e la sua cultura. Non lo vedrete mai imbracciare un fucile o tirare colpi di karate».

La sua critica ai "poteri forti", come Chiesa cattolica e massoneria, è solo un elemento efficace sul piano narrativo o è anche una precisa posizione ideologica e politica?

«Penso che ogni autore debba scrivere di cose che conosce direttamente. Io da sempre sono interessato all'argomento della tolleranza (credo che sia molto pericoloso quando una religione ti dice come devi vedere il mondo. Per me la scrittura è un modo per approfondire questi temi che mi stanno a cuore. Da bambino vivevo in un piccolo centro dove abitavano persone di diverse nazionalità e religioni. Ho avuto una baby-sitter kenyota, poi un'altra argentina. A scuola c'erano bambini cristiani, musulmani o semplicemente agnostici. Quindi ho spe-

rimentato l'integrazione e la tolleranza. Negli anni di Università ho capito invece quanto la religione possa produrre intolleranza».

E la massoneria? «Qui il discorso è diverso. So che in Italia se ne ha un'idea non sempre positiva, appunto, come diceva lei, di "potere forte". Negli Stati Uniti invece la massoneria è una comunità basata sull'inclusione delle diversità. Non a caso ci si chiama "fratelli". In un mondo in cui ci si uccide a vicenda spesso per le diverse posizioni ideologiche e religiose, mi sembra che la visione del mondo massonica sia da guardare con interesse».

Lei è affiliato a una loggia massonica?

«No, non lo sono, anche se confesso che mi è stato proposto di entrarvi. Non l'ho fatto perché per diventare massone devi fare un giuramento di segretezza, un impegno che, con il lavoro che faccio, non potrei mantenere. A me i segreti piacciono svelarli».

Nel suo ultimo libro parla con entusiasmo della noetica, la scienza che studia le capacità della mente umana di influire sul mondo fisico. Gli esperimenti che racconta sono frutto di invenzione o si tratta di fatti documentati?

«Gli esperimenti che racconto sono tutti reali. Si tratta di cose che ho trovato in pubblicazioni scientifiche e sulle quali mi sono documentato in maniera approfondita. Sono convinto che in una decina d'anni i nostri approcci mentali cambieranno radicalmente in funzione delle nuove scoperte che si realizzeranno in questo campo».

Che cosa pensa che succederà?

«L'uomo, ma anche i politici, gli stati e i governi, si troveranno ad avere un potere enorme da usare. Da un lato sono preoccupato, perché da che mondo è mondo ogni scoperta scientifica e ogni invenzione tecnologica è stata usata in funzione distruttiva. Ma ho anche fiducia che l'uomo nel frattempo abbia sviluppato una dimensione etica che gli consenta di volgere al bene le proprie conoscenze».

I suoi libri vendono moltissimo, ma sono anche oggetto di dure critiche. Come reagisce a queste ultime?

«Io scrivo il tipo di libri che vorrei leggere, sperando che in giro ci siano molte persone con i miei stessi gusti. Per quanto riguarda le critiche, è fisiologico che ci siano. Non si può piacere a tutti. La creatività ha a che fare con la sensibilità personale, e ci sono tante sensibilità quantificate sono le persone. I critici di cui mi fido di più, comunque, sono i miei lettori».



Un'intensa immagine di Pablo Picasso

ARTE. LIBRO PUBBLICATO DA ELECTA

## Philippe Dagen racconta Picasso e scopre la casualità

di FABIO CESCUTTI

**TRIESTE** Se uno dei problemi dell'arte contemporanea è l'autoreferenzialità, questo non riguarda Picasso. Ci riferiamo al Picasso contemporaneo al suo tempo, basti pensare a Guernica, opera di denuncia inserita nella società. O all'intenso rapporto del pittore spagnolo con i poeti, il teatro e la musica. Ovvero Apollinaire, Cocteau, Diaghilev e Stravinskij. «Perché credete che io dati tutto quello che faccio? Il fatto è che non basta conoscere le opere di un artista. Bisogna anche sapere quando le faceva, perché, come, in quali circostanze» confida una volta al fotografo Brassai. Questa frase è ricordata nella monumentale opera di Philippe Dagen, uno dei più accreditati storici dell'arte del Novecento, "Picasso" edita da Electa (euro 140). In un prezioso volume di 512 pagine attraverso riflessioni e immagini di un uomo vissuto nella modernità del mondo, analizzando la sua produzione prescindendo dalle vicende familiari e erotico-affettive, Dagen ci ricorda e spiega la famosa affermazione: «Non cerco, trovo».

Picasso sperimenta, esita, ricomincia, ma non teorizza, è refrattario a progetti e dottrine, anche a quella cubista della quale (insieme a Braque) è considerato l'inventore. Negli anni Venti come reazione alla diffusione della teoria addirittura afferma: «Per me un quadro non è mai una fine, né un risultato, ma piuttosto un caso fortuito e un'esplorazione».

Lo testimonia il tormentato percorso che porta alla nascita de "Les Femmes d'Alger" nel 1907. Anche Dagen scopre l'arte negra, non traendone alcun risultato. Il pittore spagnolo invece, dall'incontro casuale al Museo di Trocadéro elabora "Les Femmes d'Alger" alle quali sta già lavorando. Egli dunque non è un ricercatore, non ha un approccio sistematico con l'opera. Questo non significa però che i suoi quadri nascano senza disegni preparatori e ripensamenti. Le fonti ci sono, ma Picasso non le cerca. Sono loro, come l'arte negra, che trovano lui. E l'artista le coglie senza esitare. Se questo significa essere un genio - termine abusato - lo è stato. E lo è stato per il suo andare sempre oltre, fin da quando nei periodi blu e rosa realizza profitti dal collezionismo russo e americano. Pensiamo a Gertrude Stein. Poi quando la tela non basta, arrivano ceramiche e sculture.

Dagen nell'epilogo del libro osserva come Picasso abbia avuto il potere di mettere ogni cosa a buon frutto in una frazione di secondo. Era un talento naturale. E gli cede l'ultima parola: «Mentre lavoro, lascio sulla porta il mio corpo, come i musulmani tolgono le scarpe prima di entrare in una moschea. In questo stato il corpo esiste in maniera puramente vegetativa, è per questo che noi pittori viviamo generalmente a lungo».

## Cristina Gabetti: «Basta con gli sprechi»

di MARIA C. VILARDO

**TRIESTE** Risparmiare, nel suo dizionario ecologico, significa anche inquinare il meno possibile. Significa rivedere i propri schemi di vita, perché collettivamente ci portiamo dietro un bagaglio di abitudini coltivate forse innocentemente, ma che sono in buona parte da modificare. Per informarci ed educarci a farlo, Cristina Gabetti ha pubblicato con Rizzoli, nel 2008, il manuale "Tentativi di ecocondotta". E sempre edito da Rizzoli è "Occhio allo spreco" (titolo della sua rubrica a "Striscia la notizia").

La giornalista, nata a New York e cresciuta a Torino, presenterà il suo ultimo libro sabato, alle ore 18, alla Libreria Lovat (via XX Settembre,

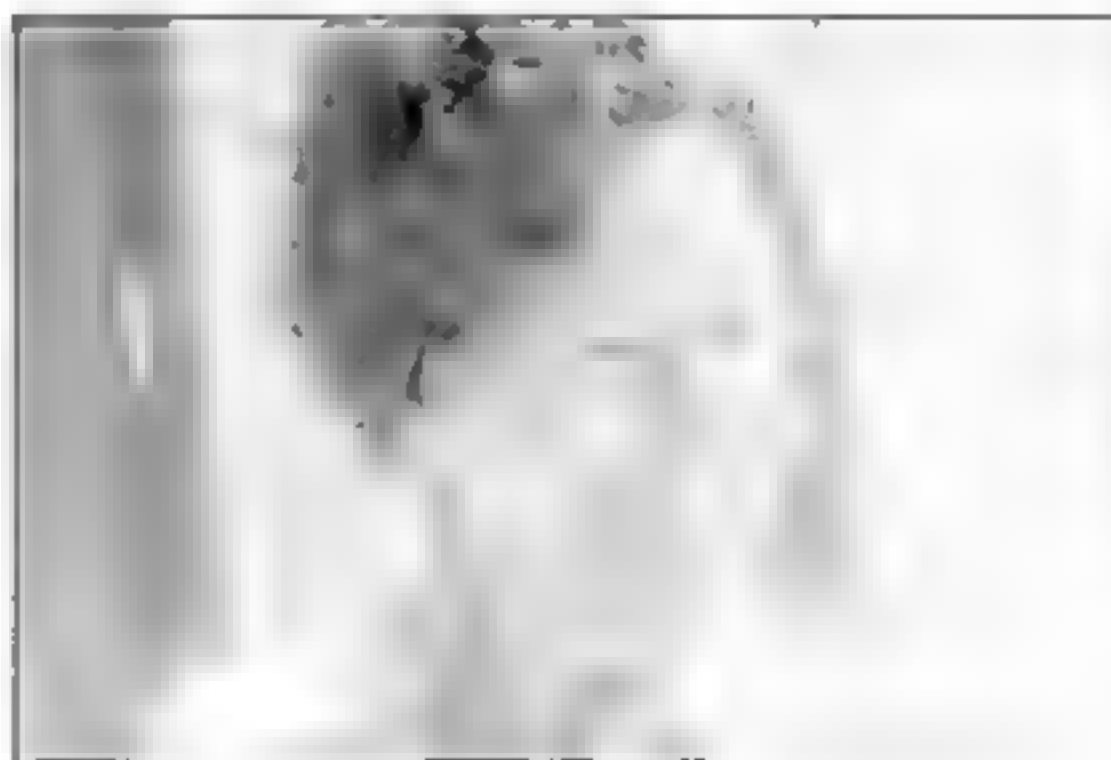
via Battisti), in un incontro coordinato dall'economista Andrea Segre, fondatore del progetto "Last Minute Market" contro gli sprechi alimentari.

«La mia esperienza a "Striscia la notizia" - dice la giornalista - è stata la molla che mi ha portato a questo secondo libro, tenendo conto di un campione di persone che settimanalmente mi scrivono con grande entusiasmo e con grande desiderio di saperne di più. E un libro da usare, da spuntare, da considerare come un esercizio creativo. C'è a chi verrà più spontaneo muoversi a piedi nudi che in casi di straordinaria necessità, chi cambierà tutte le lampadine in casa, chi dirà basta alle pile usa e getta, chi s'inventerà un jungle di tre minuti da cantare sotto la doccia per prendere il tempo, chi comprerà solo sfuso,

chi dirà definitivamente no ai sacchetti di plastica, chi staccherà il cellulare quando ha finito il suo lavoro. Quel che conta è mettere in azione ciò che viene più semplice, per poi trarne i benefici e scoprire la gioia di questa ritrovata leggerezza».

Con la consapevolezza e l'attenzione del consumatore, aggiunge Cristina Gabetti, dovrà necessariamente seguire quella del mondo politico e industriale.

«I cittadini vanno al supermercato - spiega - e vedono un'offerta fuori tempo, fatta di troppi imballaggi, di luci esagerate, di merce che viaggia per troppi chilometri. Credo che se i consumatori perseverano nel limitare i consumi eccessivi, si renderà la vita più semplice. Che senso ha portare a casa i pomodori in una vaschetta di plastica, in un



La giornalista Cristina Gabetti

altro cellophane dentro a un sacchetto di plastica? Si mangia una cosa e se ne buttano via tre, quando abbiamo un piano che non sa più dove mettere la spazzatura. Penso che se la consape-

volezza entra veramente nelle abitudini delle persone, sarà naturale che il mercato risponda all'esigenza di risparmio».

Il summit di Copenhagen, in corso in questi giorni per bloccare il ri-



Supermercati: per la Gabetti un sistema che invita allo spreco

scaldamento globale, focalizza la concentrazione mondiale sui cambiamenti climatici. Per Cristina Gabetti, però, è di estrema rilevanza anche il tema dell'inquinamento.

«Nel corso della mia ricerca - afferma - mi sono stupita e sono quasi sconvolta di fronte ai dati sui livelli di inquinamento delle acque, della Terra. Non solo stiamo

giocando con il clima a causa dei gas serra, stiamo anche inquinando in modo quasi irreparabile le risorse naturali. Traiamo la saggezza dalle cose che ci arrivano. Usiamo, ad esempio, l'acqua con grande parsimonia. Tantissimi ancora non lo fanno e, a parere degli esperti, la nostra generazione vedrà avvicinarsi il problema dell'acqua. Le lan-

La giornalista presenta sabato a Trieste il suo libro "Tentativi di ecocondotta"

te realtà in atto sono già drammatiche, anche se sono lontane dai nostri occhi. Difatti il summit di Copenhagen è iniziato con un video choc. Io non sono allarmista, non c'è più tempo per essere pessimisti, però ogni tanto qualche sferzata ci vuole».

Quanto al clima natalizio, il consiglio di Cristina Gabetti ha un che di prezioso.

«Regaliamo esperienze, evitiamo gli oggetti inutili. Regaliamo un'esperienza culturale, un piccolo viaggio, una passeggiata in un posto speciale... Anche un libro, un film o la musica rientrano nella sfera delle esperienze. Regaliamo un momento per essere, per vivere, un momento vissuto insieme o da soli, un lusso che tanti non hanno».



TV

PERSONAGGI

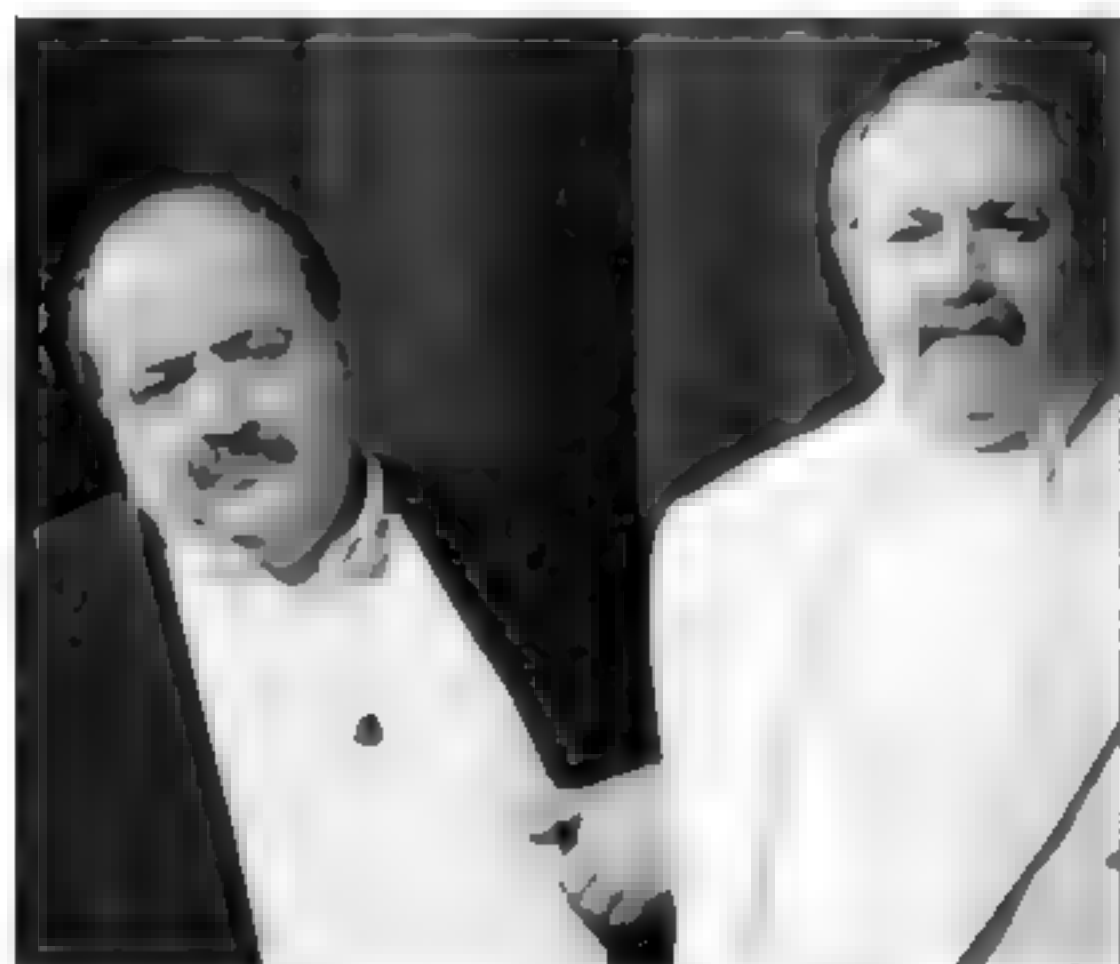
Stasera va in onda su Canale 5 l'ultima puntata di un programma che ha segnato un'epoca

# Costanzo chiude lo Show con cui ha raccontato per 25 anni l'Italia

**ROMA** In principio fu il Maurizio Costanzo Show: era il 14 settembre 1982 quando, al Teatro Sistina di Roma, nacque quello che sarebbe diventato in tv lo spettacolo di parola più popolare e imitato d'Italia. Dopo 25 stagioni, 4.400 puntate e 32.800 ospiti, la trasmissione chiude i battenti stasera alle 23.30 su Canale 5.

Sulla scia di fortunati esempi americani, come le trasmissioni di David Letterman e di Johnny Carson, ma anche di "Bontà loro", con cui Costanzo abituò l'Italia già negli anni '70 alla chiacchiera leggera, il programma è stato in questi anni lo specchio del Paese: nel salotto del Sistina e poi del Parioli sono passati tutti i vip, ma anche protagonisti della vita civile e gente comune che ha raccontato problemi, ingiustizie, sentimenti, conflitti.

Ripropoendo ogni sera la stessa liturgia (l'apertura del sipario, l'ingresso di Costanzo e di Franco Bracardi in frac bianco, i reciproci inchini, la presentazione dell'orchestra di Demo Morrelli e degli ospiti, i convenevoli, il confronto, anche perché «fare tv è come dire messa»), Costanzo, mediatore eccellente, ha messo in scena la conversazione da vicini di casa e lo scontro tv (memo-



66

E intanto prepara il suo ritorno alla Rai: nel 2010 sarà autore del programma "Futuro senza passato"

99

A sinistra, Costanzo con Franco Bracardi a destra, il conduttore in una puntata del '95

rabili quelli con Vittorio Sgarbi e Stefano Zecchi), il dibattito sui temi civili (dall'Aids alla mafia, nel settembre 2001 al centro di una memorabile staffetta di cinque ore con Samarcanda di Michele Santoro) e l'intrattenimento leggero, l'attualità politica e la denuncia, orchestrando voci eterogenee, inventando personaggi, recuperando meteore dello spettacolo, regalando la gloria a sconosciuti e soprattutto interpretando il sentire comune.

Tanti professori, starlette, intellettuali, critici d'arte, politici e comici sono stati lanciati da Costanzo o a lungo ospiti fissi del suo show da Sgar-

bi (celebre la serata in cui definì "stronza" una preside-poetessa) a Zecchi, da Platinette ad Alessandro Bergonzoni, da Andrea Camilleri a David Riondino, da Ricky Memphis a Gioele Dix, da Claudio Bisio a Valerio Mastandrea e Giobbe Covatta.

Scritto con Alberto Silvestri (scomparso nel 2001), il Costanzo Show è nato con cadenza settimanale su Retequattro; nel 1986 è passato su Canale 5 e l'anno successivo è diventato appuntamento quotidiano, su suggerimento di Silvio Berlusconi (come ha ricordato lo stesso premier nel 2001, intervenendo alla serata celebrativa per il venten-

nale del programma). Ha anche avuto stagioni itineranti (con puntate internazionali al Madison Square Garden di New York e al teatro Ostankino di Mosca) e, pur mantenendo intatta la sua formula, ha sperimentato rubriche speciali come "Esame di coscienza", "Processo a un'idea", "Elettorando" in campagna elettorale e "Uno contro tutti".

Nel 2005 lo show ha momentaneamente chiuso per trasferirsi per due stagioni sul digitale terrestre di Mediaset, salvo poi tornare a grande richiesta su Canale 5 da gennaio 2007.

Ora il commiato. «Grazie e non perdiamoci di



vista»: con queste parole Costanzo saluterà stasera il pubblico del suo show. Un arrivederci che è un po' anche un appuntamento sulle reti Rai, dopo la rubrica "Note a margine", per "Palco e retroscena" di Raidue, che cura da aprile, Costanzo è infatti atteso nel 2010 come autore di un nuovo programma, condotto da Enrico Vaime, che dovrebbe intitolarsi "Futuro senza passato" e andare in onda su Raidue.

Sarà una puntata tradizionale a chiudere il Costanzo Show: nel salotto del Teatro Parioli ci saranno Afef, Gino Strada, Katia Ricciarelli, Alfonso Signorini e habitué di ieri e di oggi come Andrea Camilleri, Enzo lac-

chetti e Raffaele Morelli. L'unica concessione alla nostalgia saranno alcuni spezzoni dello speciale di prima serata che andò in onda il 19 dicembre del 2001, in occasione dei vent'anni del Maurizio Costanzo Show.

«È stata una esperienza straordinaria - dice Costanzo - ed è il caso di dire irripetibile. Ringrazio perciò quanti mi hanno consentito di vivere questa avventura professionale. Voglio anche dire che ovunque io continuerò a fare televisione, le mie idee, i miei principi, le mie battaglie, che mi hanno consentito di rimanere così a lungo davanti alle telecamere, saranno sempre le stesse».

LIRICA. FISCHI ALLA STAATSOPER

## Pubblico infuriato a Vienna alla prima di Macbeth

Contestata la regista Nemirova che ha trasformato il regicidio in un fatto di cronaca nera

**VIENNA** Un coro unanime di fischi e bui di intensità raramente registrata a Vienna, ha sgillato la prima lunedì sera alla Staatsoper di una nuova produzione di Macbeth, in scena in parallelo con l'apertura della Scala a Milano. Le proteste del pubblico hanno accompagnato dall'inizio alla fine l'allestimento della regista bulgara trapiantata in Germania, Vera Nemirova, che ha sopportato stoicamente col sorriso sulle labbra l'uragano di "bui" levatosi alla fine dalla sala quando è comparsa sul palco a sipario calato.

La furia del pubblico non ha risparmiato quasi nessuno, compreso, anche se meno, il direttore spagnolo Guillermo García Calvo, chiamato a rimpiazzare all'ultimo minuto il maestro italiano Daniele Gatti, che ha dato forfait (ufficialmente per ragioni di salute). Nei panni di Macbeth il famoso baritono inglese Simon Keenlyside, beniamino del pubblico e il solo ad essere stato applaudito con trasporto. In quelli di Lady Macbeth il soprano svedese Erika Sunnegard, decisamente in difficoltà nel ruolo e debilmente fischiata. Qualche applauso è andato anche al tenore russo Dimitri Pittas (Macduff), altrimenti solo fischi e bui, malgra-

do i Wiener Philharmoniker in buca.

Nota per le sue letture forzate, la Nemirova ha scelto per questo Macbeth una poetica piccolo borghese con qualche stravaganza provocatoria: il complotto della coppia e il regicidio si compie in un bagno con box doccia dove i due si fanno la doccia per togliersi il sangue di dosso. Il coro compare ora in costumi da clown con naso rosso e palloncini rossi in mano, ora in accappatoio bianco, ora in impermeabili tipo ispettore di polizia. Il dramma della coppia assetata di potere che uccide per conquistare la corona diventa un fatto di cronaca nera, con tanto di reporter e fotografi sulla scena del delitto e Macbeth che legge il fatto l'indomani sul giornale. I sicari vestiti da para, fucili mitragliatori nascosti in una carrozzina per neonati, le streghe danzano il loro sabbia in leggings e outfit sciato anni '80. Le sole scene dove sono mancati i bui a scena aperta sono state quelle del combattimento di Macbeth, prima di morire, contro la foresta di Birnam (tutti armati di scure), resa con dei tronchi di alberi che levano dalla terra verso l'alto, e quella del coro finale stile realismo socialista alla Giuseppe Pellizza da Volpedo.

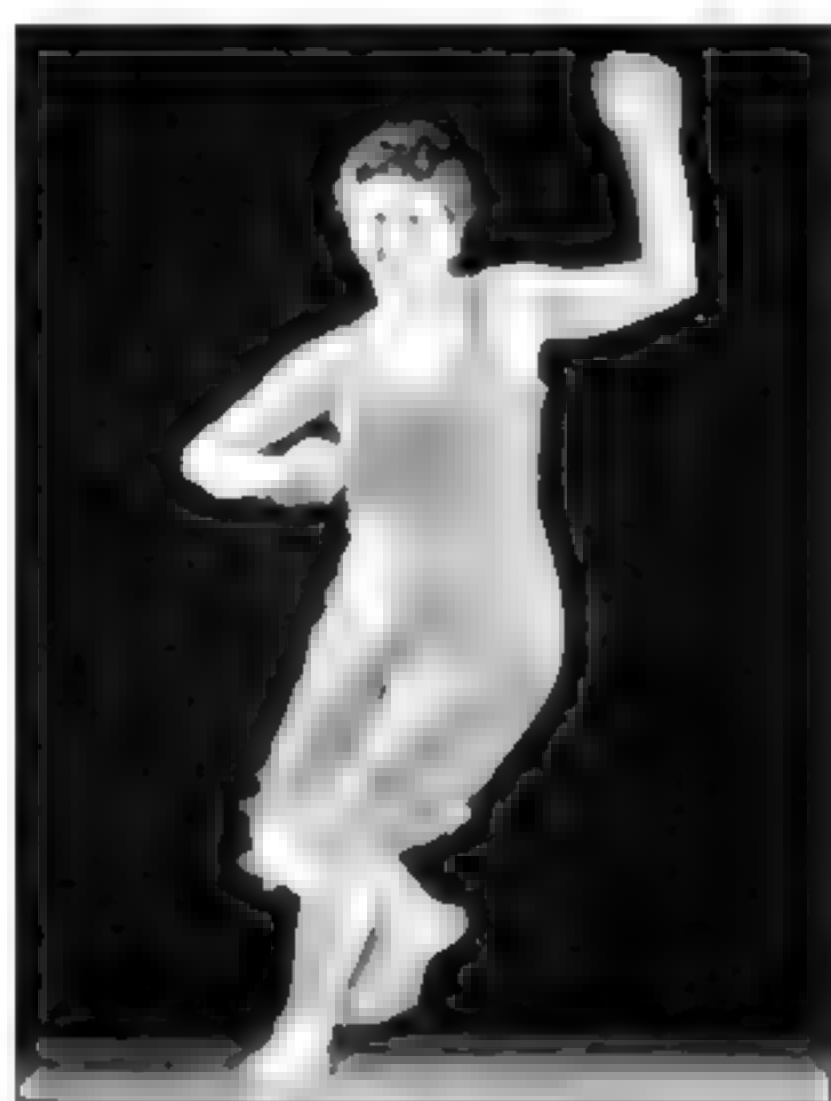
## RASSEGNA

Settima edizione da venerdì a Trieste

**TRIESTE** La manifestazione Danceproject festival, realizzata dall'Associazione Culturale Teatro Immagine Suono Atti di Trieste, con il sostegno della Regione Friuli Venezia Giulia e della Provincia, è arrivata alla sua settima edizione, dopo un percorso, che, negli anni precedenti, ha visto diversi ospiti d'eccezione, seguendo una linea del tutto originale, con la particolarità di promuovere la sinergia tra i diversi linguaggi artistici: oltre la danza verso nuovi orizzonti.

Il primo appuntamento di inaugurazione sarà venerdì alle 21 al Teatro Sloveno in via Petronio a Trieste con le performance "A corpo libero" e "Un attimo" di e con Silvia Gribaudo e la performance di Marta Bevilacqua della compagnia Arearea di Udine.

La performance "A corpo libero" ha vinto il primo premio della rassegna "Giovane danza d'autore" Veneto ed è un esi-



larante piece sui sogni di una donna che, tra le pareti domestiche, canta e balla, creandosi le sue metamorfosi e i suoi percorsi.

Silvia Gribaudo è un'artista eclettica, oltre che danzatrice e coreografa, è anche un mimo e attrice di cabaret. Le sue creazioni, connubio tra questi linguaggi, sono particolarmente originali, ironiche e poetiche.

"Né capo né coda" della coreografa e danzatrice Marta Bevilacqua vede in scena un'altra don-

In alto Silvia Gribaudo, a destra Valentina Morpurgo

## Silvia Gribaudo apre Danceproject

Al Teatro Sloveno anche la performance di Marta Bevilacqua



Tra le tre performance è previsto un intervallo per brindare, assieme al pubblico che ormai segue con attenzione e affetto il festival, alla nuova edizione.

Il secondo appuntamento, il 19 dicembre alle 20.30 presso "Lo Studio", spazio Danza della Compagnia Arearea, in

Via Fabio di Maniago a Udine, è con lo spettacolo "Flow-er" di e con Lorenza Masutto, Valentina Morpurgo e Manuela Parovel, produzione Actis.

Anche in questo caso è l'anima femminile, appassionata, ad essere la tematica centrale: il sacro, la maternità, l'attesa, un tempo antico, magicamente sospeso...

Il festival proseguirà a gennaio con altri due appuntamenti al Teatro sloveno di Trieste e al Teatrino del Parco dell'ex Opp; di cui il primo con l'atteso ritorno del ballerino statunitense Grant Mc Daniel, che per diversi anni ha lavorato a Trieste insegnando le tecniche della danza contemporanea, lasciando a molti danzatori la sua importante impronta umana e professionale, il secondo con la coreografa e danzatrice triestina Ambra Cadelli.

(info: Actis - Via Corti 3 a - 040 3480225 - info@actis1.org e actis1@libero.it, www.actis1.org)

## STORICO Morto De Rosa

**ROMA** Lo storico Gabriele De Rosa è morto ieri nella sua casa romana. Nato il 24 giugno 1917 a Castellammare di Stabia aveva 92 anni. I funerali si svolgeranno domani alle 11.30 nella chiesa di Sant'Agostino, ufficiali dal cardinal Silvestrini. Storico del movimento cattolico, De Rosa è stato anche senatore (1987-92) e deputato (1992-96) prima per la Dc e poi il Ppi.

Nel 1958 vinse il concorso per la prima docenza di storia contemporanea in Italia. La medesima disciplina ha insegnato nelle università di Padova, di Salerno (di cui è stato rettore) e di Roma.

CINEMA. CICLO DI FILMA SACILE

## Gli occhi dell'Africa riscoprono l'Algeria

**PORDENONE** Nuovi appuntamenti a Sacile e Pordenone con la rassegna "Gli occhi dell'Africa", che propone due pellicole dedicate all'Algeria: oggi al cinema Zancanaro di Sacile, alle 20.45, in programma il film "Barakat", storia di due coraggiose donne algerine in lotta contro discriminazioni e violenze, mentre giovedì 10 dicembre a Cinemazero, Pordenone, ore 20.45, verrà invece proiettato Mascarades, altro film algerino che però ci racconta la voglia di ridere e divertirsi di questo popolo africano.

Nel film "Barakat", di Djamila Sahraoui, ambientato in un'Algeria ancora vittima del fanatismo integralista, due donne, Amel e Khadidja, partono alla ricerca del marito della donna più giovane rapito a causa dei suoi coraggiosi articoli. Il loro percorso, denso di pericoli e di scoperte, permetterà alle due amiche di co-

noscerci più a fondo, di accettare le rispettive differenze generazionali e di sentirsi solidali nella lotta contro ogni discriminazione e violenza. Il finale lancia un chiaro segnale di pace.

"Mascarades", del regista Lyes Salem, uscito in Algeria in pieno Ramadan, presentato all'ultima edizione del Festival del Cinema Africano, è una commedia briosa e irriverente, che porta una vera boccata d'aria nel panorama del cinema algerino. Il regista Lyes Salem interpreta con divertita distanza anche il baffuto Mounir, un giovane nato e cresciuto in un villaggio montuoso degli Aurès, che si guadagna da vivere facendo il giardiniere nella villa del ricco e inaccessibile Colonel Mounir. Mounir ha la brillante pensata di inventarsi le nozze - inesistenti - della sorella: la commedia gira così intorno ad un matrimonio senza marito.

LABORATORIO-SEMINARIO OGGI E DOMANI AL TEATRO MIELA

## "S/paesati" indaga l'arte declinata al femminile

**TRIESTE** Nell'ambito di S/paesati, programma di eventi, riflessioni e spettacoli sulle migrazioni, organizzato dall'omonima associazione, da Bonaventura Teatro Mielà e da altri soggetti istituzionali, oggi e domani il gruppo Sil (Società italiana delle letterate) di Trieste organizza un laboratorio-seminario sul tema "Protagoniste femminili nella contemporaneità artistica" (letteratura, teatro, cinema). All'interno del seminario, che attraverso svariati interventi cercherà di analizzare

sotto i diversi punti di vista il vastissimo tema dell'arte al femminile, sono previsti momenti dedicati a presentazioni di libri, recital poetici, riviste letterarie e proiezioni cinematografiche. Particolare attenzione sarà dedicata alle donne capaci di vivere e narrare luoghi "diversi", superando i confini linguistici, identitari, culturali.

Tra gli appuntamenti da non perdere al teatro Mielà oggi alle 18 la presentazione di "Genealogie d'Europa", la pubblicazione degli atti del con-



Cristina Benussi

vegno tenutosi a Trieste nel 2008, a cura di Cristina Benussi e Anna Zoppellari del Dipartimento di Letterature straniere, Comparatistica e Studi Culturali dell'Università di Trieste. Alle 19.30 seguirà l'incontro poetico con la poetessa Natalia Molebatsi, una delle esponenti più importanti della nuova poesia africana, mentre domani alle 15.30 verrà presentata l'Agenda Sil 2010 sul tema "Le donne e il lavoro", con Bia Sarasini (giornalista e presidente SIL), alle 16.30 sarà la

volta della rivista "Leggendaria", che nel suo ultimo numero ha trattato il tema "I talenti delle donne". A presentarla sarà Anna Maria Crispino, giornalista e direttrice di Leggendaria.

Seguirà alle 17.30 la presentazione di "Sepegrepetipi. La lingua dell'origine tra parola e afa sia", a cura di Marina Giovannelli (edizioni KappaVu, Udine 2009). Discuteranno del libro M. Giovannelli, la psicologa e psicoterapeuta H. Brunner e l'editrice A. Kersevan. In chiusa

ra, alle 21, è in programma la proiezione del film "Viola di mare", che ha appena vinto il 1° premio al festival internazionale Nica: San Francisco, Seattle e New York. Seguirà l'incontro con la regista, Donatella Maiorca, la sceneggiatrice e autrice del soggetto Pina Mandolfo e l'attrice Giselda Volodi.

Venerdì, infine, si inaugurerà ufficialmente la "Casa Internazionale delle Donne di Trieste", in via Pisoni 3, di cui la Sil è socia fondatrice con altre associazioni di donne.

**Ristoranti & Ritrovi**

per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

**RISTORANTE PIZZERIA ALBERONI**

Lido di Starenzano (Gorizia) 0481 419926  
Dicembre: sempre aperto no stop!  
QUESTA SERA  
PIZZA + BIBITA 6,00 EURO

**IL PICCOLO**

OGNI GIORNO  
TUTTE LE NOTIZIE  
DELLA TUA CITTÀ



di ALBERTO ROCHIRA

**UDINE** Tutto esaurito e applausi a Udine per "Tradimenti", la commedia scritta da Harold Pinter nel 1977 e rimessa in scena quest'anno dal regista Andrea Renzi con Nicoletta Braschi (nella foto) nel ruolo di Emma, la protagonista femminile. Il lavoro ha chiuso in bellezza il festival "Living Things Harold Pinter", proposto per tre settimane dal Ccs nel Teatro San Giorgio nel segno del geniale drammaturgo e premio Nobel scomparso un anno fa. Successo per il finale e per l'intera rassegna, che ha raccolto nel piccolo teatro, trasformato in "Casa Pinter" e sfruttato in tutti gli spazi, ben quattromila spettatori.

Moltissimi per il festival realizzato con la consulenza scientifica dello studio e giornalisti Roberto Canziani, se si pensa che la maggior parte dei quindici spettacoli pinteriani presentati era fatta per essere fruita (spesso in contemporanea) da pochi spettatori per volta. Ottima la riuscita, sia per l'adesione entusiastica del pubblico, sia per la qualità del teatro e degli approfondimenti culturali sull'opera e la figura di Pinter. Tra questi un interessante incontro moderato da Roberto Canziani, con gli attori di "Tradimenti" (produzione Stabile di Torino) il giorno prima



TEATRO. LA RASSEGNA DI UDINE DEDICATA AL PREMIO NOBEL

# Harold Pinter chiude con i "Tradimenti"

## Nell'ultimo spettacolo Nicoletta Braschi convince nei panni di Emma

dello spettacolo. A tu per tu con la celebre consorte di Roberto Benigni e i suoi compagni di palcoscenico, i bravi Enrico Ianniello (Jerry) e Tony Laudadio (Robert), con i quali è tornata al teatro dopo le "stellari" esperienze cinematografiche. «A teatro si riprogetta ogni sera la rotta a contatto con il pubblico - esordisce Braschi -, gli attori sono come palombari, scendono di volta in volta nelle profondità del testo». Al cinema, invece, «l'intensità del lavoro non è così compatta -

spiega -, ma frammentata nel tempo». E aggiunge: «Al teatro, dove mi sono formata, sono tornata per la voglia di sentirmi di nuovo a casa». Canziani stimola gli attori toccando anche il tema centrale della piece, l'adulterio. «Un argomento che potrebbe sembrare abusato e banale - ha detto Canziani -, ma Pinter lo affronta in modo geniale, raccontando la storia alla rovescia». Come se avesse in mano un bisturi, Pinter riesce a sondare l'anima dei tre personaggi, tre esseri umani vi-

venti - sottolinea Canziani -, perché l'ispirazione nasce da un'esperienza personale di tradimento. Il suo, nei confronti della moglie, con una conduttrice televisiva sposata con un amico produttore che l'avevano lanciato». E se Pinter visse il tradimento sulla propria pelle, che ne pensano gli attori? «In amore, come nell'amicizia - risponde Nicoletta Braschi rifugiando i giudizi morali - il tradimento è una storia di dialogo interrotto». Di Emma, «creatura in carne e ossa», Braschi

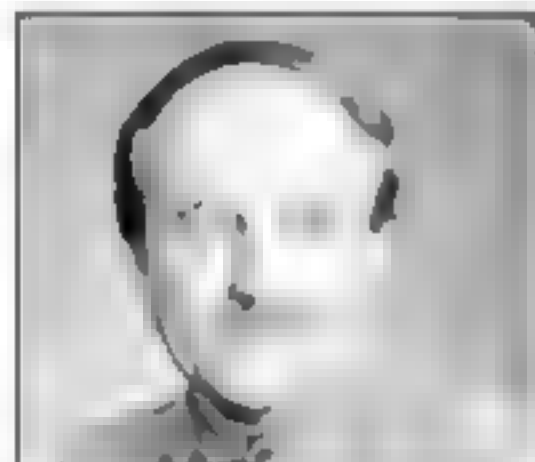
commenta: «Una protagonista che ha fatto passi avanti rispetto alle "traditrici" di un tempo, come Anna Karenina. Nessun suicidio, ma un nuovo amante già pronto alla fine delle altre relazioni». Enrico Ianniello e Tony Laudadio raccontano l'esperienza sul testo, ma anche la loro storia di attori nella vivace Napoli dei Teatri Uniti, con Angelo Curti, Toni Servillo, Mario Martone. «In due abbiamo vinto la sfida fondando una compagnia autonoma, "Onorevo-

le Teatro Casertano", spiega Laudadio. E di Pinter: «Un'esperienza importante - dice Ianniello - confrontarsi con un testo che mette in campo un meccanismo prepotentemente teatrale». Si schermsce, Nicoletta, quando le si ricorda che due astronomi, Andrea Boattini e Maura Tombelli, le hanno intitolato un asteroide, «31605 Braschi», scoperto il 10 aprile 1999. «Bellissimo regalo - commenta -, me l'ero quasi dimenticato. Grazie per avermelo ricordato».

RASSEGNA. BILANCIO POSITIVO DELLA QUARTA EDIZIONE

## Guarda al futuro la musica antica del festival Wuderkammer

**TRIESTE** Con lo sguardo già rivolto al progetto musicale che caratterizzerà il programma del prossimo anno, il festival di musica antica "Wuderkammer" archivia la quarta edizione sull'onda del costante successo di pubblico che ha accompagnato tutta la rassegna, organizzata come di consueto dall'Associazione Epicanica con il contributo della Regione FVG, del Comune di Trieste e dei Civici Musei di Storia e Arte. Le ultime tre tappe dell'originale percorso contenuto entro "I lati della Notte" hanno trovato ospitalità in altrettante suggestive location cittadine adeguate per acustica e ambientazione, a cominciare dalla Chiesa della Beata Vergine del Rosario che ha accolto l'esibizione dell'Ensemble Odhecaton, rinomato complesso vocale italiano specializzato in

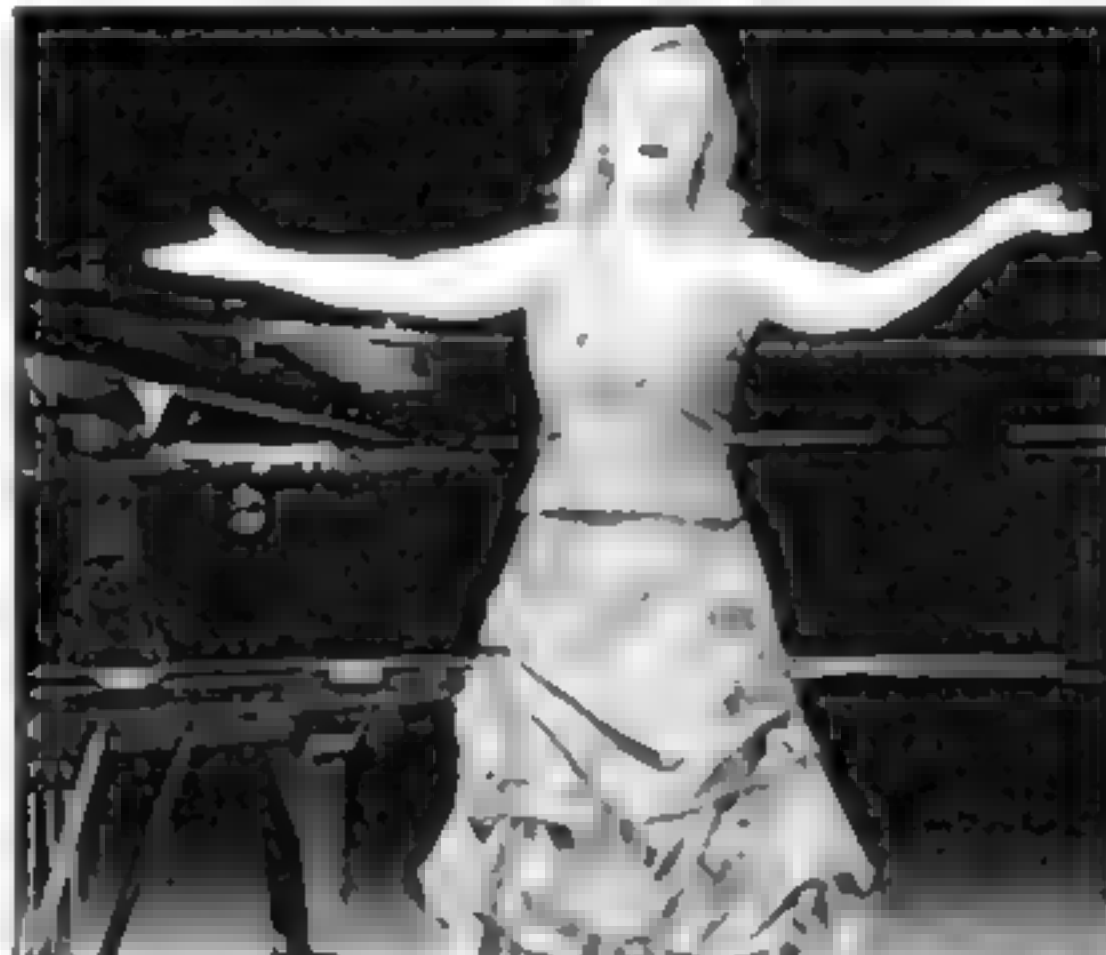


Bernard Brauchli

polifonia rinascimentale. I dieci cantori, diretti dal maestro Paolo Da Col, si sono cimentati in un meditato excursus nella musica sacra partendo dal canto gregoriano per arrivare fino alle soglie del Seicento con i Tenorae Responsoria Sabbati Sancti di Gesualdo da Venosa, facendosi apprezzare per colore vocale e rifinito impasto timbrico nell'approccio musicale di coinvolgente densità. Vibrava di riser-

### GRAN FINALE

Concerto  
del soprano  
Kitty de Geus  
nella cattedrale  
di San Giusto



Il soprano Kitty de Geus

vata dolcezza anche il raffinato recital che il pianista svizzero Bernard Brauchli ha tenuto al Civico Museo Sartorio, rivelandosi impeccabile nel cogliere le diverse sfumature presenti nelle pagine di Gabrieli, de Cabezón, Carreira, Cavazzoni e Froberger, proposte all'ascolto sul clavicordo ovvero lo strumento più notturno e intimo della storia delle tastiere. Il gran finale, nella sala dei concerti del Castello di San Giusto, era affi-

dato alla profonda sensibilità del soprano Kitty de Geus e del complesso Red Rose Four, quartetto di flauti dritti proveniente dai Paesi Bassi e composto da Nynke Algra, Nienke van der Meulen, Ester van der Veen e Tamara Wessies, premiate all'International Young Artist's Presentation - Early Music 2008 di Anversa per "le sonorità solide e avvolgenti, per la padronanza e professionalità dimostrate e per lo slancio interpreta-

tivo". Qualità spese a pieno mani dalle cinque giovani interpreti anche nel tracciato musicale che risalta "come chiara luce del giorno" e si fa pura emozione nelle pagine di Tallis, Taverner, Byrd, Dowland e Johnson ma anche nello splendido divertissement dai rimandi naturalistici come "La Bizzarra" di Nicola Corradini, realizzato con impeccabile aplomb tecnico, grande entusiasmo e un pizzico di ironia. Patrizia Ferialdi

FLAUTO E PIANO

Mercoledì  
al Conservatorio:  
concerto rinviato

**TRIESTE** Per l'indisposizione di una delle protagoniste, è stato rinviato a data da destinarsi il concerto di stasera per il cartellone del "Mercoledì del Conservatorio Tartini" era in programma il recital "Flute-Piano Duo", con la pianista Canida Felici e la flautista Birgit Nolte.

Prossimo appuntamento del "Mercoledì del Tartini" confermato per il 16 dicembre, sempre alle 20.30: in collaborazione con il Conservatorio di Vienna sarà proposto il pianistico recital della musicista giapponese Shoko Nakamatsu, su musiche di Scarlatti, Haydn, Beethoven, Schumann, Ginastera. Lunedì 21 dicembre, Concerto di Natale.

SHOW A LONDRA

Lady Gaga  
"morigerata"  
per la regina

**LONDRA** Ha dovuto moderare i toni del suo spettacolo notoriamente "eccessivo", la popstar Lady Gaga che si è esibita davanti alla regina Elisabetta II a Blackpool. Stefani Joanne Angelina Germanotta, la 23enne newyorchese in arte Lady Gaga, ha preso parte al Royal Variety Performance, spettacolo annuale a cui tradizionalmente sono invitati i regnanti britannici e che viene trasmesso in tv. Ma perché la popstar del momento potesse esibirsi al cospetto reale, è stato esplicitamente chiesto che lo spettacolo non fosse "eccessivo". Scene che abitualmente Lady Gaga propone, come la simulazione di un suicidio con tanto di sangue finto, sono state censurate.

11 MILA DOLLARI

Sharon Tate nuda  
con Polanski:  
foto all'asta

**NEW YORK** Il famoso ritratto fotografico del regista franco-polacco Roman Polanski insieme con la ex moglie Sharon Tate a seno nudo, pochi mesi prima di essere uccisa dai seguaci della setta di Charles Manson, nel 1969, è stata venduta all'asta a New York per oltre 11 mila dollari. La foto, scattata dal famoso fotografo inglese David Bailey, vede i due abbracciati ed è stata acquistata da un collezionista che ha chiesto di rimanere anonimo. La foto era stimata tra gli 8 e i 12 mila dollari. Polanski, 76 anni, e agli arresti domiciliari in Svizzera. Gli Usa ne hanno chiesto l'estradizione per processarlo: l'accusa è di avere avuto rapporti sessuali con una adolescente di 13 anni, oltre 30 anni or sono.

## TEATRI

TRIESTE

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

Info: [www.teatroverdi-trieste.com](http://www.teatroverdi-trieste.com), numero verde 800-090373. Biglietto del Teatro aperto con orario 8.30-12.30; 15.30-19.

**STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2009/10.** Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli (Balletto Stanislavskij, Mana Stuarda, Roméo et Juliette, Elisir d'amore, Tannhäuser, Madame Butterfly, Otello e balletto Marquez).

**STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2009/10. LA Fanciulla di NEVE.** Balletto Stanislavskij. Musica di P.I. Čajkovskij. Teatro Verdi, sabato 12 dicembre, ore 20.30 (turno A); domenica 13 dicembre, ore 16 (turno D); martedì 15 dicembre, ore 20.30 (turno B); mercoledì 16 dicembre, ore 20.30 (turno C); giovedì 17 dicembre, ore 20.30 (turno E); venerdì 18 dicembre, ore 18 (turno F); sabato 19 dicembre, ore 17 (turno S).

**STAGIONE CONCERTISTICA INVERNALE 2009/10.** Vendita dei biglietti per tutti i concerti.

**STAGIONE CONCERTISTICA INVERNALE 2009/10.** Teatro Verdi, martedì 22 dicembre, ore 20.30. **Concerto di Natale.** Direttore Lorenzo Fratini. Solisti Pervin Chakar, Manuela Knscaik, Renata Lamanda, Gezim Mysketa. Musiche di Vivaldi, Dvořák e Anderson. Orchestra e coro del Teatro Verdi.

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

[www.friulosesteti.it](http://www.friulosesteti.it) - tel. 040-3593511

■ POLITEAMA ROSSETTI

Ore 20.30: «CHICAGO». Libretto di Fred Ebb e Bob Fosse. Liriche di Fred Ebb, musiche di John Kander. Con Gary Wilmut. Turno M. 2h 20'.

■ TEATRO ORAZIO BOBBIO / LA CONTRADA

Venerdì 11 dicembre 2009 ore 20.30: «UN ISPETTORE IN CASA BIRLING» di J.B. Priestley. Con Paolo Ferran, Andrea Giordana e Crescenza Guarnieri. Regia di Giancarlo Sepe. 040-390613. [contrada@contrada.it](mailto:contrada@contrada.it); [www.contrada.it](http://www.contrada.it)

■ TEATRO ORAZIO BOBBIO / APPLAUSI AL 2010

31 dicembre 2009 ore 21.30: «LA FINTA AMMALATA» commedia di Carlo Goldoni con Gianfranco Salletta. Brindisi di mezzanotte con arie di Opere liriche. Canzoni sceneggiate e cantate dai «Lions Singers». € 45, prenotazioni Ticket Point di corso Italia. 6/c 040-3498277

■ TEATRO MIELA

Oggi, dalle ore 15: «LIBERTA' DELLE DONNE: RACCONTARSI» laboratorio di narrazioni e cultura. A cura della SIL Società Italiana delle Letterate - Trieste. Ingresso libero

■ TEATRO MIELA

**S/PAESATI** Eventi sul tema delle migrazioni - Giovedì, ore 20.30: «BILAL - VIAGGIARE, LAVORARE, MORIRE DA CLANDESTINO» spettacolo di e con F. Gatti e G. Bertelli. Musiche e canti composti da Bertelli e tratti in parte da repertori dei Paesi di provenienza dei «nuovi schiavi». Ingresso € 8,00 posti numerati (prevendita presso la biglietteria del teatro dalle 17.00 alle 19.00).

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE DI MONFALCONE [www.teatromonfalcone.it](http://www.teatromonfalcone.it)

**STAGIONE 2009/2010.** Venerdì 11 dicembre TANTI SALUTI di e con Giuliana Musso.

## CINEMA

TRIESTE

■ AMBASCIATORI [www.triestecinema.it](http://www.triestecinema.it)

A CHRISTMAS CAROL 16.45, 18.30, 20.15, 22.00  
n digital 3D. Dava Disney con Jim Carrey

■ ARISTON [www.aristontrieste.it](http://www.aristontrieste.it)

Sala riservata ai B F C

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Tom d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800, [www.cinecity.it](http://www.cinecity.it)

A CHRISTMAS CAROL 16.00, 17.00, 18.00, 20.00, 22.00  
n digitale 3D. Di Robert Zemeckis, con Jim Carrey  
Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema

A SERIOUS MAN 16.00, 18.05, 20.10, 22.15  
Un film dei fratelli Coen

L'ISOLA DELLE COPPIE 20.00, 22.10  
con Vince Vaughn, Jon Favreau e Jean Reno

CADO DALLE NUBI 16.05, 18.05, 20.05, 22.10  
con Checco Zalone

LA DURA VERITA' 18.00, 20.00, 22.00  
con Gerard Butler e Katharine Heigl

TWILIGHT SAGA. NEW MOON 16.30, 19.50, 22.15  
con Robert Pattinson, Kristen Stewart

PLANET 51 16.05  
dei creatori di Shrek

2012 16.00, 19.00, 22.00  
dal regista di «The day after tomorrow»

da domani JENNIFER'S BODY 16.10, 18.10, 20.10, 22.10  
con Megan Fox

Park 1 € per le prime 4 ore. Il martedì della domenica (e festivi) ingresso 5 €. Ogni martedì non festivo 5.50 € (anteprima esclusa)

■ FELLINI [www.triestecinema.it](http://www.triestecinema.it)

GLI ABBRACCI SPEZZATI 16.00, 18.05, 20.10, 22.15  
di Pedro Almodóvar, con Penelope Cruz

■ GIOTTO MULTISALA [www.triestecinema.it](http://www.triestecinema.it)

DORIAN GRAY 16.15, 18.15, 20.15, 22.15  
con Colin Firth, Ben Barnes, Emma Fox

A SERIOUS MAN 16.30, 18.20, 20.15, 22.15  
L'ultimo capolavoro di Joe e Ethan Coen

L'UOMO NERO 16.15, 18.10, 20.10, 22.10  
di Sergio Rubini, con Valeria Golino, Riccardo Scamarcio, Margherita Buy, Sergio Rubini, Anna Farchi

■ NAZIONALE MULTISALA [www.triestecinema.it](http://www.triestecinema.it)

CADO DALLE NUBI 16.30, 18.20, 20.15, 22.15  
riderista fino alle lacrime! Con Checco Zalone

L'ISOLA DELLE COPPIE 16.00, 18.05, 20.10, 22.15  
con Vince Vaughn, Mimi Akerman, Jean Reno

2012 16.00, 20.05  
di Roland Emmerich, con John Cusack, Woody Harrelson

NINJA ASSASSIN 18.30, 22.30  
dei creatori di «Matrix»

THE TWILIGHT SAGA. NEW MOON 18.00, 20.10, 22.20

PLANET 51 16.30

LA DURA VERITA' 22.30  
Divertentissimo con Katharine Heigl, Gerard Butler (al Super)

Da domani JENNIFER'S BODY

■ NAZIONALE ANTEPRIMA

Domani alle 22.15: DIECI INVERN

■ SUPER

SELEN E IL SUPER TRANS 16.00 ult. 21.00  
Luce rossa V 18

## MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX

[www.kinemax.it](http://www.kinemax.it) - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020

Mercoledì ingresso unico 4.80 € esclusi i film in Digital 3D

A SERIOUS MAN 17.45, 20.10, 22.10

NEW MOON - THE TWILIGHT SAGA 17.45

A CHRISTMAS CAROL 16.30, 18.30, 20.30, 22.15  
n Digital 3D

DORIAN GRAY 17.30, 20.00, 22.00

CADO DALLE NUBI 18.00, 20.10, 22.10

L'UOMO NERO 20.10, 22.15

## GORIZIA

■ KINEMAX

Tel. 0481-530263 - Mercoledì ingresso unico 4.80 €

A CHRISTMAS CAROL 17.30, 20.00, 22.00

A SERIOUS MAN 17.45, 20.10, 22.10

CADO DALLE NUBI 18.00, 20.10

LA DURA VERITA' 22.00

Lunedì 14 dicembre Elen Gvazava soprano, Peter Nelson, pianoforte, in ... E LA MIA ANIMA D'OPERA LE SUE AMPIE ALI... Lieder dedicati alla notte

Giovedì 17, venerdì 18 dicembre, Giampiero Ingrassia e Maria Amelia Monti in M.CHELINA

Prevendita biglietti presso Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470), Ticketpoint/Trieste, Lorenza Antonini/Gorizia, Eri/Ed ne, [www.greenticket.it](http://www.greenticket.it)

## CERVIGNANO

■ TEATRO P. P. PASOLINI

**STAGIONE DI PROSA 2009/2010.** Questa sera, ore 21 «CAPRIOLE IN SALITA» di Pino Roveredo. Biglietteria: ore 10-12 20-21 tel. 0431-370273

## UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE [www.teatroudine.it](http://www.teatroudine.it)

Biglietteria: 0432-248418 da lunedì a sabato dalle 16.00 alle 19.00. Sabato 12 dicembre, ore 20.45. Pietari Inkinen direttore. Alessandro Carbonare ciannetto di bassetto ORCHESTRA M.TTELEUROPEA. Musiche di Mozart - Concerto per ciannetto e orchestra KV 622 - Beethoven - Conciato. Ouverture e Sinfonia n. 7

## GORIZIA

■ TEATRO COMUNALE G. VERDI

10 dicembre, ore 20.45: UN ISPETTORE IN CASA BIRLING, regia Giancarlo Sepe, con Paolo Ferran, Andrea Giordana, Bottegghino del Teatro - corso Italia lunedì-sabato 17.00-19.00, tel. 0481-383327







**ULTIMA  
CHIAMATA**

# € COINCENTIVI FINO A 6.000 EURO

CONTDOWN GIORNI  
TERMINE ROTTAMAZIONE

**-22**

## OFFERTE STRAORDINARIE CHIAVI IN MANO CON RATE A TASSO ZERO

| ALCUNI ESEMPI                                | LISTINO       | SCONTO            | OFFERTA WEEKEND  | 48 RATE MENSILI                 |
|--|---------------|-------------------|------------------|---------------------------------|
| 1 FIAT PANDA 1.2 DYNAMIC CLASS CLIMA         | 11.450,00EURO | 2.550,00EURO -22% | DA 8.900,00EURO  | 208,50EURO                      |
| 2 FIAT 600 1.1 CLIMA ABS E AIRBAG            | 9.050,00EURO  | 2.600,00EURO -29% | DA 6.450,00EURO  | 155,00EURO                      |
| 4 FIAT PUNTO 1.2 ACTIVE CLIMA 5PORTE         | 12.000,00EURO | 3.300,00EURO -28% | DA 8.700,00EURO  | 204,00EURO                      |
| 3 FIAT GRANDE PUNTO 1.2 ACTIVE CLIMA 5 PORTE | 13.750,00EURO | 4.050,00EURO -29% | DA 9.700,00EURO  | 226,00EURO                      |
| 5 FIAT GRANDE PUNTO 1.4 DYNAMIC GPL 5 PORTE  | 17.700,00EURO | 7.100,00EURO -40% | DA 10.600,00EURO | 245,50EURO                      |
| 3 FIAT BRAVO 1.4 16V DYNAMIC GPL             | 20.700,00EURO | 5.500,00EURO -27% | DA 15.200,00EURO | 346,00EURO                      |
| <hr/>  |               |                   |                  |                                 |
| 1 ALFA MITO 1.3 MJT 90CV DISTINCTIVE         | 21.640,00EURO | 3.640,00EURO -17% | DA 18.000,00EURO | 295,00EURO<br>ANTICIPO DI 5.000 |
| 1 ALFA MITO 1.4 TURBO 120CV DISTINCTIVE      | 19.400,00EURO | 2.500,00EURO -13% | DA 16.900,00EURO | 296,00EURO<br>ANTICIPO DI 4.000 |
| 2 ALFA 147 1.6 MOVING 5 PORTE                | 17.580,00EURO | 4.580,00EURO -26% | DA 13.000,00EURO |                                 |
| 1 ALFA 159 2.0 MJT 170CV PROGRESSION         | 30.250,00EURO | 4.300,00EURO -14% | DA 25.950,00EURO |                                 |

Le offerte sono riservate ai clienti che sottoscrivono un finanziamento a tasso zero con Luciola. Le offerte sono valide fino al 31/12/2009. Le offerte sono riservate ai clienti che sottoscrivono un finanziamento a tasso zero con Luciola. Le offerte sono valide fino al 31/12/2009. Le offerte sono riservate ai clienti che sottoscrivono un finanziamento a tasso zero con Luciola. Le offerte sono valide fino al 31/12/2009.

### AFFRETTATI, OFFERTE COSÌ SVANISCONO

**LUCIOLI**  
CONCESSIONARIA



- Trieste via Flavia 104 - Tel. 040 8991 911
- Gorizia via III<sup>a</sup> Armata 131 - Tel. 0481 519371
- Monfalcone via C. A. Colombo 49 - Tel 0481 790782

**PUOI APPROPFITTAIRE DI QUESTA OFFERTA E CORRERE IN CONCESSIONARIA  
OPPURE CORRERE IN CONCESSIONARIA E APPROPFITTAIRE DI QUESTA OFFERTA.**



**QUESTO WEEKEND SIAMO APERTI.  
QUINDI PUOI ACQUISTARLA SUBITO  
OPPURE DURANTE QUESTO WEEKEND.**

**DA 6.950 EURO  
CON  
ANTICIPO ZERO  
E TASSO ZERO.**



**LUCIOLI**

Trieste via Flavia 104 - Tel. 040 8991 911 - Monfalcone via C. A. Colombo 49 - Tel 0481 790782



## Nasce a Trieste l'archivio che custodisce e cataloga i batteri marini pericolosi

Il Dipartimento di oceanografia biologica di Ogs è il primo in Italia a offrire la "ceppoteca"

di CRISTINA SERRA

**P**ù di cento specie di batteri marini raccolte, catalogate e conservate in sicurezza, sia per proteggere la biodiversità locale dai rischi legati ai cambiamenti climatici, sia per rendere disponibile materiale di controllo certificato agli enti che si occupano di protezione ambientale, come l'Arpa. E questo il notevole patrimonio microbiologico allestito dai ricercatori del Dipartimento di Oceanografia Biologica (BiO) dell'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale - OGS di Trieste, e conservato presso i laboratori a mare. Diverse specie di *Vibrio* (alcune patogene per i pesci, altre sospette patogene per l'uomo, ma non il vibrione del colera), esemplari di *Pseudomonas* (che nelle persone immunodepresse può causare disturbi agli occhi e otiti) e molte altre specie batteriche sono state campionate a partire dal 2004, da quando cioè il gruppo di ricerca MaBER (Ricerca sulla Biogeochimica Marina e sugli ecosistemi) ha partecipato a un

progetto dell'Istituto Superiore di Sanità con l'obiettivo di definire i cosiddetti "patogeni emergenti".

«Abbiamo deciso di implementare l'allestimento di una ceppoteca di batteri marini organizzandola secondo criteri rigorosi di classificazione», spiega Paola Del Negro, responsabile del gruppo MaBER - soprattutto per ottemperare agli obiettivi del Piano strategico regionale 2008-2013, per il quale sono di primaria importanza la tutela ambientale e, ovviamente, la tutela igienico-sanitaria della popolazione». Studi recenti di ecologia microbica hanno infatti rivelato la presenza di diverse specie batteriche marine patogene lungo tutte le coste adriatiche, alcune delle quali in particolare sono entrate nel mirino dei ricercatori perché potrebbero causare patologie diffuse sia ai bagnanti che agli operatori del mare.

«Si tratta di batteri come *Vibrio parahaemolyticus* e il suo parente *V. vulnificus* - precisa Del Negro - presenti negli aerosol di balneazione e nelle riserve dedicate all'acquacoltura e alla mol-

licoltura, che interessa però anche il commercio dei prodotti ittici». La presenza di questi batteri non comporta un rischio di patologie gravi, ma di sicuro è associata alla comparsa di disturbi come infezioni dei tessuti molli e delle mucose, gastroenteriti, infezioni alle orecchie, e frequenti dermatiti professionali in chi lavora col mare e i suoi prodotti. Finora queste ricerche sono state finanziate in maniera trasversale, cercando di allungare una coperta (quella dei fondi dedicati) che purtroppo è sempre troppo corta, con risorse umane limitate a 5-6 persone.

«Ma l'archivio di cui ora disponiamo - sottolinea la ricercatrice - ci dà ragione e ci induce a proseguire lungo questa strada: la ceppoteca che stiamo mantenendo e implementando, e così l'esperienza maturata in questi anni, è un patrimonio che metteremo volentieri a disposizione delle autorità sanitarie in casi di emergenza ma anche nei periodi non caratterizzati da particolari situazioni di allarme. E vogliamo fare di più, stiamo espandendo il nostro archivio

batterico includendo anche batteri lagunari che vivono in condizioni critiche come, per esempio, la presenza di mercurio nelle acque. Un valore aggiunto che servirà anche a livello nazionale». La ceppoteca allestita dai biologi marini di OGS ha trovato immediatamente un'applicazione concreta: «Recuperando diversi ceppi di *Vibrio* dall'ambiente - fa notare Del Negro - ci siamo resi conto di come alcuni protocolli analitici comunemente usati siano diventati obsoleti. Fino a qualche tempo fa le analisi per la determinazione dei batteri si basavano esclusivamente su indagini di tipo biochimico. Ma ora sappiamo che il batterio modifica il proprio profilo metabolico in maniera strategica per adattarsi alle condizioni ambientali. Pertanto, la via da seguire d'ora in avanti è quella che vede l'integrazione di comuni test biochimici con analisi molecolari che possano

confermare l'identità genetica di una data specie». Infine, durante le ultime campagne oceanografiche polari in Artico e in Antartide i microbiologi di OGS hanno isolato e caratterizzato batteri marini adattatisi a temperature estreme i quali sono entrati a far parte dell'archivio e sono disponibili per tutti i ricercatori che, vista l'assenza di finanziamenti per le ricerche polari, vogliono continuare la loro sperimentazione.

Cinzia Fabbro del BiO mentre fa crescere su piastra i batteri marini



Un impianto di pannelli fotovoltaici

LA SOCIETÀ GORIZIANA COVEME

## Arriva "backsheet", la plastica che salva i pannelli fotovoltaici

da questi comparti "tradizionali", colpiti duramente dalla crisi nel corso di questo 2009, i risultati dell'esercizio in corso beneficranno fino a un certo punto del successo di "backsheet": il fatturato, più nello specifico, si attesterà su un -15% rispetto all'anno precedente, quando aveva fatto segnare un valore complessivo di 107 milioni. Proprio il successo delle vendite di questo nuovo prodotto legato alla componentistica degli impianti solari, però, permetterà a Cove-

me di chiudere l'esercizio mantenendo buona la redditività, con il margine operativo lordo destinato a calare, anticipa il presidente della società, Pier Luigi Miciano, «di non più di un paio di punti percentuali sul fatturato (nel 2008 l'ebitda era al 17%, ndr)». «Sarebbe andata anche meglio - aggiunge, commentando i dati che saranno messi a bilancio - il fatto è che ci ha penalizzato molto l'andamento del primo semestre, quando gli ordinativi hanno subito una

flessione rilevante». I riscontri sostanzialmente incoraggianti delle vendite di questa ultima parte dell'anno e le prospettive di crescita relative ai nuovi prodotti hanno spinto l'azienda a investire circa 5,5 milioni (4,5 dei quali sono già stati deliberati dal consiglio di amministrazione) per l'acquisto di nuovi macchinari e rinnovare alcuni elementi delle linee di produzione installate nello stabilimento di Gorizia (l'altra piattaforma operativa, che ospita gli uffici commerciali, l'amministrazione e il management si trova a Bologna). Oggi, il sito isontino, che si sviluppa su una superficie coperta di 9 mila metri, impiega 140 addetti (sui 180 totali) e ospita non solo il reparto produzione ma anche la divisione R&D, ossia la struttura che si occupa di ricerca e innovazione in ordine alle nuove produzioni. «L'anno prossimo, poi - rivela Miciano, facendo il punto sugli obiettivi strategici della società - ci concentreremo sull'apertura di un impianto in Asia, presumibilmente in Cina, o forse in Malesia. Una decisione dettata non tanto dall'esigenza di delocalizzare la produzione destinata ai mercati europei, che continueranno a essere serviti da Gorizia, quanto dalla necessità di essere più vicini alla clientela orientale, che sta crescendo, abbattendo così una parte dei costi legati alla logistica». Oggi, Coveme esporta oltre l'80% della sua produzione. Una quota destinata, con ogni probabilità, a crescere ulteriormente, anche alla luce dei confortanti segnali di ripresa che stanno arrivando dai mercati esteri.

AL CBM DI TRIESTE

## Nasce il supermicroscopio per spiare dentro le cellule

Un apparecchio ottico che permette di vedere fino a 7 nanometri, record mondiale di risoluzione

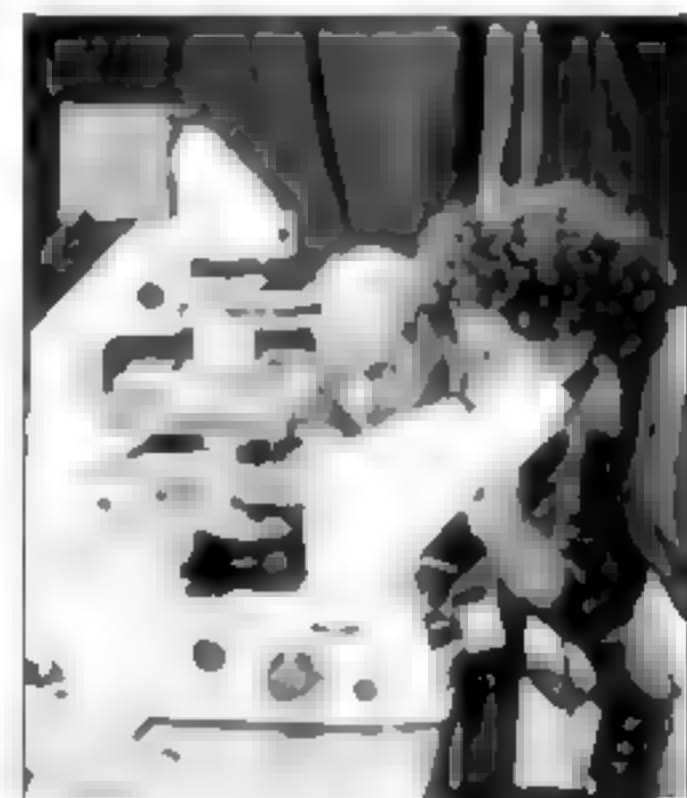
**Q**uanto sono grandi i sistemi proteici che formano i canali delle membrane cellulari e che permettono il transito a molecole e a farmaci? Possono misurare attorno ai 7 nanometri, cioè sette milionesimi di metro, una distanza tanto esigua da risultare invisibile ai più sofisticati microscopi ottici. Questo traguardo, fino a ieri ritenuto utopia, è stato invece ottenuto da ricercatori del Consorzio per il centro di Biomedicina Molecolare (Cbm) di Basovizza, in collaborazione con altri quattro Istituti, l'Università di Catanzaro, l'Università di Pavia, l'Ina a Genova e il Cnr-Infin-Tasc di Trieste. Da oggi, dunque, esiste un microscopio ottico così potente - la cui genesi e funzione è descritta nell'articolo pubblicato sulla rivista internazionale *Nature Nanotechnology* - che sarà possibile osservare in dettaglio la struttura nanometrica di cellule e materiali.

«Deteniamo il record mondiale di risoluzione con tecniche ottiche, poiché siamo scesi sotto la precedente soglia dei 14 nm», racconta soddisfatto il responsabile del Laboratorio di Microscopia a Scansione di Sonda (o Scanning Probe) del Cbm Marco Lazzarino, che ha guidato la ricerca assieme a Enzo di Fabrizio dell'Istituto di Genova. «In tre anni di intenso lavoro - iniziato per impulso di Giacinto Scoles promotore degli studi di nano-biomedicina al Cbm, - abbiamo realizzato un apparecchio davvero unico, in cui la luce viene compressa fino a raggiungere dimensioni inferiori a quella che è la sua lunghezza d'onda abituale». Il risultato è stato ottenuto combinando tecniche di manipolazione della luce (cristalli fotonici e guide d'onda plasmoniche) con tecniche di microscopia a scansione. «Pensiamo alla punta di un vecchio grammofono - semplifica Lazzarino - mentre legge i solchi e li trasforma in musica. Così, nel nostro microscopio c'è una punta di dimensioni nanometriche, una nanoantenna, che legge il campione. Rispetto al passato, la punta è stata costruita con tecniche di altissima precisione che consentono di convogliare, rallentare e condensare su di essa grandi quantità di energia. Quanto più la punta è piccola ed ha struttura fine, tanto maggiore è l'energia condensabile, ed elevata la risoluzione dell'immagine che si può ottenere». Tra i vantaggi di questo microscopio, testato finora su campioni inorganici di silicio amorfo e cristallino, c'è l'assenza di invasività, importante al momento di passare a campioni biologici. Conclude Lazzarino: «Fondamentale è stato il lavoro di Alpan Bek, eccellente ricercatore turco che da un paio d'anni lavora a Trieste, e un primo finanziamento europeo di 200 mila euro usato per allestire il laboratorio». Di recente, però, il Cbm è diventato capofila del progetto europeo Single Molecule Detection, e ha ottenuto altri 900 mila euro. «Ora il nostro lavoro si allargherà, includendo colleghi tedeschi, inglesi, spagnoli e italiani con i quali svilupperemo metodi innovativi per individuare molecole ancora sconosciute».

Cristina Serra

Marco Lazzarino e Alpan Bek

«Funziona come la punta di un grammofono infinitamente piccola»



## I cristallografi del Cnr studiano come fare alimenti "su misura"

Spalmare un formaggio cremoso sul pane anticipa il piacere del palato. Ma combattere con uno che si frammenta come gesso induce, forse, a cambiare scelta. Assieme all'offerta di prodotti alimentari è aumentata anche oggi la richiesta del pubblico, assai più esigente in fatto di qualità. Perciò le aziende ricercano soluzioni tecnologiche che migliorino i prodotti dal punto di vista chimico, nutraceutico, sensoriale. In questa direzione operano a Trieste i ricercatori dell'Istituto di Cristallografia del Cnr, presso il Sincrotrone Elettra, che studiano il comportamento dei lipidi alimentari, ma anche cosmetici e farmaceutici.

«La struttura di una molecola determina la sua interazione con molecole identiche o simili» spiega Gianmichele Arrighetti, che assieme a Luisa Barba è in collaborazione con il Dipartimento di Scienze degli Alimenti dell'Università di Udine, studia lo stato fisico dei lipidi in sistemi alimentari complessi. «E l'uso di raggi X come quelli generati da Elettra permette di "vedere" le strutture molecolari su scala atomica». Sfruttando i raggi X i ricercatori del Cnr prima osservano a diverse temperature oli diversi e poi osservano in che modo le molecole di grasso si ordinano e si impacchettano. «I lipidi», dice Arrighetti - formano diversi tipi di cristalli a seconda delle condizioni cui vengono sottoposti, per esempio, la velocità a cui giungono alla temperatura finale. A ogni variabile del sistema (tempo di riscaldamento, temperatura ecc.) corrisponde una diversa cristallizzazione, e il risultato finale può essere un prodotto morbido come una crema o solido come il cioccolato. Indagini che saranno estese a moltissimi prodotti alimentari, cosmetici e farmaceutici contenenti lipidi (cr. ser.)

di NICOLA COMELLI

**S**i chiama "backsheet" ed è un materiale realizzato con un mix di fluoropolimeri, poliesteri di alto grado e adesivi resistenti all'idrolisi e ai raggi ultravioletti. In sostanza, semplificando per i non addetti ai lavori, si tratta di un particolare tipo di plastica resistente alle altissime temperature, in grado di permettere ai pannelli fotovoltaici di esprimere le loro performance migliori, garantendo il totale isolamento ad alto voltaggio, e, soprattutto, assicurandone la protezione nel tempo, che favorisce una riduzione dei costi di manutenzione. Grazie a questo prodotto, sviluppato in collaborazione con il gruppo Du Pont (attraverso la Dpf, controllata congiuntamente dal colosso americano della chimica e dal gruppo giapponese Teijin), la goriziana Coveme si sta ritagliando un ruolo di un certo rilievo nella fornitura di componentistica di ultima generazione legata ai pannelli fotovoltaici. Un business che deve ancora crescere e che, attualmente, si affaccia ai mercati di riferimento "storici" dell'azienda, tutti connessi alla produzione di film e rivestimenti chimici per applicazioni industriali: circuiti a flessibile (nell'automotive, in particolare, per i sistemi di rilevazione della presenza a bordo del conduttore e del passeggero e per gli elementi dei cablaggi degli ormai onnipresenti comandi al volante), biomedicale, imballaggio flessibile, isolanti elettrici. Anche per la dipendenza

confronti di tutta l'umanità e imprime svolte provvidenziali al vivere civile. Incoraggiarla significa optare per un vero progresso del benessere sociale.

La Fondazione lo crede da sempre.



|  |  |
|--|--|
| ✓ 11.00 Europort: curling, Europei<br>Germania-Francia   | riservato alle donne, Ros<br>Casares-Teo Vinus                                 |
| 12.00 Raitre: sport notizie  | 20.40 Sky1: calcio, Champions League<br>Inter-Rubin Kazan                      |
| 19.00 Eurosport2: basket, Eurolega   |  |
| ✓ 20.45 Raiuno: calcio, Ch.League<br>Inter-Rubin Kazan - Sky3: calcio<br>Ch.League: Liverpool-Fiorentina | 22.45 Raiuno: 90' minuto Champions<br>1.00 Sky2: basket Nba<br>Atlanta-Chicago |

ULTIMA GIORNATA DEI GIRONI DI CHAMPIONS LEAGUE

# Il Bayern elimina e umilia la Juve

## Bianconeri dominati dai tedeschi. Trezeguet trova un gran gol ma non basta

**JUVENTUS** 1  
**BAYERN** 4

**MARCATORI:** pt 19' Trezeguet, 30' Butt (rig), st 7' Olic, 38' Gomez, 47' Tymoshchuk  
**JUVENTUS:** Buffon 5.5, Caceres 6, Cannavaro 6, Legrottaglie 5.5, Grosso 5.5, Camoranesi 5, Felipe Melo 5 (36 st Govinco sv), Marchisio 6, Diego 5 (20 st Amauri 6), Del Piero 5.5 (1 st Poulsen 5.5) Trezeguet 6. All Ferrara  
**BAYERN:** Butt 6.5, Lahm 7, Van Buyten 6.5, Demichelis 6, Badstuber 6, Van Bommel 6.5, Schweinsteiger 7, Muler 6, Pranjic 6 (27 st Robben 6.5), Gomez 6.5, Olic 7 (34 st Tymoshchuk 6.5) All Van Gaal  
**ARBITRO:** Busacca (Svizzera)  
**NOTE:** ammoniti Pranjic, Schweinsteiger



Il portiere del Bayern, Hansi Butt, ha appena infilato su rigore il collega Buffon e giustamente esulta

le pedine mancanti dello scacchiere di Ferrara, che le rimpiazza con Le grottaglie e Camoranesi. Buffon recupera tra i pali ma la vera sorpresa in chiave bianconera è in attacco, dove Trezeguet (e

non Amauri) fa coppia con Del Piero. Ribery è la stella mancante del Bayern, costretto a far sedere solo in panchina l'acciaccato Robben: risponde presente in extremis Van Buyten a

centrocampo, Olic e Gomez sono le punte. I bianconeri hanno due risultati a disposizione (pari e vittoria), i tedeschi solo uno, il successo, per qualificarsi agli ottavi: questo spiega, ma solo in parte, la grande carica con cui il Bayern gioca in un primo tempo che si chiude solo per caso sull'1-1.

E sì, gli ospiti collezionano una bella serie di occasioni da rete. Schweinsteiger quando può prova sempre la conclusione da fuori, impegnando Buffon (ma al 5' circa malamente

da posizione invidiabile). Olic di testa anticipa sempre Caceres, che però avrà sulla coscienza soprattutto il rigore del biancorosso.

Proprio Olic, al 12', timbra il palo con uno stacco preciso su cross di Van Bommel, ma nel momento migliore del Bayern è la Juve a passare. Diego è bravo ad approfittare di una deficienza di Demichelis. Marchisio si dimostra anche ottimo assistman e Trezeguet, con uno dei suoi colpi al volo, stende Butt.

Trovato il vantaggio la Juve cresce ma il Bayern fa sempre male quando avanza a pieno organico, trovando il pari alla mezz'ora su rigore. Caceres altera in area ingenuamente Olic. Busacca indica il dischetto e Butt, il portiere, trasforma da bomber navigato. Il tempo si chiude con gli ospiti che cingono d'assedio i piemontesi, sfiorando il vantaggio con Schweinsteiger e Gomez.

Nella ripresa, Ferrara decide di coprirsi con Poulsen al posto di Del Piero ma la musica non cambia. Il Bayern è sempre assatanato e, al 7', dopo una conclusione velenosa di Pranjic ispirata da un erroraccio di Diego, va sul 2-1. Buffon respinge come può un'inzeccata di Van Buyten e Olic è ben appostato per il tap-in vincente.

Arriva anche il momento di Amauri per un deludentissimo Diego e l'attacco juventino ne acquisisce in peso specifico e profondità. Entra anche Robben nel Bayern (poi tocca a Govinco per un fischiatissimo Felipe Melo), che subisce il primo corner al 30' dopo averne collezionati dieci: un dato che la dice lunga su un match che si trascina meno avvincente nel finale, dove i tedeschi chiudono i conti con un rocambolesco gol di Gomez, che raccoglie una sfera passata anche sotto le gambe di Buffon. E il 38' e le speranze bianconere si spengono qui, ben prima della rete del 4-1 del neo entrato Tymoshchuk, eliminazione cocente e un tuffo all'indietro in Europa League.

**TORINO** Dagli ottavi di Champions ai sedicesimi di Europa League, La Juventus, reduce dalla vittoria con l'Inter in campionato, fa il gambero in Europa e in una sola serata subisce l'umiliante retrocessione di categoria, subendo una meritata sconfitta all'Olimpico di Torino per mano del Bayern Monaco, che non solo vince per 4-1 ma domina in lungo e in largo, rimontando il vantaggio di Trezeguet con la forza di un rullo compressore. Il rigore del portiere Butt nel primo tempo, le reti di Olic (che aveva preso anche un palo e procurato il penalty), Gomez e Tymoshchuk nella ripresa: un ko pesante che peserà sulla stagione della Vecchia Signora e forse anche sulla panchina di Ferrara. Chiellini e Sissoko sono

### STASERA IN CAMPO

Scontro cruciale per i nerazzurri

**MILANO** Non esiste il Barcellona, («troppo lontana, non me la ricordo più»), non esiste la Juventus («qui oggi si parla solo di Champions»). C'è il Rubin Kazan: «Complimenti per lo scudetto, ma noi siamo più forti e vinceremo», annuncia Mourinho all'unico giornalista russo presente alla Pirella.

Poche parole condite d'ironia per le previsioni di Sandro Mazzola che sarà pure «una bandiera del glorioso passato», ma adesso è solo un commentatore del calcio e, soprattutto, «non deve firmare gli assegni per gli stipendi in società».



José Mourinho durante la conferenza stampa

Chi sperava di poter ascoltare articolate e documentate risposte sulle ultime due sconfitte dei nerazzurri in Champions League e in campionato, condite magari da qualche polemica velenosa sull'ambiente o sull'arbitraggio di sabato a Torino, dove per di più il portoghese è stato espulso, rimane deluso.

Il gran comunicatore

José Mourinho sa che non potrebbe negare le evidenze, né la sconfitta senza gioco di Barcellona, né quella recente con poco gioco del derby d'Italia. Tantomeno potrebbe proprio adesso, alla vigilia di una partita decisiva, escludere l'ipotesi di essere esonerato da Massimo Moratti a fine stagione, in caso di eliminazione dalla Champions nel

girono. Mourinho sa benissimo che l'Inter è alle prese con la striscia di risultati peggiori della propria storia europea (fonte la cartella stampa ufficiale dell'Uefa) e che al suo predecessore non basto vincere lo scudetto e arrivare fino agli ottavi in Europa.

E allora, siccome è bravo (in questo sicuramente Special One) il tecnico portoghese schiera un catenaccio mediatico per tenere lo 0-0. Per il contropiede dei fuochi d'artificio verbali ci sarà spazio dopo la vittoria col Rubin. Perché stavolta - sostiene Mourinho - l'Inter «dovrà vincere, neanche

pareggiare, ma vincere». Intendiamoci, per una squadra costruita per vincere il campionato e andare lontano in Europa battere in casa i debuttanti del Rubin non è certo una missione impossibile. Ma bisogna mantenere la calma e non farsi prendere dall'orgasmo di segnare subito il primo gol (sarebbe il 200.º dei nerazzurri in Coppa) per arrivare alla vittoria (anche questa cifra tonda, la n. 150) che manca, in casa, dal 22 ottobre dello scorso anno (1-0 all'Athletico Madrid).

Da allora per Mourinho e i suoi al Meazza sono arrivati in Cham-

pions quattro pareggi consecutivi.

Appare difficile che domani Mourinho riprovi a schierare il discusso Supermario. L'Inter deve fare a meno di Chivu, squalificato. A sinistra trascherà capitano Zanetti che a Torino aveva sostituito Maicon sul lato opposto. Per il resto, probabile rombo a centrocampo, con Cambiasso, Stankovic, Muntari più che Motta, quindi Sneijder sicuramente alle spalle di Milito ed Eto'o.

La Fiorentina ormai qualificata va a visitare l'Anfield Road, la casa del Liverpool che non può pretendere nulla dalla Champions League

&gt;&gt;&gt; ROSSONERI QUALIFICATI



Djunc dello Zurigo contende ad Ambrosini il pallone

A SEGNO PRIMA GAJIC, DOPO RONALDINHO

## Il Milan soffre troppo contro lo Zurigo poi trova il pareggio

**ZURIGO**

**MILAN**

**MARCATORI:** pt 29' Gajic, st 19' Ronaldinho (rig)  
**ZURIGO:** Leoni 6, Koch 6, Barmettler 6, Thnen 6, Rochat 6, Okonkwo 6, Aegerter 7, Gajic 7 (st 37' Margaraz sv), Djuric 6.5 (st 21' Lampi 6), Alphonse 6, Nikic 6.5 (st 29' Vonnathen 6) A.I. Challandes

**MILAN:** Dida 5.5, Abate 6, Nesta 6, T. Silva sv (pt 20' Kaladze 6), Antonini 6, Ambrosini 5 (st 10' Fianini 6), Piro 6, Seedorf 6, Pato 6, Borrello 6 (st 39' Inzaghi sv), Ronaldinho 6, All. Leonardo

**ARBITRO:** Proença (Portogallo)

**NOTE:** Espulso Rochat. Ammoniti Barmettler, Abate, Seedorf

**ZURIGO** Missione compiuta per il Milan, qualificato agli ottavi di Champions anche per la vittoria del Real a Marsiglia, ma avete presente la squadra che ha stracciato la Samp? Beh, quella del Letzigrund è stata tutta un'altra cosa. Lontana parente.

Lo Zurigo, ben messo in campo e determinato, si è rivelato avversario pericoloso per la squadra di Leonardo, cui gli svizzeri hanno lasciato pochi spazi. Una magistrale punizione di Gajic aveva mandato sotto di un gol e il Milan che ha pareggiato su rigore nella ripresa.

Risultato utile, ma non eccellente serata per la squadra di Leonardo che ha giocato con un uomo in più per oltre 25'. E comunque è bene quel che finisce bene. Quando aveva perso in casa con gli svizzeri il clima era ben diverso.

L'allenatore zurighese Challandes non ha potuto schierare lo squalificato Stahel e l'infortunato Hassli. Rispetto alla partita di San Siro, due novità all'attacco: Alphonse e

Nikel in campo dall'inizio. A San Siro avevano giocato Vonnathen e Margaraz, poi sostituiti dai due titolari del Letzigrund. Hanno giocato pure stavolta nella ripresa, ma senza esiti positivi.

Molto diverso il Milan, rispetto alla gara andata: Dida e non Storari in porta, Silva e Antonini invece di Kaladze e Jankulovski in difesa; inoltre Borrello e Ronaldinho (così così entrambi) in attacco; all'andata c'erano Flamini a centrocampo e Inzaghi (entrati nel finale a Zurigo: sufficienti).

Brutto Milan nel primo tempo: ha perso molti duelli a centrocampo, è apparso lento, impacciato e ha preso un solo gol, mentre avrebbe potuto andare sotto altre volte.

Il gol di Gajic è arrivato su una strepitosa punizione di sinistro, a fil di palo sulla destra di Dida, partito forse un po' in ritardo.

Lo Zurigo è riuscito a portare parecchi pericoli alla porta di Dida. Il pareggio dei rossoneri nella ripresa per fallo su Borrello e rigore che Ronaldinho ha trasformato.

ESONERATO ATZORI

## Mihajlovic sulla panca del Catania



Sinisa Mihajlovic

**ROMA** Il Catania riparte da Sinisa Mihajlovic, per il quale «questo Catania è più forte del Bologna dell'anno scorso». L'era di Gianluca Atzori si è chiusa con un bilancio di 9 punti in undici giornate e l'ultimo posto in classifica dopo la sconfitta nello scontro diretto di Siena. Il presidente Antonino Pulvirenti e l'amministratore delegato Pietro Lo Monaco hanno quindi deciso di cambiare, dopo aver più volte rinnovato la fiducia ad Atzori, tecnico giovane, che ha ben lavorato ma non è stato neppure fortunato.

Mihajlovic, dopo la breve esperienza della passata stagione a

Bologna, conclusa con l'esonero, ci riprova in Sicilia per raggiungere lo stesso obiettivo, ovvero la salvezza. E fin troppo ovvio che questo Catania ha dei limiti di organico e la società cercherà di correre ai ripari nel mercato di gennaio, ma intanto con Mihajlovic si spera di ripercorrere la strada dello scorso anno quando in panchina sedeva Walter Zenga.

«Ci sono tutte le prerogative - ammette Lo Monaco nel corso della conferenza stampa a Roma - Siamo in presenza di un allenatore giovane, motivato, che ha voglia di fare bene».



Antonio Di Natale

L'UDINESE SI MUOVE PER LA RIDUZIONE DELLA SQUALIFICA

## Di Natale chiede scusa per l'espulsione

**UDINE** Di Natale ha chiesto scusa per il comportamento tenuto nei confronti dell'arbitro Giannoccari, al termine della partita di domenica scorsa dell'Udinese contro il Bologna, che gli è costato due turni di squalifica. L'attaccante bianconero ha manifestato il proprio pentimento ma in precedenza, prima dell'inizio dell'allenamento, era stato processato negli spogliatoi, presente anche l'amministratore delegato, Sergio Gaspari, la cui requisitoria ha fatto breccia, è stata recepita

dal capitano, che poi si è rivolto a tutti per fare ammenda del grave errore, che costringerà adesso la squadra a fare a meno di lui nelle prossime due sfide contro Siena e Cagliari.

A tal proposito, però, la società, dopo avere ascoltato lo stesso Di Natale, pensa di avere validi elementi per cercare di ottenere una riduzione della squalifica del proprio tesserato.

«Sono sinceramente dispiaciuto per quanto accaduto a Bologna e chiedo scusa a pro-

prietà, società, allenatore, compagni e tifosi - ha affermato Di Natale - Mi rendo conto di avere dato un brutto esempio. Credo però di averlo fatto per troppo amore verso questa maglia, alla quale ho sempre dichiarato di essere legatissimo. Sentivo di aver subito in campo un'ingiustizia grave, che ha determinato la partenza dell'azione da cui è scaturito il calcio di rigore, e per questo mi sono avvicinato all'arbitro per chiedere spiegazioni. E vero, non è stato un comportamento esemplare».



# Recuperi della 14.a giornata

|             |   |                         |
|-------------|---|-------------------------|
| Frosinone   | 1 | 48° Santoro             |
| Brescia     | 0 |                         |
| Grosseto    | 2 | 40° Pichmann, 50° Mora  |
| Albinoleffe | 2 | 2° Celli, 1° Bergamelli |
| Reggina     | 0 |                         |
| Sassuolo    | 2 | 41° Pichmann, 64° Reali |
| Salernitana | 1 | 84° Caputo              |
| Empoli      | 0 |                         |

| Classifica      | P           | TOTALE |    |    |   | CASA |   |   |   | FUORI |   |   |   | RETI |    | M  |
|-----------------|-------------|--------|----|----|---|------|---|---|---|-------|---|---|---|------|----|----|
|                 |             | G      | V  | N  | P | G    | V | N | P | G     | V | N | P | F    | S  |    |
| Prima<br>Prest. | Lecco       | 33     | 17 | 10 | 3 | 4    | 9 | 7 | 1 | 1     | 8 | 3 | 2 | 3    | 30 | 20 |
|                 | Ancona      | 30     | 17 | 9  | 3 | 5    | 8 | 6 | 2 | 0     | 9 | 3 | 1 | 5    | 27 | 17 |
|                 | Cesena      | 29     | 17 | 7  | 8 | 2    | 9 | 5 | 3 | 1     | 8 | 2 | 5 | 1    | 22 | 9  |
|                 | Sassuolo    | 28     | 17 | 7  | 7 | 3    | 9 | 4 | 3 | 2     | 8 | 3 | 4 | 1    | 21 | 16 |
|                 | Empoli      | 28     | 17 | 8  | 4 | 5    | 8 | 7 | 1 | 0     | 9 | 1 | 3 | 5    | 26 | 21 |
|                 | Modena      | 27     | 17 | 8  | 3 | 6    | 8 | 4 | 1 | 3     | 9 | 4 | 2 | 3    | 18 | 16 |
|                 | Torino      | 26     | 17 | 7  | 5 | 5    | 8 | 1 | 2 | 3     | 9 | 4 | 3 | 2    | 23 | 15 |
|                 | Frosinone   | 25     | 17 | 7  | 4 | 6    | 8 | 3 | 4 | 1     | 9 | 4 | 0 | 5    | 21 | 25 |
|                 | Vicenza     | 24     | 17 | 5  | 9 | 3    | 9 | 1 | 8 | 0     | 8 | 4 | 1 | 3    | 18 | 5  |
|                 | Triestina   | 24     | 17 | 6  | 6 | 5    | 9 | 6 | 1 | 2     | 8 | 0 | 5 | 3    | 18 | 16 |
| Prima<br>Form.  | Grosseto    | 23     | 17 | 5  | 8 | 4    | 9 | 4 | 4 | 1     | 8 | 1 | 4 | 3    | 25 | 25 |
|                 | Padova      | 22     | 17 | 5  | 7 | 5    | 9 | 4 | 3 | 2     | 8 | 1 | 4 | 3    | 21 | 19 |
|                 | Brescia     | 22     | 17 | 6  | 4 | 7    | 9 | 5 | 2 | 2     | 8 | 1 | 2 | 5    | 20 | 27 |
|                 | Galipoli    | 22     | 17 | 5  | 7 | 5    | 8 | 2 | 3 | 3     | 9 | 3 | 4 | 2    | 15 | 8  |
|                 | Albinoleffe | 21     | 17 | 5  | 6 | 6    | 8 | 3 | 4 | 1     | 9 | 2 | 2 | 5    | 22 | 21 |
|                 | Crotone     | 21     | 17 | 5  | 6 | 4    | 8 | 3 | 4 | 1     | 9 | 2 | 4 | 3    | 15 | 7  |
|                 | Reggina     | 19     | 17 | 5  | 4 | 8    | 8 | 3 | 2 | 3     | 8 | 2 | 2 | 5    | 20 | 25 |
|                 | Piacenza    | 17     | 17 | 4  | 5 | 8    | 8 | 2 | 2 | 4     | 8 | 2 | 3 | 4    | 14 | 22 |
|                 | Albinoleffe | 16     | 17 | 3  | 7 | 7    | 9 | 1 | 4 | 4     | 8 | 2 | 3 | 3    | 20 | 24 |
|                 | Arcore      | 15     | 17 | 3  | 6 | 8    | 9 | 2 | 3 | 4     | 8 | 1 | 3 | 4    | 20 | 31 |
| Prima<br>Form.  | Mantova     | 14     | 17 | 2  | 8 | 7    | 9 | 1 | 5 | 3     | 8 | 1 | 3 | 4    | 16 | 22 |
|                 | Salernitana | 10     | 17 | 2  | 4 | 11   | 8 | 2 | 1 | 5     | 9 | 0 | 3 | 6    | 14 | 30 |

| PROSSIMO TURNO   | CLASSIFICA MARCATORI   |
|--|--|
| Ancona-Brescia, Crotone-Galipoli, Empoli-Vicenza, Frosinone-Torino, Grosseto-Albinoleffe, Piacenza-Modena, Padova-Cesena, Piacenza-Grosseto, Reggina-Brescia, Salernitana-Albinoleffe, Torino-Sassuolo | 1° Pichmann 33, 2° Santoro 30, 3° Pichmann 29, 4° Pichmann 28, 5° Pichmann 28, 6° Pichmann 28, 7° Pichmann 28, 8° Pichmann 28, 9° Pichmann 28, 10° Pichmann 28, 11° Pichmann 28, 12° Pichmann 28, 13° Pichmann 28, 14° Pichmann 28, 15° Pichmann 28, 16° Pichmann 28, 17° Pichmann 28, 18° Pichmann 28, 19° Pichmann 28, 20° Pichmann 28, 21° Pichmann 28, 22° Pichmann 28 |



Luca Tabbiani ha ricominciato ad allenarsi a pieno regime

TUTTI DI NUOVO AL LAVORO IN VISTA DELLA TRASFERITA IN CALABRIA

## L'Unione prepara il rientro di Volpe

Anche Tabbiani lavora a pieno regime. La Triestina ora è nona in classifica

di ANTONELLO RODIO

**TRIESTE** Dopo due giorni di riposo, ieri gli alabardati sono ritornati al lavoro, ma hanno trovato tanta di quella pioggia che per potersi allenare si sono trasferiti al chiuso, nella palestra della Polisportiva Opicina. In questo modo è stato possibile svolgere un po' di attività fisica e anche una divertente partita di calcetto. A riposo Stankovic per alcuni dolori addominali e Scurto per un risentimento muscolare. E mentre Principalli continua il suo recupero a parte, anche Del si sta riprendendo e attende solo un'ecografia di controllo per tornare disponibile. Ma l'aspetto più importante della settimana è che ormai Tabbiani e Volpe lavorano a pieno regime. I due già sabato

scorso hanno fatto la loro ricomparsa in campo, ma entrambi non avevano ancora i novanta minuti nelle gambe. Ora un'ulteriore settimana di lavoro (e anche molto lunga, visto che si gioca appena lunedì prossimo) permetterà ai due di crescere di tonicità e di condizione. Non è un mistero che si tratta di due recuperi preziosi per Somma nella zona del trequartista: chi ha giocato negli ultimi tempi in quel settore ha dovuto fare gli straordinari ed è stato spremuto per bene, e inoltre va ricordato che Siligardi è stato operato a Milano la scorsa settimana all'alluce e ritornerà appena a gennaio. Oggi è previsto un doppio allenamento, poi sedute pomeridiane fino a sabato. Domenica mattina ultima rifinitura e

quindi partenza in volo per Reggio Calabria. Intanto, dopo i recuperi di ieri, adesso finalmente tutte le squadre della B si ritrovano a pari partite giocate e anche la Triestina può fare i conti e scoprire l'effettiva posizione in classifica a quattro giornate dalla fine del girone di andata. L'Unione occupa il nono posto a braccetto con il Vicenza di Maran, che nel posticipo di lunedì ha dimostrato la sua scarsa incisività casalinga non andando oltre lo 0-0 con il Piacenza. Non male per gli alabardati, che in fondo negli ultimi due turni hanno raccolto un solo punto. In pratica dopo i recuperi di ieri gli alabardati hanno subito un solo sorpasso, quello del Frosinone che battendo il Brescia approda a quota 25. Il Grosseto invece re-

sta indietro non essendo andato oltre il 2-2 con l'Albinoleffe. Ma il risultato più importante per la Triestina riguarda quello della Reggina, prossima avversaria dell'Unione (al «Granillo» si giocherà lunedì alle 20.45). Dopo l'esonero di Novellino e l'arrivo di Iaconi, i calabresi sembravano aver intrapreso la strada giusta dopo un inizio disastroso, ma evidentemente ancora qualcosa non quadra in casa amaranto, tanto che ieri la Reggina ha beccato un secco 0-2 in casa con il Sassuolo. Quella che la Triestina si troverà di fronte lunedì prossimo, quindi, sarà una Reggina smaniosa di rifarsi subito dopo un ko interno. E contro una squadra capace di tutto, servirà la migliore Unione per portare a casa un risultato positivo.



Francesco Volpe dovrebbe essere disponibile per Reggio

ALTRA DISAVVENTURA PER IL CAMPIONE DI GOLF

## Ancora un giallo in casa Woods

La suocera ricoverata all'ospedale

**WASHINGTON** Quella che in America è ormai diventata la saga di Tiger Woods si è arricchita di un nuovo colpo di scena: ora è la suocera ad essere finita in ospedale. La politica svedese Barbro Holmberg, 57 anni, ex ministro dell'Immigrazione e dell'Asilo Politico, è la madre di Elin Nordegren, moglie di Woods.



Ancora problemi famigliari per il golfista Tiger Woods

La settimana scorsa era volata dalla Svezia in Florida per stare vicino alla figlia, coinvolta suo malgrado nello scandalo che sta travolgendo il campione americano. La notte scorsa, per la precisione alle 2.36 di notte (le 8.36 in Italia), una telefonata dall'abitazione di Woods a Windermere, in Florida, è giunta all'ospedale più vicino di Ocoee. Pochi minuti dopo «una donna di mezza età assistita da una donna più giovane e bionda» veniva trasportata in ambulanza in ospedale. Tutti i media americani si sono immediatamente scatenati, riportando con scattezza tutti i contorni di quel ricovero straordinario, fino a quando - dopo che la donna era stata dimessa da ore - la NBC e il sito di spettacolo TMZ hanno confermato l'identità: citando fonti interne all'ospedale hanno riferito che si trattava della suocera di Tiger, che sarebbe da tre giorni negli Stati Uniti accompagnata dall'altra figlia, Josefina, sorella di Elin.

Per quale motivo la suocera di Woods sia finita in ospedale non è dato sapere. I bollettini medici pubblicati su alcuni siti parlano di non meglio definiti «dolori di stomaco». Che cosa lei possa avere causato è in via di accertamento da parte dei medici. Si sa però che, in seguito ai continui nuovi particolari sulle scappatelle di Tiger con modelle, cameriere, attrici e pornodivette, la moglie Elin avrebbe deciso di tornarsene definitivamente in Svezia, portando con sé la figlia Sam (2 anni) e il piccolo Charlie, nato 10 mesi fa. Nei giorni scorsi erano emerse indiscrezioni secondo cui, attraverso i rispettivi legali, la coppia Woods si sarebbe accordata per evitare il divorzio. L'accordo prevedrebbe un ammontare complessivo di 55 milioni di dollari subito a favore di Elin Nordegren nel caso in cui lei accettasse di continuare a restare signora Woods per almeno altri due anni. La ragione di questa intesa sarebbero-

**TRIESTE** Margherita Granbassi, corteggiata dalla produzione di «Ballando con le stelle», Gianmarco Pozzocco da tempo nel mirino della settima edizione dell'Isola dei Famosi. Due atleti triestini tengono banco nel toto - Tv di due dei maggiori reality attesi nel palinsesto dei canali Rai del prossimo anno. Ad avere più possibilità di tornare in televisione sembra attualmente la campionessa del mondo di fioretto Margherita Granbassi, contattata in questi giorni dai produttori di «Ballando con le stelle», format di Rai 1 condotto da Milly Carlucci, il cui letterale avvio delle danze è previsto per il 9 gennaio, in prima serata. Margherita Granbassi non ha ancora formulato l'adesione e si riserva di farlo a breve, considerando i tempi ristretti e la necessità di dare inizio anche alle prove: «Un colloquio tra le parti è stato effettivamente fatto - ha confermato Carlo Oggero, compagno della schermitrice triestina nonché portavoce della agenzia Red Carpet che ne cura l'immagine - ci sono ancora dei dettagli da valutare ma nel complesso riteniamo che un reality come «Ballando con le stelle» sia consona per un personaggio sportivo. Quasi una forma di piacevole allenamento ulteriore». Ammesso che sia vero, deve avere pensato così lo scorso anno anche Valentina Vezzali, la storica campionessa di fioretto, approdata sulla ribalta Rai per dimenar-



Margherita Granbassi è tentata dallo show tv «Ballando con le stelle»

si con Rumba, Tango e Cha Cha Cha, salvo poi tornare in pedana e continuare a vincere. Margherita Granbassi invece, due anni fa formulò un secco rifiuto alla «Tappa», il più drastico e meno artistico della saga dei reality un contestato che la triestina non reputa idoneo, in ossequio anche alla divisa dei Carabinieri, all'epoca la sua «casa» agonistica, poi abbandonata per abbracciare l'esperienza giornalistica con Santoro ad «Annozero». I tempi ora potrebbero rivelarsi maturi per un nuovo tipo di avventura mediatica, più garbata e meno compromettente, di certo

no artistico della saga dei reality un contestato che la triestina non reputa idoneo, in ossequio anche alla divisa dei Carabinieri, all'epoca la sua «casa» agonistica, poi abbandonata per abbracciare l'esperienza giornalistica con Santoro ad «Annozero». I tempi ora potrebbero rivelarsi maturi per un nuovo tipo di avventura mediatica, più garbata e meno compromettente, di certo

ciare l'esperienza giornalistica con Santoro ad «Annozero». I tempi ora potrebbero rivelarsi maturi per un nuovo tipo di avventura mediatica, più garbata e meno compromettente, di certo

## Rossi incerto sul suo futuro

**BOLOGNA** Quelle che cominciano oggi saranno vacanze molto combattute sul piano psicologico quelle che si appresta a fare il nove volte campione del Mondo di motociclismo, Valentino Rossi. Il pesarese che ha chiuso oggi la sua ultima avventura in quattro ruote del 2009 con l'esclusione nel Memorial Bettega al Motorshow di Bologna, non ha ancora fatto luce sul suo futuro. C'è chi sogna di vederlo vestito in rosso su una Ducati per un team tutto italiano, chi lo riconferma il sella alla Yamaha, chi invece lo dà prossimo a un passaggio nel WRC di rally.

A confermare i dubbi dello stesso Valentino è il team manager della Yamaha, Davide Brivio: «Neanche Valentino sa cosa farà in futuro - spiega ai microfoni di Sky Sport - Ci aspettiamo nei primi mesi del 2010, entro maggio-giugno, una posizione, una decisione. Io credo comunque che lui si stia divertendo ancora molto in moto. Sarebbe un peccato se non corresse più sulle due ruote - commenta ancora Brivio - ma dall'altro lato una sfida nuova, che sia cambiare moto o cambiare sport, sarebbe stimolante per lui. Io spero che continui a fare grandi cose con la Yamaha».

A confermare i dubbi dello stesso Valentino è il team manager della Yamaha, Davide Brivio: «Neanche Valentino sa cosa farà in futuro - spiega ai microfoni di Sky Sport - Ci aspettiamo nei primi mesi del 2010, entro maggio-giugno, una posizione, una decisione. Io credo comunque che lui si stia divertendo ancora molto in moto. Sarebbe un peccato se non corresse più sulle due ruote - commenta ancora Brivio - ma dall'altro lato una sfida nuova, che sia cambiare moto o cambiare sport, sarebbe stimolante per lui. Io spero che continui a fare grandi cose con la Yamaha».

I RECUPERI DELLA SERIE B

## Reggina al tappeto

### La Salernitana ritrova i tre punti

**ROMA** Vincono Frosinone, Sassuolo e Salernitana, mentre Grosseto e Albinoleffe si dividono la posta. Sono i verdeti dei recuperi della 14ª giornata di serie B. Le 4 partite erano state rinviate lo scorso 15 novembre per gli impegni delle nazionali.

Torna a vincere il Frosinone di Francesco Moriero che supera 1-0 il Brescia. I ciociari interrompono la serie negativa, visto che nelle precedenti sei giornate erano arrivate ben cinque sconfitte. Il Brescia di Beppe Iachini resta a 22 punti e perde una buona occasione per avvicinarsi alla zona play-off.

|                 |          |                    |          |
|-----------------|----------|--------------------|----------|
| <b>REGGINA</b>  | <b>0</b> | <b>SALERNITANA</b> | <b>1</b> |
| <b>SASSUOLO</b> | <b>2</b> | <b>EMPOLI</b>      | <b>0</b> |

**MARCATORI:** 41' pt. Pochini, 18' st. Noseni.  
**REGGINA (3-4-3):** Cassano 65, Lanzaro 6, Cascione 6, Santos 5, Morosini 5, Cammone 5 (10' st. Volpi 5.5), Bari 6, Rizzato 6.5, Pagano 5.5 (31' st. Missiroli 6), Brenza 5.5, Cacia 5 (25' st. Buscetta 5.5). All. Iaconi.  
**SASSUOLO (4-4-2):** Bressan 6, Pochini 7 (29' st. Consolini sv), Rossini 6.5, Minei 6, Bianco 5.5, Riccio 6, Magnanelli 6.5, Savetti 6.5, Gorzegno 6.5, Tione 6 (9 st. quadroni 6), Noseni 7 (24' st. martineti 6). All. Poli.  
**ARBITRO:** Gervasoni di Mantova.  
**NOTE:** Espulso Santos.

|                  |          |                    |          |
|------------------|----------|--------------------|----------|
| <b>FROSINONE</b> | <b>1</b> | <b>GROSSETO</b>    | <b>2</b> |
| <b>BRESCIA</b>   | <b>0</b> | <b>ALBINOLEFFE</b> | <b>2</b> |

**MARCATORI:** 3' st. Santorovo.  
**FROSINONE (4-2-3-1):** Scigliano 7, Del Prete 6, Scarlato 6 (18' st. Gubiliato 6), Marietta 7, Bocchetti 6, Basha 6, Guicher 6, Troianero 5.5, Caci 5.5 (6 st. Biso 6), Basso 6 (32' st. Mazzeo), Santorovo 7.5. All. Moriero 6.5.  
**BRESCIA (4-4-2):** Arcari 6, Zambelli 6, Bega 6.5, Mareco 6.5, Berardi 5.5 (37' st. Dallamano sv), Rispoli 5.5 (12' st. Tadder 5.5), Baiocco 6.5, Paghiera 6, Lopez 6, Caracciolo 7, Kozak 5.5 (23' st. Franchi 6), All. Iachini.  
**ARBITRO:** De Marco di Chivari.

**MARCATORI:** 29' st. Caputo.  
**SALERNITANA (4-3-1-2):** Pochini 6, Kynaz 5.5, Fusco 5.5, Stendardo 5.5, Russo 6.5, Montevero 6 (9 st. Carcuro 5), Tncanco 5.5 (41' st. Pestrin sv), Sorio 6.5, Menna 5.5 (14 st. Pepe v. 6), Fava 5.5, Caputo 6.5, All. Cerone-Grassano.  
**EMPOLI (4-3-1-2):** Bassi 6, Antonazzo 6.5, Angella sv (13 pt. Kokoska 6), Stovini 5.5, Gulan 6, Mananini 6, Musacci 6, Valdifiori 6, Vannucchi 6 (20 st. Pasquato sv), Corai 6 (26 st. Saudati sv), Eder 5.5. All. Campilongo.  
**ARBITRO:** Bergonzi di Genova 5.5.

molto colorata. Se dovesse accettare la veste di ballerina, la fioretista potrebbe giostrare sulle punte contro avversari come Raz Degan, Barbara de Rossi, Ron Moss (sì, il Ridge di Beautiful) e Clotilde Coreau, moglie del Principe Emanuele Filiberto di Savoia; alcuni dei nomi papabili per l'edizione 2010, senza contare l'improbabile l'auto - candidatura avanzata da Eva Henger, l'ex pornodiva. Chi pare abbia sciolto i suoi dubbi è Gianmarco Pozzocco, l'ex play della nazionale di basket, divenuto un furbolone anche fuori dal parquet. Il «Poz» è stato anche egli più volte corteggiato dai produttori Rai per alcuni reality - dallo stesso «Ballando con le stelle» sino all'«Isola dei Famosi», il cui settimo capitolo andrà di scena a fine febbraio del 2010 - ma lui ha già sciolto le riserve e non le manda a dire: «Ma mi vedete litigare per un piatto di riso? Non ci penso nemmeno - ha affermato - Sia chiaro, nulla contro il programma, molto divertente, e con Simona Ventura, personaggio che reputo unica e bravissima ma con quel tipo di visibilità non mi appartiene. Voglio restare legato ad una veste sportiva - ha aggiunto Gianmarco Pozzocco - ed essere ricordato per il mio vissuto agonistico». Margherita Granbassi ci sta pensando. In fondo potrebbe rappresentare un modo per pareggiare i conti con la Vezzali. Ballando ballando. **Francesco Cardella**





**SAN LUIGI** 1  
**VIRTUS CORNO** 1  
**MARCATORI:** pt 42' Airoidi, st 23' Toscan.  
**SAN LUIGI:** Ferluga, Casseler, Toscan, Tessans, Fiorentini, Gerbini, Giorgi (st 29' Veronelli), Simeunovic, Cano (st 33' Zigon), Bartoli (st 36' Yatchoum-nou), Montebugnoti. All. Potasso.  
**VIRTUS CORNO:** Cecotti, Cantarutti, Battistin, Coacci, Zonca, Del Taito, De Biasi (st 40' Capponnetto), Nadarutti, Cociancig (st 35' Marangone), Airoidi, Caruso (st 43' Cozzi), All. Rossi.  
**ARBITRO:** Esposito di Tolmezzo.

Nelle foto momenti del confronto tra il San Luigi e la Virtus Corno conclusosi con una rete per parte (Foto Bumbaca)



UN GOL PER TEMPO DELLA CAPOLISTA

## Anche il Muggia vittima della legge del Torvoscosa

**TORVOSCOSA** Con un gol per tempo la capolista si sbarazza del malcapitato Muggia e continua la sua corsa al vertice del campionato di Eccellenza.

Il conduttore Barel mischia ancora le carte inserendo il rientrante Sannino sulla destra a comporre la solita cerniera difensiva con i centrali Sandrin e Puiatti mentre sul lato opposto agisce il baby Cocetta a protezione di Buso, la mediana affidata a Barbini e Crozzoli con Toffoli in cabina di regia, e in attacco il trio delle meraviglie Panozzo, Carpin, Pitta. Sull'altro fronte mister Corosu dopo la scoppia casalinga subita dal Kras consocio delle possibilità dei suoi cerca di limitare i danni disponendo in campo una formazione muscolare, prediligendo la spada di Pepe e Rosero al fioretto degli acciaccati Fanti e Mervic in panca per onor di firma. Nella prima frazione super forata la scelta è quella giusta perché i triestini riescono a contrastare la forza d'urto dei torrezuinesi giocando a viso aperto agevolati da un campo al limite della praticabilità. Al 5' apre le danze Panozzo che va via sull'out di destra e mette in mezzo dove Donno smazzazza provvidenzialmente sull'arrembante Carpin, al 19' rispondono gli ospiti Mattia Pacherni effettua un corner sul quale Carpin viene stratonato a centroarea ma l'arbitro non rileva nulla, palla a Pepe che torva l'attimo per girarsi ma la sua conclusione si perde alta sopra la traversa; al 32' corner di Toffoli, parapiglia in mezzo all'area palla che perviene a Crozzoli fuoriarrea e centra la porta con un bel tiro ma

**TORVOSCOSA** 2  
**MUGGIA** 0

**MARCATORI:** 42' Crozzoli, st 14' Carpin.  
**TORVOSCOSA:** Buso, Sannino (12' st Zenna), Cocetta, Barbini, Bujatti, Sandrin, Panozzo, Crozzoli (43' st Mazzaro), Carpin (22' st F.ippo), Toffoli, Pitta, All. Barel.  
**MUGGIA:** Donno, Pacherni, Maltia, Cerrar, Pacherni Marco, Fadi, Aubelj (45' st Fichera), Roiaz, Chen (21' st Cok), Pepe, Depangher (38' st Metulio), Rosero All. Corosu.  
**ARBITRO:** Pizzolongo di Udine.

nei pressi della linea trova provvidenziale Chen a salvare il tutto, al 37' rimessa in gioco di Sannino lunga per Pitta che viene agganciato al momento dell'ingresso in area, Pizzolongo non fa una piega invitando il giocatore a rialzarsi tra le accorate proteste dei tifosi locali che reclamavano se non il penalty; al 42' l'episodio decisivo: Pitta si destreggia bene e penna un cross lungo sul quale ci crede Carpin che serve di testa un assist con i fiocchi per Crozzoli che ringrazia scaraventando in rete. Nella ripresa i ragazzi di Barel amministrano il vantaggio, Buso è inoperoso e al 14' chiudono la partita con la premata ditta Crozzoli-Carpin, che questa volta si scambiano le parti, cross sul secondo palo dove il bomber sventa più in alto di tutti e di testa supera Donno inesorabilmente con una parabola che si insacca a fil di traversa mettendo al sicuro il risultato (m.b.)

ECCELLENZA. RISULTATO SOSTANZIALMENTE GIUSTO

## San Luigi, con la Virtus un tempo e un punto

Ospiti avanti con Airoidi, li raggiunge Toscan. Annullato un gol a Bartoli

di RICCARDO TOSQUES

**TRIESTE** Pareggio sostanzialmente giusto quello emerso ieri pomeriggio tra San Luigi e Virtus Corno nel match valido per la tredicesima giornata di campionato.

Sul verde campo di via Felluga le due squadre hanno dato vita ad un match piuttosto vivace, complessivamente piacevole, nel quale con un gol per tempo le formazioni si sono equamente suddivise l'intera posta in palio. Nella prima frazione di gioco i padroni di casa partono subito bene. Già al 6' Giorgi - forse il migliore in campo del San Luigi - prova dal limite dell'area di rigore un velenoso destro ad incrociatore che sibila il palo più lontano della porta difesa da Cecotti.

La reazione degli ospiti, per nulla timorosi ed apparsi da subito con un piglio aggressivo, non si concretizza per pochissimo: penetrazione in area di Caruso che si fa bello della difesa biancoverde e scaglia la sfera di poco oltre la traversa. Al 14' uno degli episodi chiave del match. In seguito ad un calcio d'angolo la palla arriva nel cuore dell'area ospite. Dopo un batti e ribatti Bartoli aggancia la palla spedendola nella rete avversaria. Un gol assolutamente regolare che però il direttore di gara Enzo Esposito di Tolmezzo annulla per un presunto fallo di confusione.

I giocatori di Marzio Potasso non protestano più di tanto ma il torto subito appare piuttosto evidente. Due minuti dopo è Giorgi a pescare il centravanti Cano che in solitaria colpisce di testa non inquadrando



Ai biancoverdi è stato annullato un gol

lo specchio della porta. Al 19' è ancora Caruso a rendersi pericoloso per la Virtus Corno ma il suo cross viene deviato da Ferluga e poi respinto dalla difesa santluigina.

Il match nella seconda parte del primo tempo non regala grandi emozioni sino al 42' quando De Biasi, sfruttando al meglio un'annessione di Toscan, mette in mezzo dalla destra un invitante pallone per l'accorrente Airoidi che a due passi dell'incolpevole Ferluga non può che depositare la sfera in rete. Un gol che ci può anche stare ma giunto su una

leggerezza davvero macroscopica. Nella ripresa il San Luigi già al 5' sfiora il pari con una bellissima azione dalla sinistra innescata da Tosca, velo di Bartoli e tiro di Cano deviato in corner dalle gambe di un difensore. Sul rapido cambio di fronte la Virtus sfiora il clamoroso bis con Airoidi che in area gira di destro un pallone che attraversa tutto il cuore della retroguardia biancoverde. Neanche un minuto dopo è ancora Cano a sfiorare la via del pari con una zampata ad anticipare il diretto avversario che però non trova fortuna.

Il match non ha un attimo di tregua e le squadre nonostante l'agonismo giocano il match con grande lealtà sportiva. Al 23', dopo l'ennesimo tentativo, il San Luigi perviene al pari: stupenda azione individuale di Giorgi sulla destra che brucia due avversari, morbido traversone sul secondo palo ed imperioso stacco di testa di Toscan che con l'aiuto del palo più vicino gonfia la rete ospite.

Davvero un bel gesto atletico per il valido terzino di Potasso, abile così a farsi perdonare l'ingenuità del primo tempo costato il gol del vantaggio dei ragazzi di Rossi. Cinque minuti dopo l'1 a 1 la Virtus colleziona l'ultima grande occasione del match con Caruso che serve su un piatto d'argento un pallone per Airoidi che in sospetta posizione di fuorigioco a pochi metri dalla porta col pisce clamorosamente il palo. L'alita questa nitida occasione ne Virtus né San Luigi andranno più realmente vicini al gol, dovendosi accontentare di un pareggio che alla fine appare il risultato più corretto per un match divertente.

## Martellosi mette le ali al Sevegliano

**SEVEGLIANO** 1  
**SARONE** 0

**MARCATORI:** pt 39' Martellosi.  
**SEVEGLIANO:** Conchione (Tomase li), Bucovaz, Valoppi, Sella, Bertossi, Martellosi, Carrese, Zorzi, Iacuzzi, Novati (Seri), Zanello (Paolucci), All. Sabot.  
**SARONE:** Peruch, Grolla S., Grolla M., Guameri, Giusti, Poles (Amadio), Penn, Piccin, Salvador, Rizzoli, Rigo (Perollia), All. Feruglio.  
**ARBITRO:** Marchetti di Vicenza.  
**NOTE:** ammoniti: Giusti, Piccin, Bucovaz, Paolucci, angoli 2-1.

**SEVEGLIANO** Il campo sentenzia la sconfitta per il Sarone che sotto la pioggia affonda a -6 proprio dal Sevegliano, che supera il Rivignano su cui ora devono far la corsa i pordenonesi, per non perdere la speranza di agganciare la zona play-out. Gli ospiti accusano colpi sin dalle battute iniziali; al 2' Carrese lanciato da Iacuzzi sulla destra si fa chiudere da Peruch in uscita. Il Sevegliano ha la prima occasione al 7' con la traversa colta da Novati dal limite. Al 18' i lventini sono di nuovo vicini alla capitolazione ma Carrese li grazie spedendo di pochissimo fuori, vanificando così l'assist di Zanello. Martellosi al 39' finalizza in tap in sulla doppia conclusione di Iacuzzi, la prima rinviata. Nella ripresa la musica non cambia.

Alessandro Landi

ALLIEVI REGIONALI

## Muggesani e lupetti riescono a riscattarsi

**TRIESTE** Tre vittorie e un pareggio. E il bottino delle formazioni triestine, ottenute ieri nella 13ª giornata del campionato regionale Allievi, turno infrasettimanale. Pronto riscatto di Muggia e Trieste Calcio nel primo raggruppamento. I muggesani si affidano a Bussi - stoccata di sinistro angolata da limite - e risolvono nel secondo tempo la pratica Manzanese, giocata in casa in un clima autunnale, dove pioggia e leggero vento hanno suggerito una gara improntata sull'agonismo. Stessa sorte anche per il Trieste Calcio, capace di chiudere il girone di andata con un successo per 1-0 ai danni della Nuova Sandanielese, grazie finalmente ad una maggior determinazione e al gol di Mariani su calcio piazzato, giunto verso il 20' della prima frazione.

Rinviata, per maltempo e impraticabilità del campo, la sfida Donatello-Sanvitese (slittata al 13 dicembre) Sangiorgina-Tolmezzo (20 dicembre) e Pro Romans-Cormonese. Il Moimacco si è fatto un boccone dei Falchi, con un 4-0 firmato dalla doppietta di Russo e gli affondi di Ierco e Gesualdo, mentre la Sacilese ha piegato il Futuro Giovanni per 3-1.

Nel secondo girone del campionato regionale Allievi sono ben quattro le gare rinvia-

te: Pro Cervignano-Ancona, Valnatisone-Fiume Veneto, Union '91-Sesto Bagnarola e Virtus Corno-Pordenone. La pioggia non ferma invece le due triestine e soprattutto il San Luigi, leader del secondo raggruppamento, che esce indenne dallo scontro con la Pro Gorizia, vincendo per 2-3, dopo aver subito in avvio un secco 2-0. I triestini hanno anteposto i muscoli alla tecnica e sul terreno allentato di Gorizia hanno piazzato le tre reti della rimonta e del successo grazie a Duse Turel, Stipanovic e Beltrame. Un punto solo nelle casse del San Giovanni, e per di più sofferto, guadagnato in casa contro la compagine dell'Oli3 con il punteggio di 1-1. In vantaggio gli ospiti nella seconda parte, con un autogol scaturito in mischia, e replica in extremis del San Giovanni nel recupero, su calcio di rigore messo a segno da Forte.

«Gli avversari hanno fatto una gran partita, con più cuore - ha ammesso sportivamente il tecnico del San Giovanni, Torriero - si sono difesi bene e non hanno demeritato. Ci serve da lezione - ha aggiunto l'allenatore - per mantenere maggior umiltà nei prossimi impegni». In campo ieri anche Bearzi e Brugnara, gara monopolizzata dagli ospiti, uno 0-8 che non lascia dubbi sull'andamento della gara.

Francesco Cardella

SALTATE KRAS-TRICESIMO E FINCANTIERI-PRO CERVIGNANO

## Pioggia di rinvii, recuperi tra il 6 e il 10 gennaio

**TRIESTE** «Avevamo pensato a queste due giornate insolite del 5 e dell'8 dicembre per andare incontro alle richieste delle società che volevano avere almeno tre settimane di riposo dopo Natale. Ma non siamo stati fortunati, e ora credo che le date più plausibili per i recuperi siano quelle tra il 6 e il 10 gennaio».

Il presidente federale regionale Renzo Burelli non si allarma: dopo la giornata di pioggia che di fatto ha cancellato metà calcio regionale colpendo soprattutto i calendari delle goriziane e delle triestine trova subito la soluzione più adatta per recuperare una tredicesima giornata che più travagliata di così non poteva essere.

**LE GARE SALTATE.** Non si sono giocate tra le altre, Kras-Tricesimo e Fincantieri-Pro Cervignano in Eccellenza, Pontiana-Gemonese, Sovodnje-San Daniele e Villenese-Martignacco in Promozione, Costalunga-S. Giovanni, Mariano-Fogliano, Medea-Pro Romans, San Lorenzo-Gradese e Turriaco-Ronchi in Prima.

**LA SOLUZIONE.** «Il weekend più adatto per i recuperi è quello del 9-10 gennaio - spiega Burelli - anche se avevamo pensato a quel fine settimana di riposo proprio per andare incontro alle esigenze manifestate da diverse società, che chiedevano un periodo di sosta più lungo dopo Natale anche per-



Renzo Burelli

ché il freddo e il maltempo in quei giorni sono una costante. Per questo - prosegue il numero uno del Comitato regionale della Feder-

calcio - avevamo deciso di dedicare quel weekend alle finali di Coppa Regione e Coppa Italia. Ora vedremo se ci sarà qualche squadra che giocherà queste finali ma necessiterà anche di recuperare la gara sospesa oggi: in questi casi penseremo a delle soluzioni. Intanto credo che per tutte le altre il giorno dell'Epifania e le giornate di sabato 9 e domenica 10 sarebbero le più indicate per disputare le gare rinviate ieri».

E c'è già chi, ad esempio Mariano e Fogliano in Prima categoria e Cormonese e Opicina nel campionato di Seconda categoria, hanno concordato proprio il weekend del 9 e del 10 gennaio per il recupero delle loro gare.

«I problemi maggiori si sono avuti nel Goriziano e a Trieste - sottolinea Renzo Burelli - perché nell'Udinese e in provincia di Pordenone, a parte pochi casi, si è giocato. Purtroppo il maltempo è stato più pesante nella parte più orientale della regione, dove si concentra il maggior numero di gare da recuperare. Già lo scorso anno eravamo stati sfortunati con una serie di rinvii infiniti: se non si dovessero presentare altri weekend del genere, non sarà un'emergenza. L'obiettivo è di riuscire a finire i gironi d'andata entro il prossimo 17 gennaio, quando comincerà il girone di ritorno».

Matteo Femia

AZZURRI MAI PERICOLOSI SOTTO PORTA. ESPULSO NEL FINALE AMBROSINO

## Solo un pari per il Monfalcone a Fontanafredda

**FONTANAFREDDA**

divisione della posta non era forse il risultato voluto dai bisacchi ma visto l'andamento dell'incontro il punto conquistato può considerarsi un successo. Un primo tempo davvero avaro di emozioni. Le due squadre si annullano a centrocampo e anche il gran lavoro di Giulio Cappellari, vero centrocampista aggiunto, serve poco al Monfalcone incapace di rendersi pericoloso in zona gol. Il Fontanafredda lascia l'iniziativa agli avversari per lunghi tratti cercando solo il contro-

pie. Tra batti e ribatti e lunghi lanci si arriva al 38' quando Schoceni effettua dal limite il primo tiro verso la porta difesa da Gorgato, la conclusione finisce abbondantemente a lato. L'unico serio grattacapo per l'estremo di casa lo crea al 40' Francioni. Un sinistro a rientrare direttamente su calcio di punizione che il portiere devia in angolo.

Inizio di ripresa scoppiettante di Gregorutti. Al 2' il centravanti si beve quasi l'intera difesa avversaria e sulla sua con-

clusione Misler compie un mezzo miracolo ribattendo in angolo. Mister Belviso toglie Scocchi per Sarcinelli e con forze fresche il Monfalcone costruisce una palla gol al 17': angolo di Francioni e colpo di testa di Giulio Cappellari, a lato di poco.

Sugli sviluppi del calcio dalla bandierina bel lo stacco di testa di Brescacin ma la palla si ferma proprio sulla linea di porta. Neanche l'ingresso in campo di Defabris e Muesan riesce a fermare l'offensiva dei padroni di

**FONTANAFREDDA** 0  
**MONFALCONE** 0

**FONTANAFREDDA:** Gorgato, Rubert, Russo, Brescacin, Giordano, Pivetta, Alberti, Venerus (Accardino), Gregorutti, Saccher, Zardini (Restiotto), All. Del Savio.  
**MONFALCONE:** Misler, Ambrosino, Cappellari Giulio, Cappellari Francesco, Corso, Subiaz, Bardini, Buzzinelli, Lardien (Muesan), Francioni (Defabris), Scocchi (Sarcinelli), All. Belviso.  
**ARBITRO:** Manni di Trieste.

**NOTE:** espulso al 49' della ripresa Ambrosino per doppia ammonizione.

casa. Alla mezzora solo i legni salvano la porta di Misler. Una furibonda mischia si accende in seguito ad un cross dalla destra di Rubert, ci prova un po' tutti e alla fine

Restiotto dal dischetto del rigore esplode un gran destro che s'infrange sul palo. Nel finale espulsione di Ambrosino per un brutto fallo da tergo su Saccher.

Claudio Fontanelli

**Nassfeld**  
Pramollo

sabato 12 dicembre

**ITALIAN DAY**  
**SKIPASS A 19€**

COUPON DA PRESENTARE ALLE CASSE PER OTTENERE LO SKIPASS A PREZZO SCONTATO  
In collaborazione con IL PICCOLO



I GORIZIANI BATTONO IL POZZUOLO E VOLANO IN TESTA

# Il diluvio non ferma la Juventus

**JUVENTINA** 2  
**POZZUOLO** 0  
**MARCATORI:** pt 8' Gerometta, 27' Kovic  
**JUVENTINA:** Furios, Trevisan, Iansig, Gerometta (st 28' Cadatz), Masotti, Furlan, Radovac, Giannotta (st 35' Pittia), Catanzaro, Kovic (st 24' Morsut), Stab e All. Tomizza  
**POZZUOLO:** Zanier, Sdogotti, Gerometta Borsatti, Gomboso, Gonzazzo (st 27' Siveri), Marcuzzi (st 1' Drena), Cencig, Pinos, Tomada (st 27' Ducic), Nosselli, All. Pontoni  
**ARBITRO:** Copetti di Tolmezzo  
**NOTE:** ammoniti Iansig, Gerometta e Kovic (J), Cencig e Tomada (P)

del San Daniele a Savogna d'Isonzo. E' una grande partita, quella dei biancorossi di Tomizza, su un campo che, pur reggendo egregiamente l'urto della pioggia, è decisamente pesante. La sfida si mette su-

bito in discesa per i padroni di casa, che all'8' si trovano già avanti: punizione precisa dalla fascia di Stabile e incornata decisiva in area di Gerometta per l'1-0. Al 12' il Pozzuolo confeziona forse l'unica vera occasione di tutta la gara, con Tomada che di testa supera Furios, ma trova sulla linea un Iansig providenziale nel salvataggio. Pinos cala a lato una punizione dalla distanza al 16', poi è monologo biancorosso. Al 23' Catanzaro devia sull'esterno della rete l'ennesimo cross di Stabile, mentre al 27' arriva il raddoppio: traversone tagliato di Iansig e Kovic, con uno spettacolare tuffo di testa, insacca di prepotenza. Vuol far festa anche Furlan, che gioca due volte la carta della sua specialità, la punizione. Al 33' la sua

conclusione da 25 metri è quasi perfetta, ma si stampa sull'incrocio dei pali. Il replay non riesce due minuti dopo, perché il pallone finisce docile tra le braccia di Zanier. La ripresa offre molti meno spunti. Il campo è sempre più pesante, la Juventus accusa la stanchezza e pare più appagata, ed il Pozzuolo gioca con l'orgoglio di chi non ci sta a fare la comparsa. Così si assiste a qualche tentativo ospite. Dopo un destro appena fuori di Radovac all'8', il Pozzuolo si fa vedere con un sinistro a lato di Nosselli al 16', e con un gol annullato a Pinos per fuorigioco al 33'. Ma il risultato è in cassaforte, ed i tre punti restano saldissimi nella mano della Juventus fino al 90'.  
**Marco Bisiach**

SUCCESSO DEI CARSOINI CONTRO IL BUTTRIO

# Monte regala il sorriso al Vesna

**VESNA** 2  
**BUTTRIO** 1  
**MARCATORI:** pt 3' Petroni, st 24' e 44' Monte  
**VESNA:** Dover, Grgic, Bibalo, Gulic (st 23' Guida), Degrossi, De Bernardi, Cheber, Donda, Monte, Leone, Salice (st 41' Vaccaro), All. Vido-  
**BUTTRIO:** Tomasin, Bolzico, Fontonutti, Clapiz, Don, Zampanutti (st 37' Predan), Amabile (st 25' Chiaramida), Peroni, Pauletti, Previsan (st 29' Trevisanato), Cigoni, Nadalutti, All. Chiavich  
**ARBITRO:** Turchel di Pordenone

al tappeto il Buttrio. Una partita molto intensa e ben giocata da entrambe le squadre pur essendo queste alle prese con la pioggia per tutta la gara. Il terreno tiene bene e solo nel finale è più pesante. Le due contendenti danno vita a

un bel testa a testa, più combattuto nel corso del primo tempo. Già al 3' i friulani passano in vantaggio grazie a un tiro dal limite di Peroni, che viene deviato da De Bernardi. La deviazione è decisiva per mandare fuori tempo Dover, che si stava già dirigendo dalla parte opposta. Monte reclama per una spinta di Fontonutti al 7' e poi (8') una sua conclusione rimpallata diventa un assist per Salice. Il numero 11 è solo sulla parte sinistra dell'area e mira all'angolo opposto: la palla sembra ben indirizzata, ma si ferma su una pozzanghera e il portiere Tomasin riesce a bloccarla. Al 13' gol annullato ai padroni di casa per un fuorigioco dubbio: punizione dalla tre quarti di De Bernardi, Donda sventa di testa e segna, ma

la sua posizione viene ritenuta irregolare. Gli ospiti replicano con Dover con due buone occasioni neutralizzate dal portiere. All'inizio di ripresa ospiti più pericolosi: traversa di Trevisan (inzeccata al 6') e tocco a fil di paio di Peroni dopo la spizzata di testa Pauletti su punizione di Amabile (10'). Gulic chiede un tocco di mano di Clapiz al 14', poi Monte viene punito solo con il giallo per una brutta entrata su Zampanutti. Il numero 9 triestino (molto bravo per corsa, voglia e difesa del pallone) ha subito diversi falli. Al 24 Monte scarica in rete di potenza così da firmare il momentaneo 1-1 (24'). Il Vesna ci mette ancora molta foga e Monte raddoppia al 44 su un lancio dalla sinistra.  
**Massimo Laudani**



Il Trieste Calcio dopo la cinquina a Vesna cade a Staranzano



LA SQUADRA DI SAMBALDI NON RIPETE LA PERFORMANCE DI TRE GIORNI FA

# Trieste Calcio stoppato a Staranzano

I bisiachi conquistano il primo successo interno con una prova tutta grinta

**STARANZANO** Miracolo staranzanese. Al termine di una vibrante sfida su un terreno di gioco ridotto a una risaia per le abbondanti piogge delle ultime ore, l'undici del presidente Novati conquista sul proprio impianto i primi tre punti del torneo. Di converso, dai giuliani prima della gara a soli due lunghezze in graduatoria dalla leadership San Daniele e corroborati dalla superba cinquina rifilata tre giorni prima al Vesna, obiettivamente era lecito attendersi ben altro. Ed invece non è andata proprio così, probabilmente anche per le pessime condizioni meteo, che nell'occasione hanno sicuramente influito nei movimenti le più tecniche elaborazioni di gioco dei lupetti. Pur se in ritardo di otto minuti, si gioca, comanda l'arbitro. E questa è già una notizia, visto che di rimbalzo sugli umidi gradoni echeggiano segnalazioni di numerosi match rinviati. Al trillo di avvio del direttore di gara friulano, sotto la tettoia del «Fogar» non più di 33 spettatori, cui, seppur alla spicciolata, si aggiungeranno diversi ritardatari. La partenza annotta una maggior propensione all'offesa da parte dei triestini. Che si presentano pericolosi al 6' con il biondo Podgornik, pronto a concludere in diagonale un servizio offertogli da un compagno.

**STARANZANO** 3  
**TRIESTE CALCIO** 2  
**MARCATORI:** pt 19' e 21' Peressutti, 35' Podgornik, 38' Krmac, st 12' Cannone  
**STARANZANO:** Percich, Fabris, Cappai (Zonta), Panarito (Lodi), Passaro, Palombieri, Peressutti, Zuanigh, Krmac, Calabrò, Devetti (Bauccio), All. Carillo  
**TRIESTE CALCIO:** Manosperti, Spadaro, Messi (Del Vecchio), Flego, Godas, Romano (Botta), Podgornik (Cavallini), Marchetti, Solaja, Bussan, Cannone, All. Sambaldi  
**ARBITRO:** Deroggi di Udine  
**NOTE:** nel st al 43' espulso Godas per fallo diretto

Due minuti più in là è una palombella scodellata in area da Solaja, che incocchia il palo, a salvare da capitolazione certa Percich. Nonostante l'evidente acquitrino in campo la sfida non riserva momenti di pausa. Tutt'altro. Dopo un angolo calciato da Bussan, la cui traiettoria fa la barba al palo più distante del guardiano, al 19' lo Staranzano passa in vantaggio. Preludio doveroso la gran fucilata di Devetti, leggermente smorzata da un difensore, con la sfera che comunque timbra il palo. Dalla bandierina Peressutti calca sul primo palo, eludendo il portiere mal piazzato (forse vi è stata

anche una leggera correzione giallorossa ndr) e il gol un po' casuale si concretizza. Sulle ali dell'entusiasmo Palombieri e soci ci credono e non mollano. Si rispingono in avanti e beneficiano di una punizione diretta. Sulla palla la staffilata di Devetti costringe l'estremo a liberare in angolo. E il 21' quando ancora Peressutti, sempre dalla stessa bandierina, si accinge a battere. L'incrocio del numero 7, stavolta imprime una traiettoria arcuata che termina all'incrocio dei pali. Foccano gli applausi anche dal settore avversario. Gli ospiti non ci stanno a buscarle. E si riorganizzano. Dimezzando le distanze al 35' con un fendente di Podgornik. Una gioia della durata di un sorso d'acqua, giacché appena 60 secondi dopo, complice un'uscita infuocata di Manosperti, Krmac ruba il tempo allo stesso e porta a tre per i suoi le lunghezze di vantaggio. Nella ripresa la compagine di Sambaldi si gioca il tutto per tutto. Esponendosi quindi agli improvvisi e vementi capovolgimenti di fronte. Al 12 comunque è Cannone, che incarna ravvivato in rete. Su mischia gigantesca fa capolino un altro palo timbrato dal nuovo entrato Botta, che più avanti (25), impensierirà Percich, su punizione.  
**Moreno Marcatti**

BLOCCATE DALLA PIOGGIA MOLTE GARE

# Giovanissimi, San Luigi fa poker alla Pro Romans

**TRIESTE** La tredicesima giornata del campionato regionale Giovanissimi disputatasi ieri mattina è stata decisamente contrassegnata dal maltempo. Molti infatti gli incontri rinviati per la pioggia. Tra questi Comonese-Trieste Calcio e Rivignano San Giovanni, validi per il girone B. Nel gruppo A invece hanno dato vita ad un derby intenso Polisportiva Opicina e Triestina B. A imporsi alla fine è stata la squadra allenata da Stefano Loti che ha battuto per 2 a 1 i gialloblù. Passati in vantaggio con un gol di Cocco, bravo a sfoderare un insidioso destro non trattenuto dal portiere avversario, la formazione di Massimo Livan si è vista recuperare nella ripresa da parte di Ivan Petriccione che in mischia ha trovato la zampata vincente per il momentaneo pari. La rete della vittoria degli atabardati è arrivata attorno alla mezz'ora grazie al sigillo di Giacomo Calò che con una velenosa punizione di destro ha trovato lo spiraglio giusto per vincere l'incontro. «Abbiamo preso un sacco d'acqua patendo anche molto freddo ma alla fine la grinta dei nostri atleti è stata premiata con una vittoria che fa sicuramente morale», ha commentato il dirigente della Triestina B Edoardo Pahor.

Sempre nel gruppo A ennesima strepitosa prova del San Luigi che regola la Pro Romans con un poker d'autore. In rete per la formazione allenata da Bruno Zoch quattro giocatori diversi: Senni, Goat (su rigore), Olio e Marzini. Nel raggruppamento B per le squadre triestine è sceso in campo solo il Poniziana sconfitto per 3 a 2 dalla Manzanese. «Peccato davvero perché abbiamo sfiorato una rimonta che ci sarebbe potuta tranquillamente stare», ha commentato il tecnico dei veltri Giampaolo Rocchetti. In vantaggio per 3 a 0 i friulani hanno infatti rischiato di essere recuperati dal grande orgoglio dei triestini che si sono riportati sotto con due rigori siglati da Tari. Da sottolineare poi l'incrocio dei pali colpito da Scomegna direttamente su calcio di punizione. La pioggia ha bloccato invece gli incontri in programma tra Comonese-Trieste Calcio e Rivignano San Giovanni. Molto soddisfatto del cammino sin qui intrapreso da parte della sua squadra il tecnico dei lupetti Claudio Ribarich: «Nonostante due giocatori siano andati alla Triestina ed il nostro ex portiere si sia accasciato all'Italia devo dire che i miei ragazzi stanno facendo un bellissimo campionato».

Ribarich ha poi ammesso che «quattro punteggi per strada purtroppo li abbiamo persi ma che sicuramente la squadra sta dando il massimo». Meno contento invece il tecnico dei sangiovannini Arnaldo Piccini: «A causa di tanti infortuni non sono praticamente mai riuscito a mettere in campo la stessa formazione, ma sapevamo che sarebbe stato un campionato difficile».  
**Riccardo Tosques**

A LUMIGNACCO DOPO QUATTRO KO CONSECUTIVI

# Un brodino per la Pro Gorizia

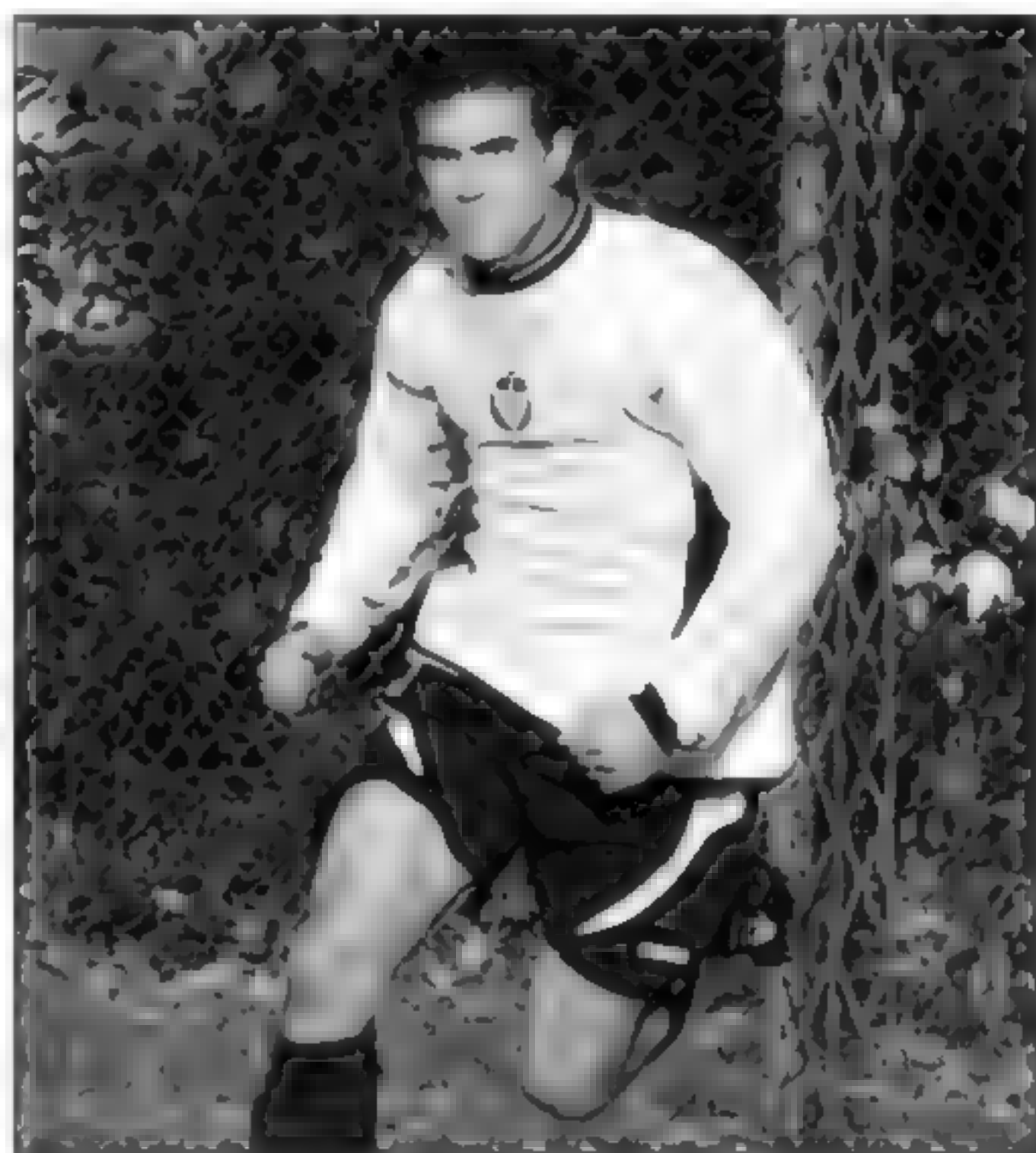
Mormile su rigore illude. Bergomas espulso a due minuti dalla fine

**LUMIGNACCO** In un periodo di carestia anche un punticino è il benvenuto. Così la Pro Gorizia dopo quattro sconfitte consecutive ha interrotto la serie negativa andando a pareggiare sul difficile campo del Lumignacco può essere contenta. Non è stata una bella partita, condizionata da un campo in pessime condizioni e dal tanto agionismo che le due squadre hanno gettato nella mischia. La Pro ha pareggiato ma forse avrebbe meritato qualcosa di più. Ha però sprecato troppo quando era in vantaggio numerico dopo l'espulsione di Gonano al 17' per un brutto fallo su Casonato lanciato in contropiede. La Pro a questo punto

**LUMIGNACCO** 1  
**PRO GORIZIA** 1  
**MARCATORI:** pt 23' Mormile (ng.), st 32' Casadio  
**LUMIGNACCO:** Pajer, Cocca, El, Gazzetta, Casadio, Otocento, Maesovic, Fiorenza (st 20' Pans), Gonano Brustolin, Basso (st 35' Scarbolo), All. Scarb  
**PRO GORIZIA:** Dapas, Casnato, Racca, Cencig, Man, Esposito (st 20' Ferietic), Dunc (st 25' Ferraresi), Kalin, Mormile, Bergomas, Bazeu, A. I. Peressutti  
**ARBITRO:** Fabris di Pordenone

lungo per un atterramento in area di Fiorenza. Ma l'arbitro ha lasciato correre. Così si sono verificate spesso delle furibonde mischie nelle due aree per

sfruttare i calci piazzati che le due squadre hanno avuto a disposizione. Nel secondo tempo con il passare dei minuti l'incontro è calato di tono e la Pro Gorizia sembrava in grado di portarsi a casa una inattesa vittoria. Ma al 32' la doccia fredda. In una delle rare occasioni costruite dai padroni di casa Casadio è stato il più lesto di tutti e ha battuto Dapas con un tiro imprevedibile. Poi poco e niente la Pro Gorizia con generosità ha provato a far sua la partita ma senza frutto. Anzi a due minuti dal termine ha perso Bergomas che trattenuto in area ha cercato di liberarsi e l'arbitro su segnalazione del suo assistente l'ha espulso.  
**Antonio Gaier**



Il bomber goriziano Mormile non ha fallito dagli undici metri

PATRIARCHINI LARGAMENTE INCOMPLETE

# L'Aquileia si arrende al Vigonovo

**AQUILEIA** Una squadra patriarchina, largamente incompleta, lascia l'intera posta davanti ad un Vigonovo che ha vinto meritatamente. Ospiti apparso superiori sul piano tecnico, con manovre che trovavano sbocco sulle fasce e padroni di casa che impostavano quasi sempre con lunghi rilanci. Al 20' un'azione portava al cross Calzavara per l'incornata vincente di Mazzega mentre poco prima un'azione fotocopia con attori diversi, non andava a buon fine. Un minuto dopo Dean aveva sul piede la palla

**AQUILEIA** 1  
**VIGONOVO** 3  
**MARCATORI:** pt 20' Mazzega, st 30' Calzavara, 31' Pozzar, 33' Tonton  
**AQUILEIA:** Galluzzi, Moos, L., Scaramuzza (Milocco), Lepre (Marega), Uliari, Sgubin, C. Dean (Delapiccolo), Segato, Pozzar, L., Scaramuzza, Visintin, All. Delapiccolo  
**VIGONOVO:** Azzalini, Dall'Anese, Franzin, Tonton, Casagrande, Berton, Carracolo, Camporese (L. Gava), Calzavara, Mazzega, S. Gava, All. Moro  
**ARBITRO:** Zuffetti  
**NOTE:** ammoniti L. Scaramuzza, Visintin, Uliari, S. Gava, Berton, Angoli 4-3

DUE ERRORI SPIANANO IL SUCCESSO AL FLUMIGNANO

# Il Palmanova "regala" i tre punti

**PALMANOVA** Una sfortunata autorette di Trotta ha spianato la strada alla vittoria del Flumignano a Palmanova. Gli amaranto hanno disputato una buona gara e hanno tenuto le redini del gioco per lunghi periodi, sia nel primo tempo, sia nella ripresa. Purtroppo due banalità difensive sono costate davvero care alla formazione dei mister Beltrame che così ha rimediato l'ennesima sconfitta casalinga. E sono proprio i risultati interni quelli che mancano alla compagine amaranto perché in trasferta capitan Tortolo e compagni raccolgono sempre punti. Nel primo tempo il Palmanova ha sfiorato la rete all'11' sugli sviluppi di una punizione dal limite, ma Cossaro è stato lesto a salvare su Mossenta. Al 15' Trotta devia nettamente nella propria porta un tiro dall'angolo ed il Flumignano passa in vantaggio. Nella ripresa al 25', Fabio ha approfittato di un rinvio corto della difesa palmarina per presentarsi in soli-

**PALMANOVA** 1  
**FLUMIGNANO** 2  
**MARCATORI:** pt 15' autorete di Trotta, st 25' Fabio, al 31' Salvador  
**PALMANOVA:** Saranovic, Ferrante, Di Caprio, Trotta, Tortolo, Bianchin, Mossenta, Calzavara (st 10' Redolfi), Fionio (st 1' Salvador), Zanner, Fontana (st 31' Calzo), All. Beltrame  
**FLUMIGNANO:** Cossaro, Spinello, Di Piazza, Zompicchiatti, Bianchini, Haicau, M. Cossati, Diminuto (st 28' F. Cossati), Paravano (st 40' Misini), Motta, Fabio (st 44' Benini), All. Moretti  
**ARBITRO:** Angelo di Montebellone

tudine davanti a Saranovic. L'ex amaranto ha mantenuto la freddezza necessaria per scaricare a rete un pallone imprevedibile. Al 31' Salvador, subentrato ad inizio ripresa a Fiorillo, ha ribadito in rete una corta respinta di Cossaro su tiro di Zannier riaprendo di fatto la partita. Il forcing finale però non ha prodotto nulla.  
**Alfredo Moretti**



PARTITA SOSPESA NEL SECONDO TEMPO SULL'1-0

# Primorec fermato dalla nebbia

**TREBICIANO** Fugato il rischio di rinvio per pioggia, ad impedire al Primorec di cogliere una vittoria che i ragazzi di Sciarone sentivano già loro, interviene la nebbia.

Calata nell'intervallo e poi divenuta talmente fitta a metà ripresa da indurre l'arbitro a sospendere, e quindi ad annullare, la gara.

Effettivamente, al momento della sospensione (anzi, già qualche minuto prima) non si vedeva più nulla ed era inevitabile fermare il gioco, ma rimangono le comprensibili recriminazioni dei

carsolini che si trovavano in quel momento in vantaggio 1-0 grazie alla rete di Sau.

Sospiri di sollievo viceversa per il Capriva, i cui giocatori avevano iniziato a sollecitare il direttore di gara ben prima della drastica decisione. Un peccato quindi per il Primorec, che stava ottenendo e legittimando su un campo pesante ma praticabile la sua quarta vittoria casalinga consecutiva al cospetto di un Capriva quasi mai pericoloso.

Una conclusione ospite da fuori area poco prima del quarto d'ora, bloccata

da Sportello, preludio a una serie di faticanti iniziative dei padroni di casa sulla fascia destra. Sugli sviluppi della prima, Alderuccio si superava per deviare in corner una girata al volo di Meola, ma non riusciva a ripetersi poco dopo. Cross basso di Di Gregorio per l'accorrente Sau, che da pochi passi metteva di piatto oltre alla linea di porta.

Un gol bello, meritato, ma a posteriori inutile: la partita dovrà essere ripetuta.

Marco Federici

## PRIMOREC CAPRIVA

sospesa per nebbia  
al 25° su sull'1-0

**PRIMOREC:** Sportello, Sincovich, Ojo, Santoro, Di Gregorio, Meola, Leghissa, Boccuccia (pt 12' Mercandell), Sau, Micor, Bertoli, Al. Sciarone.

**CAPRIVA:** Alderuccio, Mocali, Marassi, Puntar, Altran, Bregant, Battistuta, Bolognini, Concion, Bolzan, Gambino (st 15' Battistuta), Ali Bordin.

**ARBITRO:** Iannaccone di Udine.

**NOTE:** ammoniti Santoro, Leghissa, Bregant e Bolzan.

PRIMA CATEGORIA. CAMPO AI LIMITI DELLA PRATICABILITÀ A SAN PIER

# L'Isonzo preme ma con il Domio è pari

Dubbi su un intervento ai danni di Cester in area. Valencic nel finale sfiora il colpaccio

|               |          |
|---------------|----------|
| <b>ISONZO</b> | <b>0</b> |
| <b>DOMIO</b>  | <b>0</b> |

**ISONZO SAN PIER:** Paduan, Cosolo, Baci, Padoan, Pator, Cian, Cester, Gonn, Trentin, Biondo, Kuba (st 45' Pasion). **Al.** Barbana.

**DOMIO:** Martinelli, Veronesi (st 24' Fichera), Zigon, Fantina, Missa, Reder, Umek, Lorenzo, Valencic, Jannuzzi (st 10' Chirich), Petrin (st 43' Mianovic), Loacono, Ali. Vitulic.

**ARBITRO:** Masini di Gorizia.

**SAN PIER D'ISONZO** Pareggio a reti inviolate fra l'Isonzo e il Domio in un pomeriggio grigio a causa delle pessime condizioni meteorologiche e del terreno di gioco.

Dopo un consulto iniziale con i due capitani, l'arbitro Masini di Gorizia ha deciso di giocare nonostante che ampie zone del campo di San Pier d'Isonzo fossero al limite della praticabilità. Ne è uscito fuori un match molto combattuto sotto il profilo agonistico vista l'assoluta impossibilità di effettuare decenti trame di gioco. Quindi, solo un episodio casuale avrebbe potuto schiodare la gara dalla parità anche se, soprattutto nella ripresa, l'Isonzo ha premuto di più alla ricerca di un successo.

Prima situazione dubbia al 20, quando su una lungo spiovente di Vitulic, Zigon al volo mette in rete da pochi passi ma l'arbitro annulla per un precedente fallo dello stesso Zigon su Cosolo. Al 22 replica dell'Isonzo con un lancio di Padoan per Biondo che resiste alla

SCONFITTO NETTAMENTE A BUIA

# Ennesimo passo falso per il Moraro

**BUIA** Continua il calvario del Moraro nel girone B di Prima categoria. Contro la Buiese è arrivata l'ennesima sconfitta di una stagione sin qui davvero disgraziata per i bianconeri.

Il 2-0 finale è figlio della poca pericolosità offensiva degli isontini, privi di Ruffini e con Rigonat costretto a dare forfait dopo appena cinque minuti. La Buiese ha così colpito sin dall'inizio: il gol dell'1-0 è infatti arrivato

al 6', con un colpo di testa di Basso Bondini solissimo in mezzo all'area morarese.

Il Moraro ha provato a riorganizzarsi ma senza avere le idee chiare: erano decisamente troppi gli assenti, da Fazzari a Bozzi, dai due Liddi fino ai sopracitati Ruffini e Rigonat. E con tanti giocatori fuori per gli isontini è stato difficile fare gioco, e soprattutto gol.

E così nella ripresa, dopo un'occasione fallita

sottomisura dagli ospiti, è arrivato il gol del 2-0 firmato da Mazzon in contropiede. A quel punto il Moraro non aveva più la forza di risollevarsi: nemmeno l'entusiasmo del giovane (classe '91) neoacquisto Lega, ex Pro Gorizia, riusciva a dare la svolta.

I friulani hanno comunque meritato il successo. Il Moraro spera di recuperare tutta la rosa per riprendere la corsa verso posizioni di classifica più tranquille.

Matteo Femia

|               |          |
|---------------|----------|
| <b>BUIESE</b> | <b>2</b> |
| <b>MORARO</b> | <b>0</b> |

**MARCATORI:** pt 6 Basso Bondini, st 30 Mazzon.

**BUIESE:** Spizzo, Taffarel, Gaiotti, Fachin, Lostruzzo, Miotli, Petraz, Casasola, Basso Bondini, De Monte, Zuliani (st 15' Mazzon), Ali Tosolini.

**MORARO:** Zoff, Gratton, Bernardis, Andnan, Donda A., Donda D., Cecchet, Lega, Tofful, Ermacora, Rigonat (pt 5' Turco, st 1' Di Lena, st 30' Battistini), Ali Favero.

GLI ISONTINI IMPONGONO UN PESANTE STOP AI TRIESTINI

# La tripletta di Becirevic stende lo Zaule

|                       |          |
|-----------------------|----------|
| <b>AZZURRA</b>        | <b>5</b> |
| <b>ZAULE RABUIESE</b> | <b>1</b> |

**MARCATORI:** pt 13' Terpin, 17' Becirevic, 33' Burlan, st 7' Becirevic, 26' Becirevic, 30' Castiglione (r).

**AZZURRA:** Peteani, Cunial, Pantuso, Iodice, Turini, Brockmann, Burlan, Terpin (st 21' Gaggioli), Becirevic (st 32' Redzic), Solgia, Tommasone, Ali Tabai.

**ZAULE RABUIESE:** Suraci, Lugnani (st 16' Zippo), Pesamesca (pt 39' Jovanovic), Pecora, Gili, Omari, Labela, Degraasi (pt 20' Marurano), Castiglione, Cramersteter, Danieli, Ali, Cer-nula.

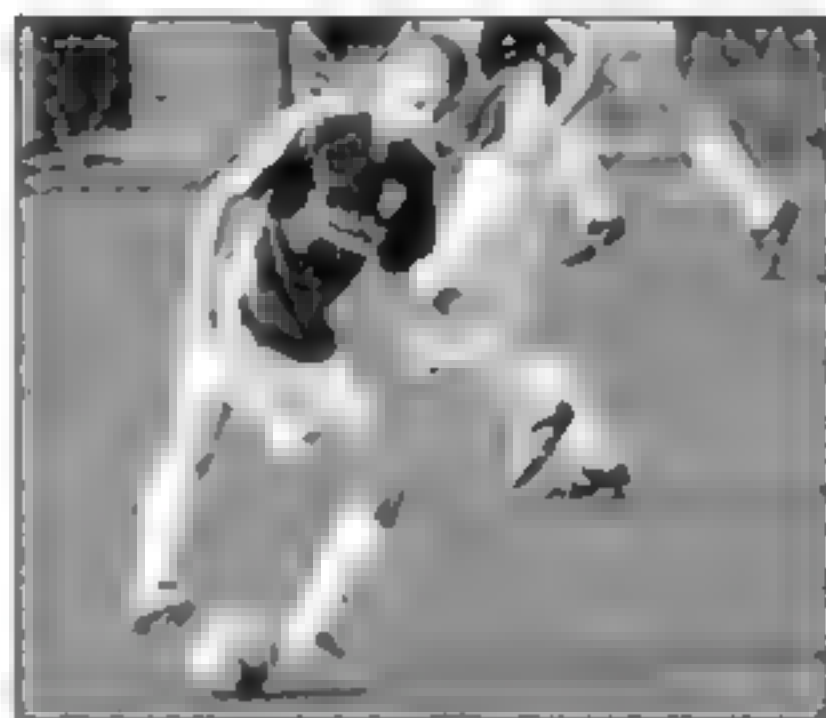
**ARBITRO:** Di Marzio di Udine.

**NOTE:** ammoniti Solgia e Cunial (A), Lugnani e Marurano (Z).

**GORIZIA** Avrebbe di certo apprezzato questa straordinaria vittoria della sua Azzurra, il signor Ennio Figel, ex dirigente e grande tifoso dei goriziani che proprio ieri mattina è scomparso dopo aver accusato un malore sabato scorso, assistendo al match dell'Azzurra contro il Capriva.

La squadra isontina ha voluto dedicargli una grandissima prestazione, ed il successo per 5-1 sul quotato Zaule Rabuiese, che però ieri non è mai stato in partita.

Primo tempo perfetto dei padroni di casa, avan-



ti 3-0 già alla mezz'ora. A segno va per primo Terpin, con un gran tiro dalla distanza, mentre il rad-

pesante passo falso dello Zaule Rabuiese a Gorizia.

doppio è opera di Becirevic, bravo a chiudere in rete un assist di Solgia in contropiede.

Burlan al volo, su invito di Becirevic, chiude il tempo al 33', mettendo di fatto in ghiaccio il risultato.

Nella ripresa però l'Azzurra non si ferma, e non si ferma soprattutto uno scatenato Becirevic. Da applausi il 4-0 al 7', con l'attaccante azzurro che si beve la difesa in dribbling prima di superare Suraci con un elegante cucchiaino.

Becirevic si regala poi anche la tripletta perso-

nale, risolvendo una mischia al 26' per il 5-0, appena prima che Castiglione siglasse dal dischetto il gol della bandiera per lo Zaule.

Uno Zaule Rabuiese forse sottovalutato rispetto alle abitudini, anche se c'è da dire che contro l'Azzurra di ieri pomeriggio c'era davvero poco da fare.

L'impressione è che della formazione goriziana si potrebbe sentir parlare a lungo, anche nelle settimane che contano per dare un volto definitivo alle prime posizioni, in primavera.

Marco Bisiach

## DERBY RINVIATO

**TRIESTE** Niente da fare, tutti a casa. Sopra Borgo San Sergio si è riversata tutta la pioggia possibile una decina di minuti prima dell'inizio di Costalunga-S. Giovanni e ha continuato per mezz'ora. L'arbitro Pittori ha pregato i due capitani di accompagnarlo in campo. Due minuti di prove con il pallone che al secondo rimbalzo s'incollava al suolo, timido tentativo dei capitani di convincere l'arbitro a giocare, poi rientro negli spogliatoi. (g.b.)

Nicola Tempesta

GIOVANISSIMI. CAMPIONATO PROVINCIALE

# Il Cgs A batte il Domio e rimane solo in vetta

**TRIESTE** Il Cgs A resta per il momento da solo in vetta al girone triestino dei giovanissimi provinciali. Nel turno infrasettimanale gli "studenti" hanno ragione del Domio per 5-0. Sul terreno pesante di Mattona i vincitori mettono la partita sui binari a loro più congeniali, sbloccando la situazione già dopo l', e poi fanno valere la loro maggior prestanza fisica dovuta alla differenza di età. «I ragazzi del Cgs A erano il doppio dei miei» - rileva l'allenatore biancoverde Vichi - ma noi ci abbiamo messo lo stesso molta generosità. A testimonianza della nostra grinta c'è il fatto che il rigore concesso ai nostri avversari è stato determinato da un fallo di un mio '97 su un loro '95». Le doppiette di Viviano e Andiloro e il penalty di Bellussi fissano il punteggio. Sullo 0-1 il portiere verdearancio sventa con la punta del piede l'occasione del possibile (momentaneo) 1-1, capitata a Mahorovich. L'altra pretendente al primo posto, il Muggia, batte il Cgs B per 15-0, ma questo successo non vale ai fini della graduatoria, essendo le squadre B fuori classifica. I rivieraschi danno spazio a tutti i loro effettivi e fanno valere la loro maggior tecnica e la loro forza fisica. Tripletta di Trevisan, doppiette di Borselli, Ciuffi e Carli e le realizzazioni singole di Macchi, Bianco, Bandiera, Gasperini, Zivovovic e Ziza. Sabato alle 18, ad Aquilina, ci sarà tra l'altro lo scontro diretto Cgs A-Muggia. Il Sant'Andrea San Vito da invece un altro dispiacere al Montebello Don Bosco, battendolo per 2-1. «Non abbiamo giocato benissimo» -

commenta il tecnico biancoverde Battiston - ma non mi posso neanche lamentare». Così il suo collega Vidos: «Una partita insufficiente senza alcun concetto di gioco. Almeno il Sant'Andrea San Vito ci ha messo più grinta. Noi non avevamo sei giocatori e tre di questi ci avrebbero fatto comodo per la loro fisicità».

Saletovic firma entrambe le realizzazioni ospiti (una per tempo), mentre Tedesco sigla il gol della bandiera dei nerazzurri. Il Trieste Calcio B, dal canto suo, ha la meglio sul Fani Olimpia per 2-0. I giallorossi forniscono una delle migliori prestazioni stagionali e fanno vedere di avere una base tecnica superiore agli sconfitti. Vanno a segno con Swan Pitacco e Marangoni, mentre due tiri destinati al gol vengono "stoppati" dalle pozzanghere. La sfida Sistiana Duino Aurisina-Pomlad è stata rinviata per impraticabilità di campo. A riposo l'Esperia Anthares. Nel prossimo week-end si concluderà il girone di andata.

Classifica: Cgs A 24; Muggia 21; Pomlad e Sistiana Duino Aurisina 12; Sant'Andrea San Vito 10; Domio 7; Esperia Anthares 5; Montebello Don Bosco 3; Fani Olimpia 0; Cgs B e Trieste Calcio B fuori classifica. Prossimo turno: Cgs A-Muggia (sabato alle 18); Esperia Anthares-Montebello Don Bosco (domenica alle 9 a Domio); Pomlad-Domio (domenica alle 10.30 a Basovizza); Sant'Andrea San Vito-Sistiana Duino Aurisina (domenica alle 12.15 in via Locchi); Trieste Calcio B-Cgs B (domenica alle 9 a Borgo), riposerà il Fani Olimpia. (m.la.)

ALLIEVI. CAMPIONATO PROVINCIALE

# L'Esperia fa dieci contro la Roianese

**TRIESTE** Nell'anticipo dell'undicesima giornata del campionato provinciale Allievi spicca la roboante vittoria ottenuta dall'Esperia Anthares ai danni della Roianese. Il 10 a 1 maturato sul pesantissimo campo di Campanelle la dice lunga su quanto fatto vedere dalle due squadre. Per i calabroni allenati da Giancarlo Sannini sono andati a rete Cristiano (autore di una strepitosa quaterna), Bolognani (autore di una doppietta), Bon, Degraasi, Taffaj e Corona. Per i bianconeri la rete della bandiera è stata siglata da Primotici direttamente su calcio di rigore. Decisamente amareggiato dell'ennesimo risultato negativo il tecnico della Roianese Dennis Lisjak sempre fermo in ultima posizione: «Non riesco a capire come i miei ragazzi appaiano senza voglia di giocare al calcio, una cosa davvero avvilente». Questo invece il commento del tecnico Sannini: «Abbiamo giocato su un campo pessimo, ma va bene così».

Vittoria più sofferta invece per il Montebello Don Bosco che regola il Centro giovanile studenti con il risultato di 2 a 1. In vantaggio con Blasina bravo ad infilare il portiere con un colpo di testa su corner, i salesiani sono pervenuti al raddoppio con Coslovich in mischia. I neroarancio hanno poi accorciato le distanze a poco meno di 10 minuti dal termine. «Devo fare un plauso ai miei atleti che sono riusciti a tenere duro nonostante l'espulso-

ne del nostro portiere Degraasi (fallo da ultimo uomo ndr) sostituito poi da un giocatore di movimento come Chmet», ha commentato il tecnico del Montebello Don Bosco Antonio Del Vecchio. Si è concluso invece sull'1 a 1 l'incontro tra Zaule Rabuiese e Sant'Andrea San Vito. In vantaggio i viola con un autorevole targaletto Cenetempo, la squadra del tecnico Giorgio Pongracic è prevenuta al pari con Pobega. «Il pari ci sta tutto, anche perché abbiamo affrontato una squadra molto brava in difesa», ha commentato Pongracic. Negli altri due match il Domio di Fabrizio Melissano ha battuto per 2 reti a 1 il Trieste Calcio B, mentre Polisportiva Opicina e San Luigi B è stata rinviata molto probabilmente ad un pomeriggio della prossima settimana.

Sino ad ora molto soddisfatto del campionato disputato dai suoi ragazzi il tecnico sanluiginiano Annunziato Giuffrè: «Sono contento perché la squadra sta crescendo giorno dopo giorno e il bel gioco che esprimiamo credo ne sia la riprova». Annunziato ha poi ricordato la classifica del suo team. «Avremmo potuto avere magari qualche punto in più, ma ritengo che ci possiamo ritenere soddisfatti, basti vedere anche l'ottima prova con il Ponziana di qualche giorno fa». L'unica nota negativa sono i numeri dei giocatori: «È vero, non siamo in tanti rispetto all'anno scorso e facciamo un po' di fatica, ma alla fin fine la gestione è fattibile». (r. l.)

In edicola con  
**IL PICCOLO**

**SKI**  
GIMNASTICA - PRESCIATICA

Preparati alle più belle discese  
con le semplici ed efficaci lezioni  
di ginnastica presciistica da  
svolgere comodamente a casa.

DVD con filmati  
commentati  
completi  
della lezione

Guida con  
descrizione degli  
esercizi e tante  
fotografie

libro+DVD a 9,90 €  
più il prezzo del quotidiano



www.nassfeld.it



| ECCELLENZA                |                |     | GIRONE C |   |         |   |   |   |   |  |      |  |  |
|---------------------------|----------------|-----|----------|---|---------|---|---|---|---|--|------|--|--|
|                           |                |     | SQUADRE  |   | PARTITE |   |   |   |   |  | RETI |  |  |
|                           |                |     | P        | G | V       | N | P | F | S |  |      |  |  |
| Fincantieri               | Pro Cervignano | ND  |          |   |         |   |   |   |   |  |      |  |  |
| Fontanafredda             | Monfalcone     | 0-0 |          |   |         |   |   |   |   |  |      |  |  |
| Nk Kras                   | Tricesimo      | ND  |          |   |         |   |   |   |   |  |      |  |  |
| Pro Fagnana               | Azzanese       | 1-3 |          |   |         |   |   |   |   |  |      |  |  |
| San Luigi                 | Virtus Corno   | 1-1 |          |   |         |   |   |   |   |  |      |  |  |
| Sevegliano                | Sarone         | 1-0 |          |   |         |   |   |   |   |  |      |  |  |
| Tolmezzo Carn. Rivignano  |                | 1-0 |          |   |         |   |   |   |   |  |      |  |  |
| Torviscosa                | Muggia         | 2-0 |          |   |         |   |   |   |   |  |      |  |  |
| PROSSIMO TURNO:           |                |     |          |   |         |   |   |   |   |  |      |  |  |
| Azzanese-Tolmezzo Carn.   |                |     |          |   |         |   |   |   |   |  |      |  |  |
| Fincantieri-Fontanafredda |                |     |          |   |         |   |   |   |   |  |      |  |  |
| Muggia-Monfalcone         |                |     |          |   |         |   |   |   |   |  |      |  |  |
| Pro Cervignano-San Luigi  |                |     |          |   |         |   |   |   |   |  |      |  |  |
| Rivignano-Sevegliano      |                |     |          |   |         |   |   |   |   |  |      |  |  |
| Sarone-Nk Kras            |                |     |          |   |         |   |   |   |   |  |      |  |  |
| Tricesimo-Torviscosa      |                |     |          |   |         |   |   |   |   |  |      |  |  |
| Virtus Corno-Pro Fagnana  |                |     |          |   |         |   |   |   |   |  |      |  |  |
|                           |                |     |          |   |         |   |   |   |   |  |      |  |  |
|                           |                |     |          |   |         |   |   |   |   |  |      |  |  |
|                           |                |     |          |   |         |   |   |   |   |  |      |  |  |
|                           |                |     |          |   |         |   |   |   |   |  |      |  |  |
|                           |                |     |          |   |         |   |   |   |   |  |      |  |  |
|                           |                |     |          |   |         |   |   |   |   |  |      |  |  |
|                           |                |     |          |   |         |   |   |   |   |  |      |  |  |
|                           |                |     |          |   |         |   |   |   |   |  |      |  |  |
|                           |                |     |          |   |         |   |   |   |   |  |      |  |  |
|                           |                |     |          |   |         |   |   |   |   |  |      |  |  |
|                           |                |     |          |   |         |   |   |   |   |  |      |  |  |
|                           |                |     |          |   |         |   |   |   |   |  |      |  |  |
|                           |                |     |          |   |         |   |   |   |   |  |      |  |  |
|                           |                |     |          |   |         |   |   |   |   |  |      |  |  |
|                           |                |     |          |   |         |   |   |   |   |  |      |  |  |
|                           |                |     |          |   |         |   |   |   |   |  |      |  |  |
|                           |                |     |          |   |         |   |   |   |   |  |      |  |  |
|                           |                |     |          |   |         |   |   |   |   |  |      |  |  |
|                           |                |     |          |   |         |   |   |   |   |  |      |  |  |
|                           |                |     |          |   |         |   |   |   |   |  |      |  |  |
|                           |                |     |          |   |         |   |   |   |   |  |      |  |  |
|                           |                |     |          |   |         |   |   |   |   |  |      |  |  |
|                           |                |     |          |   |         |   |   |   |   |  |      |  |  |
|                           |                |     |          |   |         |   |   |   |   |  |      |  |  |
|                           |                |     |          |   |         |   |   |   |   |  |      |  |  |
|                           |                |     |          |   |         |   |   |   |   |  |      |  |  |
|                           |                |     |          |   |         |   |   |   |   |  |      |  |  |
|                           |                |     |          |   |         |   |   |   |   |  |      |  |  |
|                           |                |     |          |   |         |   |   |   |   |  |      |  |  |
|                           |                |     |          |   |         |   |   |   |   |  |      |  |  |
|                           |                |     |          |   |         |   |   |   |   |  |      |  |  |
|                           |                |     |          |   |         |   |   |   |   |  |      |  |  |
|                           |                |     |          |   |         |   |   |   |   |  |      |  |  |
|                           |                |     |          |   |         |   |   |   |   |  |      |  |  |
|                           |                |     |          |   |         |   |   |   |   |  |      |  |  |
|                           |                |     |          |   |         |   |   |   |   |  |      |  |  |
|                           |                |     |          |   |         |   |   |   |   |  |      |  |  |
|                           |                |     |          |   |         |   |   |   |   |  |      |  |  |
|                           |                |     |          |   |         |   |   |   |   |  |      |  |  |
|                           |                |     |          |   |         |   |   |   |   |  |      |  |  |
|                           |                |     |          |   |         |   |   |   |   |  |      |  |  |
|                           |                |     |          |   |         |   |   |   |   |  |      |  |  |
|                           |                |     |          |   |         |   |   |   |   |  |      |  |  |
|                           |                |     |          |   |         |   |   |   |   |  |      |  |  |
|                           |                |     |          |   |         |   |   |   |   |  |      |  |  |
|                           |                |     |          |   |         |   |   |   |   |  |      |  |  |
|                           |                |     |          |   |         |   |   |   |   |  |      |  |  |
|                           |                |     |          |   |         |   |   |   |   |  |      |  |  |
|                           |                |     |          |   |         |   |   |   |   |  |      |  |  |
|                           |                |     |          |   |         |   |   |   |   |  |      |  |  |
|                           |                |     |          |   |         |   |   |   |   |  |      |  |  |
|                           |                |     |          |   |         |   |   |   |   |  |      |  |  |
|                           |                |     |          |   |         |   |   |   |   |  |      |  |  |
|                           |                |     |          |   |         |   |   |   |   |  |      |  |  |
|                           |                |     |          |   |         |   |   |   |   |  |      |  |  |
|                           |                |     |          |   |         |   |   |   |   |  |      |  |  |
|                           |                |     |          |   |         |   |   |   |   |  |      |  |  |
|                           |                |     |          |   |         |   |   |   |   |  |      |  |  |
|                           |                |     |          |   |         |   |   |   |   |  |      |  |  |
|                           |                |     |          |   |         |   |   |   |   |  |      |  |  |
|                           |                |     |          |   |         |   |   |   |   |  |      |  |  |
|                           |                |     |          |   |         |   |   |   |   |  |      |  |  |
|                           |                |     |          |   |         |   |   |   |   |  |      |  |  |
|                           |                |     |          |   |         |   |   |   |   |  |      |  |  |
|                           |                |     |          |   |         |   |   |   |   |  |      |  |  |
|                           |                |     |          |   |         |   |   |   |   |  |      |  |  |
|                           |                |     |          |   |         |   |   |   |   |  |      |  |  |
|                           |                |     |          |   |         |   |   |   |   |  |      |  |  |
|                           |                |     |          |   |         |   |   |   |   |  |      |  |  |
|                           |                |     |          |   |         |   |   |   |   |  |      |  |  |
|                           |                |     |          |   |         |   |   |   |   |  |      |  |  |
|                           |                |     |          |   |         |   |   |   |   |  |      |  |  |
|                           |                |     |          |   |         |   |   |   |   |  |      |  |  |
|                           |                |     |          |   |         |   |   |   |   |  |      |  |  |
|                           |                |     |          |   |         |   |   |   |   |  |      |  |  |
|                           |                |     |          |   |         |   |   |   |   |  |      |  |  |
|                           |                |     |          |   |         |   |   |   |   |  |      |  |  |
|                           |                |     |          |   |         |   |   |   |   |  |      |  |  |
|                           |                |     |          |   |         |   |   |   |   |  |      |  |  |
|                           |                |     |          |   |         |   |   |   |   |  |      |  |  |
|                           |                |     |          |   |         |   |   |   |   |  |      |  |  |
|                           |                |     |          |   |         |   |   |   |   |  |      |  |  |
|                           |                |     |          |   |         |   |   |   |   |  |      |  |  |

PROMOZIONE

GIRONE A

|                |                |     |
|----------------|----------------|-----|
| Aquileia       | Vigevano R.    | 1-3 |
| Calcio Prata   | Com. Gomers    | 5-1 |
| Chions         | Corleone       | 0-0 |
| Maranesi Marz. | Casarsa        | 1-0 |
| Palmanova      | Flumignano     | 1-2 |
| Perlegada      | Ciarins Muzana | ND  |
| Spal Corlovaio | Lignano        | 2-0 |
| Torre          | Sangorgina     | 2-3 |

GIRONE B

|                 |                 |     |
|-----------------|-----------------|-----|
| C. Staranzano   | Trieste Calcio  | 3-2 |
| Centro Sedia    | Union 91        | ND  |
| Juventina S.A.  | Pozzuolo d.F.   | 2-0 |
| Lumignacco      | Pro Gorizia     | 1-1 |
| Poniziana       | Gemonese        | ND  |
| Sovodnje        | San Daniele     | ND  |
| Vesna           | Buttrio         | 2-1 |
| Villesse Calcio | Un. Martignacco | ND  |

SQUADRE

|                | P  | G  | V | M | F  | R  | S  |
|----------------|----|----|---|---|----|----|----|
| Vigevano R.    | 28 | 13 | 8 | 4 | 1  | 17 | 8  |
| Spal Corlovaio | 27 | 13 | 6 | 3 | 2  | 21 | 15 |
| Aquileia       | 23 | 13 | 7 | 2 | 4  | 19 | 13 |
| Flumignano     | 21 | 13 | 6 | 3 | 4  | 24 | 21 |
| Sangorgina     | 21 | 13 | 5 | 6 | 2  | 17 | 14 |
| Corleone       | 20 | 13 | 5 | 5 | 3  | 20 | 19 |
| Maranesi Mar.  | 20 | 13 | 6 | 2 | 5  | 19 | 20 |
| Ciarins Muzana | 19 | 12 | 5 | 4 | 3  | 15 | 10 |
| Chions         | 19 | 13 | 5 | 4 | 4  | 13 | 10 |
| Torre          | 17 | 13 | 5 | 2 | 6  | 21 | 19 |
| Perlegada      | 15 | 12 | 4 | 3 | 5  | 16 | 18 |
| Calcio Prata   | 14 | 13 | 5 | 5 | 3  | 15 | 13 |
| Lignano        | 13 | 13 | 3 | 4 | 6  | 11 | 18 |
| Casarsa        | 12 | 13 | 3 | 3 | 7  | 12 | 18 |
| Palmanova      | 10 | 13 | 2 | 4 | 7  | 5  | 10 |
| Com. Gomers    | 2  | 13 | 0 | 2 | 11 | 12 | 32 |

SQUADRE

|                 | P  | G  | V | M | F | R  | S  |
|-----------------|----|----|---|---|---|----|----|
| Juventina S.A.  | 25 | 13 | 7 | 4 | 2 | 18 | 10 |
| San Daniele     | 23 | 12 | 6 | 5 | 1 | 10 | 11 |
| Buttrio         | 22 | 12 | 6 | 4 | 3 | 15 | 9  |
| Vesna           | 22 | 13 | 6 | 4 | 3 | 16 | 16 |
| Trieste Calcio  | 21 | 13 | 6 | 3 | 4 | 27 | 16 |
| Un. Martignacco | 20 | 12 | 5 | 5 | 2 | 15 | 13 |
| Lumignacco      | 20 | 13 | 5 | 5 | 3 | 12 | 13 |
| Union 91        | 19 | 12 | 5 | 4 | 3 | 10 | 12 |
| Gemonese        | 17 | 12 | 5 | 2 | 5 | 21 | 16 |
| Poniziana       | 16 | 12 | 4 | 4 | 4 | 12 | 13 |
| C. Staranzano   | 14 | 13 | 2 | 8 | 3 | 11 | 14 |
| Pro Gorizia     | 12 | 13 | 3 | 3 | 7 | 16 | 17 |
| Villesse Calcio | 11 | 12 | 2 | 2 | 5 | 6  | 11 |
| Centro Sedia    | 9  | 12 | 2 | 3 | 7 | 5  | 17 |
| Sovodnje        | 8  | 12 | 1 | 5 | 6 | 13 | 19 |
| Pozzuolo d.F.   | 7  | 13 | 1 | 4 | 8 | 4  | 19 |



BASKET  
A DILETTANTI

LE PAGELLE  
Non si salva  
nessuno, a tutti  
il voto minimo



Che succede a Lenardon?

dall'inviato

**VERBANIA** Ieri sera niente da salvare. E a chi non ci crede, citiamo come memorandum le valutazioni globali delle due squadre: Omegna 114, Acesgas 46.

Un dato inusuale in un torneo come questo, da solo vale più di mille spiegazioni. E allora unifichiamo tutti nel giudizio.

E un voto politico che non risparmia neanche il tecnico Massimo Bernardi: non per come ha condotto la squadra ieri sera, ma perché quando la nave affonda il comandante non può abbandonare la ciurma e deve andare giù anche lui.

**LENARDON** 3  
**MARISI** 3  
**CIGLIANI** 3  
**SPANGHERO** 3  
**BOCCINI** 3  
**BENEVELLI** 3  
**COLLI** 3  
**BENFATTO** 3  
**SCARPONI** 3  
**CROTTA** 3  
**BERNARDI** 3  
(ma.co.)

## SERIE C2. L'INFRASETTIMANALE

## Il Santos passa a Gorizia e resta in testa Sconfitte Servolana, Bor e Venezia Giulia

**TRIESTE** Non va a segno l'assalto del Breg in casa della capolista Stip, il Santos si affida a Cacciatori per continuare a vincere mentre il Bor continua a perdere.

Sono i tratti salienti del turno infrasettimanale del campionato di C2 di pallacanestro, giunto ieri alla 11ª giornata di andata. Cade il Breg sul parquet della Stip (80-72), battuta d'arresto che non penalizza la formazione triestina, riuscita per lunghi tratti a reggere il ritmo della capolista. Il Santos non spreca il turno e consolida il vertice, uscendo indenne dalla tana della Goriziana per 66-71. Successo non esente da rischi, considerando il +15 inferto dai goriziani in avvio, disegnato da Delpin e Bevitore. La prima scossa del Santos la offrirono Giacomini e Fumarella ma il capolavoro veniva da Cacciatori (24) artefice del sorpasso definitivo. Il Bor cade ancora.

Questa volta è Latissana ad espugnare Campo Primo Maggio (69-89) dando la frustata risolutrice verso la fine della terza frazione, il momento che ha annichilito gravemente i triestini, giunti sino all'illusorio 50-51, per poi evaporare. Il quadro grigio delle triestine è completato dalla sconfitta della Servolana con l'Alba (71-77) maturata nel finale e del Venezia Giulia a Udine, sponda

Cbu (74-72), dopo un break di 26-11 mai più ricucito.

Cade anche la Ganesini, trafitta per 81-91 da Cervignano. Curiosa la gara dei goriziani, in panne per tre quarti di gara e poi rivitalizzati da un break di 20-4; impennata che non basterà. Ronchi invece in festa, con il successo a Fagnana per 70-73.

Francesco Cardella

**BOR** 69  
**GALETTI** 89  
(18-22, 36-45, 54-60)

**BOR RADENSKA:** Sila 6, Alberi 14, Susteric 10, Madonia 6, Crevatin 10, Krizman 11, Bole 7, Stokelj 1, Devic 2, Boccia, Ali. Zovatto

**GALETTI LATISSANA:** Moretuzzo 13, Celotto 12, Mauro Maran 7, Del Monte ne, Marco Maran 13, Franco 26, Toso ne, Galli 8, Tosoratti 10, Gnezdja ne, Ali. Bosini.

**STIP RORAI** 80  
**BREG** 72  
(22-19, 50-41, 63-65)

**STIP:** Bomben, Piccin 14, Dus, Colombis 23, Pivetta 8, Gelomini 2, Piovana 8, Del Moro, Kenyatta 6, Carrera 10, Ali. Longhin

**BREG:** Bozic 7, Sechet 18, Lokatos 6, Haskic 12, Buttignoni 3, Zenal 3, Klarica 19, Svava ne, Petaros ne, Bandi ne, Nadisek ne. Ali. Krassovec.

**GANESINI** 81  
**CREDIFRIULI** 91  
(19-14, 38-47, 57-73)

**GANESINI GORIZIA:** Pais, Basile,

Brandmayr 4, Zullani 5, Cos 2, Visintin 10, Gaggioli 19, Franco 17, Dreas 14, Stroppolo 3, Gandolfi 7, Leban. Ali. Di Meglio

**CREDIFRIULI:** Cavallari 2, Mian 9, Conlin ne, Baccino 13, Luppino 31, Tomasi 8, Barazzutti, Lena ne, Zuchetto, Musiello 15, Di Just 13, Ali. femmoio.

**GORIZIANA** 66  
**SANTOS** 71  
(16-17, 17-20, 18-11, 11-24)

**GORIZIANA:** Rosso 2, Bevitore 19, Borlotto, Bellina 4, Marini, Giacomo Rosso 6, Delpin 26, Kodrich, Sansa, Devetak 8. Ali. lunch

**SANTOS:** Perotti, Lazzari, Burni, Visciano 4, Contino 8, Giacomini 23, Fumarella 12, Bembi, Crevatin ne, Cacciatori 24. Ali. Gregori.

**CBU LANCIA VIDA** 74  
**V.G. MUGGIA** 72  
(16-20, 25-40, 57-51)

**CBU:** Gambaro 8, Fumolo 10, Maganza 20, Pascolo 18, Alibegovic 16, Zecchin 2, Finazzi ne, Zachel, Noseni ne. Ali. Colosetti

**VENEZIA GIULIA MUGGIA:** Ceme 2, Cechet, Petronio, Moschioni 9, Delise 12, Ruzzier 2, Schina 14, Monticolo 7, Furigo 18, Urbani 4, Germani 4. Ali. Mengucci.

**SERVOLANA O.L.** 71  
**ALBA CORMONS** 77  
(23-26, 31-37, 53-56)

**SERVOLANA OM LUSSETTI:** Roveredo, Pizziga, Sain 12, Totis, Gnesutla 11, Catenacci 14, Dagnello 3, Bernardini 12, Medizza 5, Crevatin 14. Ali. Bisca.

**ALBA:** Cantarut 2, Blasig, Raccaro 21, Franz 7, Cucut, Simic, Baccarolo 11, Onius 19, Moretti 5, Muz 17, Biasizzo 6. Ali. Andriola

UMILIANTE DÉBÂCLE DI TRIESTE CHE SI ARRENDE DI NUOVO: 89-63 E MAI IN PARTITA

# L'Acegas senz'anima affonda nel lago

Quinta sconfitta consecutiva dei biancorossi, mai in grado di reggere il confronto con Omegna



I biancorossi escono a testa bassa

in fase d'impostazione, Omegna non le è da meno. Ne viene fuori una specie d'inizio a ciapa ieri non è che si sia dimostrata una fuoriclasse. Solo che di fronte a questa Acesgas sembrava un'attrazione da circo, poteva fare ciò che voleva e tutto le veniva concesso.

E passiamo mestamente alla cronaca. Se l'Acegas di questi tempi latita

nano di più al canestro, i biancorossi non riescono proprio a giocare nell'area pitturata e devono affidarsi ai tiri da fuori, con esiti facilmente immaginabili. L'ingresso di Crotta migliora qualcosa sotto i tabelloni, il ragazzo ha la stazza sufficiente per soffiare rimbalzi agli avversari e segnare da sotto. Il primo quarto si chiude sul 21-18.

### A Dilettanti A

| VerSistemi FO Jesolondana | 94-70               |
|---------------------------|---------------------|
| Garda Cart.Riva           | Bitumcor TN Rinv.   |
| Penta Ozzano              | Robur Osimo 62-66   |
| CoMark Treviglio          | Nobili Sbs C. 62-83 |
| Paffoni Omegna            | Acegas TS 89-63     |
| A.G.Montecatini           | Tezanis VR 80-59    |
| Leone SS                  | Siram Fidenza 63-65 |

### PROSSIMO TURNO:

|                                |
|--------------------------------|
| Paffoni Omegna-Garda Cart.Riva |
| Siram Fidenza-Nobili Sbs C.    |
| Tezanis VR-VerSistemi Forl'    |
| Acegas TS-Penta Ozzano         |
| Fortitudo BO-Leone SS          |
| Robur Osimo-A.G. Montecatini   |
| Jesolondana-CoMark Treviglio   |

| SQUADRE       | P  | G  | V  | P  | PUNTI | F   | S |
|---------------|----|----|----|----|-------|-----|---|
| FORTITUDO BO  | 22 | 12 | 11 | 1  | 962   | 848 |   |
| VEMIST FO     | 22 | 12 | 11 | 1  | 970   | 867 |   |
| PENTA OZZANO  | 20 | 12 | 10 | 2  | 941   | 861 |   |
| LEONESSA BS   | 18 | 12 | 9  | 3  | 903   | 841 |   |
| CO. TREVIGLIO | 12 | 12 | 6  | 6  | 895   | 857 |   |
| PAF. OMEGNA   | 12 | 12 | 0  | 6  | 888   | 857 |   |
| TEZANIS VR    | 12 | 11 | 6  | 5  | 853   | 824 |   |
| BITUMC. TN    | 12 | 11 | 6  | 5  | 865   | 870 |   |
| MONTecatini   | 10 | 12 | 5  | 7  | 852   | 868 |   |
| NOBILI Sbs C. | 8  | 12 | 4  | 8  | 968   | 995 |   |
| ROBUR OSIMO   | 8  | 12 | 4  | 8  | 910   | 939 |   |
| ACEGAS APS TS | 8  | 12 | 4  | 8  | 901   | 945 |   |
| GARDA C.RIVA  | 6  | 10 | 3  | 7  | 701   | 733 |   |
| SIRAM FIDENZA | 6  | 12 | 3  | 9  | 846   | 916 |   |
| JES. SANDONA' | 0  | 12 | 0  | 12 | 785   | 102 |   |

partita sul 56-35 è già finita, diventa un'esibizione a beneficio di chi ha pagato il biglietto. Omegna fa lo spettacolo, i biancorossi sono completamente in sua balia. Sembrano pugili suonati, di quelli a cui si piegano le gambe per le botte prese e restano in piedi soltanto con la volontà. Si potesse, ci vorrebbe una spugna gettata in campo, per chiuderla qui ed evitare un'umiliazione più grande. Ma nel basket non si può fare e allora bisogna bere fino in fondo questo calice avvelenato. A onor di cronaca annottiamo che il terzo quarto si chiude sul 62-45, con un parziale di 21-12 e con l'Acegas che ormai non commette neanche più falli, tanto ha perso in convinzione e aggressività.

Perso per perso, Trieste inizia l'ultimo quarto come se si fosse sullo 0-0 e recupera qualcosa. Ma è solo un fuoco di paglia, perché basta che Omegna riprenda a giocare e le distanze vengono ristabilite. Proprio non c'è verso, per gli ospiti, di riuscire a contenere i «lupi» dell'Orta. I quali ormai si divertono a fare le giocate da allenamento, con grande sollazzo per chi siede sugli spalti.

così, anche se per poco, Trieste è sempre all'inseguimento. Quando Picazio decide invece che è arrivato il momento di esercitarsi nelle bombe, Omegna inizia ad allungare: all'8'40" siamo sul 41-31.

Il rientro dagli spogliatoi è sempre un momento da paura, per l'Acegas. Qui è da incubo: 15-2 sul groppone in 6'20" e la

### PAFFONI OMEGNA 89

| NOME           | min. | FALLI |      | DA 2 PUNTI |     | DA 3 PUNTI |    | LIBERI |     | RIMBALZI |      | STOPP. | PALL. |     | ASS. | PUNTI |
|----------------|------|-------|------|------------|-----|------------|----|--------|-----|----------|------|--------|-------|-----|------|-------|
|                |      | Fatti | Sub. | +Tot.      | %   | +Tot.      | %  | +Tot.  | %   | Off.     | Def. |        | Pe.   | Re. |      |       |
| TEMPESTINI     | 19   | 2     | 4    | 1/2        | 50  | 0/1        | 0  | 5/6    | 83  | -        | 2    | -      | 4     | 2   | 2    | 7     |
| BONETTA        | 1    | 0     | 1    | 0/1        | 0   | -          | -  | 1/2    | 50  | 1        | -    | -      | -     | -   | -    | 1     |
| KUSHCHEV       | 2    | 1     | -    | -          | -   | -          | -  | -      | -   | 1        | -    | -      | -     | -   | -    | -     |
| CARUSO         | 29   | 2     | 1    | 1/2        | 50  | 1/6        | 17 | 2/2    | 100 | 4        | 3    | -      | 1     | 2   | 1    | 7     |
| SAVOLDELLI     | 15   | 3     | -    | 3/4        | 75  | 0/1        | 0  | -      | -   | 3        | 2    | -      | 1     | 1   | -    | 6     |
| ANSELMINI      | 25   | 4     | 4    | 2/2        | 100 | 0/2        | 0  | 4/7    | 57  | 2        | 1    | 1      | -     | 3   | 2    | 8     |
| PICAZIO        | 32   | 3     | 5    | 3/3        | 100 | 4/6        | 67 | 3/4    | 75  | -        | 1    | -      | 3     | 2   | 3    | 21    |
| FERRARO        | 21   | 2     | 4    | 3/4        | 75  | 0/2        | 0  | 7/8    | 88  | 1        | 4    | -      | -     | -   | -    | 13    |
| SCROCCO        | 28   | 3     | 4    | 1/2        | 50  | 1/5        | 20 | 2/2    | 100 | -        | 2    | -      | 2     | 2   | -    | 7     |
| ROSSI          | 28   | 2     | 5    | 8/12       | 67  | 0/1        | 0  | 3/3    | 100 | 1        | 11   | 2      | 3     | 1   | -    | 19    |
| Squadra        | -    | -     | -    | -          | -   | -          | -  | -      | -   | -        | -    | -      | -     | -   | -    | -     |
| Paffoni Omegna | 200  | 22    | 28   | 22/32      | 69  | 6/24       | 25 | 27/34  | 79  | 11       | 27   | 3      | 14    | 13  | 8    | 89    |

### ACEGAS APS TRIESTE 63

| NOME           | min. | FALLI |      | DA 2 PUNTI |     | DA 3 PUNTI |     | LIBERI |     | RIMBALZI |      | STOPP. | PALL. |     | ASS. | PUNTI |
|----------------|------|-------|------|------------|-----|------------|-----|--------|-----|----------|------|--------|-------|-----|------|-------|
|                |      | Fatti | Sub. | +Tot.      | %   | +Tot.      | %   | +Tot.  | %   | Off.     | Def. |        | Pe.   | Re. |      |       |
| BENFATTO       | 14   | 3     | 1    | 1/4        | 25  | -          | -   | 0/2    | 0   | 2        | -    | 1      | 2     | 2   | 1    | 2     |
| SCARPONI       | 24   | 1     | 1    | 1/3        | 33  | 1/5        | 20  | -      | -   | 3        | -    | 2      | 1     | -   | 5    |       |
| MARISI         | 19   | 3     | 2    | 2/6        | 33  | -          | -   | 1/2    | 50  | 1        | 1    | -      | -     | -   | 1    | 5     |
| BOCCINI        | 27   | 4     | 7    | 3/6        | 50  | 0/4        | 0   | 6/7    | 86  | -        | 3    | -      | 2     | 3   | -    | 12    |
| COLLI          | 25   | 4     | 2    | 2/4        | 50  | 1/1        | 100 | -      | -   | 1        | 1    | -      | 1     | -   | 2    | 7     |
| BENEVELLI      | 23   | 2     | 1    | 5/12       | 42  | 0/1        | 0   | -      | -   | 4        | 5    | -      | 2     | 1   | 1    | 10    |
| SPANGHERO      | 20   | 3     | 4    | 0/2        | 0   | 0/2        | 0   | 3/4    | 75  | -        | 1    | -      | 3     | 1   | 1    | 3     |
| CIGLIANI       | 14   | 1     | 1    | -          | -   | 2/2        | 100 | 2/2    | 100 | -        | -    | -      | 2     | -   | 1    | 8     |
| CROTTA         | 18   | 4     | 2    | 3/7        | 43  | -          | -   | 3/4    | 75  | 5        | 1    | -      | 1     | 1   | -    | 9     |
| LENARDON       | 16   | 3     | 1    | 1/1        | 100 | 0/5        | 0   | -      | -   | 2        | -    | -      | 2     | 1   | 1    | 2     |
| Squadra        | -    | -     | -    | -          | -   | -          | -   | -      | -   | -        | -    | -      | -     | -   | -    | -     |
| Acegas Trieste | 200  | 28    | 22   | 18/45      | 40  | 4/20       | 20  | 15/21  | 71  | 13       | 17   | 1      | 18    | 10  | 8    | 63    |

## VOLLEY B2. SUCCESSO SALVEZZA PER IL TEAM DI DRASIC

## Corazza show, il Televita vince

### TELEVITA TRIESTE 2010 3

#### VERGATI SARMEOLA PD 1

(30-28, 28-26, 21-25, 25-15)

**TELEVITA TRIESTE VOLLEY 2010:** Rigonat 5, Corazza 33, Mari 15, Ambroz Peterlin 7, Bassi 7, Slavac 9, Matevz Peterlin (L); Kante 2, Riolo, Veljak, Spaccapan. Ali. Drasic.

**VERGATI SARMEOLA PD:** Mazzetto, Tomasello 5, Ursic 11, Pavan 6, Tasca 1, Streghetto 1, Viero 23, Radon 2, Bettanello 1, Maniero 13, Lanzoni (L). Ali. Falcini

**ARBITRI:** Fiabane e Ellero.

**TRIESTE** Sfatato il pronostico e cacciato lo spettro del quinto set, il Televita affonda 3-1 il Sarmeola e si rilancia in chiave salvezza. Sarà il pomeriggio piovoso o la voglia di pallavolo e come per magia la tribuna del PalaTrieste si riempie e quando i biancorossi vanno a punto gli applausi si sentono. Il sestetto di partenza è quello obbligato, i neri avversari esordiscono forse con troppa supponenza e subiscono l'allungo del Televita (12-10). La dote incamerata non è mai molta, massimo +2, ma viene preservata con tenacia sia al secondo tempo tecnico (16-14) che in momenti di difficoltà, quando Corazza e Ambroz riescono a tenere avanti la testa. Basta però un attimo di distrazione e due ricezioni imprecise per sconvolgere i piani ed il Sarmeola ottiene il

22-22. Ma Corazza è di ghiaccio, sigla il 23-22 e trasforma in oro puro una superlativa difesa dando alla squadra l'occasione del set-point (24-22). Spreco. Parità a 24 e 26, poi il Vergati va 26-27 ed un doppio Corazza regala il quinto set-point, ma bisogna attendere la sesta occasione per festeggiare un 30-28 da cardiopalma. Ben altra piega prende la ripresa: padovani imperiosi a muro e a condurre 14-18, e Drasic getta nella mischia Veljak in regia. Si vedono più palloni per i centrali e cresce in difesa il Televita, che raggiunta gli ospiti e anzi li supera (23-22) col supporto dell'efficace servizio al salto di Corazza. Parapiglia sul set-point, gli arbitri valutano fuori un attacco, Sarmeola fa 24-25, Trieste risale 26-25 ed un muro ancora di Corazza (mvp della partita) sul gigante Maniero assegna uno strepitoso 2-0 ai padroni di casa. Il Sarmeola affronta il terzo parziale con le seconde linee e l'idea paga: i veneti crescono (12-16), i triestini sparacchiano a vuoto. Sotto di 4 il Televita non ci sta e riapre le speranze (19-20) con un tocco furbo del neocentrato Kante, che poi spreca il pari e il Vergati ne approfitta per dimezzare le distanze. Si rivede il Televita nel quarto set: un muro accorto e invalicabile e tanta precisione regalano il 20-9, gli ospiti spariscono dal campo e tutto risulta facile per un Trieste 2010 che ha trovato fiducia nei propri mezzi e per una sera recita la parte del leone.

Andrea Triscoli



Importante successo del Televita sul Vergati Sarmeola

## Hockey inline: Edera battuta

**TRIESTE** Impresa soltanto sfiorata da parte dell'Eta Edera che ieri sera ha la gara di ritorno della finalissima di Coppa Italia vinta dai Vipers Asiago con il punteggio finale di 7 a 4 (3 a 2 dopo il primo tempo). Questo risultato, sommato alla vittoria esterna maturata qualche giorno fa al PalaChiarbola (5 a 3) da parte dei campioni d'Italia, ha permesso ai veneti di aggiudicarsi la loro quinta Coppa Italia in otto anni (la quarta consecutiva). Nulla da fare ancora per l'Edera che dopo il brillante quinto posto in Europa e la sfortunata sconfitta in Coppa punterà ora a cercare di agguantare il primo posto nella regular season di campionato per puntare poi alla volata scudetto. Sabato un appuntamento importante con il match casalingo contro Arezzo. (r.t.)



## ATTENDIBILITÀ 80 %





*10 Dicembre ore 10:00  
Aprire a Trieste*

*è nuovo... ti sorprenderà!*



*anche a Natale fare la spesa è più facile...*

**DESPAR**   
*express*



**Via Gioacchino Rossini, 6  
TRIESTE**